ATTI S. BIAGIO
1726 - 1768

S. Biagio
ab 1726 - ad 1768

Famiglia fatta dal Capitolo Generale

Alli dodici del mese trascorso di Maggio del 1726. essendosi celebrato il Capit.o Gnale nel Coll.o di S. Giorgio di Noui resto eletto in grado di Prepo Gnale il R.mo P. D. Grisostomo Bertazoli a Pieni Voti —

Adì 1. Giugno 1726.

Giunse in qto Coll.o il M. R. P. D. Stanislao Santinelli eletto dal Sudd.o Capit.o per Procurat.e Gnale e diede auuiso essere stata stabilita in d.o Coll.o l'infrascritta Famiglia come siegue

Roma SS. Nicolò e Biaso a Cesarini

R. P. D. Luigi Sauageri Prepo a. 1.
M. R. P. D. Stanislao Santinelli Procurat.e Gnale
D. Costantino Serra Vice prepo, e Lett.e d.a Morale
D. Gio: Batta di Negro q. Alt.s C. S. e Mro in Moribus
D. Massimiliano Palombara C. S.
D. Gio: Batta Dodi Curato
D. Giuseppe Pisanelli
D. Nicola Fiorini
D. Cristoforo Folfi
D. Gio: Paolo Maricone
D. Gio: Batta Spinola q. Luciani

Laici

Domenico Cerasola
Lorenzo Piazzini
Nicola Rosa
Girolamo Lupi
Domenico Mambrini Nou.o
Nicola Chriachetti Nou.o
Franco Bonacina per il M. R. P. Prore Gnale Osp. a. 5.
Gio: Batta Longhi Osp. a. 2.

Adì 19. Giugno 1726.

Lettura di Patente di Vicario

Si lesse in publica Mensa la Sudd.a Famiglia e siccome l'accennato R. P. D. Luigi Sauageri Prepo si ritroua ancora in Vienna cum facultate per alcuni suoi affari, il R.mo P. Gnale stimò bene spedire una Patente di Vic.o da valere sino al ritorno dal Sudd.o P. Sauageri al P. D. Costantino Serra già Vice prepo, quale fu letta in pub.ca Mensa

nel med.o tempo presese il Possesso del suo Vicariato

B. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro dtt.o

A dì 25. Giugno 1726.

Arrivo — Giunse in q.to Coll.o il R.do P. Franco Bonacina da Venezia, e fù l'M.R.P. Procurat.re Grales

B. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro dtt.o

A dì 26. Giugno 1726.

Arrivo — Arrivò da Napoli in q.to Coll.o il Fratello Nicola Rosa

B. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro dtt.o

A dì 26. Giugno 1726.

Bolle — Furono lette in publica mensa le Bolle de Celebrat.a Missarum

B. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro dtt.o

A dì 30. Giugno 1726.

Partenza — Con Benedizione spedironsi dal R.mo P. Grales lettere partenza, e fù il Coll.o di Amelia il R.do P. Girolamo Lupi

B. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro dtt.o

A dì 5. Luglio 1726.

Novizij — Assenso li Fratelli Domenico Manfrini, e Nicola Criachetti fermi: nato l'anno del loro Noviziato il R.do D. Costantino Serra bic.o convocò ammessi alla Prof.e il Capit.o Collegiale in cui doppo di aver presa le debite informazioni sopra la vita de sudd.i Novizij, si portorno al Coro, e dato il Voto secreto de suffragij, e restarono ammessi alli pieni voti; nel med.o tempo il sudd.o P. bic.o con officio solenne ricevette da tutti li PP. di continuare la loro buona Vita, e Osservanza, e religiosa servitù in questa Chiesa, e Convento, e religiosa servitù, e obedienza, che ci viene legati con Voto, e ricevuta la solita Pace terminò la Congrega

B. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro dtt.o

A dì 13. Luglio 1726.

Letta Patente — In sudd.o giorno si lesse in publica mensa la Lett.a Pastorale del R.mo P. D. Cristof.o Bartolozzi Preposto Grales

B. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro dtt.o

A dì 14. Luglio 1726.

Profess.ne — In sudd.o giorno il R.do P. D. Costantino Serra bic.o con facoltà spedittali dal R.mo P. Grales diede publicamente in Chiesa la Professione a sudd.i Novizij Domenico Manfrini, e Nicolao Criachetti

B. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro dtt.o

A dì 19. Luglio 1726.

Proposto filiazion.e — In sudd.o giorno il R.do P. bic.o convocò il Capit.o collegiale, e il Novizio del Fratello Francesco Bonacina della Provincia di Venezia compagno del M.R.P. Procur.e Grales, da cui prese, e sentite ottime informazioni tanto circa li costumi, quanto intorno all'abilità in servizio della Religione, et esibite dal sudd.o le fedi requisite per posto sec.o il solito al Calice secreto, restando almeno a pieni voti con l'istessa Bocca sec.o il sudd.o P. bic.o esportò a medemi Padri del Capit.o la necessità di varie Provisioni, e mandamenti della Casa, la quale si trova di presente in qualche Angustia di danari, per osservarsi di provarsi una Persona benemerita, che si sarebbe contentata di somministrare il danaro Bisognevole con q.ta condizione, pure di restar soddisfatta nella riscossione delle prime Rendite spettanti a q.to Coll.o promettendo di più il sudd.o P. bic.o nelle spese delle Provisioni di far sentire un notabile vantaggio alla Casa, come di già s'è provato in congiuntura di qualche Provis.e già fatta, il di cui Partito pienio, e ragionevole approvato da tutti di Padri, vacuate le consuete Orazioni si licenziò il Capit.o

B. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro dtt.o

A dì 5. Agosto 1726.

Cingolo di Novizio — Questa Mattina il M.R.P. Procurat.e Grales con facoltà commessa gli dal R.mo P. Grales diede il Cingolo del Novizio in Oratorio al Fratello Francesco Bonacina sopranominato da Barlate Terra della Diocesi di Milano, vestito in Venezia, e figlio di quella Provincia, e dando le grazie ritenuta seco il Congregat.o da Boscani Regolari à poter

fosse il Novitio a vespettivamente la Professione in q.to Coll.o senza
ordine, giusta la Costituzione di quella Provincia.

D. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro Abb.te

Adì 23. Agosto 1726.

Lettura di Bolle spettanti al S. Offizio, che cominciano Sanctiss.mus Dnus Noster

In sud.to giorno si lessero le solite Bolle in publica Mensa

D. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro Abb.te

Adì 3. Ottobre 1726.

Scandalo dato dal P. Fiovini

Essendosi q.ta mattina grauem.te mortificato il P. D. Nicola Fiovini fatto trouare dalla Giustizia in casa di una Donna Publica con scandalo, concorso di Popolo, e con tale nota d'Infamia, che niun di noi può comparire a Roma senza una Maschera di vergogna; fu risoluto bene tosto di ricorrere al R.mo P. Vicario, immediatam.te ne fare consapeuole il M. R. P. Procur.r Gnale, il quale determinato il pronto comando al sud.to P. Fiovini, che si ritirasse subito in stanza. Questo tosto che giunto la seruente il R. P. Vic.o convocò con tutta la Famiglia a suono di Cam.a Giunto la seruente il R. P. Vic.o convocò con tutta la Famiglia a suono di Cam.a, e fatta di mandare al citato scandaloso la colpa la intimò il seguente Precetto

D. Costantino Serra Vic.o del Coll.o de SS. Nicolò, e Biaso di Cesarini de C. R. V.

Copia di Precetto

In virtù della presente comandiamo con Precetto formale di S.ta Obbedienza a Voi D. Nicola Fiovini, Sacerdote nro Professo, che Voi subito stiate ritirato nella stanza, che da noi vi sarà assegnata. Loco carceris, sino d'altro nro Ord.e per lo scandalo dato da voi q.ta mat.a con auer fatto trouare dalla Giustizia in casa di una Donna Publica, et in fede &c. Questo dì 3. Ottobre 1726.

D. Costantino Serra Vic.o

D. Gio: Batta di Negro Seniore

D. Gio: Batta Ord.e Seniore

Doppo la sud.a intimazione e Precetto il M. R. P. Procur.r Gnale si tenne contro il temerario Delinquente con una Paterna, e canonica ammonizione non meno efficace che piena di zelo, destrezza, e dolcezza a riformare quella sua anima più di ogn'altra prouocata, protestandole conforme le fu ammonizione una delle più solite a praticarsi in simili casi di delitto, e che in caso di contumacia sarebbe stato con le debite forme licenziato, e cacciato dalla Relig.ne come indegno del S. Abito e dichiarato incorrigibile, auendo altresì ordinato, che di q.to scandaloso successo se ne registrasse una distinta memoria

D. Costantino Serra Vicario

D. Gio: Batta di Negro Abb.te

Adì 25. 8bre 1726.

Procura per l'accettazione del censo da restituirsi dalli RR. Cistercienzi

Si convocò dal R.mo Vicario il Capitolo Collegiale per l'elettione del Procuratore che douesse accettare la retrovendizione del Censo di — Cso. mta in sorte, che deue restituirsi dalli RR. Cistercienzi delle tre fondane a questo Coll.o assegnatosene fatto da med.a la disdetta a b. e resto da tutta una voce concordem.te effetto il d.o R.mo Vicario, del che se ne rogò l'atto colle solite formalità.

D. Costantino Serra Vicario.

D. Gio: Batta di Negro Abb.te

Adì 26. 8bre 1726.

Accettazione del Legato Vecchiarelli

In questo giorno la Sig.ra Principessa D. M.a Isabella Vecchiarelli Santa Croce, e Marchesa D. M.a Anna Vecchiarelli de Cavalieri, com'Eredi della b.a mem: Sig.ra Teodora Vecchiarelli Conti mandarono Scudi cento al R.mo Vicario, pel legato lasciato dalla med.a Sig.ra Teodora alla nra Sagrestia da impiegarsi in suppellettili Sagre, o argenti ad arbitrio de' RR. in conformità, ed esecuzione del di lei Testam.to ayto p.r li atti del Valentini Segr.o A.C. li 12. Febb.o 1726.

D. Costantino Serra Vicario.

D. Gio: Batta di Negro Abb.te

Adì 4. Decembre 1726.

Partenza

In detto giorno fece partenza da q.sta Casa il R. P. D. Nicola Fiovini con la sua Obbedienza per l'Accademia di Bologna

D. Costantino Serra Vicario.

D. Gio: Batta di Negro Abb.te

Adì 4. Decembre 1726.

Censo fatto dal R.mo Proc.r Gnale sopra Stome di questa Casa

Essendo stati esecutati B.ni di Monti spettanti a questo Collegio dalli Sig.ri Presidenti dell'Accademia del Porto di Bologna, come Creditori di maggior somma dall'istessa Accademia; ne essendovi altro mezzo per salvarli, di consenso del R.mo nro Sup.re e di tutti i RR. di questo Coll.o, il D.mo R. P. Proc.r Gnale ottenne licenza che q.to Collegio potesse imporre sopra i suoi beni un Censo di Scudi 600. però Salvo jure cujuscumq. Ecclesiæ Romæ, et Collegio Provinciæ Romanæ ad Solutionem tot sortis, quâ fructuum, pro rata vicinique. Si fece poi da RR. Capitolarm.te congregati procura speciale al D.mo R.mo R.mo Proc.r Gnale d'imporre tal Censo a Stome del Coll.o à Scudi 26. p.r centinaio ed anno, come di fatto fu imposto a favore del S.r D. Andrea Orsi in Scudi 600 di Capitale dell'approvati in solidum con l'Angelini Rogato dell'Em.mo Vicario. Si decretò dell'Em.mo Vic.o sta pure negli atti dell'Angelini sotto il dì 22. 8bre 1726. e di tutto il D.mo R. P. Sanvitarelli R.mo Proc.r Gnale asserisce aver fatta mem.a più diffusa nel libro degl'atti della Procura Gnale à c. 21. 22. e 23. degl'atti della sua Procura.

D. Costantino Serra Vicario.

D. Gio: Batta di Negro Abb.te

Adì 13. Decembre 1726.

Procura in Curia Romana in favore del R.mo D. Gian Battista Oddi

Fu fatta una Procura speciale da RR. Capitolarm.te congregati in faccia del R.mo D. Gian Battista Oddi con facultà substituendi, e votare in faccia del Coll.o gli effetti, che dopo la morte del R. Bruni seguirà nel Mese p.mo in Ferrara, si credeano devoluti ad esso. Bisogna far votare in faccia di q.to Coll.o le Patenti di 25. M. di Mt.a lasciate dalla fel: mem: Sig.ra Teodora Vecchiarelli, e una appellantia, e petitoria, e in oltre giurizitare a ben locare di nuovo i beni di Pesaro, per il qual effetto speciale disse d'auer egli poi sostituito il Sig.r D. Pietro Viti di Pesaro.

Così pure fu fatta procura ad Sig.r Giuseppe Badiceni, curiale in q.sta Città, principale se sarà possibile, il Sig.r Dr. di Montelanico, e quello de' Sattucci, considerandosi fatto l'obbligo di fare ogni sforzo per la fine dalla Sag.ra Congr.ne del Concilio, nella riduzione fatta da essa delle Sett.e Cavelli

D. Costantino Serra Vicario.

D. Gio: Batta di Negro Abb.te

A dì 16. 8bre 1726.

Partenza del Rè Vic.o

Il Rè Vicario lasciate tutte le Cose di questa Casa sotto la direzione e buon governo del Sig.r Abb.e D. Proc.to Sante, e del Rè D. Giovan Battista Oddi si partì Sopra Napoli sedendo il D.o Rè Proc.to Sante, che si portava colà alla visita di quella Casa, e Coll.a e sollevazione delle sue fatiche.

D. Costantino Serra Vicario.
D. Gio: Batta di Negro Abb.te

A dì 2. Gennajo 1727.

Lettura di Bolle.

In sud.o Giorno si fece in publica mensa la lettura della Bolla de Largitione numeri.

D. Costantino Serra Vicario
D. Gio: Batta di Negro Abb.te

Essendo in Napoli il Rè D.no Proc.to, ed in necessità di rimovere dal Coll.o Clementino il Prefetto D. Gennaro Barbati, sospetto d'aver commessi più furti fu dal Rè Proc.to fatto passare in 3.a Coll.a, ed assicurato in una stanza.

Partenza del Rè Barbati dal Coll.o Clem.no

A dì 14. Gennajo 1727.

D. Costantino Serra Vicario.
D. Gio: Batta di Negro Abb.te

A dì 31. Gennajo 1727.

Decreto della Sag.ra Congr.ne del Concilio approvato che sec.do l'Indulto d'Innoc. XIII. si assegnarono alla Seminario Romano 60. Onde furono ridotte le due Botti à scudi

Fù dalla Sag.ra Congr.ne del Concilio approvato che sec.do l'Indulto d'Innoc. XIII. si assegnarono alla Seminario Romano 60. Onde furono ridotte le due Botti à scudi

Decreto della Sag.ra Congr.ne sulle Ordinazioni da farsi alla Sapienza

Sag.ra Congr.ne sulle Ordinazioni da farsi alla Sapienza

annui 60. Onde furono ridotte le due Botti à scudi alla Sapienza da farsi in Casa del Rè Vicario, sta negli atti dell'angelini sotto li 24. di Gennaro 1727. e y Ciascuno. Il decreto dell'Em.o Vic.o sta negli atti della Procura Sante.

Arrivo di D. Nic.o Vicario ed altri Clerici in d.a Casa.

Il med.o Giorno ritornò da Napoli il Rè Vicario, che portò seco li Clerici: F. Giannandrea della Diocesi di Sulmona, ed era stata mem.a ancora negl'atti della Procura Sante. F. Filippo Mazzanti. Il d

Adì 2. Giugno 1727.

Principia di Governo del Collegio

In detto giorno il M.R.P. Savagevi Prepo. a ripigliato il Governo di questo Collegio

D. Luigi Savagi Prepo

D. Gio: Batta di Negro Attº

Adì 20. Giugno 1727.

Bolle

In Suddº giorno si tenero in publica Mensa le Bolle da celebrarsi

D. Luigi Savagi Prepo

D. Gio: Batta di Negro Attº

Adì 9. Luglio 1727.

Ritorno

In Suddº giorno ritornò da Napoli il P. D. Gio: Batta Spinola

D. Luigi Savagi Prepo

D. Gio: Batta di Negro Attº

Adì 8. Agosto 1727.

Capitolo

Avendo questa Mattina il Fratello Franco Bonacina laico compito l'anno del suo Noviziato con tutta l'esemplarità: doppo il pranzo all'ore del Rifett. Vespro il M.R.P. Prepo con la facoltà trasmessa dal R.mo P. Generale prepose il Suddº a detto Capitº Collegiale, e stava ammesso alla Professione, e prese la solita formula: fu posto secondo il solito nel Calice secreto, e vesti ambesso le piene Voti

D. Luigi Savagi Prepo

D. Gio: Batta di Negro Attº

Adì 10. Agosto 1727.

Profess.

Questa Mattina il M.R.P.D. Stanislao Santinelli con la facoltà del R.mo P. Generale à detto in Chiesa la Professione al Fratello Franco Bonacina

D. Luigi Savagi Prepo

D. Gio: Batta di Negro Attº

Adì 14. Agosto 1727.

Visita Apostolica

Avendo la Santità di Nro Sig.re Benedetto XIII. decretata la Visita di tutte le Chiese Parochiali di Roma, e eletto detto fine varij Prelati, trà quali fù deputato Monsig.re Mari Genovese Vescovo di Alessia, il quale questa Mattina à detto Principio alla sua Visita

D. Luigi Savagi Prepo

D. Gio: Batta di Negro Attº

Adì 30. Agosto 1727.

Bolle

Questa Mattina in Publica Mensa si sono lette le Bolle, e Decreti di Urbano VIII. e d'altri altri Pontefici spettanti alla Santa Inquisizione con tutte le altre Costituzi. ivi notate

D. Luigi Savagi Prepo

D. Gio: Batta di Negro Attº

Adì 9. Settembre 1727.

Fratello Pietro Ospite Licenziato

In Suddº giorno il M.R.P. Prepo licenziò il Fratello Pietro Bassetti Ospite provenuto, e conosciuto inabile a servire la Religione, e le sue instruzioni

D. Luigi Savagi Prepo

D. Gio: Batta di Negro Attº

Adì 19. Settembre 1727.

Seguita la Visita Apostolica

Questa Mattina il sopradetto Ill.mo Monsig.re Mari Visitatore a continuato il suo Altare Maggiore con le debite funzioni et assistenze et in fine vi a celebrato la S. Messa avendo ievi al doppo pranzo posto tutte le sacre Reliquie da esporsi nella Pietra Consagrata, e collocate nel Suddº Altare Bellissimo. D. Gio: Batta di Negro Attº

Si cantò da noi il Mattutino di N. Mari con le sue assistendoni presente il Suddº Monsig.re Visitatore

D. Luigi Savagi Prepo

Adì 25. Settembre 1727.

Censi restituiti

In Suddº giorno il P.D. Constantino Serva Procuratore hanno fatto a 25. 9bre del 1715. di scudi 200. in sorte imposto a favore del Monte di S. Stefano del Cacco di Roma a ragione di scudi 2. 80. per Cento, e altro di scudi 100. imposto a favore del Collº de SS. Vincenzo, et Anastasio a Trevi altre scudi 2. 80. per Cento essendosi fatta due mesi prima la Dissdetta

D. Luigi Savagi Prepo

D. Gio: Batta di Negro Attº

Adì 1. Ottobre 1727.

Seguita la Visita

In Suddº giorno alla Mattina Monsig.re Mari si portò con il Sig.re Can.co Fumagalli Canonico Vicario Generale di detta Visita, e Vicario Generale di detta Visita, e tutti li Rev.di PP. con la Cotta sec.da il solito alla Porta, e presa l'acqua santa si inviò all'Altare Maggiore dove stava preparato il suo Genuflessorio ascoltando la Messa del Suddº Canonico Fumagalli, e doppo immediatam.te se ne ritornò alla Cappelletta, seguito sempre da noi, e salendo per la scala che conduce all'Infermerie abitazi si portò alle stanze del M.R.P. Prepo, e sedendo al tavolino con l'assistenza del Suddº Commissario, e del R.D. Fran.co Rezolini Prete Secretario in ufficio di Secretario fece chiamare tutti distintam.te ad uno ad uno principiando dalli Fratelli Ospiti

appò dalli Professi, parimente li Chierici, e finalmente doppo tutti li Sacerdoti
ascoltando tutti con somma Galanteria, e Bontà notando in carta
tutto ciò, che occorreva, e doppo di essersi tutti sottoscritti di sua
mano di propria Mano si vennero li Padri alla visita della Casa, ed uno al
mentre di propria Mano si vennero li Padri alla visita della Casa, ed uno al
tra bevve si licenziò seguito similm.te da tutti noi alla Porta del Coll.o
ove si fermammo sino che fosse rimontato in Carrozza.

D. Luigi Savagni Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Primo della Visita Apostolica

Adì 3. Ottobre 1727.

In Sudd.o giorno doppo il pranzo alle ore 22. Sudd.o Monsig.re con li
soliti Ministri, et assistenti si portò di nuovo alla Chiesa ove
uito similm.te da tutti noi sed.e il solito espresa l'acqua santa dal
M. R.P. Prepo si inviò all'altare Maggiore ove inginocchio il Vescovo suan
to il Venerabile espò dalla Cappelletta Salendo come l'altra volta
to al Corridore delle ore stante Visitò primieram.te quella del
Sudd.o P. Prepo, e poi quella del M. R.P. Procur.r Gnale doppo di
tutti li altri Padri, e Fratti doppo tutto la Casa ed Orti, e
della Medesima, doppoche fu termine della Visita si licenziò ser
vito similm.te da tutti noi alla Porta del Coll.o lasciandoci con le
sue gentilis.e et affettuos.e esportationi infinitam.te obbligati

D. Luigi Savagni Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 7. Ottobre 1727.

In Sudd.o giorno si è mandata la Disdetta alli PP. Gesuiti delli Censi, che si
pagano da q.to nro Coll.o alli Medesimi, non avendo essi voluto calare dal 3 p.r
cento li due Censi, che si pagano p.r la nra Casa di Velletri, di cui q.to Coll.o
di S. Nicola à Cesarini è Padrone, e sono uno di Scudi Cento, e l'altro di Scudi
trecento in sorte oltre un altro Censo di Scudi Mille in sorte preso p.r l'Ac
cademia Ecc.a di Bologna, e pure un altro si paga da q.to Coll.o assieme con la Casa
nra della Madd.a di Genova il Ventisette, e mezzo p.r Cento essendo si
quasi tutti li altri Censi ridotti al venticinque p.r cento

Disdetta di diversi Censi con li PP. Gesuiti

D. Luigi Savagni Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 14. Ottobre 1727.

Romano Ord.ne alli Ord.ni Minori

Questa Mattina il Fratello Nicolò Mellelli è stato promosso alli ordini
della Tonsura Minori dall'Ill.mo Mons.r Vescovo Assistente, et il Fratello Tomaso
Mar.a Sorventini alli due Ordini Minori, avendo il Med.mo presi li due
primi alli 12. Maggio Vigilia di Pentecoste con la solita formula

D. Luigi Savagni Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 28. Ottobre 1727.

Arrivo

In Sudd.o giorno giunse qui da Civitad'el del Friuli il Fratello Giacomo Sava
gni Chierico

D. Luigi Savagni Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 16. Novembre 1727.

Esercizij Spirituali

In Sudd.o giorno si portarono dalla Prefatura del Coll.o Clementino il
Fratello Tomaso Sorventini et il Fratello Carlo M.a Mazzioli Chierici
in q.ta Casa di S. Nicolò p.r Passare alli Esercizij Spirituali

D. Luigi Savagni Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 19. Novembre 1727.

Arrivo

In Sudd.o giorno giunse qui di stanza da Napoli il P. D. Filippo Sca
glioni Sacerdote Professo deputato dalla sua Obedienza

D. Luigi Savagni Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 5. Decembre 1727.

Arrivo

Questa Mattina sono giunti in q.to Coll.o il M. R. P. D. Ambrosio
Linola Prepo Prole, ed il P. D. Franco M.a Paoli Retore del
Collegio di Nusi

D. Luigi Savagni Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 6. Decembre 1727.

Arrivo

Adì 12. Giugno dell'anno corr.e giunse qui da Camerino il P. D Carlo
Lanfranchi, e nel dì seguente giunse qui da Camerino il Fratello Giu
seppe Menghini laico non notato a suo tempo, e dimenticanza, come
anche il P. D. Ludovico Moneglia giunto qui da Velletri a 14. del Sudd.o
Mese di Giugno
Alli 15. di Giugno Partirono da q.to Coll.o p.r Velletri il Sudd.o P. Lanfranchi
et il Fratello Giuseppe Menghini

Partenza Arrivo

Alli 16. detto il P. D. Ludovico Moneglia partì da q.to Coll.o, e si portò al
Coll.o Clementino e nel med.o giorno il Fratello Tomaso M.a Sorventini Chie
rico Professo si portò dal Coll.o Clementino in q.ta Casa, similm.te p.r dimenti
canza non notate a suo Luogo

D. Luigi Savagni Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 10. Decembre 1727.

Partenza

In Sudd.o giorno partì da q.ta Casa con la sua Obedienza per Milano il Fratello
Carlo M.a Mazzioli chierico Professo

D. Luigi Savagni Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 20. Decembre 1727.

Partenza — Questa Mattina è il M.R.P. Priore D. Ambrosio Spinola, ed il P. Rettore Saoli sono partiti per Napoli

Ordini sacri — Questa Mattina hà ricevuto il Fratello Giacomo Savageri chierico professo, e presbitero Cardine Sacro del Suddiaconato con le solite Formalità

Bolle — Similmente questa Mattina si sono Lette in publica Mensa Le Bolle de Celebranda Missarum

D. Luigi Savagni Segr.

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 23. Decembre 1727.

Esame di confessione — Oggi il P. D. Costantino Serra Vicepriore essendosi portato all'esame delle Confessioni à ottenuto la facoltà di assolvere tutti li sudditi

D. Luigi Savagni Segr.

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 6. Gennaro 1728.

Elezione del Sto Avocato — In Suddetto giorno alla Sera nel Solito il M.R.P. Priore convocò il Capitolo Collegiale, e si distribuì la Scheda uno in particolare. Il Santo Avocato per tutto l'Anno preso a sorte da medesimi.

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 20. Gennaro 1728.

Bolle — In Suddetto giorno si leverno in Publica Mensa Le Bolle de Laudibus Mariæ

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 21. Genn.o 1728

Ordini sacri — In Suddetto giorno alla Messa del Vespro il M.R.P. Priore Savageri convocò il Capitolo Collegiale, e con la facoltà del R.mo P. Generale proposse al Voci[illegible] Nominato il Sig.re Giuseppe Melelli Fratello di Nicolò Melelli chierico avo Rosario, e Letto publicamente le dovute Fedi fu posto il Calice Secreto, e trovò ammesso a pieni voti, e recitate le solite Preci licenziò il Capitolo

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 22. Gennaro 1728

Arrivo — In Suddetto giorno alla Sera giunse qui di ritorno dal Coll.o Clementino il P. D. Stefano Leonardelli

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 4. Febraro 1728.

Ritorno — In Suddetto giorno alla Sera giunsero qui di ritorno da Napoli il M.R.P. Priore Spinola, e il R.P. Rettore Saoli

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 22. Febr.o 1728.

Ordini sacri — Questa Mattina D. Giacomo Savageri è stato promosso all'Ordine del Suddiaconato in S. Pietro dalla Santità di Nro Sig.re Benedetto XIII essendo stato ammesso ieri dopo il pranzo a tutti Voti del Nro Capitolo Collegio

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 26. Febr.o 1728.

Assistenza alli Infetti — Il P. D. Giuseppe Pisanelli è Continuato con la sua solita, e douta attenzione ad amministrare in questa Nra Chiesa il Sacramento della Santiss.a Penitenza

D. Luigi Savagni Segr.o

Visitato e approbato in la Visita [illegible]
D. Ambrosio Spinola Priore Pro.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

2 Marzo 1728

Avendo [illegible] Priore Pro.to Atto; ottiene [illegible] Bolle predette, e non [illegible] ottiene [illegible] in contrario

D. Ambrosio Spinola Priore Pro.to

Atto di Visita

A dì 6. Marzo 1728.

Partenza — Questa Mattina è partito per Genova il Suddetto M.R.P. Priore Pro.to Ambrosio Spinola con il R.P. Rettore Saoli

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 12. Marzo 1728.

Bolle — Questa Mattina si sono Lette secondo il Solito in Publica Mensa Le Bolle spettanti al S. Officio

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 21. Aprile 1728.

Partenza — Questa Mattina è partito alla volta di Napoli il P. D. Giuseppe Pisanelli ff. suoi Interessi

D. Luigi Savagni Segr.

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 21. Aprile 1728.

Arrivo — In Sud.o giorno giunse qui il R.P.D. Gio: Batta Cenasco Prepo del Coll.o della Santiss.a Annunziata di Camerino

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 5. Maggio 1728.

Procura — Avendo questa Casa bisogno di un Procuratore ff. assistente, et occorrendo diversi incontri, et Effetti, che possino occorrere in questa Città di Genova, e fuori della medema il M. R. P. Prepo Savagni a convocato il Capit.o Collegiale, e preso il Consenso del Med.o è stato eletto l'Ill.mo Marchese Baldassini, il quale con tutta bontà si è offerto di favorirci in detto Ufficio, e di assisterci con tutta attenza con la facoltà datali dal Sud.o Capitolo di poter sostituire in caso di occorrenza

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 6. Maggio 1728.

Arrivo — In Sud.o giorno su la sera giunse qui di Passaggio da Genova il P. D. Michel Angelo Bassanelli Veneziano

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 8. Maggio 1728.

Partenza — Questa Mattina è partito il R.P. Prepo Cenasco facendo il suo ritorno a Camerino

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 10. Maggio 1728.

Arrivo — In Sud.o giorno su la sera giunse qui dal Coll.o di S. Maiolo di Pavia persona di sua obedienza il Fratto Giuseppe M.o Muzij Chierico Professo, il quale presentatosi al M. R. Procurat.e Gen.le fu dal Med.o accolto con la dovuta, e Religiosa amorevolezza, e così trattenendosi sino che ritornò dalla visita il R.mo P. Gen.le fu rimesso dal Med.o li Soliti Espedienti

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 3. Giugno 1728.

Partenza — In Sud.o giorno partì per Napoli il P. D. Michel Angelo Bassanelli

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 12. Giugno 1728.

Bolle — Questa Mattina si sono lette in publica Mensa le Bolle da celebrar Bonæ Missarum. Sacr.e il solito

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 14. Giugno 1728.

Promozione al Vescovato — Questo Mercordì prossimo decorso 12 M. R. P. D. Luigi Savagni Deputato stato eletto Vescovo di Acqui, e Coadiutore del Vescovo di Alatri, questa Mattina è passato all'Esame, e con ass.a del Concistoro, che immediatam.e si è stato a vicenuto da Sua Santità il Rochetto

D. Luigi Savagni Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 23. Giugno 1728.

Brevve di continuare nell'Ufficio — Questo detto Monsig.re fabricò un Memoriale in cui esponeva il Desiderio di potere continuare a quelche giorni nella sua Cariche di Prepo, e Locale, e assistere ai suoi interessi Motivi addotti a S. Santità, ne ebbe il Beneplacito Vescovile. Sig.r Capit.o Gratie Exclusive Sanctiss. Annuit in Forma petita

Nel med.o giorno ex Audientia Sanctiss.i
Joseph Episc. Thelen: Auditor

A dì 23. Giugno 1728.

Ritorno — In Sud.o giorno giunse qui di ritorno da Napoli il Sud.o P. D. Michel Angelo Bassanelli

D. Luigi Savagni ex Diffinit. Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 24. Giugno 1728.

Ritorno — Questa Mattina è partito con la sua obedienza per Pavia il Fratto Giuseppe M.a Muzij chierico Professo al Coll.o di S. Maiolo

D. Luigi Savagni ex Diffinit. Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 29. Giugno 1728.

Conferma — Questa Mattina è stato Prospero Marefoschi Vic.o di Sua Santità a Consagrato Monsig.re Savagni nella Chiesa di S. Ignazio

D. Luigi Savagni ex Diffinit. Segr.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 1. Luglio 1728.

Capitolo Oggi doppo il Pranzo essendosi proposto al capitolo collegiale secondo
Giovanni il solito D. Giacomo Sauageri diacono, e essere promosso all'ordine
Sauageri del Sacerdozio è stato ammesso dal Med.o a pieni voti.

D. Gio: Batta di Negro Atto

Nel Med.o giovno da tenersi congregatosi similm.te il Capitolo collegiale vi fece
Istrom.to di compra Istromento di compra dell'acqua introdotta nel Giardino alla Longara, e
obbligandosi pagarsi il d.o prezzo con li denari esistenti nel Monte della
Pietà, e provenienti dal censo restituito dal Mon.o delle tre Fontane
ogni volta però che si osservà la licenza dall'Ill.mo Vic.o coll'obbligo di
Augumentare l'affitto a scudi 16. l'anno intr.a che sarà d.a acqua
a tutte spese di detto suo Coll.o nel Giardino come sopra d.o Istromento
rogato dal Sig.r Angelini

Con l'istesso Atto Sud.o congrega Collegiale si fece Procura in
Procura persona del M. R.P. D. Costantino Serra Bl.e Reg.o, e Procurat.e di
detto Collegio a potere stipolare la compra della Vigna in Monte
Porzio in tutto, e per tutto a tenore d.a Sud.a Licenza da osservarsi
come si è detto di sopra.

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 6. Luglio 1728.

Partenza Nella notte decorsa fece partenza per il Vitorno di Venezia il
P. D. Michel'Angelo Bananolli

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 11. Luglio 1728.

Messa cantata Questa mattina D. Giacomo Sauageri a celebrato la prima Messa con
assistenza del P. D. Gio: Batta Spinola

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 20. Luglio 1728.

Partenza Essendosi amalato nel Coll.o Clementino un Prefetto, questa mattina
p.a ord.e del P. Rett.e Batte il Padre Nicola Malachi Clerico vi è
portato colà a supplire le veci del Sud.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 24. Luglio 1728.

Partenza Per l'istesso motivo si è inviata p.a disposizione di un altro Prefetto del Sud.o Coll.o
oggi vi è portato colà p.a ord.e del Sud.o P. Rett.e il Padre Emanuello
Severino similm.te Clerico Professo p.a supplire come sopra.

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 25. Luglio 1728.

Indizione Questa Mattina si è letta in Publica Mensa la Lettera Indizionale
del Capitolo Gratis da celebrarsi nell'anno Ventuno nel Coll.o di S.t
Giu.e a Filippo di Vicenza

D. Gio: Batta di Negro Atto

A dì 9. Agosto 1728.

Facoltà di Inuestire Giardini. In Sud.o giovno fu ottenuta Licenza dall'Ecc.mo Vic.o con rispetto di
vescovato della Sig.ra Contessa da Bessoni a Regolari di potere investire li
& 76. esistenti in Deposito nel Sup.mo Monte della Pietà provenienti
da Lavata di & 66. di tanti Cert.i del Monte Nouennale estratto a
fauore del Mon.o delle tre Fontane, e da Lavata di & 650. Sorte Principale del Censo vitaliz.o
fauore del Mon.o delle tre Fontane, e di fare detto Istrom.to nel
modo seguente cioè

Per & 250. da pagarsi a Giuseppe Basterotti, e Franca sua figlia
in conto di & 400. prezzo d'una Vigna da d.o Giuseppe, e Franca da
vendersi posta nel Territ.o di Monte Porzio

Per & 250. erogati in occas.e della scauato, et altri lauori necessarij
da farsi in d.a Vigna.

Per & 316. da impiegarsi nella compra dell'acqua da introdursi
nel Giardino posto allora Longara ritenuto da Simone Miglio, come
il tutto di fusam.te dal Decreto emanato da S. E. per gli Atti del Sig.r
Angelini, al quale etc.

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 11. Agosto 1728.

Vendita di Vigna In Sud.o giovno fu fatto Istrum.to di [illegible] della Sud.a Vigna, e gli
fu fatto ord.e al Monte della Pietà di & 150. in conto, e per il residuale
& 250. gli fu creato un Censo Vitalizio da durare a beneplacito di Giu.
seppe, e Franca Basterotti nella somma di & 25. annui, come per
Istrom.to rogato da Sud.o Angelini

Nel Med.o giovno fu fatto Ord.e di & 250. al Sig.r Simone Miglio per
prezzo dell'acqua venduta al Coll.o il p.o Luglio prossimo passato, come
per altro Istrom.to rog.to di d.o Angelini

D. Gio: Batta di Negro Atto

A dì 24. Agosto 1728.

Laudemio al Sig.r Principe Borghese In Sud.o giovno fu prestato il Consenso alla detta vendita dall'Ecc.mo Principe
Borghese Proprietario con fame a suo fauore la recognizione in Atum con pagare
scudi tre di Laudemio, et obbligarsi a pagare li Canoni et ogni 25. anni il douuto
Quindennio, come per Istrom.to rog.to il d.o Angelini in Solidum con il Gabrielli Notto

D. Gio: Batta di Negro Atto

A dì 27. Agosto 1726.

Bolla — Questa Mattina si sono lette in Publica Mensa le Bolle di Su S.ta Ottavio da Lapide Canonico Sec.re il solito, cquello di Uvb.e Obbl.e spet- tantel. Officio

Lap.e Canc.o Sav.o di Cam.a e Prof.
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 28. Ottobre 1726.

Elez.ne del Socio — Questa Mattina congregatosi il Capit.o per Elez.ne del Socio, osser- vatosi le solite formule avanzate dalle nre Constituz.i, ne venne- tosi all'elezione del Suc.o restò eletto contutti li voti il R.P.D. Angelo Ma. Grossi Prepo del Coll.o di S. Martino di Velletri

Lap.e Canc.o Sav.o di Cam.a e Prof.
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 29. 7bre 1726.

Arrivo — In Sud.o giorno altro Sev.o giunse in Oratorio da Genova D. Giusep- pe Ma. Ramiosa Sud.to, e Clerico nro Profeso p. attendere al Studio di Teologia

Lap.e Canc.o Sav.o di Cam.a e Prof.
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 29. 7bre 1726.

Il Sig.r Conte Evario Celesi non volendo più pagare il 3. e mezzo p.o 100. della Sorte di ₶ 361. to. ed avendoci citato p. la restituz.e ogni uno di esso che non si fossimo contentati di calare al 3. p.o 100. no ₶ fine si congre- gò il Solito Capit.o Collegiale il quale accostanti, ed accordò il Sud.o con- tratto del 3. p.o Cento: il Cont.o Stipulato al Libro nro C. 204.

Ricup.a — Nel med.o giorno subpotevo Levinò qui da Genova p. il Studio Simil: arrivo nto di Teologia il R.D. Nicolò Foso Sacerdote Profeso

Lap.e Canc.o Sav.o di Cam.a e Prof.
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 22. Novembre 1726.

Bolla — Questa Mattina in Publica Mensa si sono lette dal Sig.r il solito le Bolle della Celebratione Missarum

Lap.e Canc.o Sav.o di Cam.a e Prof.
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 24. Novembre 1726.

Visita — Questa Mattina Mons.r Ill.mo Arat Comes deputato Visitatore di q.ta Nra Chiesa dal Mons.r Ill.mo Mons.r Vicegerente si è portato alla Visita delle Med.e p. ne avere Cognizione

Lap.e Canc.o Sav.o di Cam.a e Prof.
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 1. Decembre 1726.

Bolla — Le Bolle rotate qui sopra all 21. 9bre, e 8bre giunsero notate in q.sto giorno

Lap.e Canc.o Sav.o di Cam.a e Prof.
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 28. Decembre 1726.

Istrum.to con il Sig.r Evario Celesi — In Sud.o giorno si convocò il Capit.o Collegiale p. stipulare l'istru- mento secondo il trattato ed accordo fatto con il Sig.r Conte Evario Celesi di pagarvi 3. p.o cento della sorte di ₶ 361. to. come sopra e detto censo da Sud.o farvi il 9.o del anno con avere compito alli mesi decorsi da 29. Novembre p.o tutto l'anno corr.te

Lap.e Canc.o Sav.o di Cam.a e Prof.
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 6. Gennaro 1729.

Elez.ne del Sto Ducato — In Sud.o giorno alla Sera convocati sec.do il solito li R.R.P.P. e Fratti in publico Capit.o per Elezione del S. Ducato dell'anno cauto a sorte da Cedole dino in Particolare, e recitate le solite Ricu si licenziò il Capit.o

Lap.e Canc.o Sav.o di Cam.a e Prof.
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 10. Genn.o 1729.

Elez.ne di Procurat.e — In Sud.o giorno radunato il Capit.o Collegiale p. eleggersi un Procuratore da trattenere con le sue Cappellanie p. la Cantoria Gabrieli, da tutti fu detto il Consenso di Procuratore nella Persona del P. Giuseppe Costantino Serra, e si licenziò il Capit.o

Lap.e Canc.o Sav.o di Cam.a e Prof.
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 29. Genn.o 1729.

Patente di Vic.o — In Sud.o giorno alla Sera convocato il Solito Capit.o Collegiale si lesse la Patente di Vic.o nella Persona del R.P. D. Gio: Batta Sud.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 31. Genn.o 1729.

Consegna della Chiesa, e sue Altari — Questa Mattina l'Ill.mo Mons.r Arcivescovo di Bari a consegnò la nra Chiesa, e sue Altari della Med.a cioè l'Altare Principale: di S. Biaso e l'Altare di rimpetto di Nra Sig.a ove si è stabilito Quarantenario della Sud.a Consegnata, e la terza Domenica di Ott.e bre a terminò la Funz.e con Solenne contento di tutti

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 2. Febraro 1729.

Bolle — In Sud.o giorno si lessero in publica Mensa le solite Bolle di Capit.o Mun nerum

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Ritorno — Nel med.o giorno su le 22. hre giunse qui di ritorno da Napoli il P. D. Giuseppe Pisanelli eletto Socio di Napoli

A dì 8. Febraro 1729.

Partenza. Questa Mattina è partito contro sua Obbedienza per Velletri il Fratello Nicolao Crivelletti Laico Professo
† Gio: Batta ad.ti Vicario-
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 9. Febraro 1729.

Arrivo Questa Mattina è giunto qui il R.do P. D. Giuseppe Sadisi Prete del Coll.o di S. Girolamo di Cremona a fine di Celebrare la Santa Quaresima, e Ristampalare le Medaglie insigni dell'Almo Città sudetta, e poi ritornarsene alla sua Residenza di Roma
† Gio: Batta ad.ti Vicario-
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 11. Febraro 1729.

Partenza In Sud.o giorno fu levato parte da questo Collegio il P. D. Costantino Servo Vice Prep.o, e si portò di stanza al Collegio Clementino in Cà: vice di Ministro in luogo del P. D. Nicolò Comellini dichiarato Ves.o Arv.o di Lucca
† Gio: Batta ad.ti Vicario-
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 12. Febraro 1729.

Arrivo Oggi è giunto qui da Velletri il Fratello Girolamo Savoldi Laico Professo con l'Obbedienza del P. Rev.mo Prato
† Gio: Batta ad.ti Vicario-
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 16. Febr.o 1729.

Partenza In Sud.o giorno fu portato in Coll.o Clementino il Sud.o Fratello Girol.o Savoldi Laico Professo per ubbidire al P. Rev.mo affine di servirvi per alcuni giorni convenienti nel carico suddetto in Ufficio di Sagrestano
† Gio: Batta ad.ti Vicario-
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 17. Marzo 1729.

Partenza Questa Mattina è partito per Velletri il P. D. Emanuello Severtini per l'Obbedienza del P. Lettore Prato in ufficio di Maestro: in luogo del detto Emanuello in vece di Tommaso Severtini
† Gio: Batta ad.ti Vicario- D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 23. Marzo 1729.

Conseguz.e Questa Mattina l'Eminentiss.o Cavalieri è consecrato in gran Vescovo Chiesa Monsig.r Comellini Vesc.o di Firenze sopranominato
† Gio: Batta ad.ti Vicario-
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 26. Marzo 1729.

Arrivo Oggi è giunto qui da Napoli il M. R. P. D. Antonio Guerra Deputato dal R.mo P. Prato Visitatore della Casa della Romagnola, e poi Rassegnivi al Capitolo Prato di Vicenza
† Gio: Batta ad.ti Vicario-
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 27. Marzo 1729.

Bolle Questa Mattina si sono lette secondo il solito in pubblico Refettorio le Bolle spettanti al S.to Officio
† Gio: Batta ad.ti Vicario- D. Gio: Batta di Negro Att.o

Assistito à Confessi. Il P. D. Giuseppe Pisanelli a continuato la sua assistenza alle Confessioni in questa Nostra Chiesa dalli 26. Febr.o dell'anno trascorso sino alli 27. Aprile, nel quale giorno partì da Napoli, come tutto sopra notato al suo luogo. Dalli 2. Febr.o in cui seguì il suo ritorno da Napoli a ripigliato la sud.a Assistenza, che durò sino alli 22. Febr.o dell'anno corr.e sino all'dì d'oggi
† Gio: Batta ad.ti Vicario- D. Gio: Batta di Negro Att.o

Visti, ed approvati in Atto di Visita 1729 alli 22 di Marzo di sud.i nostri
Antonio Guerra Visitat.r, e Consiglieri di detto

A dì 23 Marzo 1729

Essendo cominciato il giovane libro delli atti di questo Collegio de SS. Nicolò, e Biagio à Cavarsi dell'ultima Visita fatta dal M. R. P. Gen.le Ant.o Boccasini sino alla Visita Generalizia di Roma al sud.o giorno, si ritrovano essersi principiate due Bolle Straordinarie, e registrato compiutamente tutto ciò che occorse in detto tempo, ne vi si ritrovano cose alcune in contrario
Antonio Guerra Visitat.r, e Consiglieri in detto di Visita

A dì 24. Marzo 1729

Essendo alle ordinarie Lettere nostre Scritte al Capo Generale del loro giro, Rispetto la Visita di questa Chiesa, e principalm.te della Casteria, non si conviene Visita particolare, e Nuova Ingressura di Ristituire di cui tutte le cure, e diligenze a ciò di conviene. Vi anche Rigenerat.e si mantiene il Regno sotto la Disciplina. Assenti in altri visitati li chiostri, le confessioni, e giovanili regole. Ed ristituendo così il tutto, e come serrando con la somma attentione, e con quella Esattezza che conviene alle nostre Leggi. Questo Stabilm.to in particolare da SS. M. V. e Vis.r Prato, e dal Vis.r Generale Antonio Negro passato in Visita alla Casa del Noviziato, che ci ha chiamati Ristituendo secondo l'ordini nostri, e come di tutto li ne ristituendo secondo l'ordini nostri, e come di tutto li ne ristituendo secondo l'ordini nostri, e come di tutto li ne

Adì 24. Marzo 1729.

Vestizione di Laico — Questa Mattina si vestì l'abito religioso in q.to Coll.o predetto di Laico di stato Laicale Bastiano Cuoni

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 27. Marzo 1729.

Partenza Eletto Vic.o del Coll.o — Questa Mattina è partito p.r Collatori il P. D. Filippo Scaglioni Eletto Vic.o del Coll.o di S. Martino fino al p.mo Capit.o Gnale di Vicenza

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 31. Marzo 1729.

Partenza — Questa Mattina sono partiti p.r il Capit.o Gnale sopranotato il M. R. P. D. Antonio Cuevas Definitore Visitat.re ed il P. D. Giuseppe Pisanelli Socio di Napoli

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 9. Aprile 1729.

Partenza — Questa Mattina è partito p.r il Capit.o Gnale di Vicenza il M. R. P. Rev.o Gnale Santinelli con il suo Compagno Fratello Francesco Bonacina

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 12. Aprile 1729.

Arrivo — Oggi è giunto qui dal Coll.o Clementino il P. D. Ludovico Moneglia

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Partenza — Nel Mese di Febraro alli 26. mi dimenticai di notare che il P. D. Costantino Serva si trasferì al Coll.o Clementino in q.tà di Ricevuto

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Ritorno in Casa — Similm.te nel Mese di Marzo alli 26. mi dimenticai di Notare come il M. R. P. D. Ant.o Cuevas Visitatore partì seco un Reverendo Padre del Rubattino e ritornò in q.ta Casa il giorno succennato

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 20. Aprile 1729.

Arrivo — In detto giorno alle sette con la prigione de Superiori si portò qui il R.do Abbate Palmiciani che era stato Predicatore nella Quaresima nel Governo in Domino, venuto da Cremona assieme con Padre succennato Prete Padri

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 29. Maggio 1729.

Partenza — Questa Mattina sono partiti p.r Cremona il P. D. Giuseppe Padri dal R. Abbate Palmiciani

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Arrivo — Nel Medemo giorno alle sette giunse qui di Ritorno il M. R. P. D. Antonio Cuevas Definitore

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 30. Maggio 1729.

Arrivo — Oggi su le sette è giunto in q.to Coll.o il R.mo P. Assistente con Provat.a Gnale alla sua Residenza D. Giuseppe Muzij con il Fratello Pietro Bresciani Laico Professo

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 2. Giugno 1729.

Partenza — Oggi D. Giuseppe M.a Lamosa Chierico Professo si è portato in Coll.o Clementino in q.tà di Prefetto

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 3. Giugno 1729.

Arrivo — Questa Mattina è giunto qui da Napoli il P. D. Girolamo Guadri, destinato portarsi di stanza a Milano

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 4. Giugno 1729.

Partenza — Oggi su le sette è partito p.r il suo ritorno a Napoli il M. R. P. D. Antonio Cuevas Definitore con il suo Frate Sacerdote

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 7. Giugno 1729.

Partenza — Questa Mattina è partito p.r Milano il P. D. Girolamo Guadri

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 15. Giugno 1729.

Ritorno — Questa Mattina è giunto qui di ritorno dal Capit.o Gnale il P. D. Giuseppe Pisanelli eletto Vicepriore dal Sud.o Capit.o

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì [illegible] Giugno 1729.

Arrivo — Oggi verso le sette è giunto qui dal Coll.o Clementino il P. D. Costantino Serva eletto dal Capit.o Gnale Priore di q.to Coll.o non avendo preso ancora il Possesso p.r ora

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 20. Giugno 1729.

Patente del Super.

Questa mattina il R.P.D. Costantino Serra Prepo congregato il Capit.o dei PP. estivali di qto coll.o ha fatto leggere la sua Patente di Superiore con diversi Ord.i del R.mo P. Maest.o Gio. Ant.o Rossi, quali tutti si hoteranno in suo luogo, raccomandato a tutti l'osservanza della Nve. Sante Constituz.i, e preso possesso del suo Governo si licenziato il Capit.o

D. Costantino Serra Preps.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

Elezione di Procu.r

Adì 21. Giugno detto. Si congregato dal P.re Prep.to il Capitolo Claustrale, fu eletto Proc.r per la causa il P.re D. Gio: Batta di Negro attuale Sotto Priore, ed Vicario di questa Casa.

D. Costantino Serra Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 21. Giugno 1729.

Bolle

Oggi si sono lette in Publica Mensa le solite Bolle di Ottobre VIII. di Celebratione Missarum, e quelle spettanti al Santo Uffizio.

D. Costantino Serra Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 2. Luglio 1729.

Arrivo

Questa mattina è giunto in qto coll.o il M.R.P. D. Rosalio Prepe: Vicario Prepo Prolle, essendosi eletto nel Ven: Definitorio questa Casa per sua Residenza.

D. Costantino Serra Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 22. Agosto 1729.

Partenza

In questo doppo pranzo colla permissione del nro P.re Prov.le è partito per Genova sua Patria, da dove è molti anni era mancato il M.R.P.re D. Costantino Serra Prep.to per poi ritornare in Roma alla Cà frescata, ed ha lasciato in d.o tempo al Governo della Casa il P.re D. Giuseppe Pisanelli Viceprepositto

D. Giuseppe Pisanelli V.Prepositto D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 26. Agosto 1729.

Bolle

Si sono questa matt.a lette in publica mensa le Bolle d'Alessandro Ottavo de fare gione munerum, sec.o il solito con quelle del sud.o Pontefice spettanti al S.to Uffizio.

D. Giuseppe Pisanelli V.Prepo D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 20. 8bre 1729.

Arrivo

Arrivò in d.o Giorno da Velletri, ove era attual.te stato, per passare colla sua Ubidienza in Ameliaa il P.re D. Filippo Maganti

D. Giuseppe Pisanelli V.Prepositto D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 29. 8bre 1729.

Partenza

In quest'oggi è partito per andare a far Scuola nel coll.o nro di Brescia con sua Ubidienza il P.re D. Giacomo Savagnini

D. Giuseppe Pisanelli V.Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 27. 8bre 1729

Partenza

Si portò coll'Ubidienza del M.R.P. D. Prov.le ad occupare il posto lasciato dal P.re Maganti in Velletri il P.re D. Stroccolo Sozo, che si ritrovava in q.to coll.o di Stanza.

D. Giuseppe Pisanelli V.Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 2. Novembre 1729.

Partenza

Questa mattina è partito per Amelia il P.re D. Filippo Maganti.

D. Giuseppe Pisanelli V.Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 2. 9bre 1729.

Arrivo

In d.o Giorno arrivò da Velletri con sua Ubbidienza per venire a far in questa Casa la Cuscina il P.re Stroccolo Chiacchietta, dopo d'esser stato per servizio di questo coll.o molti anni in S.ta Borgio, ove si portò alli 9. d'Ottobre, sino al qual tempo ebbe in Velletri il suo Vestiario.

D. Giuseppe Pisanelli V.Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

Partenza

A dì 2. 9bre 1729.

È partito per andare a fare lo Spenditore nel nro coll.o Clem.no l'Ospite P.re Domenico Mercatio.

D. Giuseppe Pisanelli V.Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

Arrivo

A dì 5. 9bre 1729.

Arrivò in d.o Giorno da Genova per portarsi alla sua Residenza assignatali dal Prossimo pass.o Ven. Definit.o in S. Silvestro di Velletri il P.re D. Gianfrancesco Sacchi.

D. Giuseppe Pisanelli V.Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

Partenza

A dì 8. 9bre 1729.

È partito per la sua Prepositura di Velletri il P.re D. Gianfrancesco Sacchi.

D. Giuseppe Pisanelli V.Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

Arrivo

A dì 26. 9bre 1729.

In d.o Giorno è ritornato alla sua Stanza da Velletri, ove si portò nella Quar.ma passato con la Cadente di Vicario di quella Casa il P.re D. Filippo Scaglioni.

D. Giuseppe Pisanelli V.Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 26. 9bre 1729.

Consegna de libri dell'Eredità Gabrielli in Segr.ia della Visita

Si sono in quest'oggi per decreto della Sagra Visita consegnati la Nro Prato colli di Scrittore spettanti all'Eredità Gabrielli in Segr.ia della Sagra Visita, essendo insorte nove liti tra la Cappellania e questo Coll.o

D. Giuseppe Pisanelli V.Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì primo Xbre 1729.

Bolle

In questa matt.a si sono lette secondo il Solito in publica mensa le Bolle de Celebratione Missarum.

D. Giuseppe Pisanelli V.Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 11. Decembre 1729.

Arrivo

È arrivò in questa mattina sul far del giorno di ritorno da Genova il nro M.R.P.re D. Costantino Serra Prep.to

D. Costantino Serra Prep.to D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 27. Decembre 1729.

Consegna delle Scritte al Rev.do Stroz.

Furono in d.to giorno Da Mons.r Ill.mo Pallavicini Segr.io della Sagra Visita consegnati col viglietto assenso al Sig.r Stroza Procuratore del nuovo Cappellano de Marchi li seguenti Protocolli di Scritture spettanti all'Eredità Gabrielli.

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 6. Gennajo 1730.

Elezione del Sto Avvocato

Alla Sera del sud.to giorno convocati sec.do il Solito li RR.di PP., e Fratti in pubblico Capitolo si fece l'elezione del Sto avvocato dell'anno cavato da ognuno à sorte, e raccomandato ad ognuno l'osservanza delle Sue Regole con destinare sec.do l'ord.e del Ven: Refettorio il R.do P. Filippo Scaglioni à fare il tanto in tanto la conferenza alli Fratti, e recitate le solite preci si licenziò il Capitolo.

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 21. Gennajo 1730.

Bolle munerum.

Si sono in questa mattina sec.do il solito in publica mensa lette le Bolle de largitione

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 22. Gennajo 1730.

Atto Capitolare del R.do D. Gianbatista de Negri

Essendosi ad istanza del Rev.do P.re D. Gianbatista de Negri convocato il Capitolo col legiale conforme al solito dal M. R. P.re Prep.to D. Costantino Serra fù fatta la proposizione del R. P. D. Leonardo Imperiali, che come Procuratore del Ven: Collegio della Maddalena di Genova à lui trasmise, cioè: che d.to Ven: Collegio della Maddalena di Genova si esibiva subire le spese necessarie per intavolare e fare del pretteso noto fideicommisso à d.to P.re D. Gianbatista de Negri spettante, purchè, in caso venisse d.to P.re posto al possesso, undizo à beneficio del Ven: Coll.o della Madd.na tutti i frutti arretratti: Ma parendo al Ven: Coll.o de SS.ti Sicco, e Bizagio à Cesarini di poter meritare qualche benigna riconoscenza dal P.re D. Gianbatista de Negri, propose che detratte prima le spese suddette à favore della Madd.na di Genova tutti d.ti frutti arretratti se ne dovessero fare tre parti, delle quali due à beneficio del Coll.o della Madd.na, una à sollievo de SS.ti Sicco, e Bizagio à Cesarini, in cui da molt'anni dimora d.to P.re, e passata à pieni voti la proposizione fù deputato à registrare il d.to atto Capitolare, e trasmettere Copia autentica il P.re D. Gianbatista Spinola q.m Lucian, e così terminò il Capitolo.

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gianbatista Spinola Segr.to

Scovertura del Rovino in fra Con.i del Sr. Stambrini

Al p.mo di Novembre dell'anno scorso giunse dal Coll.o Clementino il Fratello Domenico Mambrini assegnato dal M. R. P. Prep.to Priore al servizio del P. D. Massimiliano Balsombara non notato a suo luogo per dimenticanza

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 30. Genn.o 1730.

Esercizij Spirituali

In sud.to giorno il P. D. Giuseppe Pisanelli Diacono à terminato li esercizij spirituali secondo il solito

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 11. Marzo 1730.

Bolle

Questa Mattina si sono lette in Publica mensa sec.do il solito le Bolle della Sagra Inquisizione di Alessandro VII. Licet alias, e di Urbano VIII. et in forma

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Per dimenticanza si lasciò di notare a suo luogo come nel mese di Settembre dell'anno prossimo decorso restando stabilito il giorno vigesimo del sud.to mese di Xbre dell'anno decorso

Si trattarono le Cause del Ven.le Fondatore avanti la Santità di N.ro Sig.re Benedetto XIII. allora Regnante il R.mo P. Giuseppe Muzij N.ro Procurat.re Gnale sempre attivissimo nella sua assistenza, et assistenza ne spedì subito l'avviso alle Case, e Collegij, acciò si ricorresse da tutti unitam.te con le dovute preci all'Altissimo, et implorare, et ottenere dalla S. D. M. la tanto sospirata grazia, e vedere finalmente adempiti li tanti desiderij accoppiando alle sud.te Preghiere il digiuno del Mercordì, Venerdì, e Sabbato della settimana antecedente, come puntualmente si eseguì: nel dì sud.to si trattò la causa spettante all'esame delle virtù del Ven.le Fondat.re e con indicibile consolazione di tutti fù ottenuta dalla grazia del Cielo tale Risposta favorevole il Rescritto

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 22. Marzo 1730.

Arrivo

Oggi è giunto in questa Casa di Passaggio da Napoli il P. D. Carlo Antonio Galliano

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Matrimonio del P. Pisanelli

Il P. D. Giuseppe Pisanelli à continuato la Residenza in questa Ven.le Chiesa dalli 25. Febraro dell'anno trascorso sino al presente nelle Confessioni del Capello Imperiale e Sagrestia, e Coro

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Visita

Fatta la Visita di questo Alt.re Ritrovo p.a la Sig.ra di Conservare, il Pavimento in guasto alla Chiesa, come più diffusamente si osserva nella Visita di detto, ordinare si Ristori quanto prima, sotto pena di Scomunica, come più diffusamente nella Visita

P. Capello Imperiale Prep.to Visitatore

A dì 24. Aprile 1730.

Partenza

Questa Mattina è partito per Genova il M. R. P. D. Arnaldo Imperiale Prep.to Priore avendo terminato tutti i Negozij antecedenti di Stato spettanti al Ven.le Coll.o

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 23. Aprile 1730.

Partenza — Questa mattina è partito di ritorno p. Napoli il R.D. Carlo Antonio Baliano

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 27. Maggio 1730.

Il R.mo P. Procurat.e Grate avendo nei mesi decorsi superato con la Partenza grazia del Cielo, e assistenza di questi R.di una longa, e mortale infermità, passando felicem.te la sua convalescenza si trasferì alli 20. del mese accennato col suo compagno al Coll.o Clementino, ove vi è dimorato sino al giorno di oggi, essendo partito questa mattina similm.te col suo compagno p. Amalio a fine di godere p. alcuni giorni il Benefitio di quell'aria, et andarvi rimettendo nel priss.o stato di salute

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 14. Giugno 1730.

Arrivo — Oggi è giunto qui di passaggio da Napoli il Fratello Gio: Batta Achioni Laico Professo

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 5. Giugno 1730.

Partenza — Questa mattina è partito p. Velletri al suo Coll.o di S. Martino il Fratello Gio: Batta Longhi Aspirante

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 9. Giugno 1730.

Partenza — Questa mattina è partito p. Milano il sopradetto F. Gio: Batta Achioni

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Arrivo — Nel medemo giorno su la sera giunse qui da Velletri con la sua deputazione il Fratello Ambrosio Stefanini

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 25. Giugno 1730.

Partenza — Oggi il Fratello Domenico Bizzi si è portato di stanza al Coll.o Clementino, ove è stato deputato dal Caner.o Definito

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 26 Giugno 1730.

Bolle — Questa mattina si sono lette le Bolle di Urb.o VIII.

da celebrationi Missarum secundo il solito

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 28 Giugno 1730.

Ritorno avviso — Oggi su la sera è giunto qui di ritorno alla sua residenza il M.R.P. Rotes insieme con il P.D. Franco Mari Deputato del Caner.o Definito in q.to Coll.o Sine Preiudicio

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 14. Luglio 1730.

Istromento — Domenico Jacuffi vittovagliere, e Debitore di q.to n.ro Collegio nella somma di s.a 74 di Canoni del Prato decorsi, e non pagati, e tutto sotto li 29. p.mo viniuonevra il Custode posto in d.o Prato Cede al n.ro Coll.o la metà di un censo in somma di s.a 75. a lui dovuto dalli Al.ri Luigi, e Bernardo Pavisani, cioè s.a 74 p. pagam.to di detti Canoni, e stanno in conto di s.a 3: 10. spese di mandati ed altro; in oltre vi conobbe in Rione Direttore, e Proprietario del sud.o Prato il n.ro Coll.o con obbligarsi sopra jure l'annue, e perpetuo canone di s.a 12. nel mese di Decembre di qualsisi anno, e stante la consegna come sopra fatta il sud.o Luigi Pavisani a nome ancora del s.r Bernardo suo Fratello riconobbe in Rione di d.a metà di censo il n.to Coll.o al quale promise pagare li frutti p. d.a metà all'annuo Rog.to di s.a 3: 75. di semestre in semestre p.ticipatam.te come p. Istromento Rogato nel dì 26. Giugno 1730. Angelini Not.o dell'Em.o Cic.

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 29. Agosto 1730.

Bolle — Questa mattina si sono lette in pubblica mensa ec.a il solito la Bolla di Alessandro 8.vo de Laycis Munera con quelle spettanti al Santo Offitio

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 7. Settembre 1730.

Arrivo — Oggi su la sera è giunto qui di passaggio da Viterbo il Fratello Bartolomeo Stevano Laico Professo

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Avviso — A 25. del mese trascorso del corr.e di Agosto vesp.o il Sp.o del Cuestore il P.D. Massimiliano Palombara non hostante le sue Lettere di Dimissoria

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 12. Settembre 1730.

Arrivo — In Sud.o giorno il R.mo P. Procurat.re Gratta del Coll.o di S. Angelo di Matelica in Abruzzi passò all'eterna vita

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Arrivo — Arrivò qui da Trento il Fratello Bartolomeo Bresciano alli 7. del mese sud.o, partito poi alli 22 per Napoli non notato a suo luogo per dimenticanza

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 22. Settembre 1730.

Assegnam.to — Quando il R.do Giuseppe Ardizoni Rev.o Procurat.re fabricò istanza di aver qualche patrimonio assegnam.to per le fatiche sue verso la Relig.ne Atta Gabrielli Anconetano già del R.do Guglielmo Rivas patrocinava la sud.a causa furono assegnati dal Rudica 36. annui di quali furono stabiliti dal detto Capit.o Collegiale 24. annui

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 7. Ottobre 1730.

Partenza — Questa mattina sono partiti da Bellettri il P. Pisanelli Vicario, e il P. D. Filippo Scaglioni per diversi.m.te della Vacanza

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 11. Ottobre 1730.

Arrivo — Oggi è giunto qui il Fratello Girolamo Lupi fugitivo da Macerata per essersi sponsalizzato al M. R. P. Priore, il quale dopo una paterna admonizione lo fece porre in Carcere avvisando di fargli dare Ministro pane ed acqua in tutti li giovni fuori del Venerdì condannato a solo pane, ed acqua

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Ritorno — A dì 20. Ottobre 1730.

Oggi è ritornato da Napoli il Fratello Bartolomeo Bresciano

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 23. Ottobre 1730.

Partenza — Ritornato da Amelino il P. Pietro per prendere la sua Robba per partenza a 26. del sud.o per Milano deputato per Compagno del Procurat.re del R.mo P. Cantalupi

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 27. Ottobre 1730.

Partenza — Questa mattina è partito per Venezia il sud.o Fratello Bartolomeo

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Nel medemo giorno de 27. passò in Coll.o Clementino il P. D. Gio: Batta Partenza — Spinola in grado di Ministro

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 4. 9bre 1730.

Ritorno — Oggi sono giunti qui di Ritorno da Bellettri il P. Vicario Pisanelli, e il P. D. Filippo Scaglioni

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 6. 9bre 1730.

Essendo vacato l'ufficio di Procurat.re del gen.le Casa, e la Partenza Procurat.r del sud.o P. Spinola si radunò il Capitolo Collegiale, e Definitorio della Casa Procurat.re, in essendo del M. R. P. Priore nominate tre rose di vari elettori il P. Vicario Pisanelli con la vittoria delli nominati Con l'istessa Carica del radunato Capit.o ducendo il P. Priore fatti consapevoli tutti li PP. Bellettrani fabbricò dalla Ch.a Mem.a Morte Duchessa di Paganica D. Faustina Gabrielli, e che di Lei essa, e Mar.o di capelle il Sig.r D. Gio: Batta Casoti suo famigliare li PP. tutti poco fa dis. fatti del Sig.r Giuseppe Valentini col vitto sono del sud.o Casoti Concorde.m.te vestì eletto, e M.o Tomaso Spina

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 9. 9bre 1730.

Arrivo — In sud.o giorno giunse qui da alcuni suoi particolari interessi il P. D. Carlo Castaldi Coll.o di Bellettri

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 11. 9bre 1730.

Arrivo — Oggi è arrivato qui da Bellettri il P. D. Gio: Franco Sardi

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 15. 9bre 1730.

Ritorno — Questa mattina è ritornato a Bellettri il sud.o P. Castaldi

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 21. 9bre 1730.

Partenza — Questa mattina è partito per Genova il P. D. Francesco Sardi

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Arrivo — Nel medesimo giorno giunsero qui da Venezia il R.mo D. Gio: Batta Rossi Vesco Gnatio, il P. D. Gio: Pietro Rivas Secreto, il P. D. Paolo Bevenati, ed il Fratello Andrea Bassetti Compagno del sud.o R.mo

B. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 9. Decembre 1730.

Fede di confessi. Il P. D. Giuseppe Pisanelli Vicepievo ha sempre continuato la assistenza delle Confessioni come si vede in detto Luogo nella Chiesa

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 12 detto 1730.

Avendo noi fatta la visita di questo nro Collegio de' SS. Nicolò e Biagio attiamo ritrovato gran vigilanza e zelo del Rev.do Priore, e de' Padri le cose tutte ben ordinate, e in ogni lodevole stato tanto le Sacre cerimonie, e i decenti del ben Servire a nostri Ordine non meno che la regolare osservanza stimolare questa Religiosa Famiglia all'osservanza, e buona regolar disciplina. Do in fede

D. Erac.o Anc.o Rom.o Prep.o 2.do C.R. Somalco

D. Filippo Riva Segret.o

A dì 13. Decembre 1730.

Bolle Si sono lette in publica Mensa secondo il solito le Bolle della Celebrazione Missarum.

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 15. Decembre 1730.

Rotta Questa Mattina il Fratello Girolamo Lupi dalla stanza delle Rote è partito a piedi per Amelia con il suo constituto fattoli dal M. R. P. Rota come si può vedere dalli atti nell'Archivio

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 16. Decembre 1730.

Partenza Questa Mattina è partito alla visita delli Colleggi di Napoli il R.mo P. Prep.o Gratta con il suo Secretario ed un L. Bernardi, e Fra il suo Compagno, come stà a dietro notato

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 6. Genn.o 1731.

Elez.ne del S. In detto giorno alla Terza Sec.a il solito Convocato il Capit.o Colleg.e si fece l'Elez.ne del S. Avvocato, e fu distribuita a ciascheduno la particolare presa a sorte de' medesimi

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 15. Genn.o 1731.

Esercizii Nella settimana decorsa il P. D. Giuseppe Pisanelli Vicepievo solevali a compito li soliti annui Esercizii Spirituali

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 16. Genn.o 1731.

Ritorno Oggi su la Sera è giunto qui di ritorno da Napoli il R. P. D. Paolo Bernardi

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 16. Febr.o 1731.

Partenza Questa Mattina è partito il Sud.o P. D. Paolo Bernardi per il suo ritorno a Venezia

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 26. Febr.o 1731.

Arrivo Essendo stata fatta instanza all'Ill.mo P. Prep.o per il Collegio di Terni, e mandato di Targa et essendo stato almeno giunto qui ieri sulla Sera [illegible] Segretario di Stato

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 1. Marzo 1731.

Arrivo Questa Mattina è giunto qui dal Coll.o Clementino altra sua Residenza il M. R. P. D. Gio: Batta Rinesi eletto Procurat.e Fiscale in luogo del Sig.r D. Giuseppe Muzi fatto Rif.o di cui conviene Fratello Domenico Mamboriani

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 6. Marzo 1731.

Bolle. Questa Mattina in publica Mensa si sono lette le Bolle del Sec.o il solito spettanti all'Vffizio

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 12. Marzo 1731.

Rano Per adeversi al Decreto ultim.o emanato dal Ben: Definit.o rasso di è stato proposto a questo Capit.o Collegiale il Fratello Sebastiano Spizio Carómi Ospite, e il Sec.o Rano di approvazione, et è passato a pieni voti, dovendo dare Principio al detto Rano di Spitio a dì del Corr.te

D. Costantino Serra Prep.to

D. Gio: Batta di Negro Att.o

Restitu.ne di Capit.o Con la med.a Ben.a del Capitolo Collegiale congregato si notificò quale il Coll.o di S. Angelo di Amelia aveva resti tutta la Somma del Suo censo ovvero a censo, e qui pagarne ogni anno sendi stato risposto è stabilito dai R.R. Padri di impiegarla in compra della Pensione di un Canone

a favore del Barone Filippo Marchetelli imposto sopra la
vigna ossedutavi ma da Lat.o Mattei e passato ora ad Ant.o
Molinari con l'impiego del 4. p. 100.

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 3. Aprile 1731.

Questa Mattina è partito per il Definitorio di Milano
Partenza del M. R. P. Prov.le D. Amato Imperiale

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 8. Aprile 1731.

Oggi su la sera è partito di qui il sopradetto Monsig.r di Tarsa
Partenza di Monsig.r di Tarsa
Dio è trasferito a S. Prassede avendo lasciato in Roma una
Cedola di regalo con la sua Patera

B. Costantino Serra Prep.to

Adì 12. Aprile 1731.

Proclama del Cap.lo Gabrielli

Dovendosi nuovamente trattare le solite Cause sopra la Cedola
del Cap.lo Gabrielli si è radunato il Capit.o Collegiale, e per voti
è stato eletto il R.do Guglielmo Riva, e assistevano alla detta
Elezione li Rr.di Addone, e
Bud.a di Mons.r Patrizino

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Determina del Cap.lo

Con l'assenso del med.o Capit.o Collegiale si è stabilito di sovvenire
quei luoghi Luoghi di Monti spettanti al detto Coll.o, e soddisfare li
Coloro, che esigono Creditori Gabrielli nella forma, che
si dirà a suo luogo nell'istrumento

B. Costantino Serra
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 1. Maggio 1731.

Arrivo del Vicario

Oggi è giunto qui di passaggio da Bellagio il R.P. D. Carlo Gastel-
di Vicario

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 6. Maggio 1731.

Partenza del Vicario

Questa Mattina è partito di viaggio per Bellagio il R.P. D. Carlo Gastel-
di Vicario

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Bolle

Questa Mattina vi sono state in publica mensa sec.da il solito Bollo
di Urbano Statuto da celebrarsi in Milano

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 25. Luglio 1731.

Lettre Ordine e Elezione del Socio

Questa Mattina si è letta in publica mensa sec.da il solito Bollo Lettera
Motivionale, e Elezione del Socio, che doveva intervenire al prossimo
Capit.o Generale da celebrarsi in Milano nel Coll.o di S.ta M.a Secreta

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Adì 23. Agosto 1731.

Vitto del Capit.o Collegiale

In detto giorno radunato il Capit.o Collegiale fu concordem.te risoluto, che
in avvenire non si imprestassero gli Argenti, et apparati della nostra Chiesa
se non al Coll.o Clementino, et a qualche Relato di considenza, e parve
a qualche giorno particolare, a cui la cosa abbia di stinto obligazione
esplorò di più fu dietato l'imprestito suddetto senza il consenso del Capit.o
Collegiale, e molti, et efficaci Motivi

B. Costantino Serra Prep.to
D. Gio: Batta di Negro Att.o

Elezione di Chiurugo

Nel Capitolo Generale vestito in piena Voti eletto per Chiurugo del detto Coll.o
il Sig.r D. Gio: Domenico Barizi Dottore Collegiato, e Medico Rr.P. Prep.to di comu-
nità col medesimo avvenuta la surrogazione
in occorrenza di Infermità

Espedizione Statuto Bollo Barbarano

Leggendosi detestino di sette annate il detto Titolo Bollo di Barbarano, e quan-
tunque fruttò possa sperarsi da qualche Vigna, e Fontanazza di 30. Miglia
distante da Roma, oltre che bisognerà di ristorare con molta spesa quelle Cadute
e Effetti di Bussi
posteriormente tale vigna il suddetto Capitolo risolvette di venire alla vendita
per il qualche fatto esposto la facoltà al Rev.do Padre Priore, et il Procu-
ratore del Coll.o con Decreto delli 24. passi, che ritrovandosi al presente da D. Nicolao Bus-
no, il quale offerse scudi 230. in circa, e poi scudi 250. di detto Bollo nella Com-
parsa delli altre Porzioni di quel Canone, che ascendono a scudi 600. di Capitale, e
scudi 100. di Vendita principale addietro, col restante di facciasi acquisto di un
Luogo di Monte di S. Pietro supplendo il deficit, che mancherà con parte de frutti
Effetti del Barbariano

Vantaggi del Coll.o

Similmente considerando il Vigilant.mo P. Priore quanto risparmio al detto Coll.o
la compera del Parco Cortadano vacando si pagavano ogni Rubbio scudi 4. e Bai-
occhi 50. e spesso al suddetto Capitolo Collegiale di venirsi a migliore stipulazione
con D. Gio: Batta Boscacci Fattore, e compagni Appaltatori di Bellano, esibendosi
questi di contribuire scudi 44. Parte fresco per ogni Rubbio in pezzo di soli

Scudi 5. e dr. tutti fu approbato et accettato la Proposizione mandò sol segnato il detto contratto con lo stesso anticipato di scudi 150 fr. Rubbia 30. giovedì in ghe maniera il Capit.o fr. Rubbio Monaco 1 scudi 5. 60.

D. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Atto.

A dì 24. Agosto 1732.

Questa mattina si sono lette in pubblica Mensa secondo il solito le Bolle Bolle de Urbano 8.mo spettanti al S. Officio

D. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Atto.

A dì 25. Agosto 1732.

Questa mattina è giunto da Genova D. Carlo Lignovij Sacerdote per essere ammesso alla Religione degli Agostiniani Scalzi alla quale conviene di anni 33.

Passaggi di agosti

avendo fatto nella sua patria Religione la Filosofia, e Teologia, ammesso al 1.mo Noviziato dal Capit.o Collegiale di S. Nic.o nuovo di Genova

Nuovo Novizio

fu accettato dal M. R. P. Rettore Mag.co Michele Pratto in qualità di Laico Professo

Obligo di Nov.o Religioso

il Noviziato essendoli stato assegnato per Luogo il M. R. P. Gio: Batta Riva Provinciale Emerito, et il P. D. Vincenzo Pennelli Vice Provinciale di detto Luogo

Nel med.o giorno radunatosi il Capit.o Collegiale il Sud.o Pratto espose habbia in Sabbato Cred.o Imperiale Civile Possessione del Deposito e che non ostante si esiguisca la Conta vendita del Deposito del Denaro nella Cassa a ciò assegnata; Fu di più di eligersi un particolare Procurato affine di Provedere alli Bisogni RR. PP. essendo stato eletto a pieni voti il R. P. D. Filippo Scaglioso

Con Occasione del Sud.o Capitolo radunato fu fatto da noi Instanza al R. P. Prepo supplicandolo a compiacersi di Lenere un Vivo poco benintesa, et non divota

Novizio e Vivendo

bisognoso che li PP. si provedesino di Oglio per le Lucerne di Pasqua di Risurrezione sino al mese di Novembre. Il Sud.o P. Prepo intesse le Ragioni approvate da tutto il Capitolo come giuste, e convenienti costituite

Cantidad

e conoscendo esso alieno d'Animo: concluse si è stabilito, che

Olio

da Luoghi, e Monti la Casa somministri a tutti anche nei tempi accennati l'Oglio Bisognevole, raccomandando altresì di servirsene con il Dovuto riguardo, e divozione Religiosa

D. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta Di Negro Atto.

A dì 1. Settembre 1732.

Novizio. In detto giorno D. Carlo Lignovij Sacerdote a detto Principio al suo Noviziato

D. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta Di Negro Atto.

Il Rvd.o P. Curato D. Gio: Batta Bado sempre attento a vantaggi di questa Casa

Lavoro fatto alla Chiesa

et a provedere di Mobili la Chiesa assistito dal suo Santo Zelo a presentato una Cortinetta, et un Panno di seta Rinascimento con molti viticcini di Oro, dono della

Nuovo Chiesa

Sig.a Margarita Perroni sua Penitente a cui come Benefattrice si è

Concedutas la Figliolanza della detta Congregazione Baitam alla Sig.a Vittoria di lei Cognata, e Sig.a Pietro Nipote

Estratto di Libro

Nel sopradetto giorno si è ricevuto Notizia esservi stato estratto nell'estratto fatta li 25. Agosto in luogo de Monaci Libro di S. Paolo delle Religioni che doveva rimanervi

D. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Atto.

A dì 4. Settembre 1732.

Per sud.o intervenne si è fatta Provista in bianco

D. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Atto.

A dì 13. Ottobre 1732.

Instrumento Parisani

In detto giorno si è fatto istromento di compra dalli altri Parte del Censo con li Sig.ri Ivalli Parisani a favore di Domenico, e Fratello Vacchi per la porzione di altri scudi 25. a ragione di 5. per cento. Con solenne Patti

D. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Atto.

A dì 22. Ottobre 1732.

In sud.o giorno mediante il Decreto della S. Congregazione de Vescovi e Regolari ottenuto in forma Camerale a Monsig.re Vic.o di Viterbo a Instanza

Istrumento

del Monsig.re si stipolò l'istrumento di Vendita di tutti li effetti di Barbaro spettanti a detta Casa con Gio: Nicola Buano, che sborsò per la compra di scudi 230. Si obbligò nel medemo tempo si stipolò altro istrumento in vigore del

lo sborso di scudi 230. si compose il residuo de Canone sopra la Vigna al Bico del Rosario fuori di Porta Portese ponendone la detta Molinari a Lire 80. si dessero

posteranno al Sagro Monte della Pietà per vincestivi in luoghi di Monte

sovvogarli per l'Anniversario di Monica Mezzanotte conforme al Legato Estis-

to della medema

D. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Atto.

A dì 25. Ottobre 1732.

Questa Mattina radunatosi il Capit.o con le solite formule per l'elez.ne

Elez.ne del Socio

del Socio il Rvd.o P. Prepo avendo scopto Parimo di tutti li Rev.di PP. proposti si è concorrevo con li sovo voti nella sua persona conosciuta meritevole, con una gentile, e pugnante addottrina giudicata sufficiente dalla sua religiosa Modestia senza però termine Canonico di formale distinzione. Con che Venutisi all'attuale Elezione li sud.i PP. Elettori guidati da giuste ragioni adempirono i sovo voti, restando con applauso di tutti eletto

Il Sudd.o P. Prepo D. Costantino Serra

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 24. 9bre 1731.

Ricominciandosi la Novena del Rvo Glorioso S. Nicolò di Bari
Dono — Titolare della Rvda Chiesa Monsig.re Casoni si è compiacciuto di ono-
rarci di un donativo di un vago Pallio di Raso Bianco adornato di Fiori
di seta con ovo trasportati, e l'altare Maggiore di detto Sto di cui
ne porta il nome, amendoni tutti obbligati, e da tutti riguardato
come Rvo Benefattore.

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 10. Decembre 1731.

Bolle — Questa Mattina si sono lette in publica Mensa le solite Bolle da
celebrare nicitur.

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 15. Decembre 1731.

Novizio ammesso alla Prof.ne — Avendo D. Carlo Ignovij Sacerdote e Novizio in tal tempo del suo No-
viziato dato saggio di se stesso, et attese le sue veglie, et ottime qualità
è stato dal Rvo Capit.o Collegiale ammesso a pieni Voti alla Professione

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

Con la Medema Bura.e del Sudd.o Capit.o congregato si è dato Luogo, ed
Permissione al P. Bott.i Curato — Voce al P. D. Gio: Batta Bott.i Curato di far convertire un Pallio ani-
tico di Broccato donatoci dalla fel. Mem. dell'Ill.ma e Ecc.ma Sig.ra Isabella
Vecchiarelli in Pianeta con l'istessa divisa della Sudd.a Bene-
fattrice come stava nel Pallio

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 20. Decembre 1731.

Pianeta fatta di Pallio Ricco — Il Sudd.o Pallio di Broccato sono riuscite due nobilissime Pianete da
potersene servire nelle Feste Solenni, Cinate da altre Pianete assai
ricche con industria, et attenz.ne particolare

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

A dì 30. Decembre 1731.

Ritorno — Oggi di Lunedì sono giunti qui di ritorno il M.R.P. Priore con il P. Otta-
vio Mari

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

2. Genn.o 1732. 20.

Professione — Questa Mattina il R.do D. Carlo Ignovij ha fatto la sua Profess.ne pri-
vata.e in Capellitto, amendogliela data il R.P. D. Costantino Serra
Prepo con la facoltà confabitata dal R.mo P. Priore essendo stata
confermata il giovno precedente con tutti li voti del Capit.o Collegiale
l'ammissione del Sudd.o Novizio alla Professione

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

6. Gennaro 1732.

Elezzione del Sto Crocefisso — Nel Sudd.o giovno alla Terza Sec.a il solito convocato il Capit.o Collegiale
si fece l'estrazione del Sto Crocefisso distribuito a PP. e Fratelli, e Bene-
fattori, e recitate le solite preci si licenziò il Capit.o

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

25. Genn.o 1732.

Arrivo — Questa Mattina è giunto qui di ritorno il P. D. Gio: Andrea Comellini

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

Bolle

1. Marzo 1732.

Questa Mattina si sono lette in publica Mensa sec.a il solito le Bolle
spettanti al S. Officio di Alem: VIII., che cominciano Licet alias, e di 6 fog.i stanno

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

Meriti del P. Pisanelli

19. Marzo 1732.

Il R.do D. Giuseppe Pisanelli Viceprepo ha sempre continuato a servire
con la sua chiesa Parte amministrando del Sacramento della Penitenza
sotto gli 19 aspetti della vita vitiosa

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

30. Marzo 1732.

Anno 4.to di Spirito — Alli 24. Sudd.o ha principiato il quarto anno della sua approvazione
il Fratello Sebastiano Casoni ospite essendo stato ammesso dal Capit.o Col-
legiale a pieni Voti alla Sudd.a approvazione

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

Scandalosa Barretta alla Statua di Chiesa — Nel mese di Genn.o dell'anno corr.te fu fatta da Pellegr.o Baldo detto
il Legno tutto indorato con vago disegno con la sua Cassa, il quale fece
la suddetta Nobile Compagnia nell'anno 40. Due nel fine del Sudd.o mese, e princi-
pio del seguente giunsero dell'attentiss.o P. A. Gio: Batta Bott.i Curato
di Baluto di Sudd.o Carro in circa

B. Costantino Serra Prep.to
A. Gio: Batta di Negro Att.o

17. Aprile 1732.

Partita — Questa Mattina è partito per il Capitolo Grale da farsi in S.ta M.a Secreta di Milano il M.R.P.D. Gio: Batta Rivola Procuratore Grale

D. Costantino Serra Segr.o
D. Gio: Batta di Negro Atto

18. Aprile 1732.

Elez.ne di Att.o — Non essendo mi più sentito di continuare l'Officio di Attuario con Bocca.a del Capitolo Collegiale vaddunato è supplicato il Rmo M.R.P. Preposto Salva a volersi compiacere di eleggerne un altro Concludendo Questi è stato eletto dal P. D. Filippo Scaglioso Contradditti li Voti per Sodisfattione di tutto il Capitolo

D. Costantino Serra Segr.o
D. Gio: Batta di Negro

Adì 21 Aprile 1732

è stato dal M.to letto, et approvato in tutte le sue parti il presente Instr.to atti, et da felice D. Agatto Imperiale Segr.o Arcivescovile in atto di visita

Adì 23. Aprile 1732.

Partenza — Il M.to R.do P.re Priore D. Agatto Imperiale, ed il P. Segr.o D. Costantino Serra sono partiti questa mattina per il Capitolo di S.ta Maria Secreta di Milano andò Incontro a Genova dalla Casa il M.to Rev.do D. Giuseppe Pisanelli

D. Giuseppe Pisanelli V.Segr.o
D. Filippo Scaglioso Att.o

Adì 26.to Aprile 1732.

Partenza — È partito questa Mattina il P. D. Giovandrea Tomellino per Napoli per accompagnare Mons.r Alberoni concistoriale dal Collegio Clem.o

D. Giuseppe Pisanelli V.Segr.o
D. Filippo Scaglioso Att.o

Adì 15. Maggio 1732.

Ritorno — Questa mattina è ritornato dal viaggio di Napoli il P. D. Giovandrea Tomellino

D. Giuseppe Pisanelli V.Segr.o
D. Filippo Scaglioso Att.o

Arrivo — Adì 26. Maggio 1732.

Questa mattina all'hore di pranzo è ritornato il M.to R.do D. Giovandrea Pisanelli dello Pro.to Stato del Capitolo Gle celebrato in S.ta Maria Secreta di Milano

D. Giuseppe Pisanelli V.Segr.o
D. Filippo Scaglioso Att.o

31 Maggio 1732

22

Con la notitia d'esser stato letto per la terza volta Brog.o Stile nostro nel Capitolo Grale celebrato in Milano il Rmo Sig.r D. Carlo M.a Odri giunse ancora la Confirma dell'Elezione di Sig.r in placito Capo, seguita nella Persona del R.do D. Gio: Batta Odri, quale in quest'oggi stata Leggere la sua patente, in Superiore nel Capitolo Congressi supp. accordi raccomandato à tutti in generale l'osservanza delle sue constitutioni proponendo poi in particolare i RR. all'assistenza alla Chiesa, e Impegnando à tutti l'attenzione convenga si al Servizio della Casa, come de RR. col far Leggere la famiglia presa pensiero del suo governo, e di come ha il R.D. Filippo Scaglioni già Attuario di questa Casa resta

Elezione di Attuario — ad Deputato a Napoli, così proposto il P. D. Ludo.co Monaglia per Atto, che per Verbum placet fu ammesso.

Famiglia di S.ta Nicola à Cesarini di Roma

R.do Sig.r D. Gio: Batta Odri Brog.o con p.e e Cavallo
M.to R.do D. Gio: Andrea Frabini Procu.r Grale
P. D. Costantino Serra Vicario e Postulatore
P. D. Gio: Batta di Negro C. S. e Attuario de Nov:
P. D. Filippo Petrucci C.S.
P. D. Ludovico Monaglia C.
P. D. Gio: Andrea Comellino
P. D. Mario Olavi
P. D. Francesco Mari
P. D. Carlo de Seppieri

Laici Professi

F. Domenico Carasoli
F. Lorenzo Piazzini
F. Ambrogio Stefanoni
F. Domenico Mambrini per il M.to R.do P. Procu.r Grale
F. Nicola Criacchetti
Sebastiano Caromi Brog.i an.i

D. Gio: Batta Odri Brog.o

D. Ludo.co Monaglia Att.o

Adì 2 Giug.o 1732

Ordini del Capl.o Grale — Radunato il Capl.o Gle furono per ord.ne dei RR. Brog.i letti i seguenti ordini fatti dal Capitolo Grale:

Comandati dal ven. Capitolo Gle per voceli per risparmio Provincia di ricercare con motivo espresso sopra la Memoria letta servita all'istesso Capitolo dalla Sacra Cong.ne de Vesc.i e Regolari, con quale comanda, che si debbia spedire per impedire all'Andamento de Processi il procurare, e Conseguire Brevi di Vocalato, di vacanza, come di appellatione, e ricorso, Inhibendo Materie, ed esibito alla Visitata del ven. dep.to le pesanti Cognitioni, e quest. Inhibendo che alcuna parte dal Dalla detta dep.to fusse dal P. Collegiato D. Gio: Andrea Rivola Procu.r Grale al Capl.o Grale, acciò che consciuti opportuni, ed approvati dal Reggente Consesso de RR. Voceli perfezionati dal Sig.r Card.le nostro Grale per mezzo del M.to R.do Procu.r Grale conformarsi alle antedette Cong.ni e vero i seguenti.

2.° Che in parvenza non si possa approvare, e mirare di alcuno, il quale non abbia studiato, e lecciano di Morale, o pure non sia stato per lungo tempo Confessore, e provato di Coscienza, e Zelo delle Anime, purche non sia Regolare, e abbia servito gli Ospitali, e Spedali per anni, quando però non sia Ministro, o stato Ministro di Confraternita, Luoghi Separati, che nell'approvazione de Medici debbano concorrere più del numero, che si prescrive nella Costituzione.

3.° Che chiunque sia chi spetta di Esercitare la Medicina, o Chirurgia, e Professione Ospitale, debbano i Medici, che succedono, Esaminare gli Esercitanti, e Professori suddetti, secondo l'ordine della Provincia, affinche ogni uno de detti Vocali separatamente possa informarsi della loro qualità, e merito formale, e di ciascuno di essi fare la sua Costituzione proporre il merito del Medico Capitolo Canonico, che dovrà esser Segretario Giudicante.

3.° Che oltre i voti giuramentati espressi nelle Costituzioni privato d'obbligare il Medico Vocale Relatore a fare il giuramento di non procurare in alcun modo Parere di Vocalato.

4.° Che succedendo il caso, che Dio non voglia, che alcuno dei Medici Vocali diretti, od indiretti mediate, od immediate, o conseguisse Parere di Vocalato per se, o per altro mezzo, decada ipso facto dal suo Vocalato.

Che informerà sopra il Memoriale della persona della Professione di Vocalato, e sopra della Costituzione, che sarà per fare, e che non possa ricevere il Vocalato, se prima non abbia esercitato per anni 6 la Professione, che esprime nel Memoriale, e non siano stati comunicati dalla Curia di Roma.

5.° Che resti comandato sotto pena di privazione del Vocalato, e confermato precetto di non aggravare in qualunque grado, e non graduato della Nostra Congregazione, quando non sia dimostrato di Nostro Ordine di non fare attestati, pedi, o altre simili informazioni, le quali possano facilitare il conseguimento del Vocalato, e trovato non potere sostenere il Vocalato come sopra.

6.° Che fino che dal N. S. Pontefice Giulio II sia dato il Capitolo Giulio di supplicare alla S. Congregazione di aggiungere con l'oracolo di Nostro Signore quanto stimato Capitolo di giudicato di stabilire la venerazione nelle Città Capitali di Provincia.

Furono tutti i suddetti Capitoli proposti a Voti Vocali, e votati per ordine di voto a uno a uno, e approvati dai Voti Vocali, il Primo Capitolo è passato con tutti voti, il Secondo con 23. il Terzo con 23. il quarto con 23. il quinto con 22. Il Sesto con tutti i voti favorevoli. Dopo di che la Congregazione decretò il N. S. Pontefice Benedetto XIV. debbano aggiungere, e stabilire nella nuova Costituzione di questi, come l'esempio nella nostra Costituzione di Nicolao V. Capitolo.

D. Gio: Battista dell'Oglio

D. Ludovico Moneglia Abbate

Adì 5 Giugno 1732

Arrivo — Giunse in questo giorno il Rev. Padre Vicario con il Sig. D. Francesco Saracino Fiorentino per vedere Milano, non era stato loco al Collegio Giulio.

D. Gio: Battista dell'Oglio

Adì 14 Giugno 1732

D. Ludovico Moneglia Abbate

Partenza e Arrivo — Partì per la Via Lettera del Collegio Saracino in Napoli il N. Fiorentino, ed arrivò con Lettere del Sig. D. Francesco Cesari di Roma, e altre Lettere del Marchese Giovanni Vincenzo Gentile di Genova.

D. Gio: Battista dell'Oglio

D. Ludovico Moneglia Abbate

Partenza — Partì per Napoli con sua obbedienza destinato dal Rev. Collegio di S. Benedetto dal Capitolo Giulio il P. D. Filippo Scaglioni assieme col Sig. D. Pietro Ziccardi, che ha dimorato in questo Collegio Maggio all'quale si, essendo stato assieme col S. Maria Giulio.

Adì 15 Giugno 1732

D. Gio: Battista dell'Oglio

D. Ludovico Moneglia Abbate

Arrivo — Giunse in quest'oggi da Velletri il P. D. Nicola Dosi, che con obbedienza passa Maestro in Amelia.

Adì 17 Giugno 1732

D. Gio: Battista dell'Oglio

D. Ludovico Moneglia Abbate

Provo — Adunato il Capitolo dal Nob. P. D. Angelo fu questo proposto per la seguita vacanza dell'officio di Procuratore Mentre il P. D. Giuseppe Pisanelli, che la esercitava è stato eletto Dott. del Collegio Caracciolo di Napoli, dal Capitolo Giulio di venire è nuova elezione, onde essendo stati nominati tre cadeo l'elezione ennuiche Voti nella Persona del P. D. Gio: Batt.a Cornelius, da cui fu accettato il detto officio nella maniera, che fu esercitato da suoi Antecessori.

Adì 18 Giugno

D. Gio: Battista dell'Oglio

D. Ludovico Moneglia Abbate

Partenza — Partì per Amelia questa mattina con la sua deputazione di Maestro in quel Collegio S. Angelo il Sig. D. Nicola Dosi.

D. Gio: Battista dell'Oglio

D. Ludovico Moneglia Abbate

Adì 20 Giugno

Bolle Arrivo e partenza — Furono lette in questo giorno in pubblica adunanza le Bolle, e i decreti del Collegio Pontificio, e giunse d'Amelia il Sig. Nicola Rosa, che con obbedienza per Velletri partì da questo istesso giorno.

D. Gio: Battista dell'Oglio

Adì 23 Giugno

D. Ludovico Moneglia Abbate

Arrivo — In questo giorno arrivò in Roma da Velletri l'ospite Sig. Italo Longhi per portarsi da Amelia, ove è destinato dal Capitolo Giulio.

D. Gio: Battista dell'Oglio

Adì 25 Giugno

D. Ludovico Moneglia Abbate

Partenza — Partì in questo giorno per la sua deputazione da Amelia l'Ospite Signor Sig. Italo Longhi.

Nazzari da luogo del Mr. Governale — In questo mese è stato effettuato nell'Archivio del Monte Novennale un Luogo di Mons. Pievano vicario del Legato Salviati

D. Gio: Battista dell'Oglio

Adì 26 Giugno

D. Ludovico Moneglia Abbate

Esperto ne giorni addietro dal P. D. Ottavio Maria Cappellano della Morale in questo Collegio de SS.

Niccolao, e Biagio Atto stesso in Fede il Seguente Cedo. Postulat Sempronij Confessarius, qui
Decreto del Sacro ipsum à principio, servo omnij in habitu cinctorio vivendi sine amendatione novit, sed
quinquies, aut viginij vit de eo bene confessus, utrum omnes eius confessiones invalidas ob defectum
satis debitus habere non tenetur, ab eo propterea generaliter exigere Confessionem, sua pri-
us Resarcenda fit nell' Intimato Capitolo generalitate discusso, e finalmente dal suddº Sig.re
rogo esposti le ragioni per cui non era partito dal suo decº che exigere debuit Confes-
si Penitentis Confessionem Solam.

D. Gio: Battª Oddi Segrº

Adi 21 Luglio D. Luigi Moneglia Attº

Arrivo Giunsero d'Amelia il R. D. Niccolò Sabbati, e M.r D. Filippo Petrucci, questo spedito pa-
ri dal Capo Suda, e il primo con Licenza de Superiori per suoi Interessi Patrimoniali
in detta Matina arrivò da Velletri il Prè Prop.to D. Carlo Santoli pervenutogli di quella
Casa di S. Martino.

D. Gio: Battª Oddi Segrº

Adi 4 Luglio. 1732 D. Luigi Moneglia Attº

Partenza Con obbedienza avuta per il Cap.to de S. Demetrio partì due giorni sono da questa Città il
R. D. Giuseppe Pisanello per Napoli che destinato dal M.to R. P. D. Tomaso della Torre Prep.to Gen.le

D. Gio: Battª Oddi Segrº

Adi 7 Luglio D. Luigi Moneglia Attº

Partì in detta giorno il Prè Prop.to D. Carlo Santoli per Velletri conducendo seco don il R.
Partenza D. Filippo Petrucci colà destinato con obbedienza del Rmo P. Prè Prep.to D. Tomaso della
Torre, anche il Prè D. Carlo de Segnorij per Maestro di quella Scuola.

Adi 8 Luglio. D. Gio: Battª Oddi Segrº

Sempre Due giorni passati fù fatto nel congresº Capitolo Collegiale il Comune Sposalizio mescolando in-
sieme il peculio particolare con il comune della detta scuola Sposalizio come stato Ancominciato
à farsi nel suddº Capitolo Mese di 9bre 1731 per ordine, e comando dell'Em.mo Card.e Imperiali
Prep.to della Disciplina Regolare, e Suo maneggio del P. Scioglietti andato alla sua
obbedienza di Napoli, ch'era stato eletto à questo effetto Primo, fù omissibile voglio dire il
pitolo Collegiale prescielto il P. D. Gio. Andrea Lonellini, e quest'ultimamente Procuratore
nelloro Sposo à fatti per ogni uno.

D. Gio: Battª Oddi Segrº

Partenza Partì per Amelia il P. D. giovane il dì 10 Luglio D. Luigi Moneglia Attº
D. Gio: Battª Oddi Segrº

D. Luigi Moneglia Attº

Clemente XII fa fabbricare una Chiesa da Nº Sig.re Clemente XII

La Santità Nostro Sig.re Clemente XII avendo pienamente considerato i pietosi motivi esposti in un Memoriale presentatoli dalla Vigilanza del Rmo P. Prep.to D. Gio: Battista Casini Vicario Generale ha condisceso alle sue fervorose istanze facendoli favorevole Rescritto con ordine al Sagro Monte della Pietà di pagarli Scudi 600. Come quivi si può vedere.

SS.ri Provisionali del Sagro Monte della Pietà di Roma delli Denari depositati a credito della Ven.le Camera in conto à parte, et à mia libera disposizione provenienti dal Sopravanzo della Terza estrazione del nuovo Lotto seguita li 12 Maggio Prop.o, si compiacciano farne pagare alli PP. di S. Nicola à Cesarini, e per essi al R.do Sig.r Battista Casini Sup.re Scudi Seicento nel per erogarli in servizio del Lavamento della Chiesa, e respettivamente del Letto delle Messe secondo l'ordine à noi dato, e più mentre dalla Santità di Nro Sig.re Papa Clemente XII, che senza altra cura saranno be-ne pagati. Dalla Mia abitazione di Monte Citorio. li 22 Agto 1732.

Carlo Maria Sacripante Uditore Sante

In Regle 10 67
Carrofelli, e Compagni

Adi 22 Agto D. Gio: Battª Oddi Segrº

Bolle Si sono lette in Publica Mensa secondo il solito le Bolle di Urbano 8.o contro le Sa altre spettanti al S. Officio

D. Gio: Battª Oddi Segrº

D. Luigi Moneglia Attº

Adi 1.o Settembre

Decreto Contro il Sig.r Duca Cesarini per la Dotte Sig.ra Duchessa sua Sposa

Essendo stata fatta murare per ord.e del Prè Prop.to D. Costantino Serra subito dopo la partenza dell'Em.o Cesarini la Porticella, che dal Cortile dell'Eccmo Sig.r Duca Cesarini portava in Chiesa à Comu evangelij stessa aperta da Mri PP ad istanza del Sig.r Duca di Sallas Amb.re Cesareo per comodo dell'Eccmo Sig.r Duca sua Sposa, e poi lasciata anche aperta parimte per comodo del Sig.r Duca di detto Amb.re Basciatrice di lui Sposa, e poi lasciata anche aperta parimte per comodo del Sig.r Duca di Basciatrice di Portogallo, e finalmte per il pred.o Sig.r Duca Cesarini, nati li 4 Agosto 1732 fu dalli Mri Reportata da Vicari ord.o Sig.r Duca Cesarini smurata. Il Mro di S. Prop.to ivi ciò venuto fece subito citare avanti Mr Turriotti Luogo Tenente dell'Em.o Sig.r Card.e Vicario il detto Sig.r Duca Cesarini di venire in Cristino il d.o Muro, e comandarlo nella spese, e s'esterna il Decreto per li atti di Niccolò De Rossi Angelini Come Segue

Il 20 detto deposto per li stessi atti fu fatta l'altra istanza avanti detto Mon. Turietti, che si prefigesse il termine al d.o Sig.r Duca di parlo rialzare, ò la libertà, e licenza di farlo vigere à spese del d.o Sig.r Duca, e vi ottenne il Decreto, come siegue. Prefixit terminum trium dierum d.o Cleric. ad effectum complendi dictum munus, sin minus impertitus fuit licentia instantibus &. In vigore di cui S.S.r vedendo, che il Sig.r Duca non faceva murare nella porta, fecero essi al primo Settembre detto anno 1732 da loro Muratori rinchiudere, e murare la d.a Porticella.

D. Fio: Bacco odd'Arego

D. Lud.s Moneglia Actus

Adi 20 7bre

Atto Capitolare per il Servizio

Riscossi dal S.r D. Gio Andrea Comelino come Priore della Casa del Sacro Monte della Pietà la seguente Cedola di Scudi 600 assegnati dalla Clemenza di N.ro Sig.re felicem.te regnante à beneficio di d.a Sacra Chiesa, Il M.co D.o P. D. Gio. Batta Oddi Prep.to e Curato Convocò sud.to Il Capit.o Collegiale, In cui dett: venero tutti i SS.ri e dopo le solite preci espose à medesimi, se si dovesse una Parte di detto denaro eroggare secondo l'ord.e Ill.mo nel tanto necess.o Pavimento della Chiesa; e per verbum placet ulterius discrepando s'approvò da tutti la Proposizione fatta da med.o Il Curato per d.a opera

Atto Capitolare per la Lapide à Mon.r Sig.r Clem. XII

Di poi dal medesimo fu proposto, Se pareva bene ponere in d.a n.ra Chiesa ad Sempiternam rei Memoria una Lapide con l'arma di Sua Santità, si per obbligarsi sempre più l'amore del S.r Padre, Come per testare palese a tutti la gratitudine del nostro animo dovuta alla Beneficenza d.a, Ogni uno per verbum placet applaudì la proposizione, e loco la medesima

Atto Capitolare per altra Lapide à S. Biagio

Similm.te espose al d.o Capitolo, che essendosi ritrovato aver il nostro Ecc.mo Previleg.o di S. Biagio la tessa Indulgenza e Privileg: che ha la Chiesa di S. Gregorio Come dal Breve di Greg.o XIII, e Confirmato da Paolo V. registrati nell'archivio, s'era bene il ponere partende altra Lapide con tale notizia acciò ogni uno potesse essere di maggior aumento alla divozione del S.o, e ne ottenne il mutuo

Atto Capitolare per la Concessione per la Lapide al Sig.r Dom.co Bavile

Parimente espose ai Voti d'ogni uno il desiderio, che teneva il Sig.r Dom.co Bavile tutto d'Amore per tutti altri, di ponere in n.ra Chiesa una Lapide con sua iscrizione, per la quale, oltre e l'esserni spente di gran lasso à servire ogni sua vita durante questa Casa di S. Nicolò in qualità di Chirurgo, e l'aver fatto proprio con molte altre Lapide comprate la sopr'accennata, hà ancora promesso l'elemos.a di Scudi 50 con una Mitra di Candelieri, ò altro d'argento. Che però conoscendo i Savi giustiss.o il motivo di tanto, e condescendere al pio suo volere per verbum placet acconsentirono all'esposto.

Atto Capitolare per altra simile Concessione di Lapide ad Agresio

In tale Proposito significò a P.P. congregati, che avendo il fu S. Gemignani concesso al Sig.r Agresio Sito in nostra Chiesa per vmare i Missoni di sua Casa, ne avendo che una piccola Lapide posta per Memoria ora con l'occasione del nuovo Pavimento volendo anco Lui fare vguale spesa all'altre, se si potesse concedergli la licenza, e per verbum placet riportò l'affirmativa.

Atto Capitolare per accomodare li Oppressi Mastri Scherani

Di più propose, che ritrovandosi un Appaltato per Mesco Scherano in tal'estremità figurato essendo di fare vn Cameo, che non più più comparire, quando che non sia alla Diligenza, e un Professore ligurato sopra vn fondo il Cameo Che però essendo Necess.o ed Appaltato desiderasse sapere se si doveva far accomodare, al che risposero il pieno Capitolo che si dovesse far accomodare.

Atto Capitolare per fare accomodare Fiale, et Incensiero

Così pure avendo esso riferito, che Vasto la Coppa è vna Fiala d'argento guasto il Cannino dell'Incensiero si ritrovassero alquanto lievinati, onde desiderava sapere, se si dovevano fare accomodare, e fù risoluto, che si facessero accomodare

Atto Capitolare per Consenso che s'rimuova il P. Vicario Servile

Con questa occasione si capitolo Collegiale M.R.e Vic.o d. Costantino Serra espose à P.P. ivi Congregati, che nell'atto delle sua Professione obbligati ex Beni paterni eredi i Monti di Roma, e volendo i Suoi Sig.ri era vendere questi bramava la facoltà di potere liberargli dall'd.o Obligo, et unica voce tutti accomodarono

Atto Capitolare per la Compra di vigna in Monte Porzio

Finalm.te il d.o Sig.r disse al d.o Capitolo, che ritrovandosi in deposito nel Sacro Monte della Pietà Scudi 250, Denti provenienti da un Legato di Monsig.r S. Paolo nelle Religioni estratto li 22 Agosto 1732, e Decreto della vendita fatta di Barberano, e grenendosi la Congiuntura di fare acquisto d'una Vigna contigua alla nostra in Monte Porzio, Che però desiderava sapere, se devesse servirsi di detto denaro, al che tutti per verbum placet accondescendirono alla Proposizione, e fatto ogn'uno allo stato Religioso Licenziò il Capitolo.

D. Fio. Bacco odd'Arego

D. Lud.s Moneglia Actus

Adi 10 xbre

Arrivo

Arrivò questa sera à Velletri in questo giorno il S.r D. Carlo De Signoris per portare à Milano cosa destinata nel Brieve

et

D. Fio. Bacco odd'Arego

Adi 13 xbre 1732

D. Lud.s Moneglia Actus

Partenza

Partì in questo giorno per Milano il sud.o Sig.r D. Carlo De Signoris.

D. Fio: Bacco odd'Arego

D. Lud.s Moneglia Actus

Adi 4 gbre

Arrivo

Giunse in questo giorno da Amelia il S.r D. Filippo Marzanti per andare à Velletri cosa deputato dal M. R. P. D. Tomaso delle Torre Prep.to Priore per Maestro di Stud.

D. Fio. Bacco odd'Arego

D. Ludovicus Moneglia Actus

Adi 7 gbre

Partenza

Partì nel precedente giorno per Velletri all'esercitio di quella Prima Scuola il sud.o D. Filippo Marzanti.

D. Fio. Bacco odd'Arego

D. Ludovicus Moneglia Actus

Adi 10 gbre

Procure per la Causa Gabrielli

Convocato il Capitolo per ord.e del M.co P.e Prep.to D. Gio Batta Oddi dop.o le solite Preci espose a SS. che essendo necess.o fare un Procu per stipulare P. Istrum.to tra il Tribunale delle Strade, e il nostro Coll.o concernente alla Causa Gabrielli, che però ritrovandosi il P.P. Costantino Serra Vicep.o molto informato di tal Causa proponeva Loro per Procu, il che omnibus votis fu fatto.

D. Fio. Bacco odd'Arego

D. Lud.s Moneglia Actus

Atto Capitol.o Parimente in.o Capitolo fu proposto dalla Vigilante del P.e Proc.e che ritrovando un grande vantaggio della Sagra per la fornitura, facendo fondi in Cucina un fornello per servigio delle commessibili, de Cuocere si devono vicchiderevi il parere de Padri per la fabrica del medesimo, il che per verbum placet fu da tutti approvato

D. Gio. Batta Oddi Rego

D. Luc.o Moneglia Atto

Atto Capitol.e Similmente espose la necessità, in cui si trovava la Casa di Monte Sorio esser quasi inhabitata per la Gente per accomodarsi, a cui sogiacevano, che però stando necessario il Commodo per chi doveva assistere alle vendemie di La Casa di nuova fonte mandava il Consiglio de PP. si Convenisse farla accomodare, e ne riportò l'universale Consenso.

D. Gio. Batta Oddi Rego.

D. Luc.o Moneglia Atto

Atto Capitol.e Finalmente espose a PP. se erano di Consentimento, che si introducesse in nostra Chiesa il solito esercizio per la Novena della Novena al Santo Natale in quella Maniera, che far si suole nella Chiesa della Maddalena del Sig.r di Genova, e Ciò per maggiormente tenere coltivata la Nra. Chiesa con la Divozione, e per Natale placet ogn'uno diede il suo assenso, e dopo dettate le solite preci con aver Inprima incaricato alcuni: uno l'osservanza delle Sante Costituzioni, licenziò il Capitolo

D. Gio: Batta Oddi Rego

D. Luc.o Moneglia Atto

Adi Primo detto

Arrivo In questo giorno giunsero da Cremona il P.re M.o Gen.le D. Carlo M.a Todi, il P. D. Ignatio Tasisi Segret.o il P. D. Defendente Tanelloni con il P. Lomazzo Compagno del P. Generale

D. Gio: Batta Oddi Rego

D. Luc.o Moneglia Atto

Adi 12 detto

Bolle In questa Mattina secondo il solito furono lette in Publica Mensa le Bolle de Celeb.i Ministeri
Arrivo de PP. del Monte Avennale luoghi cinque provenienti dal Sagro Eremo
del Atto Novenale. Gio Ma Tivernala.

D. Gio: Batta Oddi Rego

D. Luc.o Moneglia Atto

Adi 20 detto

Partenza In questo giorno partì per Napoli alla Visita di quella Casa il P.re M.o Gen.le D. Carlo M.a Todi con il P. D. Ignatio Tasisi suo Secret.o con il P. D. Defendente Tanelloni, e il P. Lomazzo Suo Compagno

D. Gio: Batta Oddi Rego

D. Luc.o Moneglia Atto

Adi 6 Gennaro 1733

Atto di Transazione con il Tribunale delle Strade

Fù venuto à transazione trà il nro Collegio, il Sr Marchis Cappellano del q. Pietro Gabrielli, e il Tribunale delle Strade, come dall'transatione il.o Tribunale rimette il possesso del Teatro di Torrione à favore del nostro Coll.o e del Cappellano ad effetto di soddisfarsi di sc 260 contenuti nella Sentenza emanata da Mons.r Ill.mo Presid.e delle Strade, e ciò fù fatto con la riserva del Beneplacito della Sacra Congne nella Visita, come dall'Istrumento rogato dall'Angelini. nro Notaro inserto con l'Ordini Notaro delle Strade, e à dì 10. di sc re prese il possesso.

D. Gio. Batta Oddi Rego

D. Luc.o Moneglia Atto

Adi 10 Genn.o 1733

Atto di Procura fatta dal P.re D. Costantino Sopra

Il P. D. Costantino Serra Vicep.le e Priore eletto dal Capito Collegiale ad effetto d'intervenire all'Istromento del P. D. Costantino Serra Priore fatto dal Tribunale delle Strade, ha preso unitamente col Sig.r Lic.to Filippo Maria Priore destinato dal Cappellano de Marchis possesso del Teatro di Torrione, e sui adiacenti coll'intervento del Sig.r Clerico Gio.a sostituto dal suddetto Notaro Angelini, che ne hà rogato l'atto.

Gennaio 11 1733

D. Gio: Batta Oddi Rego

D. Luc.o Moneglia Atto

Estrazione del Santo Avocato

Nel giorno dell'Epifania in publico Capitolo Convocato dal P. D. Priore si distribuì ad ogn'uno in parti: colare il S. Avocato di tutto l'anno preso in Sorte da ogn'uno

D. Gio: Batta Oddi Rego

D. Luc.o Moneglia Atto

Adi 13 Gennaio 1733

Bolle In questo giorno furono lette in Publica Mensa da me infrascritto Atto le Bolle de Celebrazione Ministeri

D. Gio Batta Oddi Rego

D. Luc.o Moneglia Atto

Adi 21 Genn.o 1733

Atto di Procura per il P. Lomazzo di Concerto

Il M. R. P. Prior convocato il Capo dopo le solite Preci espose, come avendo questa Casa avuta sentenza contro nella Lite mossa dal Capo de SS.ti Cosmo e Damiano per la Vigna Seconi lasciata à noi, sopra del: la quale pretendeva unitamente col Ministero di S. Cecilia, e la Chiesa di S. Salvatore à Ponte Sotto essere il diretto Dominio, ed in conseguenza cominciava la Recognitione in Num.o e li quindenni, e Cinquantenni con il Capo si seguita la ragione nella Sante per evitare maggiori spese, se pareva bene di venire alla Concordia, e si stipulare la Reggere il Proc.r per stipulare l'Istromento. Al che risposero tutti per Verbum placet si venne alla elettione del Procr, et omnibus votis fu eletto il P. D. Giannandrea Lomellino Priore attuale della Casa, Inoltre de Morò le divine grazie si licenziò il Capitolo.

D. Gio: Batta Oddi Rego

D. Luc.o Moneglia Atto

Adi 6 Feb.o 1733

Arrivo — In questo giorno arrivò da Napoli il P.mo Pre Generale D. Carlo Maria Todi con il Pre D. Ignazio Tadisi suo Segr.o e il Pre D. Defendente Tancboni, e il F. Somarro Compagno del Pre P.mo

D. Gio Batta Oddi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 14 Feb.o 1733

Bolla di Ann. XII. — Questa Mattina in publica Mensa è stata letta da me Infr.o Att.o La nova Bolla contra Ambientes della nostra Religione alla dignità, e principalmte al Vocabolo emanata dal Regnante Pontefice Clemente XII, e pubblicata — fu affissa alla Porta del Refett.o

D. Gio. Batta Oddi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 25 Feb.o 1733

Procurat. Nov. — Convocato il Capo Collegiale dal M.to R.do Pre Prep.o fu proposto a VV. dal medesimo se la loro parerà bene la translatione di certi Procuratori di Monti in altri Luoghi de Monti meno soggetti alla continua estrattione a cui da poco tempo in qua molti di quelli con detrimento di questa Casa si sono venuti esperti e per verbum placet da tutto fu approvata la proposizione, e si come ella per detta translatione fa di bisogno un nuovo Procu.r, così omnibus votis fu eletto il Pre D. Gio: Andrea Comellino Procu.r attuale della Casa avendoli data ogni facoltà per [illegible] come seguì il giuramento solito in simili occasioni, e confirmatione sotto il dì 27 detto sotto nome di Sagr.a Chiesa, e de VV. Ricevitori di questa Casa.

Sacrestia — Fu proposto a VV. che trovandosi questa Casa malamente assistita nelle sue Cause dal Pre Sig.r Clarione di Sacrestia, il Pre Pedicconi esponeva loro la Persona del Sig.r Tomaso Basti Assistente di studio del Sig.r Guglielmo Riccardi nuovo Pre Pedicconi, per la che col istesso emolumento del Primo s'obbligava servirci, considerata da VV. l'attività di detto Sig.r Sacrestia. per la che col istesso emolumento del Primo s'obbligava servirci, considerata da VV. l'attività di detto Sig.r e in conseguenza l'utile, che q.ta Casa averebbe ricevuto dalla sua Assistenza omnibus votis acconsentirono alla proposizione, ed elessero in Pre P.o Sig.r Tomaso Basti.

Anno quarto Secolo a Decreti del Ven. Definit.o il P.o Pre Prep.o propose in questa occasione al quarto anno di casa approbati di Seb.no Caromi — sione l'espite Sebastiano Caromi, quale omnibus votis di tutti i Fratri attesa la sua abilità fu ammesso.

Noviziato per Sacrestia — Parimente premessa l'informatione del M.to R.do Pre D. Tomaso della Torre Prep.o Priore proposte a Padri congregati per il Noviziato l'espete Domenico Meraglio Cuoco nel Coll.o Clementino, et omnibus votis fu accettato dopo di che recitate le solite preci furono licenziati i Padri.

D. Gio. Batta Oddi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 26 Feb.o 1733

Atto Capitolare — Avendo Monsig.r Luig. Sevagen eletto d'abitare con le sue significato al Pre P.mo D. Carlo Ma. Todi Prep.o alla Pietà. Instr. il suo scritto di potere l'abitatione in questa Casa nel suo passaggio che deve fare per ritorno in Roma per affari suoi, te fatta da communicato dal Pre P.mo il suo desid.o al M.to R.do Pre P.o ha subito queste secondo gli ordini emanati da Monsig.r e Superiori che nel ricevere Sende a dimorare nella Casa si debba avere il consenso del Capo Collegiale, e non attrovandosi fatto Convocare il Capo Coll.o e in numero di sette Congregati, ebbe un voto favorevole la proposizione, di che fatte le solite preci fu licenziato il P.o Capo

D. Gio. Batta Oddi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Esercizij — Si fa fede da noi Sottoscritti come il R. P. Pre D. Gio: Battista Todi Prep.o il Pre D. Costantino Terra Vicep.o il Pre D. Gio: Battista di Negro, e il P. D. Luc.o Moneglia hanno fatto l'annuale Essercizio per gli esercitij Spirituali, e d'aver assistito al Confess.o in Chiesa.

D. Gio Batta Oddi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

A dì p.o Marzo 1733.

Abbiamo in atto di Visita considerati gli Atti di questo Collegio dall'ultima Visita sino a questo giorno, e abbiamo ritrovato essersi fatte le Bolle Pontificie a' suoi tempi, essersi osservati gli Decreti emanati dal Capitolo Generale, osservata la legge del Digiuno, e ciò che riguarda alla Famiglia e all'osservanza, abbiamo con nostro contento veduta l'unione Religiosa nella applicata all'osservanza delle Constitutioni, al Culto della Chiesa, e al buon servizio [illegible] della Religione, per lo che in Fede

D. Carlo Ma.a Todi Prep.to Gl.e de C.R.S.

D. Ignazio Tadisi Segretario.

Adi 2. Marzo 1733

Partenza — In questo giorno con l'obbedienza del P.mo P.re Pietà D. Tomaso della Torre partì da questa Casa per Camerino D. Gabriel Nicolò Chiarelli fatto nuovo Professo.

D. Gio. Batta Oddi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 7 Marzo 1733

Partenza — Partì questa mattina alla visita delle Case in Romagna il P.mo Pre D. Carlo Maria Todi Prep.o Gnle con il Pre D. Ignazio Tadisi suo Segret.o e il Pre D. Defend.e Tancboni, assieme col Fratel Somarro Compagno del Pre P.mo, essendo sempre stati in questa Casa tanto doppo l'arrivo da Genova, quando doppo il ritorno da Napoli

D. Gio Batta Oddi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 11. Marzo 1733

Bolle — In publica Mensa questa Mattina sono state lette le Bolle spettanti al S. Offitio di Alex.o Settimo come di Urbano 8.o da me infrasc.to Attuario.

D. Gio. Batta Oddi Prep.o

Adi 21 Marzo 1733

Arrivo — In questa Sera giunse da Camerino in questa Casa con l'obbedienza del M.to R.do P.re D. Tomaso della Torre Prep.to Prote. il P. Feliciano Palecci, che con sodisfazione di tutti va esercitando l'officio del Cuoco.

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 25 Aprile 1733

Arrivo — In questo giorno arrivò da Velletri il P. D. Niccola Zanzanini per passare in Amelia colà destinato Prep.to

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

Adi 27 Aprile 1733 — D. Luc.o Moneglia Att.o

Partenza — Partì in questa Mattina il P.re D. Niccola Zanzanini per Amelia

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

Adi 7 Maggio 1733

D. Luc.o Moneglia Att.o

Arrivo — Giunse in questo giorno da Napoli il Suddiacono D. Costantino Vernazza per andare in Amelia colà destinato Maestro dal nostro Definitorio.

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 15 detto

Partenza — Partì in questa Mattina D. Costantino Vernazza per la sua Scola in Amelia

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

D. Luc.o Moneglia Att.o

Arrivo — Arrivò in questo giorno da Velletri Adi 19 detto alla Torre Prep.to Prote il P. D. Carlo Pastalozi Prep.to di S. Martino in Velletri

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 12 Maggio 1733

Cingolo per — In questa Mattina il Att.o R.do P.re D. Tomaso della Torre Prep.to Prote della Casa ha ricevuto facoltà Confratelli dell'Arcon.a che detto D. Carlo Pastalozi possa benedire il Cingolo per il Monistero di Monache Meneglio qui oggi venuto in Famiglia del Clementino, essendo stato eletto il P. D.o in Padre per Maestro in Morbis

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

Adi 23 Maggio — D. Luc.o Moneglia Att.o

Partenza — Partì in questa Mattina per Velletri il P. Prep.to D. Carlo Pastalozi

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 29 Maggio

Arrivo — Nella Seconda Sera giorno giunse in questa Casa il P.re D. Filippo Scaglioni, che imbarcatosi in Napoli sopra una Tartana Francese per Genova colà destinato dal Ven. Definitorio fu obligato da una Borasca salvarsi con l'ajuto delle Lancie delle Galere Pontificie nel Porto d'Anzio

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Att.o

Adi 31 Maggio 1733

Arrivo — In questa Mattina venne dal Coll.o Clementino alla sua Residenza in questa Casa il Att.o R.do P. D. Tomaso della Torre Prep.to Provinciale

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

D. Gregorio Moneglia Att.o

Adi 2 Giug.o 1733

Partenza — Partì in questa Mattina per la strada di Milano per andare alla sua Residenza in Genova il P. Don Filippo Scaglioni.

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

D. Gio.o Moneglia Att.o

Adi 12 Giug.o

Bolla — In questa Mattina furono lette dal P.re Prep.to Att.o in Publica Mensa la Bolla di Urbano 8.o de Celebr. Missarum con la dichiarazione dei quesiti fatta dalla S. Cong.e del Concilio

D. Gio. Batta Oddi Prep.to

D. Luc.o Moneglia Att.o

In Aprile 1732 nell'estrazione 62ª restorono estratti Centesimi 50 del monte S. Paolo delle Religioni surrogati per il Separo di Patrizio Betti, e colla ricupera di Scudi Cinquanta si è fatta in Xbre del detto anno la compra di altri Centesimi 39: d 37 = del Monte S. Pietro 9ª Erezione con patente registrata Lib 15 fogl. 282. Giuseppe Maria Mari
Fr. Fed. Moneglia Atto
Ss. Di Mt. In vigore di che Le Messe 190 per D. Betti sono state con Decreto della Sac. Visita sotto il dì 20 Genaro
estratti prossº passato ridotte al numero di 125

In Xbre 1732 nell'Estrazione 25 Restorono estratti altri Luoghi 4 del Monte Novennale spettanti alli Legati del q.m Sig.r Gio.e Giovanola e Patrizio Betti, e colla Ricupera di Scudi Quattro cento sei
Giovedì Santo fatta li 6 Maggio prossº passato La Compra di Luoghi 6 tre, Centes. 30 d. 50 al Prezzo Corrº di fr 22.
Il Sig.r Mendi 30, Cioè Histor.e Prima Erezione fr 2 20/100 50 con Patente Registrata Lib. 37. foglio 227. e Restorato
estratti 6 e Quinta Erezione fr 1 con Patte Registrata Lib. 41 foglio 360. Con Decreto per Atto di S. Congr.e della Visita Apost.e sotto il p.o Xbre 1731
e Quinta Erezione 2.da Erezione fr 1 con Patte Registrata Lib. 41 foglio 360. Con Decreto per Atto di S. Congr.e della Visita Apost.e sotto il p.o Xbre 1731
in Messe fu ridotto l'obligo del q.m Sig.r Gio.e Giovanola a Messe 124, e quello di Patrizio Betti a Messe 125

D. Gio: Batta Oddi Proc.r

F. Fed.o Moneglia Atto

Adì 19 Maggio 1733 fu fatta Ricognizione con Istrum.to dalla vigna Cresta del nro S. Bruno posta fuori
Ricognizione di Porta Portese a favore del Capo di S. Lorenzo in Damaso, del Monast.o di S. Cecilia, e della Chiesa
nro di S. Salvatore a Ponte Lotto proprietarij della Medesima Vigna, a quali furono pagati fr 17:50 cioè
fr 5:75 per il Laudemio dovuto in occas.e della Donaz.e di essa vigna fatta dal D. Fed. Bruno
al nro Collegio, e fr 4:75 per il quindennio maturato a tutto li 28 Xbre 1716. Come per Istrom.to
rogato l'Angelini nro Notaro

D. Gio: Batta Oddi Proc.r

F. Fed.o Moneglia Atto

Adì 21 detto

Bolle In questa Mattina sono state da me infrascritto Atto in Publica Mensa le Bolle Spettanti al S.to Off.o

D. Gio: Batta Oddi Proc.r

F. Fed.o Moneglia Atto

Adì 22 detto

Partenza In questa Mattina partì per le visite delle Case della Romagna il Mto R.do Sig.r D. Tomaso della Torre Proc.r Gen.le
assieme col Sig.r Lettor Socio del Coll.o Clem.o

D. Gio: Batta Oddi Proc.r

Adì 28 detto

Arrivo In questo giorno ritornò dalla visita delle Case della Romagna il Mto R.do Sig.r D. Tomaso della Torre Proc.r Gen.le
assieme col Sig.r Socio Lettor di Filosofia nel Coll.o detto

D. Gio: Batta Oddi Proc.r

F. Fed.o Moneglia

Adì 29 detto 1733

Partenza Partì in questa mattina con l'obedienza del R.do Sig.r D. Tomaso della Torre Gen.le S. Ottavio Mari per il Coll.o Nro
di S. Isidoro di Roma, ed è destinato Lettor di Filosofia

D. Gio: Batta Oddi Proc.r

F. Fed.o Moneglia Atto

Adì 16 detto 1733

Partenza Il Molto R.do Sig.r D. Tomaso della Torre Proc.r Gen.le assieme col Sig.r D. Franc.o Mari partì questa mattina per Napoli per fare ivi la visita di quelle Case

Partenza Partì in questo giorno per Milano con l'obedienza del Sig.r Pro Lettor il Chierico Vincenzo Garzia
Partenza Partì da questa Città per Roma nella sera dei 24 del scadente Mese per andare a fare gli esercizij spirituali, essendo
Partenza rimanendo quivi dal Coll.o Clem.o

Adi 17 Genn.o 1734.

Approvazione del Capitolo con li seguenti.

Essendosi radunato nelle forme solite il Capitolo, dove si trovorono presenti tutti della nostra famiglia, Cioè

Il Rev.do P. D. Tomaso della Torre Priore Vicario
Andrea Fratini Priore Sinde.
Il P. D. Costantino Serra Vicep.e
Il P. D. Gio. Batta di Negro C. R. M. P.
Il P. D. Lodovico Moneglia C. R. M. P.
Il P. D. Gio Batta Spinola gr.e Luciani,
Il P. D. Gio Batta Odi Negro
Il P. D. Gio Batta Moneglia Actuario

Il Secretario fece leggere la Lettera del Sig.r Card.le Protettore, scritta a questo Rev.do P. Priore, per esaminare se si dovesse accettare la Resolutione fatta dalla S. Cong.e della Visita sotto dì 12 del p.o Mese del tenore seguente.

Facta obligatione per DD. SS. Nicolai, et Blasij ad Ceramas de prosequendo Sitep. pro recuperatione bonorum q.m Petri Gabrielli etiam proprijs expensis eiusmodi animo tamen se relevandi adversus bona hereditaria, et stante recuperatione facienda esse erectionem Sacellaniæ in eorum ecclesia, et ad R. P. D. Secretarium cum Stæ. firma interim remanente assignatione facta alteri Capellano iuxta resolutionem huius Sac. Congnis sub die 31. Januarij 1733. et in reliquis ad precedens. D. Secretum iuxta mentem: Mens est quod pro tota residuali summa Congis D.D. de Ceramica provideant Capellano de Marchis expensis factis pro recuperatione bonorum, et eiusdem debitis expensis factis ad eumdem effectum, et faciendo iusta liquidationem eorum apud Dnum Secretum existentem. Quæ suprad.a Secreta, et resolutiones precedente Congnis relata SS.mo Dño Nro per R. P. D. Secretum in audientia habita die 13 Currentis Januarij 1734. SS.mus Dominus Noster benigne approbavit, et annuit resolutioni pro Capellania q.m Petri Gabrielli, quam in casu quo ex bonis recuperandis arrizi possit tertia Capellania iusta dispositionem d.i Gabrielli, cuius ius patronatus spectet ad Rev.dum Vicarium Archiepiscopalem Civitatis, et Diœcesis, ac alios Rev.dos Vicarios Foraneos pro tempore existentes, et ad Rev.dum Parochum Ecclesiæ S. Mariæ de Carignano, et ad Rev.dum Priorem Conventus Sanctæ Mariæ de Castro, et ad Rev.dum Priorem Conventus Sanctæ Mariæ de Consolatione, et ad Rev.dum Priorem Conventus Sanctæ Mariæ de Angelis, et ad Rev.dum Priorem Conventus Sanctæ Mariæ de Carmelo, et ad Rev.dum Priorem Conventus Sanctæ Mariæ de Gratia, et ad Rev.dum Priorem Conventus Sanctæ Mariæ de Monte Oliveti, et ad Rev.dum Priorem Conventus Sanctæ Mariæ de Pace, et ad Rev.dum Priorem Conventus Sanctæ Mariæ de Victoria, et ad Rev.dum Priorem Conventus Sanctæ Mariæ de Vineis, et ad Rev.dum Priorem Conventus Sanctæ Mariæ de Portoria

a dì 1. Aprile 1734.

Avendo in atto di Visita approvati li Bilanci di questo Coll.o dal 1. Marzo 1735. sino al 3.o giorno sudetto trovato ogni cosa in buon ordine, tenuti li Libri, e Scritture, ed osservati gli Ordini emanati dalla Sacra Visita e mantenendo in tutto la consueta osservanza sono stato astretto ad ordinare, che in avvenire si debbano osservare le infrascritte, e seguenti Regole, e Decreti, cioè.

Che nel principio di ogni Anno si debbano registrare le Bolle, e Rescritti della Congregazione, che riguardano il Collegio, e Convitto, e che si debbano leggere in Refettorio almeno una volta l'anno.

Che il Libro delle Bolle, e Rescritti sudetti debba esser custodito dal Rettore, e non possa esser dato in mano di alcuno, se non per ordine della Congregazione, e con ricevuta.

Che il Rettore debba ogni Anno nel principio di Maggio, e di Novembre fare l'Inventario di tutti i mobili, e robbe del Collegio, e Convitto, e di tutte le Scritture, e Libri, che si trovano nell'Archivio, e Libraria, e di tutto ciò, che si ritrova nella Casa, e Chiesa, e Sagrestia, e ne debba dare copia al Procuratore, e Ministro, e che ogni volta, che si farà qualche mutazione, o aggiunta, debba farne nota, e darne copia come sopra

Capitolo per essendo giunta dal Rmo Sre Senlis D. Carlo Mr. Leri. La facoltà di proporre al Capo Coll.e per la Profess.e la Professione il laico novizio Domenico Meregalio di Sto Frè Prep.o premessogli l'osservanza delle Costituzioni, che

e comandatogli prima la facoltà del Sre Rmo Cardo, e poi la proposizione al Capo Coll.e Convocò subito il Professione del nuovo il mat.o per ottenere del Sig.e novamente il consenso, onde fatto la scrutinio à voti secreti cadè al passo la seconda volta omnibus votis, e nella istessa Mattina in Vigore della facoltà spedigli dall' fratello Sre Rmo Cardle vicino in Capella del Sig.e Sre Prep.o La Professe dro fratello.
Meregalio

V. Gio: Batta Odi Prep.o

D. Lud.s Moneglia Abbas

Risurione. Con decreto della Sacra Congne della visita Apostolica sotto il giorno 17 Marzo 1731 fu risolto l' obligo del di Mese già Sig.r Maria Trovamala di Messe 1849 in Messe 1245 come dal decreto esistente in archivio.

V. Gio: Batta Odi Prep.o

adi 24 luglio

D. Lud.s Moneglia Abbas

Lettera Iniziale. In questo giorno si letto da me infr.o etc.o in publica mensa la Lettera Iniziale per l'elezione del Socio che occorre intervenire al prossimo Capitolo Gnle.

V. Gio: Batta Odi Prep.o

adi 2 Agosto

D. Lud.s Moneglia Abbas

Atto Capitle Casa. Essendo stato rappresentato nel Capo Congregato questa mattina dal Sig.r Tomaso Rosi Sove di questa che per impedire la spedizione della Causa vertente avanti Monsig.r Ill.mo Ferrielli trà il nostro di Sinigaglia Coll.o e l'Ecc.ma Sig.a Duca Cesarini sopra l'esecuzione della concordia fatta fin nell' anno 1584 trà di lite avanti il Tribunale di quel tempo della nostra Chiesa e la chiesa Metropolitana dell' Ecc.ma Sig.a Duchessa Sforza Cesarini, per parte del Sig.r Duca sia stata fatta istanza sotto gio giorno avanti l'Ecc.mo Sig.r Cardle Cenci Vicario di nostro Sig.re per l'assenza della Causa in detto Monsig.r Ill.mo e Rev.mo Sig.r Cardle Lorenzo Corsini, Protettore della Religione, e respettivamente per la remissione della Causa in detto Monsig.r Ill.mo e Rev

Adi 20 8bre 1734

Congregato il Capitolo Coll.e per ord.e del R.o P. D.o Batta Odi Prep.o espose la solita prec.a esposta
Istruzione, che ritrovandosi la Casa di Velletri [illegible] Capitolo di Z.ne 400 per cui pagava a favore delli Bon.
di Casa di Sacatelli 30 per Censo, di poi ridotto al quarto, e mezzo per cui pagava 15 [illegible]
S.t Martino; e vendo come restituire il d.o Capit.o, desiderava la permissione, o una nuova risuzione del Mes.
Velletri ai due, e mezzo, come oggi corre appresso tutti, il che udito da P.P. congregati fu unica voce ass.
tata la Proposizione, e ne fu fatto L'Instr.e dal Sig.r Angelini Notaro il giorno 30 del Cor.te Mese

Di poi espose, che stante la difficultà, che si aveva nell'affittare La Casa posta nel Vicolo de Conti avendo
Canone for: mato d.a fruttato in dieci anni Z.ne 95 = 55 sempre stato di spesa nella Med.a Z.ne 70 dimandava La permissione
La Casa di darla a Canone à Z.ne 10 l'anno, e ne riportò à pieni voti l'assenso
vicino de Conti

Similmente riferì, che trovandosi Mro Enea Bomelli nro Viggionante debitore di molte pigioni, e
corso desiderosa, e di salvare questo suo debito, e di pagare per due anni futuro verrebbe cedere
Censo di un Censo di Z.ne 70 col darsi però il di più che sarà Z.ne 30 ritrovandosi il Censo à Lag.a di Z.ne (illegible)
Mro Enea Che però desiderava sapere La volontà de Padri, quali per Viribus placet acconsentirono per il de
cedere al Coll.o

Adi 27 pro 8bre 1734 fu fatto il detto Istro di Cessione dal d.o Mro Enea Bomelli per gli Atti
dell'Angelini, al nro Coll.o, cedendovi un annuo Censo di Z.ne 12: 10 Mon.a in sorte gia di Z.ne 70
dovuto da Margarita de Rossi, e d.a Cessione La fece per d.a Somma di Z.ne 70 = à Conto de gli
gli furono bonificati Z.ne 40: 36, Cioè Z.ne 7: 30. per pigione dell'Osa per la Bottega, e Casa
che gode à S. Elena de Credenzieri à tre il Cor.te Mese di 8bre, e Scudi 33 = per pigione da
decorrere à tre il Mese di Luglio 1736, e Z.ne 29: 64. Mon.a gli furono pagati in Contanti come
dall'Istromto per gli Atti dell'Angelini nro Notaro &.

D. Gio: Batta Odi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 2 8bre

Attesa l'approvazione data dal Capit.o Coll.o di Marzo scorso per la Compra di Terreno à Monte Se
rio fu comprato dal Sig.r Conte Gio: Batta Scotti un Terzo di Terra posto nel Territorio di Monte
Compra del Terzo in vocabo La riserva à Montagna con diverse Stanze, e Stalli, ed Alberi di Castagna
Stanze à confinare con gli beni da un Lato dell'Erede del q.m Adamo Bellotti, e dall'altro delli Eccma
Monte Pen Casa Borghese, Libero da ogni Canone, e peso. Per il prezzo di Z.ne 640 = Mon.a à Conto di
quali furono pagati à d.o Sig.r Conte Scotti Z.ne 140 Mon.a con Ordini al Monte, Cioè Z.ne 100
provenienti dal Prezzo del Mese S. Paolo delle Religioni estratto, e Z.ne 40 = dal presso de
Beni in Barbarano, e li residuali Z.ne 460 = fu promesso di consegnare al Primo Genn.o
1738 quattro Luoghi di Mon.a Novenale, e venti Centesimi, e con il Vincolo tanto rispetto
alli Studi Z.ne 140, quando alli Luoghi de Monti à fare del nostro Coll.o per qualunque cau
rione, ò molestia nel terreno d'anni cinque, quali passati restano Liberi dal vincolo, Comu
cessi dall'istrumto Rogato dall'Angelini nro Notaro.

D. Gio: Batta Odi Prep.o

Osservazione Nota che detto Luogo 2.o Genn.o 1738 furono consegnati li suddetti Luoghi
mi) quattro di Mon.a 80 del Sig.r Monte Novennale, e li Beni da esso &
Mezzo, vocali, e Stagna de Grotti dal q.m Mese di Genn.o 1738

D. Luc.o Moneglia Coll.o

Adi 14 8bre

Arrivo In questa mattina Arrivò in questa Casa di Passaggio da Velletri per Amelia con l'obbedi=
enza del M.R.P. Provinciale il P. D. Filippo Mazzanti

D. Gio: Batta Odi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 15 8bre

Partenza Partì questa mattina per Amelia il Detto P. D. Filippo mazzanti colà destinato per Mro

D. Gio: Batta Odi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 21 8bre

Arrivo Giunse in questa Casa da Amelia il P. Barbati con l'obbedienza del Mro di P. Prote
per Velletri

D. Gio: Batta Odi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 22 8bre

Partenza Partì in questo giorno alla sua deputazione in Velletri il d.o P. Gio: Gennaro Barbati
per Maestro della Prima Scuola

D. Gio: Batta Odi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

8bre 26

Elezione del Vecio Congregatosi in questa mattina il Capitolo per l'Elezione del Vecio per il Prof.o Capitolo Solle
mne dopo le solite formule prescritte dalle Costituzioni venutosi alla d.a Elezione restò immedia
tam.te eletto il P. D. Gio: Andrea Lomellino attual Vecio di questa Casa

D. Gio: Batta Odi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 2 Xbre

Bolle In questo giorno furono da me infr.o lette le Bolle in publica Mensa di volano à concarnevali
alla Celebrazione delle Messe

D. Gio: Batta Odi Prep.o

D. Luc.o Moneglia Att.o

Adi 12 Xbre

Morte del Sig.r Lorenzo Piazzini

Munito di tutti i Sacramenti doppo il Decubito di più giorni resse nella notte antecedente à hoggi ore + la Spirito a Dio il P. Lorenzo Piazzini Laico Professo nro in età d'anni 70, stato dalla Carità de Padri sempre assistito con tutta la diligenza. Egli è stato un subbietto ben merito di questa Casa per l'assistenza prestata à questa Corte per il Corso di 34 annu vale a dire per tutto il tempo del suo Convitto religioso fatto fra noi, e per aver donato alla Religione nell'atto della sua Professione quanto al mondo aveva

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

F. Leo.do Monaglia Atto

Adi 14 Xbre

Istrumento per il Canone di Lire Genovesi

In questo giorno si fece la stipulazione dell'Istrumento fatto del Canone di £ 10 l'anno sopra la Casa nel vicolo de Corsi Locatali da nra dalla fu Livia Carnovale per Rasse nro 100 in persona di Francesco Carmenini, che si obligò informa di come Consta dagli Atti dell'Angelini Stui Notaro.

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

F. Leo.do Monaglia Atto

Adi 6 Genr.o 1735

Estrazione delli Atti Capitolari

In questo giorno in publica Congrega si fece la Sorte delli Atti Capitolari, doppo ogni uno particolarmente fece à rogo le grazie solite a dirsi Ave Maria

Furono con Maura dell'Ecc.mo Sig.r Ecc.mo Sig.r Proveditore Lotta Cong.re del Consilio relusci li due Sig.ri Dottori del Collegio Sig.r Lucchetti in loro luogo per iscrutinio, attesa la riduzione del Cons.o Padre, e fu del Coll.o D. Vellutti, come dal Decreto emanato in atti dell'Angelini Not.o Stui Ecc.mo giorno, e quale

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

Vicarello di Religione

Adi 27 Genr.o

F. Leo.do Monaglia Atto

Bolle

Si lesse da me la Bolla de Sanctione munera in publica mensa in d.o giorno

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

F. Leo.do Monaglia Atto

Bolle

@ 9 Marzo 1735

In questa mattina furono dal m.to ill.re Sig.r Sig.r le Bolle spettanti al S. Officio

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

F. Leo.do Monaglia Atto

Fede delli Confessori

@ 12 Marzo 1735

Si fa fede da noi d.ti aver il M.to R.do P. Lic. Batta Oddi Prep.to, il R.do P. Costantino Sterza vicep.to Prep.to il R.do P. Lic. Batta di Negro, e il R.do P. Gio: Monaglia fatto il Biglietto degl'esercizi Spirituali, e aver assistito alle Confessioni in Refetorio.

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

F. Leo.do Monaglia Atto

Fedi

Si fa fede da noi d.ti accom.to il R.do P. Giuseppe Pisanelli assistito alle Confessioni in Chiesa nostra li 21 Aprile 1732 à 24 hr si 3 Luglio del medesimo anno, che sono mesi 9, e giorni 13 in circa

Visti, et approbati in actu Visitationis

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

D. Raymundus Audisio protunc

li Marzo 1735

F. Leo.do Monaglia Atto

Cominciai da me infrasc.to gli atti di questo Collegio dall'ultima visita in quà, di à trovato, che sono state lette à suo tempo le Bolle pontificie, et osservati li Decreti del Capitolo ultimo Generale, nonche la Legge del Noviciato; e di è trovata Osservanza regolare, et osservanza in ogni cosa. In fede

D. Raimondo Audisio Provisitatore

Visita

Adi 17 Marzo Venne dal Coll.o Clem.o il M.to R.do P. D. Raymondo Audisio Prep.to di S. Colle in questa Casa, ove spiegato la patente di Provisitatore di questa famiglia, speditagli dall'Ecc.mo P. Carlo Maria Prep.to Gen.le aperto d.a Visita con la Coll.e visita del Sacramento, e gli agli Santi, e doppo aver visto ogni parte distintamente, e fatti gli fu raccomandata ad ogni uno l'osservanza sempre più Religiosa ritornò alla sua residenza.

D. Gio Batta Oddi Prep.to

F. Leo.do Monaglia Atto

Partenza

@ 20 Marzo

In questa mattina col Corriere di Genova partì il P. D. Antonio Gonsalino per Genova dovendo poi portarsi come Socio eletto da questa Casa à Novi al Capitolo Prov.le

D. Gio Batta Oddi Prep.to

F. Leo.do Monaglia Atto

Arrivo

@ 30 Marzo

In questo doppo pranzo arrivò da Napoli il R.do P. D. Carlo Antonio Sabiano Vocale della nra Religione per seguitare il suo viaggio verso Novi per il Capo Prov.le

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

F. Leo.do Monaglia Atto

@ 3 Aprile 1735

Congregatosi il Capitolo sulla stanza del M.to R.do P. Prov.le Prov.le D. Lic.to Gratiano Ronconi, che ha il suo ingresso il Cappellano per la Cappellania Gabrielli, quale volontieri rinonciarebbe à nra questo suo suo di eleggere il Cappellano Frate Secolare con che nra si obligassimo in perpetuo ad una Messa Cantata de Requie con una ricognizione numerata pecunia di £ 300 doppo varij sentimenti fu stabilito che prima si cerchi la licenza dalla S. Congne, e che fra tanto considerata bene la sussistenza dell'affare il d.o Sig.r Basis si procurerà di ridurre à miglior condizione per noi la predetta

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

F. Leo.do Monaglia Atto

Morte del fu Lorenzo Piazzini

Munito di tutti i Sacramenti doppo il Decubito di più giorni rese nella notte antecedente a questo 12 + lo Spirito a Dio il S.r Lorenzo Piazzini Laico Professo nro. in età d'anni 70, stato della Carità de Padri sempre assistito con tutta la diligenza. Egli è stato un fratello molto merito di questa Casa per l'assistenza prestata a questa porta per il corso di 34 anni vale a dire per tutto il tempo del suo Convitto religioso fatto fra noi, e per aver donato alla Religione nell'atto della sua Professione quanto al Mondo aveva.

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

P. Fra.co Monaglia Att.o

Adi 14 Xbre

Istrumento per il Canone di Casa

In questo giorno si fece la stipulazione dell'Istrumento fatto del Canone di ₰ 10 l'anno sopra La Casa nel vicolo de conti Creduta da noi dalla fu Maria Carnovale per Rasse nro 199 in Persona di Francesco Chermenini, che si obliga informa ₰. come Consta dagli Atti dell'Angelini e l'Inventario fu fatta a 3 Xbre ant.o maschina da giurisdizionale dati Atti fatoli

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

P. Fra.co Monaglia Att.o

Adi 6 Genn.o 1735

Estrazione delli 4 Ufficiali dalla Cassa Lucchesi Religioni

In questo giorno in publica Congrega si fece la Sorte delli Sottoscritti, che sarà ogni uno particolarmente, acciò è resti le grazie solite a Dio

Nomi ₰

Furono con Scrutinio dall'Em.o Vic.o di eseguire l'Inferiore della Cong.ne del Crocifisso vi dasci li Luoghi Tenenti del Ligo Lucchesi in n.o Mag.o per ciascheduno, attesa la riduzione del Cons.o di Vecchietti, come dal Decreto emanato in atti dell'Angelini nro 3 L. 2 g.no al quale

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

Adi 27 Genn.o

P. Fra.co Monaglia Att.o

Bolle

Si lasse da me La Bolla de Largitione Munera in publica mensa in sto giorno

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

P. Fra.co Monaglia Att.o

Bolle

@ 9 Marzo 1735

In questa mattina fu posta da me Infr.o otto Bolle Le Bolle spettanti al S. Offizio

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

P. Fra.co Monaglia Att.o

@ 12 Marzo 1735

Fede Sacramenti

Si fa fede da noi Infr.i aver il M.to R.do P. D. Gio Batta Oddi Prep.to, e Sotto P. Costantino Serra Vicep.to Pro. Il Sig.r D. Gio: Batta Bisagno e il Sig.r P. Fra.co Monaglia fatto il Debito degl'Esercizi Spirituali, e aver assistite alle Confessioni in Chiesa.

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

P. Fra.co Monaglia Att.o

Fedi

Si fa fede da noi Infr.i aver il P. D. Diodato Bisarelli assistito alle Confessioni in Chiesa dalli 21 Agosto 1732 a tutto li 3 Luglio del Presente anno, che sono otto mesi, e giorni 13 tutti interi, et approvati in atti Vicariali

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

D. Raimondo Andrioli protestante

li Marzo 1735

P. Fra.co Monaglia Att.o

Essendomi da me ritrovato gli atti di questo Collegio dall'ultima visita in quà, di è trovato, che sono state lette à suo tempo le Bolle pontificie, et osservati li Decreti del Capitolo ultimo Generale, siccome la legge del Silenzio; e si è trovata Osservata la pace, et osservanza in ogni cosa. In fede &

D. Raimondo Andrioli Provinciale

Visita

Adi 17 Marzo Venne dal Coll.o Clem.o il M.to R.do P. D. Raimondo Andrioli Provinciale di questa Casa ove eseguita la patente di Provisitar di questa Famiglia, spettante all'Ill.ma e R.ma Mons.r Carlo Maria Pro.to Apost.o aperto il Visitar con la Celebrazione della S. Messa avendo con gran accuratezza visitato il Ssmo Sacramento, e gli olij Santi, e doppo aver visto ogni Padre distintamente, e tutti gli Atti raccomandato ad ogni uno l'osservanza sempre più Religiosa vitornò alla sua residenza.

D. Gio Batta Oddi Prep.to

P. Fra.co Monaglia Att.o

Partenza

@ 28 Marzo

In questa mattina col Corriere di Genova partì il P. D. Andrea Gomellino per Genova dovendo poi portarsi come Socio eletto da questa Casa à Novi al Capitolo Intes.

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

P. Fra.co Monaglia Att.o

Arrivo

@ 30 Marzo

In questo doppo pranzo arrivò da Napoli il P. D. Carlo Antonio Sabiano Novizio alla Nra Religione per seguitare il suo viaggio verso Novi per il Capo d'Anno

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

P. Fra.co Monaglia Att.o

@ 3 Aprile 1735

Cath.co Capitolo

Congregatosi il Capitolo sulla stanza del M. R. P. Priore Intes. D. Pio Ang.o Fratini doppo aver udita l'espositione fatta dal Sig.r Tomaso Basi Nro Priore à nome del M. R. Roncoli, che hà il suo eligendi il Cappellano per la Cappellania Gabrielli, quale volontieri rinonciarebbe à noi questo suo Jus di eleggere il Cappellano Irene Secol.o con che noi si obligassimo in perpetuo ad una Messa Cantata de Requie con una ricognizione di numerata pecunia di ₰ 300 doppo vari Sentimenti fu stabilito che prima si cercasse la licenza dalla S. Congre.ne, e che fra tanto considerata bene la sussistenza dell'affare del Sig.r Basi si procurasse di addurre à miglior condizione per noi la predetta siena vuota

D. Gio: Batta Oddi Prep.to

P. Fra.co Monaglia Att.o

Adi 7 Aprile

Arrivo — In questa Mattina giunse da Napoli il R.P. Ant.o Aversa vocale, e Min.o del Coll.o Ma-
ssimo con il P. Pietro Sacer.te che lo servì nella sua Indisposizione per andare al Capi-
tolo di Bonifacio. F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 9 Aprile.

Partenza — In questa mattina partì Genova per la strada di Novi il P.P. Carlo Ant.o
Galliano, e di doppo pranzo venne da Napoli il P.P. Stefano Trenta chiamato uscì
da quello Case per l'imminente Capitolo Generale. F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 12 Aprile

Partenza — In questa mattina partì da questo Coll.o il M.to R.P.D. Andrea Frattini Prov.le
con il P.P. Stefano Trenta per Genova per la strada di Novi. F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 19 Aprile.

Partenza — Partì in questa mattina il R.P. d Ant.o Aversa col P.te Priore per la strada di Novi
alla volta di Genova. F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 23 Maggio

Arrivo — In questa mattina giunsero da Genova per andare a Napoli il M.to R.P. Consigliere Andrea
Frattini, e il R.P. P.P. Stefano Trenta F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 31 Maggio

Partenza — Partirono in questo giorno per Napoli gli sud.ti Sacerdoti P. Andrea Frattini Consigliere, e il P.P. Ste-
fano Trenta. F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 2 Maggio

Arrivo — Giunsero in questo giorno da Genova il R.do P. Antonio Aversa, il P.P. Carlo Filippo Babbi, e il Sacer.te
Secolare P. Pietro Sanfili. F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 3 Giug.o 1735

Arrivo — In questo giorno giunse in questa Casa il R.do P.P. P.D. Ant.o Filos. Procur.re Gen.le con il P.P.
S. Carlo Ant.o Galliano F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 7 Giug.o 1735

Partenza — Partirono in questa mattina per Napoli il R.do P.P. Antonio Aversa, il P.P. Carlo Filipp.o
Babbi, e il Sacer.te Secol.re P. Pietro Sanfili. F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 11 Giug.o

Partenza — In questa mattina partì alla volta di Napoli il P.P. P.D. Carlo Ant.o Galliano. F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Jonas Re — N.r Arc.o Bened.o Ronchi in cui Casa, e Stanza al n.o Coll.o il Sig.r Jonas Re Inglese
fu Ministro dal Gran Mog.le Pietro Gabelli all'effigie di una Nostra Signora con
fondamento che Sua Maestà impegnata
Con D.a nostra cantasse in gotico Nome che in Nostra Lingua

Adi 13 d.o

Bolle — In questa Mattina da me Infr.o vette in publica mensa furono Letti tutti i Decreti de Capi-
Missarij F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 23 d.o

Arrivo — Giunse in questo giorno da Napoli per la via di Mare il P. Sanguinetti
F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 25 d.o

Arrivo — In questa Mattina ritornò da Genova il P. D. Andrea Lomellino, che fu Socio al Capo Sud.o
F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 29 d.o

Partenza — Partì in questo dì per Camerino colà destinato per Maestro dal Ven.le Definitorio il
P. Sanguinetti. F. Gio: Batta odd'i Prep.o

Adi 4 Luglio 1735

Arrivo del P. Giunse in questa mattina da Camerino, ove era attuale Sup.re il P. D. Pier Francesco
P. vic.o Savini Savini eletto dal Rmo P.re Gnle Vicario di questa Casa.

P. Pier Franco Savini Vic.o Prep.to
D. Gio.o Meneglia Atto

Adi 5 Luglio

Lettera della Patente del P. D. Pier Savini in Vic.o di questo Colle con la Nota della famiglia

Da me Infr.o Atto In publica Mensa fu letta la Patente del P.re Rmo speditta al
P. vic.o con la Nota della Famiglia

Roma. SS. Nicola e Biagio in Carcere
Superiore a Dispositione
M. R. P. D. Gio: Andr.a Tedeschi Priore Gnle
M. R. P. D. Costantino Serra Vicep.to e Postul.re
D. Gio: Batta di Negro C.S.
D. Ludovico Meneglia C.
D. Gio: Batta Spinola Gen.e di Morale
D. Gio Batta Odoi C.S. e Curato
D. Gio. Andr.a Comellino
D. Gio Francesco
Laici Professi
F. Domenico Cavasoli
F. Ambrogio Stefaroni
F. Dom.o Mambrini per il P.re Priore Gnle
F. Dom.o Mereghetto
Laici Novizi
F. Sebastiano Caromi

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Gio.o Meneglia Atto

Adi 16 Luglio

Da me Infr.o Atto fu letta in publica mensa la Lettera Patente del P.mo P.re Gnle D.
Gio Cristo Bertazzoli eletto in Gnle nel prop.to Capo Gnle fatto in Nro
P. Pier Franco Savini Vic.o Prep.to D. Gio.o Meneglia Atto

Adi 23 Luglio

Con obbedienza del P.re D. Giacomo Spinola Prep.to Provinciale partì in quest'
oggi il P. D. Francesco Maria per la Maddalena in Genova

P. Pier Franco Savini Vic.o Prep.to
D. Gio.o Meneglia Atto

Adi 4 Agosto 1735

44

Atto Capitol.re per l'Abbate Serra

Convocato il Capitolo more solito fu dato il consenso per una Procura à favore del P. D. Costantino Serra vicep.to per sud.i interessi in Gen.a in luogo del P. D. Serra Nomato suo fratello

Atto Capitol.re per l'Abbate Spinola

Con tali occasione il P. D. Gio: Batta Spinola q.m Luciani chiese il placet nel med.o Capitolo di vendere il reddito del suo Benefizio esistenti in Genova, come pure in constituito da suoi Antenati à Benefizio suo, già che il Gio: P.re offeriva aver l'altra parte estratta, e venduta con il suo Consenso anni sono

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Gio.o Meneglia Atto

Adi 26 Agosto

Bolle Celia Cesarini

In questo giorno furono da me letti i Decreti de Sommi Pontefici spettanti al 5.o officio In publica Mensa.

Vidi @ 85 al Rego=

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Gio.o Meneglia Atto

12 7bre 1735

Capitolo per la Gio: P. Sebasto

Ottenutosi dal P.re Rmo D. Gio: Crisost.o Bertazzoli Prep.to Gnle la licenza di porsi à voti in Capitolo Colle Il novizio F. Sebasto Caromi per la Professione doppo aver avuta l'informazione del P. D. Gio: Batta Odoi chro de novizio, fu omnibus votis accettato

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Gio.o Meneglia Atto

29 7bre 1735

Professione del P. Sebb.o

In vigore della facoltà trasmessa dal P. Rmo D. Gio: Crisost.o Bertazzoli Prep.to Gnle al Molto R.do P. D. Pier Franc.o Savini Prep.to fu data alla med.ma la Professione nella Cappellina al P. Sebastiano Caromi.

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Gio.o Meneglia Atto

@ 28 9bre

Bolle In questo giorno fu letta da me Infr.o Atto le Bolle tutte de Celebratione Missarum

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Gio.o Meneglia Atto

@ 30 9bre

Capitolo per l'accetta

In questo giorno il detto P.re Prep.to D. Pier Franc.o Savini convocò il Capitolo Colpe e propose alla Religione il Sig.r Francesco Saganuci, quale detto la Relazione de P. D. Ludovico Meneglia, e D. Gio: Batta Spinola, che furono p.e elett. dal P.re Prep.to per ure debito che le esaminassero dopo aver state lette da me Infr.o tutte le fedi de vita et moribus del Sig.r Saganuci e la licenza del P. P.re Gnle di fare la Proposizione in d.o Capitolo per la sua accett.e di maggior tassazione, passò omnibus votis. Con tale occasione raccomandò a VV. SS. la Pace Religiosa, l'osservanza della Chiesa, e l'osservanza delle nre Constitutioni e Decreti la Conservazione

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Gio.o Meneglia Atto

Adi 9 Xbre 1735

Arrivo — Giunse in questa Mattina da Velletri il M.to R.do P. Prep.o D. Carlo Bastelli per affari di questa Casa

D. Pier Franco Savini Prep.to
D. Leo. Moneglia Atto

Adi 11 d.o Xbre

Vestizione del Sig.r Fagnucci — In questo giorno il M.to R.do P. Prep.o D. Pier franc.o Savini con la licenza del Ill.mo e R.mo Sig.r Generale S. Gio Christo Bertarelli vestì del suo Habito il Sig.r Francesco Fagnucci nella Cappella di S. Gregorio Taumaturgo, e fu esso il Cinzolo.

D. Pier Franco Savini Prep.to
D. Leo. Moneglia Atto

Adi 11 d.o Xbre

Partenza — Partì in questa mattina per Velletri il R.do Prep.o Bastelli.

D. Pier Franco Savini Prep.to
D. Leo. Moneglia Atto

Adi 13 Xbre

Bolle — In questa Mattina in Publica Mensa dal R.do Abbatia franc.o Fagnucci furono i Secreti di volare e spettanti alla Celebratione delle Messe,

D. Pier Franco Savini Prep.to
D. Leo. Moneglia Atto

Adi 31 Xbre

Arrivo — Giunse in questa Casa il M.to R.do P. D. Giacomo Spinola Prep.o Provinciale con il P.D. Lorenzo Giustiniani

D. Pier Franco Savini Prep.to
D. Leo. Moneglia Atto

Adi 6 Genn.o 1736

estrazione del S.to Uffitio — Convocato il Capitolo dal R.do Prep.o D. Pier franc.o Savini doppo essere sortato i SS alla osservanza delle nostre Constitutioni all'assistenza della Chiesa, e doppo aver inculcato a fratelli il loro offitio, e l'obedienza, e rispetto a SS. ogn'uno per ordine di professione scielsse a sorte il S.to Avocato per il Corso anno e così terminò la Congrega

D. Pier Franco Savini Prep.to
D. Leo. Moneglia Atto

Adi 10 Genn.o 1736

Partenza — Partì in questo giorno il M.to R.do P. D. Giac.o Spinola Prep.o Provle con il P.D. Lorenzo Giustiniani per Napoli alla visita di quei Conventi

D. Pier Franco Savini Prep.to
D. Leo. Moneglia Atto

Adi 16 Genn.o 1736

Bolle — Furono Lette in publica mensa in q.to giorno dal Chierico novitio fr. franc.o Fagnucci le Bolle de Lectionibus Quinarij.

D. Pier Franco Savini Prep.to
D. Leo. Moneglia Atto

Si fa fede da me Infr.o esser il R.D. Costantino Serra Vicep.o il P.D. Gio. Batta di Negro il P.D. Gio: Battta Bodi Curato, e il P.D. Leo. Moneglia fatto il solito ritiro degli esercitij Spirituali, ed aver assistito alle Confessioni in Chiesa

esercitij Spirituali

D. Pier Franco Savini Prep.to D. Leo. Moneglia Atto

Adi 26 febbrajo

Arrivo — In questo giorno venne dal Coll.o Clem.o ove s'era portato a fare la visita nel suo ritorno da Napoli, in questa Casa il M.to R.do P. D. Giac.o Spinola Prep.o Provle con il P.D. Lorenzo Giustiniani e subito giorno incominciò la visita di Casa col dire la S.ta Messa, e visitare il Sm.o Sacramento l'oglie Sante, gli Confessionarij, e tutto ciò, che appartiene al Culto Divino

del M.to R.do P. Provle

D. Pier Franco Savini Prep.to
D. Leo. Moneglia Atto

Adi Primo Marzo

Capitolo per l'elettione del Vic.o Gen.le

Convocato il Capitolo Coll. dal R.do P. D. Pier franc.o Savini Prep.o presiedè all medesimo il M.to R.do P. D. Giac.o Spinola Prep.o Provle dal quale essendo esposto à SS. il desiderio, che aveva il Sig.r Lodovico Consolvi Nobile Maceratese dimorante in Roma nel Coll.o Fucci dopo d'esser stato letto le Fedi di vita, et moribus, e La Licenza del R.mo nro Gnle. D. Dio: Dris.o Bertarelli di preporlo al Cap.o Vista la benevole informazione del P.D. Gio: Batta Spinola intorno alle lette già che questo con il P. Moneglia fu eletto prima per l'esame seconno l'ordine delle nre SS. Constitutioni con il R.do P. Prep.o fatta la Proposizione dal M.to R.do Provle sù omnibus votis secretis examinato. Con Fede. occ.e fu proposto dal M.to che essendo morto ne mesi scorsi il fu Sig.r Bernardino Trasca Medico di q.ta Casa era dovere, che il dovesse venire alla elezione d'un altro, e avendo nominato il Sig.r Cosmo Grillo, che si conteneva di servirci nella maniera con cui per lungo li aveva assistito. Il d.o Sig.r Trasca per verbis placet da

Per il Medico

tutti i PP. concorp.ti fù accettata la Proposizione; si come ancora fu dato l'assenso di potersi trattare dal S.to Prop.e con il P. Procuratore per la Casa alle Botticelle per darla a Canone. Dopo la quale proposizione avendo il M.to R.do P. Proto raccomandato trattare il Canone detto a tutti la S.ta Pace, Religiosa l'osservanza delle nre Constituzioni, non aven-
sopra la ssa so alcuno che soggiungere termino la Congrega con le solite preci di ringraziamento a Dio.

D. Pier Franco Savini Segr.o

D. Pier Franco Savini Segr.o

Rubbrica esaminato il protocollo Libro 3 fol. 116 e altri in cui si assegna trovata essa scritta, e abbiamo ritrovato essere tutto a
quello che dalla Bolla 6 Gennaio 1736 si deve

D. Gio. Monaglia Attore

D. Siarmo Spinola Prof. Rub. della Rubrica

dì 7 Marzo 1736

Compita la visita di questa Casa dal M.to R.do P. D. Siarmo Spinola Prov.le Proto dopo aver vestito in publica Chiesa del suo Habito il Sig.r Lodovico Consalvi ascritto alla Congrega per il Noviziato si portò il P. Proto in Refettorio alla Cena.

Vestizione

D. Gio. Batta Ronaglia Attore

D. Pier Franco Savini Segr.o

adì 15 Marzo

In detto giorno furono li Decreti spettanti al S. Officio in publica Udienza dall'Ill.mo Nobile Pagnucci Sotto-

D. Pier Franco Savini Segr.o

Beato Padre

Memoriale Lodovico Consalvi Chierico Nobile di Macerata con tutto ossequio espone come avendo interamente soddisfatto alla vocazione di vestirsi nella Congr.ne de Chierici Regolari della Madre di Dio, e professato, e godendo egli al presente una pensione annua ritenzione
di Scudi settanta sopra il Vescovato di Fossombrone in vigore del Breve concessogli privilegio di Clemente XI. spettante della R.V. da Monsig.r Riccardi già Vescovo
di detta Città, supplica la S.tà V.ra alla di lui rinunzia di detta pensione rinunzia del Vescovato colla riserva di una
pensione di Scudi ottocento conforme i Brevi nota alla S.tà V.ra supplica la carità
stà V.ra non voglia negare atteso le gravi spese da farsi per l'effetto sud.to
mancando il Breve accio possa ritenere non ostante la
Religione da professare nuovo caso attesa la numerosa famiglia di genitori non
potendo effettuare un tal proponimento Cae.

Beatissime Pater Sacra Congregatio Generalis et Romanum S.R.E. Cardinalium negotiis et consultis Fidei
Sanctae Generalium Regularium Inquisitionem ad quam spectat Magister supplicem Ludovicum Consalvi,
Congregationi Clericorum Regularium Matris Dei professum, et Generalis atque attentis exemplis adductis precibus
commendatis Patris Generalis, et veris existentibus narratis Oratoris precum viri
Suis assertis et efficientia tribuunt prò gratia quatenus ita de Apostolica veritate
recenta ad habitum et deinde ad professionem servatis servandis admittendi
et valeat. Romae 20 January 1738

Loco Sigilli +

Carolus Franciscus Bartolinius
Cistellus Caludonius Scrip.

Rescritto Nostro S.to Padre

Cum S. Congregatio Cardinalium et Romanum S.R.E. Cardinalium negotiis et consultis Fidei Generalium et Regularium inquisitionem ad quam spectat Magister supplicem Ludovicum Consalvi Congregationi Clericorum Regularium matris Dei professum, et Generalis atque attentis exemplis adductis precibus commendatis Patris Generalis, et veris existentibus narratis Oratoris precum viri Suis assertis et efficientia tribuunt prò gratia quatenus ita de Apostolica veritate recenta ad habitum et deinde ad professionem servatis servandis admittendi et valeat. Romae 20 January 1738

Datum Romae ex Aedibus S. Nicolai die 2. Mensis Feb.rii an.o 1736

Loco Sigilli +

D. Cajetanus Ant.s Bernazzanus Sec.rius

D. Cajetanus Ant.s Bernazzanus Sec.rius mandavit

N. Augustinus Mar.a Lancisius Archiep.s Nicomed. Secret.

Lettura della famiglia

Fù da me sottoscritto letta la solita lista della famiglia di questa Casa consignatami dall'Ill.do Sig.r D. Siarmo Savini

Roma
S. Nicolò a Cesarini

Registrata nel suddetto Mese dal M.to R.do P. D. Siarmo Spinola Proto Apost.co

M.to R.do P. D. Siarmo Savini Proto Apost.co Ex Min.o
M.to R.do P. D. Gio. Batta Ronaglia Attore
D. Cipriano Anna Virginio Ex Min.o
D. Gio. Battista Bolelli C.r
D. Gio. Batta Bolelli C.r
D. Gio. Batta Spinola Mod.to Ab.te di Nuri. Ex Min.o
D. Nicolò Gentilini
D. Alfonso Melillo Vicario de Novizi

Novizi
Fran.co Pagnucci
Lodovico Consalvi

Laici
Dom.co Cupis
Dom.co Bambini
Dom.co Mercatili
Ant.o Gregori Stefanini
Sebastiano Cagni
Giovanni Trinchi

D. Pier Franco Savini Segr.o
D. Gio. Batta Ronaglia Attore

a dì 2 detto Maggio 1736

Congrega

Fù visitata dall'Ill.mo Q. M.to R.do Mons.r Gio. Battista Salvadori Arcivescovo Antiocheno e Nunzio Apost.co di questa
Corte, e per seguire come seguì di me infrascritto per ordine avutone dall'Em.mo Sig.r Card.le Vic.o di N.S. che proibisce la ammissione di alcun soggetto
sacro Sacerdote che laico senza il previo assenso suddetto, e subito ch'hanno
ricevuto come dagli atti della med.ma Secretaria Gio. Battista Ronaglia

adì 10 di Maggio 1736

Capitolo fra il Sig.r Bartolomeo Barsi

Essendo mancato à' migliore vita il Sig.r Domenico Bartolomeo Barsi del fu Sig.r Domenico di Val Camonica il Sig.r Dottor Antonio Barsi suo Fratello, e Sig.r Agente di S.A.S. sul Bresciano che era ritorno di costì, dove era andato per alcuni affari, ed ove non ostante la sapidità, ed esperienza de suoi Consigli, ajuto che gl'haveva dato, non hà potuto ricuperare il Credito, che haveva in essazione per le Contribuzioni arretrate, e decorse, che ascendono à più migliaja di Scudi, per la qual cosa essendo stato astretto à ritornare in Città, ove la particolare sua Famiglia, e Casa lo richiedeva, per ovviare à qualche disordine, che potesse nascere in Città, e Casa per la particolare sua assenza, essendo egli Padre di molti figlioli, e figliole, e per altre giuste cause, e ragioni, che lo muovono, hà fatto, e costituito suo Procuratore Generale, e Speciale il Sig.r Dottor Antonio Barsi suo Fratello, acciò in nome suo, e per suo interesse proprio, e particolare possa, e voglia, e gli piaccia, e sia bene visto, e gradito, ricuperare, e riscuotere tutti, e qualsivoglia Crediti, che esso Sig.r Domenico Bartolomeo Barsi suo Fratello, hà, e tiene, e pretende di havere, e ricevere, e ricuperare in Città, e Dominio, e Stato di S.A.S. sul Bresciano, e fuori, e dove, e come meglio parerà, e piacerà al detto Sig.r Dottor Antonio Barsi suo Fratello, e Procuratore, e per ogni, e qualsivoglia Somma, e Quantità di Denaro, che gli sarà pagata, e sborsata, ne possa, e voglia, e gli piaccia, e sia bene visto, e gradito, rilasciare, e fare Quietanze, Ricevute, Apoche, Cedole, Scritture, e Scritte, e Contrascritte, e Contrascritture, e Cautele, e Cautelle, e Rinonzie, e Rinonziazioni, e Transazioni, e Compromessi, e Compromissi, e Sentenze, e Laudi, e Lodi, e Mandati, e Mandati di Procura, e Procure, e Procure di Procura, e Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure, e Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di Procure di

che in si fatti casi gli competa chiamarlo colla voce formale di
Capitolo in Capitolo adunato colla voce formale di Capitolo
Capitolo
Capitolo

Copia del Memoriale presentato alla S.tà di N.S. Papa Pio VI. felicemente regnante dal Sig.r Abb.e Camillo Cornelio

Beatissimo Padre

Il Sac.te Gio: Andrea Lunelzini Sacerd.e Prospetto della Cappella Romana della Provincia Romana per ordine delli E.mi e R.mi Sig.ri Cardinali Deputati dalla S.ta Mem.a di Clemente XIII. felicemente regnante sopra detta Cappella, umilmente espone alla S.tà V.ra come trovandosi egli deputato dal suo Superiore di famiglia nella Casa Prospetto di S. Niccolò à Cesarini di questa Città di Roma ove è stato circa lo spazio di quindici anni, ed avendo amata assistenza che il Sac.te Supplicante di detta Casa abbia goduto alli em.mi Sig.ri Cardinali Protettori di questa Sacra Congregazione da Mesi Sovrintendenti, in cui maggiormente risiedono li Brocardi, ed altre cose state ultimamente approvate dalla S.tà V.ra ed il Sac.te Supplicante per mezzo del suo Luogotenente Gio: Batta Spinola Deputato della detta Casa Niccolò si è avanzato da Lei Padrone contro il medesimo quattro capi di accusa riguardanti la Ammissione della Nobiltà, a' motivi de' quali domanda il Sac.te Supplicante di restarne assolto, per mancanza di prove legali, e concludenti, supplicando prima li E.mi e R.mi Sig.ri accennati di degnarsi confermare la Deputazione fatta dal Sac.te Supplicante, il quale medesimo qui in Roma è chiamato in altre Case alla sua Stanza anche per il fatto che stando sul luogo deve sorvegliare li Preti, e tenere la direzione della sua amministrazione, potrà più rispondere alle sud.e accuse, e render conto di se medesimo: Che della Grazia &.

Rescritto della Sacra Congr.ne

Sacra Congregatio Cardinalium et Aliorum S.R.E. Cardinalium negotijs et Consultationibus Episcoporum et Regularium praepositorum ab Apostolica Sede Specialiter deputata, Visis Litteris S. Praefati Sanctitatis, Singulis Articulis S. Visitationis adnexis, ac quatenus expositis veritate existente, Circa Beatitudinem precem pro sui Suffragio favorabit.

Romae 22 Januarij 1783

Cardinalis Franc.s Barberinus

Loco Sigilli

Archiep. Chalcedonen. Segret.

D. Gio: Batta Spinola Aiut.

adi 9 Marzo

Bollo

Il Sac.te Sig.r Gio: Batta Spinola Aiut.e di questo Ufizio ad istanza del Sig.r Abb.e Camillo Cornelio

Fatto in pubblica Forma da Domenico Sebastiani Scrittore Apostolico

D. Pietro Franco Savini Segr.o

adi 24 Aprile

Apertura di Visita

Sa.to Giorno alla Sera venne fatta aprire la Visita in questo Collegio di Propaganda Fide dal Sig.r Abb.e Gio: Francesco Baldini Deputato Visitatore dal Sig.r Abb.e Gio: Andrea Lunelzini Prospetto di detta Casa Niccolò alla quale poi è stato ordinato Congiunga egli la sua persona di Visitatore. Dopo la Messa della quale fece un'amorevole Esortazione per l'osservanza delle Costituzioni raccomandando in fine la pace, e Religiosa Concordia, e tutte le solite cose, che sogliono trattarsi dalli Visitatori

D. Pietro Franco Savini Segr.o

D. Gio: Batta Spinola Aiut.e

adi 24 Aprile 1783

Partenza

Sa.to Giorno partì di questa Città per Roma il Sig.r Abb.e Gio: Andrea Lunelzini Prospetto della Casa Niccolò col Vetturino Antonio Nicoli. Spedito alla Città di Viterbo

D. Pietro Franco Savini Segr.o

D. Gio: Batta Spinola Aiut.e

adi 29 Aprile 1783

Sa.to Giorno fu Spedito dal Sig.r Gio: Francesco Baldini mi presentò una Copia con ordine di registrarla in questo Libro Originale. Io ricognita Copia da me sott.a Collazionata, e fedelmente copiata

Copia del Memoriale del Nunzio Apost.co

Mem.a

Il Sig.r Francesco Ingoanni Nunzio di Sua Santità in Svizzera à Cesarini umil.e Oratore

Avendo compito il tempo della sua Nunziatura Apostolica, ed essendo stato trasferito all'Arcivescovato di Damasco, et essendo stato promesso dalla Santità di Nostro Signore Papa Pio VI. felicemente regnante di degnarsi accordare la Dispensa dell'Abito Chiuso della Religione de' Chierici Regolari Ministri degli Infermi, per poter ritornare alla Patria, e Famiglia, ed ivi ammettere alla professione Religiosa, escluso dalla Religione, e Ordine de' Chierici Regolari Ministri degli Infermi, e che non possa fare Testamento, ne disporre de' suoi beni, e che non abbia voce attiva, e passiva, ne godere il Privilegio del Foro, ne l'esenzione dalle Gabelle, ne altri Privilegi, Grazie, e Indulti, che godono i Chierici Regolari Ministri degli Infermi, ne l'abito, finché non abbia fatto ricorso alla Santità di Nostro Signore, e ne abbia ottenuto il suo Oracolo. Che della Grazia &.

Rescritto

Expectetur resolutio Sanctissimi et interim mihi remaneat

F. Cardinal di Cap.a Sec.o

Die 10 Januarij 1783

Risoluzione di N.S.re

La risoluzione del Sig.r Abb.e nuncio di Sua Santità di Sovrano Rescritto di questo mandato il nunziato Monsignor Ingoanni. La quale risoluzione fù approvata dalla Em.za del Sig.r Cardinale Prefetto della Sacra Congregazione della Disciplina Regolare con intelligenza di Monsig.r Vice Segretario della medesima. Ed avendo il Sig.r Abb.e Agostino Savini ricevuto il Carico di Custodire detto rescritto nelle mani del Sig.r Abb.e Gio: Andrea Lunelzini Sacerdote Prospetto della Casa Niccolò di Cesarini, il Sig.r D. Isidoro Monsignano Sacerdote Secolare Diocesano di questa Città di Roma, per ordine del Sig.r Abb.e Lunelzini ha scritta la presente Copia al Sig.r Abb.e Agostino Savini di Cesarini. Il Nunzio Apostolico ha fatto molti notabili ordini che procacciano il suo Nunziato anche per due anni da cominciare dal Fermamento di questo mio ordine. Firenze 16 Febb.o 1783 La detta fù rinunziata dalla Santità di Nostro Signore Papa Pio VI. felicemente regnante dalla Dignità Arcivescovile di Damasco nel Sig.r Abb.e Monsignor Ingoanni nella Nunziatura Apostolica di Svizzera il dì 17 del Sud.o Mese, e Anno

D. Pietro Franco Savini Segr.o

D. Gio: Batta Spinola Aiut.e

Sia ut A. Sac. Franc.s Baldinus Visitator cum alis Visitandis.

A dì 24. Aprile 1737.

Morte del Rè Spto

Io infrascritto attesto qualm.te il Rè D. Gianbattista Spinola q.m Lucian.o ha fatta la Buona dì Pasqua alla Chiesa Nostra, con profitto, e continuata assistenza à med.me dalli 24. Xbre 1735. à dì 25. Aprile 1737. in fede

Stes cet. M. Ro: Joan.s Stadlinus cr. ac Visitationis.

D. Victor Antonio Savini Segr.o
D. Costantino Serra Vicebrg.o

a dì 29 Do

Capitolo

La D.a giorno adunatosi il Cap.o dal M.to Visitatore ebdomadario, radunati tutti i R.R. Padri, e fatta loro una grave religiosa esortazione alla pratica delle morali Virtù, esposto che trattandosi d'una festa così santa conservata alla memoria della morte del Sig.re era proprio, e dovuto lo attestarsi in qualche atto di umiltà come haveva fatto il Rmo Padre Cassa Agostiano di fare una Orazione; ho che si eleggesse dà Padri principiando dà Sacerdoti ordine professionale sin dà quel giorno inclusive, e detto le solite preci furono licenziati ciascuno al suo luogo

D. Victor Antonio Savini Segr.o
D. Sis.o Batta Spinola Cap.o

A dì 20 Aprile 2737

Capitolo per il Padri Giovani

In d.o giorno dal M.to R.do D. Gianfran.co Baldini si radunò Capitolo quale in esecuzione del decreto avuto dall'Em.mo Arcivescovo della Disciplina Regolare in Voce proposto per del terminare della sud.a mesi di Visitazione assegnati, il buon uso Bonaccini alla professione con rapportandosi a R.R. che avendolo diligentemente esaminato sulla sua Vocazione e non trovata cosa in contrario, ma piuttosto un desiderio grande di passare sui Sacerdotali, e mostrato di ritirata di ottima Religioso, confirma rapportando e giunto il secondo requisito sua più Volontà. In questa Relazione, e sua quella giurata del Padre Bartolomeo Maria D. Ludovico Mongiglio assistente R.R. unitamente concordano con i suoi Voti d'accettarlo in Religioso perfetto, già il R.do Padre Maestro di Novizi la Bonaccini che in suo stato unito col sud.o Novizio

Terminata poi la Ballottazione pubblica il M.to Visitatore fece chiamare dà me Cancelliere fuori il Capitolo ordinò che fedelmente dà me Cancelliere fusse il seguente ordine

Ordini del M.to Visitatore

Ordini fatti dal M.to D. Gianfran.co Baldini Visitatore

»Si ordina che il Venerdì di ogni settimana accettuati i viaggi di Genova »delle due Corpi. L. a C. M. B. a dopo pranzo nel Luogo destinato alla ricreazione si faccia la discussione d'un caso morale pratico, la di cui proposizione e risoluzione si farà da uno de R.R. Padri Confessori à Vicenda, o dal Lettor di »Morale che sarà destinato dal Cap.o Padri.

»Si ordina in oltre che stabilendo il Collegio di S.t Nicolò e Biagio à Novara »alla professa col Noviziato, conforme il prescritto delle nre Constit. Lib. C. »B. 3. Capi. in vigore il matrimonio con Laudi e Pena à Vita del Reo. Inoltre il

»Mercoledì e Venerdì di ogni Settimana, e nel tempo di Carnovale in Cappella »di Coro L. a C. M. B. si faccia la Disciplina almeno i Venerdì »d'avanti, e di quaresima.

»Item mandiamo pure, et ordinato in Libro actorum in acta »Visitationis. Fatto dì 20 Aprile 1737

Ego D. Io: Fran.s Baldinus Visitator

e detto le solite preci furono licenziati i R.R. ciascuno

Stes cet. R. Do: Joan.s Baldinus Visitator ac acti Visitationis.
D. Victor Antonio Savini Segr.o
D. Sis.o Batta Spinola Cap.o

Osservanza Spirituale

Si fà fede dà noi Infrascritti aversi il R.do D. Costantino Serra Vicepriore, il R.do D. Sis.o Batta Cattaneo il R.do Sis.o Batta Bottaro, il R.do Agostino Casello, e il R.do D. Ludovico Mongiglio fatto il solito ritiro dopo gli esercizi spirituali, e di aver assistito alle Confessioni in Chiesa e in Sacristia

Stes cet. R. Do: Joan.s Baldinus Visitator. D. Victor Antonio Savini Segr.o
D. Sis.o Batta Spinola Cap.o

A dì 22 Marzo 1737

Capitolo per la professione

In d.o Giorno fù radunato Capitolo dal M.to R.do Padre Visitatore, avanti il quale espose che avendo compito l'anno intiero di sua probazione il Padre Ludovico Mongiglio, desiderando ardentemente abbracciare l'Istituto, e professare la Regola, e Vita Religiosa di questa Congregazione, ed in particolare la ottima educazione de suoi diportamenti, e proprio sufficiente abilità nelle lettere fù con tutti i Voti ammesso, e detto le solite preci fù licenziato ciascuno al suo luogo

D. Victor Antonio Savini Segr.o
D. Sis.o Batta Spinola Cap.o

A dì 24 Marzo 1737

Professione

In d.o Giorno il M.to R.do Padre D. Giacomo Spinola Maestro de Novizi fece il Padre Ludovico Mongiglio la solenne professione in mano della Sacrestia nostra dal M.to R.do Padre D. Gio: Stefano Spinola

»Quest'Atto attestiamo qui registrato.
»Giacche di Domenica da Cesare à Sacrestia
»omelli

D. Pier Francesco Savini Segr.o
D. Sis.o Batta Spinola Cap.o

Per Comitt. del Sig.r Proc.r Nro D.r Salvatore Bertagnoli il Dato d.i 10. d'Aprile 1737.
facco io pubblico mandato d'andare à Visitare, et esaminare le Scuole del Sale
Bianco del Luogo di Sale, e d'avere l'Inventario di tutto il Sale esistente
nel Luogo, ne le Case del Luogo di Sale, come ho notato nel Libro rationale Inventario
di Sale del Luogo di Sale dal 1674. sino al ----, al quale mi riporto, e nel
Libro de' Decreti poi compilato dovrà presentarsi in ogni Visita à P.P. Visitatori
per tenersene per certo raccordato, e sottoscritto.

Spoto d.i 13. Aprile 1737. D. Gian.s Co. Baldini Visitore in atto di Visita.

A d.i Aprile 1737

Professione del Nuncio Papanucci

In d.o Giorno il R.do Sig.r D. Nicolò Franc.o Papanucci Diede la Solenne professione
al Nuncio Papanucci in Cappella della Sacrestia avanti di Noi Sig.r Vis.re
ed in fede

D. Pier Francesco Lovini Proc.re
D. Gio: Batta Spinola Vis.re

Ammissione al Noviziato

A d.i 7 Giugno 1737

In d.o Giorno il R.do D. Costantino Serra Diocesano di questa Città e
Arcivescovato di Genova Sacerdote professo di questa Religione di Chierici
Regolari Ministri degli Infermi, fondatore, e Padre della Santità di Nro
Sig.re Papa Vincente XII Eletto Vescovo di Noli, e Consecrato per mano
dell'Em.mo Giorgio Spinola Arcivescovo di Genova Maestro
prosegue à Conservare per di Noi, e fino alla sua promozione di Genova
che seguì li - Gesto senza incomodo della Casa vivendo anco Lucida
sudd.a Padre D. Simoncino in mano del R.do D. Nicolò fondatore Ancora
della Casa ed in fede

D. Pier Francesco Lovini Proc.re
D. Gio: Batta Spinola Vis.re

Bolle

In d.o Giorno dal Nuncio Franc.o Papanucci li Atti in publico mandato
della Bolla di Clemente Nostro Sig.re ed in fede

D. Pier Francesco Lovini Proc.re
D. Gio: Batta Spinola Vis.re

A d.i 30 Luglio 1737

Mons.r Ill.mo e R.mo Tommaso Cervini Patriarca di Gerusalem essendo
Visita stato eletto dalla Santità di Nro Sig.re Papa Clemente XII in Visit.re Aplico
di Monasteri Legato V.ri Chiesa de S.ti Niccolò, e Biagio à Cesarini, e della Casa respon.te
Cervini Somasca, et hauendo in suo Coadiutore deputato il R.mo Sig.r Aug.to Despu
Magnoni, olim Cagnetti Can.co della Insigne Collegiata di S. Eustachio, uni-
tamente col medesimo Sig.r Aug.to si portò à principiare la Visita in pro
luogo della Chiesa, e ric.to colle solite formalità dalli Padri Rettore
Furono alli medesimi letti le facoltà concessegli dalla Santità Sua

A d.i 30 Set.re 1737

Il d.to Mons.r Ill.mo, e R.mo Cervini Vis.re fece trasmettere li Seg.ti Decreti

Decreti Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Visit. Apl.cus, et Romæ S. Nicolai
et Blasij ad Cesarinos Visit. Apl.icus in Spiritu, et Templo à Sanct. S. spe-
cialiter Deputatus

Cum sicut accepimus, et compertum habuimus in Definitorio habito Vicesi-
mosexto Maij proxime fluxi de formam Constitutionis Sacræ Congregationis
Reverendissimorum Cardinalium Sacris Tridentinis Decretis, et Apostolicæ Constitutionis
Executioni rite mandandis specialiter, et generaliter deputatæ, quæ incipit Cum
Romanum Pontificem, et Nos ejusdem Congregationis Secretarium, et Visitatorem
Apostolicum Monasteriorum Virginum Romæ, et Suburbiorum, ac Locorum Piorum
Laicalium, et Regularium Romæ, et Suburbiorum, ac Locorum Piorum Laicalium,
et Regularium Romæ, et Suburbiorum, ac Locorum Piorum Laicalium, et Regularium

in Dn. Domo commorantes, reseruamus Nobis facultatem declarandi
num[ero] possint suffragium dare in Capto Conventuali, et signandi pro Sede
ne di Socij, et interim assignamus eidem singulis terminum quinque die-
rum ad deducendum coram Nobis eorum Jura
Et ita prouidimus, decreuimus, reseruamus, et declaramus authoritate Nobis
Spec[ia]li tributa à Sm[o] Dn[o] nro Pontifice, quibuscu[m]q[ue] in contrarium non
obstantibus. Hac die Trigesima 7mbris 1737

Hum[o] n[o] M. Nicolò, e Biagio = Roma
Residentes del m[to] Rev[d] Pre D. Giacomo Spinola Prep[o] Prob[o]
Rev[d] Pre D. Pier Fran[co] Sanini Prep[o] an: 13
m[to] Rev[d] Pre D. Gio: Ant[o] Filori Prior[e] Vic[o]
D. Gio: Batta di Negro q. Alberico Vica Prep[o]
D. Gio: Filippo Petrucci Cassiere ad recipiend, et soluend
D. Gio: Batta oddi Curato
D. Ludovico Moneglia Vice Curato
D. Gio: Batta Spinola
D. Alfonso Melella V. Nro de Rossi, e Nro in Sacris

— Chierici —

Francesco Laganucci
Laici professi
Domenico Cerasoli
Dom[co] Mambrini q il m[to] R. P. Prior[e] Vic[o]
Ambrogio Stefanoli
Sebastiano Caroni q il R. P. Prior[e]
. . . ospite . . . an: 1

T. Patriarcha Hierosolymitanus Vicis[t] Aplicus
Jacobus Antonius Buzi Sec[riu]s

Lettura di Decreto — Hoc decretum lectum, et publicatum fuit in publica mensa distantibus omnibus
presente R. D. Jo: Baptam Spinulam
T. Petrus Franc[us] Sanini Prepositus Supr[a] Domus M. Nicolai, et Blasij ad Cyprum
Ita est Alphonsus Melella m. pp[a]

Thomas

92

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Vrbi Ecclesiæ, et Domus
M. Nicolai, et Blasij ad Cyprum Visitator Aplicus in Spiritu, et Templo
à Sm[o] Dn[o] Nro Specialiter Deputatus

Decreto — Postulantibus Religiosis presentibus in Collegio Clementino Vrbis Officium Capitu[li]
Conventualis convocandum pro eligendo Socio, seu Discreto Vocali Capti Dicti
propter eorum absentiam ab Vrbe Festis occupationum pro eorum munere
in habenda cura Conuictorum d. Collegij longe ab Vrbe rusticantium: Hos
ce de causa, aliisq[ue] urgentibus circumstantijs, d. Capit. conuocationem differimus,
et prorogauimus; Illi non inchoandam diem quartam mensis Nouembris proximi
futuri, et horam post Vesperas dicti Sibi, scilicet post horam Vigesimam pro
conuocando, et habendo prefato Capto Conventuali cum legitimo Vocalibus
pro electione pdti Socij: Et ita decernimus, et prouidemus authoritate Nobis
à Sm[o] Dn[o] nro Pontifice tributa, quibuscu[m]q[ue] in contrarium non obstantibus.
Hac die Trigesima 7mbris 1737

T. Patriarcha Hierosolymitanus Vic[t] Aplicus
Jacobus Antonius Buzi Sec[riu]s

Lettura di Decreto — Decretum hoc lectum, et publicatum fuit die p[re]d[ict]a ejusd[em] mensis in publica
mensa distantibus omnibus presente R. D. Jo: Bta[e] Spinulano
T. Petrus Franc[us] Sanini Prepositus Domus M. Nicolai, et Blasij ad Cyprum
Ita est D. Alphonsus Melella m. pp[a]

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus
Vrbi Ecclesiæ, et Domus M. Nicolai, et Blasij ad Cyprum in Spiritu, et
Templo Visitator Aplicus à Sm[o] D. N. Papa Specialiter electus, et deputus

Cum R. D. Joannes Baptª de Nigro Vice Prepositus Domus M. Nicolai, et
Blasij Vrbis deputatus à Supremo habito Vicentiæ mense Maij proxime lap-
plicauerit, ne absentia eius ingrauescente æstate, indulgenda eidem foret
Supremo ad exercendo Sui muneris; Propterea ad opportune prouidendum
pred[t]o Domui, ne sine V. Prepositi Familia remaneat, Nos attenta spiritua-
lium circumstantijs imminentium concurrentibus, in V. Prepositum eiusdem Domus pro-
nunc deputamus, et subrogamus R. D. Ludouicum Moneglia Seniorem Cleri-

Rev.ᵈ Familij in locum prefati Pr.ⁱ de Nigro, et ita declaramus, et providemus. Hac die undecima 8bris 1733

T. Patriarcha Hierosolymitanus Vic.ˢ Apl.ᶜᵘˢ

Jacobus Antonius Buzi Sec.ʳⁱᵘˢ

Lectum, et publicatum fuit in publica Mensa die 10 8bris 1733 Dominis omnibus, præter R.ᵐᵘᵐ P. D. Jacobum Spinulam Præp.ᵐ Prolem, P. D. Ludovicum Monelium, P. D. Jo: Baptam de Nigro, P. D. Jo: Baptam Spinulam, et P. D. Andr.ᵃᵐ Lomellinum

D. Petrus Franc.ˢ Sanini Præpositus Domus S. Nicolai, et Blasij ad Cesarinos Ita est D. Alphonsus Melella m.ᵖ pp.ᵃ

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus

Rev.ᵈ Cleri, et Domus S. Nicolai, et Blasij ad Cesarinos in Ephebis per Templum Visit.ʳ Apl.ᶜᵘˢ à Sm.ᵒ Dn.ᵒ Nro Papa Specialiter electus, et deputatus

Quoniam in Definitorio habito Vicentiæ mense Maij pros.ᵗᵉ ad formam Constitutionum, Pr.ⁱ D. Joannes Andreas Lomellinus, Laurentius Justinianus, et Nicolaus Mandaninus commorantes in Domo S. Nicolai, et Blasij Urbis, fuerunt adscripti Familijs aliarum Domorum, videl.ᵗ Pr.ⁱ D. Joannes Andreas Lomellinus, et Laurentius Justinianus Familiæ Domus S.ᵗᵉ Mariæ Magdalenæ Civitatis Januæ, et P. D. Nicolaus Mandaninus Familiæ Domus S. Martini Civitatis Velitrarum, ut Nobis expositum fuit à Pr.ᵒ Provinc. Provinciæ Romanæ in supplici libello Nobis exhibito mense Septembris proximè elapsi. Ideò præcipimus, et mandamus præfato Pr.ⁱ D. Nicolao Mandanino, ut debitæ obedientiæ Supl.ᵗᵒ assignationi sibi factæ Definitorium parcat, se conferendo ad petatam Domum S. Martini Civitatis Velitrarum, et in Familiæ D.ᵗᵉ Domus moram faciat, postquam rationem reddiderit suæ Dominimistronis ipsum gesti, tanquam Pror.ʳ D.ᵗᵉ Domus coram Pario per Nos deputato, ad quem effectum assignamus eidem terminum octo dierum pro reddendo ratione D.ᵗᵉ suæ Administrationis, et se conferendo ad petatam Domum S.ᵗᵉ Martini Subjugis inditis contra Inobedientiæ contumaciæ in præfatis Constitutionibus, aliisque nostro arbitrio infligendis, prout in Dno magis expedire arbitrabimur, et ita declaramus, decernimus, et providemus auctoritate Nobis tributa

à Sm.ᵒ Dn.ᵒ Nro, non obstantes Recursus D. P. Mandaninum Habitus Domuis Baptam assignationem factam à Definitorio ad Sacram Congem Eporum, et Regularium, ac Rescripto obtento = Pros.ᵗᵉ Sti.ᵗᵉ pro Informe, et Visto, et interim nihil innoueter usquè, et sub die 14 maij pros.ᵗᵉ =, ex quibuscᵗ in contrarium non obstantibus. Hac die undecima 8bris 1733

T. Patriarcha Hierosolymitanus Vic.ˢ Apl.ᶜᵘˢ

Jacobus Antonius Buzi Sec.ʳⁱᵘˢ

Lettura del Decreto

Lectum, et publicatum fuit in publica mensa die 10 8bris 1733 assistentibus omnibus, præter R.ᵐᵘᵐ P. D. Jacobum Spinulam Præp.ᵐ Prolem, P. D. Ludovicum Monelium, P. D. Joem Baptam de Nigro, P. D. Andream Lomellinum, et P. D. Jo: Baptam Spinulam

D. Petrus Franc.ˢ Sanini Præpositus Domus S. Nicolai, et Blasij ad Cesarinos Ita est D. Alphonsus Melella m.ᵖ pp.ᵃ

Tomaso Cervini Patriarca di Gerusalem, della Ven.ᵈᵉ Chiesa, e Casa de S. Nicolò, e Biagio à Cesarini Vic.ᵒ Apl.ᶜᵒ della Città di Nro Sig.ᵐᵒ Specialm.ᵗᵉ eletto, e deputato

La Santà di Nro Sig.ᵐᵒ havendo benignam.ᵗᵉ inteso la relatione de Noi fatali del contenuto nel memle P. Ricorso presentatoli ultimam.ᵗᵉ da parte del P. D. Nicolò Mandanini Domorante nella Ven.ᵈᵉ Casa de SS.ᵗᵉ Nicolò, e Biagio à Cesarini, ci hà comandato, che prorogliamo al med.ᵒ P. Mandanini il Termine d'altri giorni otto da incominciare oggi med.ᵒ affinche parta da Roma, e si trasporti alla Ven.ᵈᵉ Casa di S. Martino in Velletri à tenore dell'ordine datoli dasoi Sotto. Bri, e del cᵈᵉ Sarà pertanto prontam.ᵗᵉ da eseguire dentro d.ᵒ termine, q.ᵗᵒ ord.ᵒ di Sua Santà gli imponiamo sotto le pene già comminategli. Dat.ᵃ q.ᵗᵒ dì no 8bre 1733

T. Patriarca di Gerusalem Vic.ᵒ Apl.ᶜᵒ

Jacob.ˢ Antonius Buzi Sec.ʳⁱᵘˢ

Lettura del Decreto

Lectum, et publicatum fuit in publica mensa, assistentibus omnibus præter R.ᵐᵘᵐ P. D. Jacobum Spinulam Præp.ᵐ Prolem, P. Joem Baptam Spinulam, P. Andream Lomellinum, et P. Nicolaum Mandaninum. Hac 10 8bris 1733

D. Petrus Franc.ˢ Sanini Præp.ˢ S. Nicolai, et Blasij ad Cesarinos

Ita est D. Alphonsus Melella m.ᵖ pp.ᵃ

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven.li Eccl.e, et Bonus S. Nicolai, et Blasij ad Eg.nos Visitator Aplicus in Spitibus, et Templibus à Sm.o D. N.ro Papa Specialiter electus, et deputatus

Cum R.do D. Nicolaus Randanino pro continuanda mora in Ven.li Bono S. Nicolai, et Blasij ad Eg.nos Hosp.is petitam curauerit supplicem Libellum Sanc.o D. n.ro porrectum, Hobiq.e à Sanc.te Sua remissum pro Instr.o, et Voto; Facta itaq.e super eiusdem nouæ relatione Sanc.te Sua, eidem benigne indulsit prefato D. Randanini, ut ad Effectum se transferendi ad Bonum S.t Martini Ciuitatis Velitarum, prorogemus terminum, p.t prorogamus ad alios tres dies ad hoc incipiendos, quo elapso, et non parito, uolens, et mandauit Secret.s Suæ, ut subeat pœnam suspensionis à Diuinis ipso facto incurrendam absque alia declaratione, firmis interim remanentibus pœnis contra inobedientes in Constitutionibus contentis, et ità Datum hac die Vigesima Septima 8.bris 1737

T. Patriarcha Hierosolymitanus Vic.s Aplicus

Jacobus Antonius Bubis Sec.ius

Lettura del Decreto

Hoc Decretum lectum, et publicatum fuit die vigesima Septima 8.bris 1737 in publica mensa Astantibus omnibus, pręter R.mos D.nos D. Jacobum Spinulam Præs.tem Pronot.m, P. D. Ludouicum Monoglio V. Præs.tem P. D. Io: Baptam de Nigro, P. D. Io: Baptam Spinulam, P. D. Andream Lomellinum, et P. D. Nicolaum Randanino

D. Petrus Franc.us Sanini Præs.s S. Nicolai, et Blasij ad Eg.nos

Ità est D. Alphonsus Scholella m.pr.a

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven.li Eccl.e, et Bonus S. Nicolai, et Blasij ad Eg.nos Vic.s Aplicus à Sm.o Dn.o N.ro Papa in Spitibus, et Templibus Specialiter electus, et deputatus

Cum Capt.m Consul.e habendum super electione Socij determinatum, et remissum fuisset ad diem Lunæ quartam currentis mensis ex Decreto per Hos Ex.tos die 30 8.bris proxi.e, annuentes Instis Hobj porrecti à P. P. D. Joanne Andrea Lomellino, et Baronio Justiniano, illud iterum prorogamus ad tres dies, ità tamen.

dum erit die Jouis Septima currentis mensis post Vesperas horæ Vigesimæ primæ in puncto, aliisq.e seruatis, p.tinent.s præcedenti Decreto, ad quod et ità Datum hac die 6.a 9.bris 1737

T. Patriarcha Hierosolym.us Vic.s Aplicus

Jacobus Antonius Bubis Sec.ius

Lettura del Decreto

Hoc Decretum lectum, et publicatum fuit in publica mensa die sexta 9.bris absentibus omnibus pręter R.mos D.nos D. Jacobum Spinulam Præs.tem Pronot.m R.mos P. D. Io: Andream Filonardi Præsem Sec.m, P. D. Io: Baptam Spinulam, et P. D. Andream Lomellinum

D. Petrus Franc.us Sanini Præpositus Domus S. Nicolai, et Blasij ad Eg.nos

D. Ludouicus Monoglio V. Præp.tus ejus. —

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus, Ven.li Eccl.e, et Bonus S. Nicolai, et Blasij ad Eg.nos Vic.s Aplicus in Spitibus et Templibus à Sm.o D. n.ro Specialiter electus, et deputatus

Cum ex parte P. P. D. D. Joannis Andreæ Lomellini, et Laurentij Ryccionis à Hobj postulata fuerit prorogatio Capit. Collegialis habendi pro electione Socij, et indicti pro die 4.a curr.tis mensis iuxta Decr.m à Hobj gratum die 30 9.bris proxi.e, et nos annuentes eorum Instantijs, p. Capit. conuocationem prorogauimus ad diem Septimam præsentis mensis iuxta aliud Decretum gratum die Secunda currentis, opportunum iusimus eiusdem Capit. conuocationem iterum differre, et prorogare ad effectum, ut Sup.i Coll.is plenam commoditatem habeant deueniendi coram Hobj omnia eorum Sacra, quapropter D.n Capitulum Collegij indiximus conuocandum, et habendum die Lunæ Undecima 9.bris currentis horæ Vigesimæ primæ in puncto, seruatis omnibus, quæ seruanda sunt ex peculiaribus Constitutionum, aliisq.e in præcedenti nro Sec.e constitutis, ad quod et ità hac die 6.a 9.bris 1737

T. Patriarcha Hierosolym.us Vic.s Aplicus

Jacobus Ant.s Bubis Sec.ius

Lettura del Decreto

Decretum hoc lectum, et publicatum fuit in publica mensa die 6.a 9.bris 1737 Astantibus omnibus, pręter R.mos D.nos D. Jacobum Spinulam Præs.tem Pronot.m R.mos P. D. Io: Andream Filonardi Præsem Sec.m, P. D. Io: Baptam Spinulam, P. D. Io: Andream Lomellinum = D. Petrus Franc.us Sanini Præp.s Collegij S.ti Nicolai, et Blasij ad Eg.nos = Ità est D. Ludouicus Monoglio V. Præp.tus

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus, Ven.
Ecclesiæ, et Domus SS. Nicolai, et Blasij ad Cyparinos Visitator
Aplicus in Spiritu, et Templibus à Sm.o Dn.o nro Specialiter ellec.
et deputatus

Visis Juribus nobis exhibitis ex parte RR. DD. Joannis Andreæ Comelini, et Laurentij Justiniani concendentium Nobis competere Vocem in Capitulis Collegialibus Domus SS. Nicolai, et Blasij, et Signanter in Capitulo convocando prò electione Socij; nec non audito tum in scriptis, tum in Vocibus eorum Defensore, et perpensis Constitutionibus Congregationis Somaschæ, ac Juribus exhibitis ex parte aliorum Prum opponentium Nullis minimè competere posse Suffragium, nec eum vindicare Capitulis Collegialibus, omnibus SS. hinc inde deductis maturè examinatis, Motuq.e Speciali facultatis à Sm.o Dn.o Nro Nobis tributæ et organd. RR. PP. Sec.is Congregationis Sacræ Visitationis, per Rescriptum signatum die Vigesimæ Septembris proxi.e, et in Regestris Secretariæ d.e Sac. Congnis registratum, declaramus, et decernimus prefatos RR. DD. Joem Andream Comelinum, et Laurentium Justinianum Descriptos, et assignatos Domui, et Familiæ Sctæ Mariæ Magdalenæ Civitatis Januensis à Ven. Basilica Latina Vicariæ mensis Maij proximi elapsi, non esse Legmos Vocales Familiæ Domus SS. Nicolai, et Blasij Urbis, et propterea eisdem non competere Suffragium, et Vocem in Capitulis Collegialibus d.e Domus, et Signanter in supto Capitulo convocando prò electione Socij; eosdemq.e fuisse, et reputandos fore in d.a Domo Externos, seu Forenses quamdiu Ibidem morabuntur fuerint.

Et ità decernimus, declaramus, et providemus authoritate Specialis Nobis, ut supra, concessa à Sm.o D. N. Papa, quibuscumq.e in contrarium non obstantibus. Actum die Undecima Novembris 1733

L. S. Patriarcha Hierosolym.s Vic.s Aplicus
Jacobus Antonius Butij Sec.ius

Lecta, et publicata fuit hoc decretum in publica mensa hac die Undecima Novembris 1733 astantibus omnibus, præter RR. PP. DD. Jacobum Spinulam, L. D. Ludovicum Monelia, Abb.e D. Jo: Bap.ta de Negro, et D. Philippum Letrucci, R. D. Laurentium Justiniani, et R. D. Joem Andream Comelinum =
D. Petrus Franc.s Sarini Prep.s SS. Nicolai, et Blasij ad Cyparinos
Ita est D. Alphonsus Melella m.pp.a

Capitolo di Socio

Congregatosi in questa Chiesa di S. Nicolò de' Cartolari Congregazione de' Padri Somaschi per l'elezione del Socio secondo il solito, e prescritto dalle Costituzioni di detta Congregazione, in virtù di Rescritto della Sacra Congregazione de' RR. PP. Visitatori, e Regolari, e Decreto di Monsignor Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor Tommaso Cervini Patriarca di Gerusalemme, Visitatore Apostolico in questa Città, e Diocesi, e Commissario Apostolico in questa Casa de' SS. Nicolò, e Biagio a Cavarini, in virtù di Facoltà Speciale, e Commissione di Nostro Signore Papa Clemente XII. data nel dì 22 Novembre 1733. Fu celebrato il Capitolo il dì 12 Gennaro 1734

D. Gio: Batta Tiboni P.te Gle de' Stabilimenti
D. Raimondo Studiosi Rett.e del Coll.o Clem.no Secretario
D. Stanislao Baldini Scrivano.

Nel sud.o Capitolo legittimamente congregato sono intervenuti i Seguenti Padri Vocali, cioè

Il Rev.d P. D. Pietro Franc.o Sarini Prep.o del sud.o Collegio
Il m.to Rev.d P. D. Antonio Tiboni Proc.r Gle
Il m.to Rev.d P. D. Raimondo Studiosi Rett.e del Collegio Clementino
Il R. P. D. Gio: Batta de Negri
Il m.to Rev.d P. D. Gio: Franc.o Baldini
Il R. P. D. Ludovico Moneglia Vice Prep.o
Il R. P. D. Filippo Letrucci
Il R. P. D. Gio: Batta Spinola Assente
Il R. P. D. Alfonso Sozio Vice Rett.e del Coll.o Clementino
Il R. P. D. Alfonso Melella
Il R. P. D. Giacomo Targhetta
Il R. P. D. Giovanni Guevara
Il R. P. D. Filippo Maria Jacchi
Il R. P. D. Gio: Maria della Torre, e si trovano anche presente il Sig.r D. Giacom Ant.o Buty Segr.io di Mons.r Illmo Patriarca Cervini Visit.re Aplico

Doppo recitate le solite preci, e lette le Bolle, la Lettera in Romale, et alcune Lettere di rinuncie de Superiori delle Case, che possono concorrere à dar il Voto nell'atto dell'elettione del Socio, il R. D. Gio: Batta de Negri è uscito dal Capitolo, dichiarando di non voler dare il Voto à d.a elettione, et il R. D. Pietro Batta Offiziale curato ha fatto rappresentare il merito del R. Moneglia, che egli non intervenisse, e fosse stato chiamato à confessare un Infermo, e che si rimettevano à giusta hanc

vette

fatto il Capl°. Sono stati eletti y Schedole Segrete i tre Scrutatori secondo il prescritto delle nre Costitutioni, che furono L. m.to Rev.d Ch.r Gio: Antonio Filori Prord Sto, Raimondo Strikoffi, e Gio: Franco Baldini, e doppo distribuite le Schedole y Elettioni del Sacro, e Gle Segretam.te ricevpite da ciascheduno de Sopradi Votanti, e da medi personalm.te poste nel Solito Calice, essendi poi stato raccolto, numerato, riconosciuto, e letto distintam.te da ciascheduno de Scrutatori, si è trouato una Schedola con il Voto dato al L. Petrucci, un altra Schedola con il Voto dato all'Ill.mo Bonifacio, e l'altre num.o Vndici con il Voto dato al L. Saurini, che però restò eletto y Sacro con dd.o n.o Vndici Voti, e recitate le Solite preci è terminato il Capl° In quo di y detto 1738

D. Raimondo Strikoffi Rett.e di Coll.o Sam.no Scrutat.e D.
D. Stefano Valerio Scrutat.e — Giacom.o Antonio Buzzi Segr.io

Tomaso Gervini Patriarca di Gerusalem della Vera Chiesa, e Casa di S.ti Niccolò, e Biaggio à Cesarini Vis.re Aplico in Spirito, e Temporale della Santità di N.S. Specialm.te eletto, e deputato.

Volendo noi prouedere al Gouerno Economico della Casa de S.ti Niccolò, e Biaggio à Cesarini, il Gle y mancanza del Prore è stato da noi appoggiato al L. Preposito, et essendo stato deputato dal Ven.le Capitolo il L. D. Gio: Filippo Petrucci Prore in d.ta Casa ad recipiendu, et soluendu Solam.te, deputiamo il med.o L. Petrucci d.to Prore però interim d.a Casa, con tutte le facoltà necessarie, et opportune, Solite, e spettanti all'Off.o di Prore di d.ta Casa, et in ogni miglior modo &c. Dat. quo di 10 Settembre 1737

S. Patr.a di Gerusalem Vis.re Aplico

Giac.o Ant.o Buzzi Segr.io

Adi 9 Aprile 1738

Capito Conuocati à Suono di Campanella more Solito il Capl° Collegiale y ord.e del
= m.to Rev.d Pre Preposito Saurini, in cui interuennero tutti li Padri e Fratelli in gro
Lo Colle- Ven.le Collegio, eccettuati però il L. D. Gio: Batta Oddi Curato, et il L. D. Gio: Batta
giale Spinola, il primo colla Scusa dell'occupatione della Casa, e colla prossima rimessa
alla pluralità de Voti, et il Secondo non ritrouandosi nell'Collegio, e per sua mera
mente trattenuto fuori à pranzo, Significò in primo luogo il L. Prep.to, che essendo
doui il d.to L. Spinola, come Attuario, facena di bisogno Surrogare y questi ad un Soggetto
altro Religioso, e proposse me infro, & uerbum placet, fui Substituto. Di poi rap
presentò d.to L. Prep.to il desiderio, che haueua il nobile giouine Sig.r Carlo Lagani
nucci di Camerino già Licentiato nella Sapienza, di vestire l'abito della nra Cong.ne,
onde lesse da me tutte le necessarie Fedi, et infine il placet riportato da
Mons.r Ill.mo, e Am.do Patriarca Gervini Visit.re Aplico di quo stesso Collegio e la Licen
za del nro Am.do L. Gerlo y proposto al Capl°, fu posto Secondo il Solito i Voti
Segreti, quali dispensati, e raccolti, furono trouati tutti fauoreuoli, e stenendosi
però del uotare il predo L. Preposito, e ritiratosi fuori dell'atto uolontariam.te
y la Parentela col d.to Sig.r Laganucci, così resto il med.o Sig.r Laganucci ammesso,
colla facoltà al L. Prep.to di ammetterlo à uestire l'abito della nra Cong.ne nella
Forma Solita, e consueta. In fede quo di Sud.o 9 Aprile 1738

D. Pier Franco Saurini Prep.to
D. Lud.o Maresti Segr.io

Mons.r Ill.mo e Am.do Tomaso Gervini Patriarca di Gerusalem, e
Visit.re Aplico della Ven.le Chiesa, e Casa de S.ti Niccolò, e Biaggio
à Cesarini commesse, e dà facoltà al Pre Don Ludouico Moneglia
di registrare tutti gl'atti fatti fino al presente giorno, già notati dal Pre
Saurini Preposito, e di sottoscriuerli per il Pre Spinola già Attuario, atte
sa la di lui assenza da Roma. quo di 15 Luglio 1738

Giacom.o Antonio Buzzi Segr.io

Adì 26 Aprile 1736

Bolle, furono lette in publico Mezzo tra le Bolle, e decreti delle S.ta Inquisizione.

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Adì 3 gbre 1737

Partenza — Partì per la sua obbedienza per Velletri il R.do D. Niccola Gaudagnino colà destinato dal Ven.le Capitolo di detto giorno il Capitolo Generale per l'elezione del Sig.r Card.le Arcivescovo Decano

Adì 11 gbre 1737

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Capitolo per il vicario — si congregò nel dopo pranzo di detto giorno il Capitolo Generale per l'elezione del socio come fù registrato sopra a carte 55

Adì 18 gbre 1737

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Partenza — Partì in tutta fretta per Genova il sopra lodato Cavaliere Corriere solito praticarsi da tutti di detto il R.do Prep.to Chierchi; il R.do D. Lorenzo Giustiniani dopo aver stato in questa Casa in qualità di Foresteriere tre mesi, e più giorni

Adì 10 Xbre 1737

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Arrivo — Arrivò in questo Casal il R.do Prep.to D. Carlo Gentili per Assistente del Collegio in luogo di Mons.r Vitelleschi, e vi lesse in publico Mezzo in Refettorio la Bolla

Adì 12 Xbre 1737

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Partenza — Con facoltà ottenuta da Mons.r Vitelleschi, e Nostro Cavaliere Corriere diretto alla volta di Camerino ritornò il R.do Prep.to Vadini

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Adì 24 detto

Partenza — Partì per Genova il R.do D. Andrea Lomellino colà già destinato dal Ven.le Capitolo

Adì 16 detto

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Partenza — Partì per Velletri in detto giorno il R.do Prep.to D. Carlo Gentili

Adì 6 Genn.o 1738

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Visita delle Camere — Fù il detto giorno di festa la visita delle Camere da tutti i Padri Capitolari di casa, e Procuratori

Adì 8 detto

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Arrivo — Arrivò in Camerino in detto giorno il R.do P.re D. Prep.to Vadini

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Adì 11 Genn.o 1738

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Bolle — Furono lette in publico Mezzo le Bolle de Decreti della S.ta Inquisizione

Partenza — Partì per Genova con obbedienza del nostro P. Provinciale il R.do P. Gio: Batta Ricci Lett.re di Regg.

Adì 6 Marzo detto

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Bolle — Furono lette in publico Mezzo le Bolle spettanti al S.to Offizio, e Bolla della Riformazione Regolarium, ed Decreti delli Sig.ri Cardinali del S.to Offizio

Adì 27 Maggio detto

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Partenza — Partì finalmente espedito per Genova il R.do P. Prep.to Priore D. Girolamo Spinola conducendo seco il P. Sebastiano Cavone Terziario Servente

Arrivo — Arrivò in questo Casal Collegio il Sig.r Card.le Barberini Decano, e Protettore di detto Collegio, e Seminario, e Capi, che furono il Sig.r Card.le Barberini Decano, e Protettore di detto Collegio, e Seminario, il Sig.r Card.le Corradini, il Sig.r Card.le Belluga, il Sig.r Card.le Borgia, ed il Sig.r Card.le Filamarini Vic.o di Roma, ed furono ad incontrati dal R.do P. Prep.to Priore D. Girol.o Spinola, dal R.do D. Lorenzo Giustiniani del S.to Ufizio Anchini, e dal R.do D. Niccola Gaudagnini

Adì primo Aprile 1738

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Arrivo — Giunsero in Napoli il R.do D. Ambrosio Galiano per passare a Siracusa al Capo Ecclesiastico.

Adì 4 Aprile 1738

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Arrivo — Arrivò in detto giorno da Napoli con il suo Paolo D. Pietro Saverio Ferrilli il R.do D. Antonio Ricca per andare al Capitolo Generale.

Adì 5 detto

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Esercizij Spirituali — Fece il R.do D. Lud.co Moneglia Ordinario Ritiro per gli Esercizij Spirituali del Corrente anno assieme col Chierico Franc.o Argenucci

Adì 9 detto

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Partenza — Partirono in questo giorno per diverse parti del Capitolo Generale il Mag.co Sig.r Ant.o Antonio Filosi Arbitro Cassiere, il R.do D. Paolo Ant.o Galiano, il R.do Fabrizio Ricci con il Paolo D. Pietro Saverio Ferrilli

Adì 9 Aprile 1738

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Capitolo per il Vicario — Si fece il Capitolo Gen.le nel dopo pranzo di detto giorno per l'accettazione del Vicario del R.do Carlo Paganucci, come fù registrato al foglio 56

D. Pier Franco Vadini Segr.to
D. Lud.co Moneglia pro Actu

Adi 21 Aprile 1734

Vestitione nel Sig.r Carlo Sgarucci

Conferitosi dal Rmo nro D. Cesareo D. Gio: Grisost.o Bertazzoli il M.co Sig.r D. Pregio Sadini nel suo nro abito, e nell'istesso tempo diede il Cingolo al Sig.r Sig.re Carlo Sgarucci

D. Pier Grisostomo Sadini Pregio
D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Adi 25 d.o 1734

Partenza

Partì in questa mattina il M.co Sig.r D. Pregio Sadini per Vicenza ad effetto di socio al Capitolo Orbe come in Carte 55

D. Pier Grisostomo Sadini Pregio
D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Adi 12 d.o 1734

Partenza

Si portò per otto giorni con Licenza del M.co Sig.r D. Pregio a Spoleto a suoi Sadini il Sig.r Domenico Mantovani — e ritornò in giorno detto

Arrivo

D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Adi 29 Maggio 1734

Arrivo

In questa mattina giunse da Vicenza il M.co Sig.r D. Giuseppe Calimo eletto nel Capitolo Orbe Priore Orbe officiare con il R.do D. Pietro Maria Maestro de Rossi; e alla sera giunse pure da Vicenza il R.do D. Andrea Adersio con il suo Prete.

D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Adi 4 Giug.o 1734

Partenza

Partì per Camerino il R.do D. Alfonso Melchiadi destinato Sapeviore di questa Cath.le del prossimo passato Venerdì Sera

D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Adi 5 Giug.o 1734

Partenza

Partì per Napoli il R.do D. Andrea Adersio con il suo Prete, e nella sopra giunse in Vicenza il R.do D. Carlo Andrea Galliano.

Adi 15 Giug.o 1734

D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Vestitione nel M.co D. Pregio Sadini

Il M.co D. Pregio Sadini Provinciale D. Raimondo Studioso Tiede facoltà di vestire come sopra il resto Abito il Chierico Giuseppe Maria Bertazzoli nella Chiesa di Santa Maria Maddalena

D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Adi 19 Giug.o 1734

Vestitione Sacerdotale

In questa mattina fu vestito sopra Diacono con licenza del M.co D. Pregio D. Raimondo Studioso il Chierico Pietro Paolo Orsini Romano

Adi 20 Giug.o 1734

D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Partenza

Partì per Napoli il R.do D. Carlo Andrea Galliano Sacerdote con licenza del M.co D. Pregio Provinciale D. Raimondo Studioso di portarsi colà per suoi affari

Adi 27 Giug.o 1734

D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Partenza

Partì per Napoli in questo giorno il R.do D. Carlo Andrea Galliano Sacerdote con licenza del M.co D. Pregio Provinciale D. Raimondo Studioso di portarsi colà per suoi affari

Adi 25 d.o

D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Vestitione del R.do Giuseppe Baldini

Il M.co D. Pregio Provinciale D. Raimondo Studioso con facoltà del Capitolo vestì Canonicalmente del resto Abito il R.do Giuseppe Baldini, e gli diede il Cingolo del Noviziato.

Adi 2 Luglio 1734

D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Arrivo

Giunse in questo giorno il Novizio con obbedienza del M.co D. Pregio Provinciale il R.do D. Giuseppe Serrantini

D. Lod.o Moneglia pro Abb.e

Adi 5 Luglio 1734

Prelegge Sent: ha questi dì per Amanuense della Fabrica del Venerab: Seminar: prossimo passato il
S. Domenico Capt.

Adi 6 Luglio 1734.

Avviso Giovedì seguente giorno il Mag:co P. Prep:o Visitò officiarà col P. Diac:o Salvagni

Adi 15 Luglio 1734 D. Lod:co Monaglia pro Act:o

Nel Publico Maneggio fù letta la lettera dell'Em:mo Prefetto.

Lista della Famiglia fatta dal Capo Giulè prof:o pass:o

P. N. = P. Niccolò Ciabattini
P. N. D. Pier Franc:o Sadini Custode Mand:o Alumn:i Ord:is Visit:ri Officia
M. P. D. Giuseppe Caimo Procur:e Giulè
D. Lodovico Monaglia Vicep:o e Vic:o Cenob:
D. Filippo Petrucci C. M.
D. Gio: Batt:a Spinola
D. Gio: Batta Ott:i Cuoco
D. Gio: Pietro Massari Mro de Cerimonie
D. Giac:o Salvagni Mro de Lettori Studenti, et Officio
di P. N. Salvagni confermato per Compagno ripetente
di Stanza due Camerini contigui sottoscritto il P.
D. Tomaso Serventi di me sottoscritto con approv:e
visione del Rmo Pre Prl Giulè
D. Riccardo Riccioli Prep:o Segr:o

Riccioli
Franc:o Peppucci Prof:o
Carlo Peppucci Novizio
Laici
Ambrogio Stefanone
Dom:o Mancini per il Rmo P. Provic Giulè

Decreto di Monsig:r Illmo e Rmo Cavini visite: Capto fatto in Publico Mensa li 15 Luglio
D. Carlo Jacelli Cancel:o

Decreto di Monsig:r Illmo e Rmo Cavini visite: Capto fatto in Publico Mensa li 15 Luglio

Decreto el sopr:scritto Decreto fatto dal Rev:do Capto Giulè tenente le Vicarie circa la Visita, e Capto Pensionato del P. D. Pier Franc:o Sadini la Deputiamo Prep:o nella Casa de' Ricci Visit:r Capto e Abbate i Camerini suddetti loro Visitat:o, et il nostro Archivio; et il P. Gius:e Privil: per la Prep:a potrà far pubblicare nel Collegio nella Sud:a Casa la pena, Deputazione, et altre cose spettanti alla detta destinazione, e soggetta fatto nel dett: Capto per la Famiglia nella Sud:a Casa. Dat: Ricciola à questi dì 15 Luglio 1734

Camerini

Tomaso Cervini Patrizio di Gubbio Visitat:o Capto
Si pubblichi P. Riccardo Riccioli Prep:o Segr:o
Giuseppe Ant:o Bulli Segr:o
Fu pubblicato P. Pier Franc:o Sadini

Adi 22 Luglio 1734

Fu letta in publico tavolato la seguente lettera circolare mandata dal novello nostro P. Preposito Generale, assieme con un Decreto del Venerabile Definitorio, che parimente sarà qui sotto registrato.

D. Petrus Paulus Grandi Praepositus Generalis Clericorum Regul: Congreg: Somaschae

Fratribus Congregationis Salutem in Domino.

Cum in comitijs Generalibus, Viennae in Collegio SS. Philippi, et Facobi nuper habitis, mihi quidem Praesidenti, nec non aliquot Comitibus D. O. M. in Perpetuum Gratias Ingentes nos pertinere dignatus est, quas imparis tantae curae maximae intelligamus; atque optimae mentis, et perfectissimae dispositionis Fratres, Presbyteros, Diaconos, Clericos, Novitios, Oblatos integerrimae charitatis, hac tempestate Provinciae vivos spectatissimos, Presbyteros, Diaconos, Clericos, Novitios, Oblatos integerrimae charitatis, hac aetate quos in nostris informatos conspeximus; quos ex nobis Deus iterum, et iterum creavit, coaluerit; atque prodigiosa nos aetas post many suspectum, qui certa minima fuimus, confugiam D illud suspiciendum veneremur. Quamobrem quid aliud religiosum est nobis? nisi ut perpetuo atque ad aeternum Divinae Majestatis reflexibus, humillime clamemus cum nostro Propheta: non nobis, Domine, non nobis; sed nomini tuo da gloriam: deinde ad Patres, Fratresque Nostros Congregationis Somaschi, fideles in Christo charissimos; atque ut Lapides cum D. Paulo Apostolo gaudium, gloriam, et coronam nostram, nos Ferventes animae, humanitatisque completissimae, desideremus, nos minimos in dilectum vocemus, quos nos promptos, generatosque inveniamus ad illa omnia obeunda, quae ad honestum, religiosamque vitandi rationem possunt conducere.

Vos tamen, qui stabitis in Domino, in hoc primum curam incumbite, ut pietatis, nihil esse vobis magis necessarium, quam nos leges nostras, inviolatasque tueri, in quibus, veluti forma, ac stabili fundamento, custodiri inhaeretur, quae quotidie suscipiat; Vos Ferventes nostri ad meam ingemendo, vitamque informandam, prosperitis sanctissimis voluerunt. Quod cum per vos fiat, quis non videt quam facilis futura sit, ut cum laudem augmentis, per quam Ven: Patres Nostri minime pepercit, se nos sibi felices, semper, et cum ad alterius pervenerit, Communem sibi Christiani populi Venerationem videbimus, quod Deus faciem speremus; atque jamdiu est nobis in votis, minime fuerat inter nos, semper vocari: Id quod accidere posse necesse est, ut communis optimi de universis Congregationis sentiunt, nos digne fateamur, qui huic modi habitum sumsimus; cuique Venerabili Viri Institito, exemplique gloriamur.

Quid sint dulce quidque congregatos, si ea, quae ad vitam tum Spiritualem, tum doctrinam pertinent studiose, opprimis colantur. Quique nemo negligat frequenti Oratori vacare; Ecclesiae inservire; sacris functionibus interesse: et si quid aliud est, quod pietatem augere possit, omnes velocis animo, libentique suscipere.

Qui autem ad vitam doctrinam vocantur, si Xenodochij inservient, hortamur illos in Domino ut nihil agant, quod non sit cum maximae diligentiae, sollicitudine, suavitate, patientiaque coniunctum. Si vero in Scholarum, Litterarumque studijs operam suam collocaverint; optimam tum docendi, tum studendi rationem sequantur; illam praesertim, quae per Viros nostrae Congregationis doctissimos, probatissimosque suppeditabitur: quos Ven: Definitorium, prudentia celebratum Viennae, per Decretum, quod simul ad hos nostros libros mittum volumus ad singulos Collegia, studiorum methodo in singulis nostris Provinciis proponere voluerit. Sic enim fiet, ut cuique feliciter succedat, quidquid in Collegijs, quidquid in Scholis privatis fuerint aggressi; ac facile apud viros Sapientes cum utilitate, atque laude versabor.

Ad quod vos facilius pervenire possitis, meditatio vestra sit omnibus, non in incerto, aliquo, et facile, verum etiam in verbis, in quibus volumus, meminerit vos esse Religiosos; atque incubere ad omni pompa fugiendam. Abhorret enim ab humanae hanc Congregationis nostrae Institutum; abhorret Scholarum imperatio; quarum oculis facili offenditur, si adsint in Religiosis minus gravitas.

Ex vos facili peregrini petant, quam turpe sit, si qui ex nostris Scholis utatur vestibus, qui ad omnia impudentissima audeant: videatur enim, illis Religiosis hypocrisis regnare, in quibus maxime gloriatur, necesse est. Caveant igitur Patres, Fratresque nostri ab huiusmodi scandalo, quod verbi summa, dignitatemque nostram in dijudicium aliquod potest adducere.

Caveant quoque, ne qui ipsi odiant sine Veste, atque modo compositi; praesertim in publicis, atque in locis, ubi vos facilis Patres agnoscant, facileque ego possit: scientique illum apud nostros Patres nostros tum pie, sanctique versatum, et illum Superiores gradu dum petierint, sibi propterea in hoc, ea reputatos.

Adi 5 Luglio 1734

Partenza — Partì in questo dì per Amelia colà destinato dal Vener.do Definit.o prof.o pago il P. Domenico Capelli

D. Lod.co Moreglia per Atto

Adi 6 Luglio 1734.

Arrivo — Giunse da Spoleto giorno il Magn.co P. Prep.o Visitr.e ospitato col P. D. Gius.e Sadagni

Adi 15 Luglio 1734 — D. Lod.co Moreglia per Atto

Fu Publica Mensa fu letta la lista della famiglia.

Lista della famiglia fatta dal Capitolo Sulé nell'Off.o pass.o

P. N. = P. Niccolò, e Biagio i Cavalieri
P. P. D. Pier Franc.o Sadini — Custode Mag.o Novizi Ospe. Visit.r Apost.co
Rel.i P. P. Giuseppe Caimo Prior.e Sulé
D. Lodovico Moreglia Vicep.e e V. Cancel.o
D. Filippo Pedrucci C. S.
D. Gio: Batta Spinola
D. Gio: Batta Odi. Cuoco
D. Gio: Biagio Graziani Mro de Novizi
D. Giac.o Savegni Mro de Lettori de Laici, et Offic.o
D. P. P. Sadagni confessore per Comun.e regolare
Si stampò la Camera è stata sottoscritta dal P.
D. Tomaso Sorrentini di me sottoscritto con oppor.a
relazione del Gius.o Pre Ant.o Sulé
D. Bernardo Stadiesi Prep.o Prior.

Chierici
Franc.o Pezzucci Prof.o
Carlo Pezzucci Novizio

Laici
Ambrosio Stefanone
Dom.o Manciati per il Rm.o P. Prior.e Sulé.

Decreto di Monsig.r Ill.mo e Rm.o Cavalieri visite Capitolare fatto in Publica Mensa li 15 Luglio

D. Carlo Vacelli Cancel.r

Decreto di Monsig.r

Veduto il dispositivo Decreto fatto dal Ven.le Capitolo Sede vacante del Vicario circa le Messe, e Servitù del M. P. Pier Franc.o Sadini da deputarsi Rep.te dalla Casa di SS. Niccolò e Biagio i Cavalieri durante la sua Visita, et i nostri arbitrio; ed il M. P. Priore per adempire gli ordini per pubblicarli nel Collegio della Sud.a Casa la pace deputazione e sua ripresa situata in Roma destinazione, e le soggette fatte dal Ven. Capitolo per la famiglia della Casa Sud.a Niccola à Cavalieri

questo dì 15 Luglio 1734

Tomaso Cavalieri Patriarca di Gerusalemme Visitatore Apost.co

Si pubblicò ad. Stadiesi Prep.o Prior.e — Giuseppe Ant.o Buti Segr.o

Fu pubblicato P. Pier Franc.o Sadini

Fu letta in publica tavola la seguente lettera circolare mandata dal novello nostro P. Priore Sulé, assieme con un Decreto del Venerabile Definitorio, che parimente sarà qui sotto registrato.

D. Petro Paulo Grandi Procuratori Generali Clericorum Regul. Congreg. Somaschae

Patribus, et fratribus ejusdem Congregationis Salutem in Domino.

Lettera Circolare

Cum in comitiis Generalibus, Viterbii in Collegio SS. Philippi et Jacobi nuper habitis, mihi gradum Praesidentiae, una non aversante Complice D. O. M. in Perpetuum Gratiae Nostrae Congregationi nuper petitissimum designaverit, quo impar tanto oneri maxime intelligam; atque optimae mentis Patres Venerabiles Viros operibus, Prudentia, Doctrina, Moribus, Virtutque integritate charissimos, loco Reliquos Fratres virosque apostolicos, Prudentia, Doctrina, Moribus, Virtutque integritate charissimos, loco ejus quod ipsi in nostris infirmitate confidamus; quo ex nihilo Deus iterum, ut ita dicam, creare voluerit; nuperque prodigiosis nos ejus pietatis muneribus cumulaverit; nos quoque ad illud suspiciendum vocaremur. Quamobrem quid aliud religiosum est nobis? nisi ut prostrati, atque ad exceptam Divinae Majestatis reflexitas, humiliter clamemus cum nostro Propheta: non nobis, Domine non nobis; sed nomini tuo da gloriam: deinde ad Petri, Fratrisque Nostrae Congregationis exempli, filios in Christo charissimos; atque ad loquar cum D. Paulo Apostolo; gaudium, gloriam, et coronam nostram, nos Fratres amicos, benevolentiaque complectamur; diligamusque, nos minime in dubium vocare, quin nos promptos, paratosque inveniamus ad illa omnia obeunda, quae ad hanc nostram, religiosamque unionem possent conducere.

Vos tamen, qui stabitis in Domino in hac primum curam incumbite, ut pietatis, nihil esse vobis magis necessarium, quam nos legis venerari, inviolatisque tueri, in quibus, velut firmo, ac stabili fundamento, caetera innitantur, quae quotidie suscipiat; quo Fratres nostri ad mores instituendos, informandosque, propositis sanctissimis voluerunt. Quod cum per vos fiet, quis non videt, quam facile futurum sit, ut cum laudem aeternam, per quam Deus Patri Nostro misericordiae praebeat, se vos illi filios unquam, et cum ad alterius provenerit, omnem illi Christiani populi Venerationem videamus, quae hunc futurum speramus; atque jamdiu est nobis in votis, minime dubium inter nos, quoque versari; ad quod eundem quoque nunquam est, ut secundum optimi de universa Congregatione sentiunt, nos digne fungamur, qui hujusmodi habitum sumsimus; cuique Venerabili Viri Institute, exemplique gloriamur.

Quid sine duplo quisque conqueratur, si ea, quae ad vitam, tum Spiritualem, tum Activam pertinent ullatenus opprimi videatur. Itaque nemo negligat frequentes Orationi vacare; Eucharistiae ingredi; crebris inhaerere: et si quid aliud est, quod pietatem augere possit, omnes voluti unum, libentique suscipere.

Quo autem ad vitam Activam vocamur, si Caritatis ingeniosi, hortamur illos in Domino, ut nihil agant, quod non sit cum maxima diligentia, sollicitudine, sanctitate, perfectaque conjunctum. Si qua in Seminariorum, Scholarumque studiis operam suam collocaverint; optimam tum docendi, tum studendi rationem sequantur; illam praesertim, quae per Vicos nostrae Congregationis sanctissimos, prudentissimosque suppeditabitur: quae Ven. Definitorium, provinciae celebratum Viterbiense, per Decretum, quod simul ad hos nostros litteris missum volumus ad singulos Collegia, obtinendam methodo in singulis nostris Regnis, civitatis promulgare voluerit. Sic enim fiet, ut cuiquam publicae exercitationi, quidquid in Collegiis, quidquid in Studiis privatis fuerint aggressi; ac facilis opus vicis Sapientiae cum utilitate, atque honore praebatur.

Ad quod quo facilius perveniri possit, meditatio vestra sit omnibus, non in incerto modo, gyro, et facile, verum etiam in certo, in gyro ultimus, manifestoque vos esse Religiosos; atque incubo ad omni prompte fugiendum. Abhorret enim ab hujusmodi luxu Congregationis nostrae Institutum; abhorret Spiritum imprudentia; quorum oculis facile offenditur, si absint in Religioso mens profunda.

Ex quo facile perspicis potest, quam turpe sit, si quis ex nostris Familiis otiatur vacatque, quae ad sanctificationem conducat: oblectatur enim illa Religiosi Virginis cupiditate, in quibus maxime gloriatur, necesse est. Caveant igitur Patres, Fratresque nostri ab hujusmodi scandalo, quod cuique fuerit, dignitatemque vestram in divinum adipisci potest obtinere.

Caveant quoque, ne quis ipsi simul sine Vestes, cinguae molles compositae; praesertim in quibus ea, cippus in lucis, et quo facilis Dirty aequalitate, Sanctitque ejus possit: sanctaque illam apud sanctique Patres nostros tam pie, sanctique servatum, et illam deponant quidem dum quiescunt, sed quiescentis in lucis, ea tegantur.

Fratres istam meritis ordinemus, ne illorum vestigiis infra tales deficiendo, nimis in vestigando recedant ab illa limite, quam sibi statuat per Constitutiones nostras prescriptum.

Denique, ut precij plenus complectar, Sanctis vos omnes cupimus Patres, Fratresque, Filii nostri dilectissimi in Domino; ut ne quis audiat a vobis, ne quis videat, ne quis sentiat, quod non sit maxime cum Pietate, Prudentia, Modestia, ac Probitate coniunctum. Cupimusque vos tales in omnibus; sed in hac una presertim, ut ne unquam ingenium, industriam, studiumque negligatis; nec unde contenti, quæ iuxta ac meritis unicuique vestrum contingat, si vobis libeat de illam per humilitatis gradus ascendere.

Omne ex vobis futurum speramus, cum profecto sanctis virginis vos in officio continere; ut in omni opere bonum abundetis, quo magis Divina illucescat inspiratio, Congregationis nostræ, tanquam optimi Parentis, voluntati, vestrisque commodo, utilitatique parcere possitis.

Si quæ vero ex nostris ovibus ab universo inclamat gregis aberrare contigerit, minime desinimus quærimus, tanquam Bonus Pastor, qui animam dat pro Ovibus suis, humanis nostris precibus ab Ovile fugientes, suavitatisque reducamus; negligamus fervorem laborum; atque ad omnem industriam animi dilatemur, ut illas iterum gradiatur Christi Domini, Divini Pastoris gressus vestigia; nec cubet in posterum huiusmodi fugam tentare.

Quod si Paternam Charitati nostræ, ac sollicitudini voluntatis / quod minimis fore speramus, cum optimum cuiusque ingenium, atque præclara, ac religiosa omnium indoles nobis semper cognita fuerit, atque perspectus / nihilominus de suis tantum perniciæ cogitaverit; erit profecto nobis, cur illam, tanquam exitij infausum satagamus; sed tanto male medicinam præstabimus, per quam ad pristinam revocatur salutem.

Ne tamen id accidat etiam, atque etiam precamur, atque obsecramus in Christi Domini vicissitudine Patres omnes, et Fratres, ut precium hoc nobis gaudium detur ejus, Cœlitus nostros, tempus Vocem Domini, pectus, quam mandatis Patris audiantur: quod facile fore certo scimus, si hoc animis volvant, Nos apud Deum Judicem culpæque factorum, gestorumque rationem maximam reddituros.

Dat. Veronæ ex Collegio S. Zenonis in Monte Kal. Jun. 1738.

D. Petrus Paulus Gottardi Præp. Generalis Congregationis Somaschæ
D. Augustinus Maria Sergius Secret.

Decretum

Venerabiles Definitorii provinciæ celebrati Vincentiæ in Collegio SS. Philippi, et Jacobi Mense Maii Anno M.D.CCXXXVIII.

Decretum V. Definitorii.

Cum Bonarum Litterarum studium, quorum maxime nostram Congregationem interest, quodque imprimis cordi nobis est, nonnihil damni iamdudum illatum esse compertum nobis fuerit, partim propter juventutem negligentiam, quæ summus nostri congressi Institutoribus semper destitutæ fuere; partim etiam propter institutionum ipsarum defectum, quæ vel de inutiles, vel inhabiles etiam de novo delati sunt, non sine gravi Scholarum, Collegiorum, et Seminariorum, quibus præsumus, detrimento; ut iuxta mentem Venerabilis Definitorii huic malo obviam eamus, duos pro singulis Provinciis electos volumus, titulo Moderatorum Studiorum, cessure perpetuo; ad quos spectabit, quidquid Litterarum est ordinare et statuere; et prospectis methodum generalem præscribere, quæ uti debeat Congregatio, sive in Christianam nostrorum Institutionem, sive in Scholis publicis, Seminariis, et Collegiis; eorumque seu manu scripta in quibuscumque Studiis, vel Thesy, vel aliud huiusmodi examinare, et approbare ita, ut ad eos, quæ in hac materia ab ipsis prescripta sunt, quisque teneatur sub gravi privationis voti Activæ, et Passivæ. Quibus autem hæc cura mandatur, sunto.

Pro Provincia Veneta
Reverendissimus P. D. Stanislaus Scottinelli Assist. Generalis.
A. R. P. D. Tommaso Civelli Præp. Prov.

Pro Provincia Lombardiæ
A. R. P. D. Octavius Visentinus.
A. R. P. D. Fr. Petrus a Ripa.

Pro Provincia Romana
Reverendiss. P. D. Franciscus Baldini
A. R. P. D. Ambrosius Spinula.

Capitolo Collegiale. Per ordine del Molto Rendo Mto P. Rettore fu convocato a suono di campanello il Capitolo Collegiale, nel quale dopo la consueta preci, e dopo aver egli esortato tutti i Padri alla buona osservanza della Disciplina Regolare, si venne alle seguenti elezzioni. In fede

Elezzione di Ministro. Fu proposto doversi venire all elezzione di un nuovo Ministro, et omnibus votis fu eletto il P. D. Tommaso Mto Sorrentini. In fede

Elezzione di Procuratore Secolare. Di più fu proposto doversi venire all elezzione di un nuovo Procuratore Secolare, per esercire questo Collegio, in luogo del Sigr Tommaso Bozzo, che rinunziò tale incarico nel passato mese di Giugno con suo viglietto, diretto al P. Vice Prep. Monaglia, che si conserva appresso Monsignore Illmo, e Rmo Nostro Visitatore; et omnibus votis fu eletto il Sigr Giuseppe Ant. Genari, colli obblighi soliti, e consueti, che aver il suo Antecessore, incominciando a dì primo del corrente, per anno 1 da seguire, e finire prima, il dì 30 Sigr Genari assistito alle Mes. In fede

Elezzione di Bibliotecario Di più fu proposto doversi venire alla elezzione del Bibliotecario, et una voce omnium fu eletto da tutti il suprascritto P. D. Tommaso Mto Sorrentini. In fede

D. Tommaso Mto Sorrentini Segr.

A dì 29 Agosto 1738.

Bolle Furono lette in publico tavolato i Decreti spettanti alla Santissima Inquisizione. In fede

D. Tommaso Mto Sorrentini Segr.

A dì 31 Agosto 1738.

Capitolo Collegiale Fu convocato Capitolo Collegiale a suono di Campanello dal Mto Reverendo Padre Rettore, nel quale dopo la consueta preci, e dopo aver esortato il medesimo tutti i Padri all osservanza della Disciplina Regolare, si venne alle seguenti elezzioni d atti capitolari

Mandato di Procura P.o intervenne alla già fatta elezzione del Procuratore Secolare di questo Collegio / come fu notato a 13 del presente luglio / fu stabilita una voce omnium, che al medesimo a nome del Capitolo Collegiale si stendesse dal Notaro il mandato di Procura quale omnibus votis. Il che fu immediatamente eseguito. Et in fede

Elezzione di Notaro 2.o si venne alla Elezzione di un nuovo Notaro, il quale servir dovesse questo Collegio, essendosi fin'hora fatti, noti al detto Capitolo, talvolta uno, che poteva servire; et una voce omnium fu eletto il Sigr Amici co medesimi emolumenti, che aver il suo Antecessore. In fede

3.o Ultimo fu proposto dal Mto Reverendo Padre Rettore, che possedendo questo Collegio la metà di una Casa situata nel Borgo di Trastevere nella strada detta la Botticella / la altra metà della quale appartiene alla Sigra Cecilia Fiocchetti, Francesca e Margherita Fontana sorelle / di essendo nel ridetto, talche avendo bisogno di una assai dispendiosa riparazione, come anche esposto da un attestato in iscritto del nostro Architetto Sigr Carlo Domenichi, che da me fu letto in detto Capo: ove perciò meglio il Padre a Canone di 25 scudi annui in 30 generazione a Gaetano Martini Vetturale, che richiesto li avrà. Intorno al che fu dal detto Capo stabilito, che qualora esso, il quale prendesse in enfiteusi, avesse dato sicurtà sopra beni stabili, aut pro se, aut per altri presenti dalla data Canone, e qualora si obbligasse che dopo la 3.a generazione ci dovesse dare Capi atti sopra regia colla migliorazione almeno di 100 scudi, se gli concedesse pure a Canone: apprendo però prima la publicazione a Roma, perche si vegga in tal maniera ogni altrazione in procurare il maggior utile di questo Collegio. Et in fede

D. Tommaso Mto Sorrentini Segr.

a dì 18 Xbre 1738.

Fu letto il seguente Decreto dell'Illmo, e Revmo Monsignor Visitatore Apostolico di questo Collegio.

= Decretum =

= De munere Cancellarij Capitoli Collegialis =

Decretum de Munere Cancellarij in scriptis dij actij in posterum

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Vrbi Reside, et Domy SS: Nicolai, et Blasij Thomas Cervinus Vrbis Visitator Apsticus in Spiritu, et Veritate a Smo Domino Nro specialiter de Cyprianus Vrbis Visitator Apsticus in Spiritu, et Veritate.

Cancellarius Capituli Collegialis Domy SS: Nicolai, et Blasij legitime de forman Constitutionem electus, actus, et regulatorem Capituli in libro Syndici omnia in aula, seu loco ubi Capitula coactus est, et congregari ipsius sibi absolutum, illaque describat, Propositus ligat alta voce, omnes Vocales audiant, et intelligant; et postquam lecta fuerint, subscribatur in eodem loco ad ipsius Propositi, et Cancellarij.

Abolita autem Capitula Propositus Historiam semper deferat, et semper gratis se retineat, et custodiat instar dispositionem Constitutionum Lib. 3. Cap. 2 Nº fin.

Acta vero, et regulatorem quicunque secus describi nullam vim habeant, nec alio gaudeant uigore valere possint, nisi fuerint a Vocalibus Capitularibus congregatis approbata.

Huius Decreti omnimodam executionem iniungimus Proposito sub pœna privationis Vocis activæ, et passivæ per triennium, etiam pro prima vice incurrenda. Et ita decernimus, et servari mandamus. Hac die 18 Xbris 1738.

T. Patr.ha Hierosolymit. Visit.r Apostolicus.

A dì 18 detto 1738.

Capitolo, in cui si fecero proposizioni, e acquisto di Libro Disciplinare Regolare

Per ordine del Mto R.do P. Prov.le fu convocato a suono di campanello il Capitolo Collegiale, nel quale dopo la consueta preci, e Sagro aver egli maggiormente raccomandato la perfetta osservanza della Disciplina Regolare, fece lettr il seguente foglio mandato dall'Illmo, e Revmo Monsig.r Pelegrino Sampieri Visitatore Apostolico

Si propone al Vostro Cap.le di S. Nicolò a Cojanini la compera del giardino, e Casa de Sig.ri Sampieri a Termini per il prezzo di scudi dieci mila, che dovranno prendersi, o dimezzarsi coll'interesse a ragione di scudi due e Baiocchi 50 per centinaro, fino a che sarà pagato il detto prezzo, ad effetto di trasportarvi il novizziato, e la famiglia di detto Cojno di S. Nicolò, con ispirare in questo quello che servano necessarij per l'esercizio delle cure dell'Anime, e per il servizio della Casa; obligando sopra tal debito i beni di detto Cojno, con ispirare, che i Padri del Collegio Clementino comprino per loro uso, e proprietà il Casino vicino il Fontanone col suo portone Contiguo per l'ingresso, e porzione di detto Giardino, al prezzo di scudi mille, e cinquecento, o maggior somma che detti P.P. concorderanno con detti Sig.ri Sampieri, oltre li predetti scudi dieci mila da pagarsi dalla Casa di San. Nicolò colle seguenti condizioni.

Che primo del trasporto del Novizziato, e famiglia in detta nuova abitazione li Padri del Clementino debbino aver alzato un muro dalla parte della Casa grande a dentro, di un altro dalla parte del giardino in maniera per chiudere la porzione di detto giardino da comprarsi dal loro cortile col cortile per la 3za porta incontro del muro diritto verso la strada publica di Porta Pia, in forma che resti separata, e munita detta porzione di giardino in forma giusta quale da tutte le parti; e detto muro dal abbassi dalla parte della strada 15 palmi da ogni parte, e fabbricarsi a tutte spese di detti P.ri del Clementino.

Che li detti

Che li Padri del Novizziato a Casa di S. Nicolò dopodi avranno ampliata la loro abitazione per tutta l'estensione del sito, in cui sono oggi le vigne sino al cantone, di sopra della porta di S. Bernardo fino al portone di detto giardino, se avranno bisogno anche del suddetto Casino, e sito comprato dai P.P. del Clementino, possano obligare il Collegio a Padri del Clementino a ritirarsene, o cedere loro il detto Casino, e porzione di Giardino, proponendo prezzi nelli stessi detti da detti Padri a Casa di S. Nicolò interamente le stesse proprie di scudi mille, e cinquecento, o maggior somma, che costerà detti Padri autentici di detto Collegio, e da legittimo ricevuto, essere stati da essi pagati alli Sig.ri Sampieri per la compra; assicurando il detto Collegio e padri del Clementino portare detti alcuni rimborso, e pagamento per quello che benificamente fatto in detto Casino, e porzione di Giardino.

Riservando a Monsignor Illmo e Revmo Cercini Visitatore Apstico la facoltà di ricorrere, e approvare il modo per potersi legittimamente contrarre il suddetto debito, e respettivamente obbligarsi colla necessaria cautela rispetto alli detti Casa di S. Nicolò, per ottenere prima l'approvazione del suddetto contratto dalla Sacra Congregazione di Vescovi, e Regolari, e del Concilio.

Si partirà fare la suddetta proposizione al Capitolo Collegiale di S. Nicolò, ossia vando in tutte le forme prescritte dalle Costituzioni. questo dì 15 detto 1738

T. Patr.ha di Gerusal.e Visitatore Apstico

In detto Capitolo fu determinato, che prima di venire alla bilitazione si debba far stimare il Casino con il pezzo di giardino, che perciò compra il Colle Chiaro, e inoltre che detti Padri non vadino dalle proposte convenute dalli Sig.ri.

Pietro Francesco Savini Segr.o
D. Tomaso Mro Somaschi Abo

Capitolo, per consentire alla Professione il Chierico Novizio N. Carlo Ruggeri.

Adì 19 detto 1738

Per ord.e del M.to R. Proposto D. Pietro Francesco Savini Segretario il Capitolo Coll.e da questo vocato del Collegio, e detto loco solito preciso del Refetorio proposto per essere celebrato alla prof.e il Chierico Novizio Carlo Ruggeri, il quale celebrato del corrente compito per mesi di Noviziato, e per Breve spedito il dì 16 del corr.te hà ottenuto la dispensa sopra alli mesi di Noviziato. Intesa [illegible] Pietro Mro Mariani Maestro de Novizzi ultima informazione del detto Chierico Novizio fu detto per suo Abbate il R.P. D. Romualdo Braccini [illegible] Romano Sacrestano di detto Collegio, e fu ammesso detto Chierico Novizio alla facoltà di professare a questo effetto dal Medesimo M.to Revdo Padre Pietro Francesco Savini, e il Capitolo [illegible] del Lib. 1mo detto Capitolare [illegible] Domenica, e seguente alla Solenne Professione fu ammesso detto Chierico Novizio alla [illegible] Professione con tutti i voti solenni, a riserva del voto [illegible] Castità, il quale ordinato [illegible] di due annuale Noviziato ed [illegible] Professione del Capitolo, et a riserva del M.to R.do P. Pietro Francesco Savini Segretario del Capitolo nel tempo della Votazione.

Pietro Francesco Savini Segr.o
D. Tomaso Mro Somaschi Abo

Resolutio

Regulationes Sac. Rotulæ vij Congregationij

Sac: Congregationij Particularij à Mad.D.N. deputatæ in Causâ ordinis Congregationis Romanæ Gilotæ ad instantiam Rmdi P.D. Jacobi Spinola Provincialis Provinciæ Romanæ eiusdem Congregationis, Rev: P.D. Laurentij Austriani, P. P.D. Joannij Baptistæ Comelini, et P.V.P.D. Nicolai Bardanini.

Sacra Congregatio Particularij à Mtâ Deputata Eminentissimorum, et Reverendissimorum D.D. Cardinalium Barberini, Petra, Sotij, Portio et Guadagni, mecum infrascripto Secretario, in Causa Ordinis Congregationis Somaschensis inter R.P. Propositum Varisij, ab Orbe Vicarij S. Nicolai, et Blasij ad Castrum S.P. Rectorem Austriani, Joannem Andream Comelium, ac Nicolaum Bardanini, habita fuit in Edibus S. Officij prope Minervam die 25 Martij 1738. & in eo proposita fuerunt infrascripta dubia.

Primum = An R.P. Provincialis Congregationis Somaschæ possit propria authoritate Religiosos deputare à Definitorio de Januis in Hoc Collegio Sem per, et quandocumque transferre ad alios Collegium vide Benedictum et Signander ante festum Electionem Vocierum?

Secundum = An R.P. Laurentius Austrianus, et Joannes Andreas Comelius censendi sint legitimi vocales Familiæ Domus S. Nicolai, et Blasij Urbis, ita ut eidem competeret vox activa, et passiva in Capitulis Collegialibus, et Vigneter in Casu pro Electione Vocij?

Tertium = An remoto D. Bardanini, e domo, et officio Procuratoris Collegij S. Nicolai, et Blasij ad Clarinos facto à Definitorio, et Confirmata à R.P.D. Cardino Visitatore Apostolico substituendus?

Quartò = An Capitulum facto pro Electione Vocij subintretur?
et Quatenus Affirmative Rmi Deputati Rescripserunt.

Ad Primum, et Secundum: Negative, et Amplius
Ad Tertium, et quartum: Affirmative, et Amplius

Datum ex Secretaria Sacræ Congnis Visitationis Apostolicæ
hac die 25 Martij 1737

Loco ✠ Sigilli

A. M. Archiepiscopus Neapolit. Pro Secret.

Romæ 1737
Typis Rev. Cam. Apost.

Capitolo di prospetto

Per ordine del Mto Rndo P. Prep.to fu convocato Capitolo Collegiale a suono di campanello, in cui dopo aver tutti capitolato alla proposta approvazione della Regola Disciplinare, proposero il acquisto del Palazzo Sampieri Palazzo, Palazzina, Aimazzo, e Giardino di Bigi Sampieri a fronte di Tramezzi da Chiesa del Collegio Di SS. Nicolò, e Biagio al prezzo di scudi 12 mila da pagarsi a conto al 22 p. cento, e al resto, come si patisce.

1 Con patto, che supplicandosi a nome di questo Capitolo Collegiale si possi avere dal Cap. Collegiale del Clementino per venti anni scudi ventidue all anno in denaro, di in mezzo altri scudi 25. dal Collegio d'Amelia scudi quindici in denaro, e scudi quindici in mezzo; e dal Collegio di Camerino scudi dieci in denaro, ed in mezzo altri scudi 10 per anni 20 come sopra; che in tutto sono scudi cento all anno.

2 Con patto, ch: il Collegio di S. Nicolò della Città ogni anno di suoi avanzi compagnare al M. Rndo P. Ant.o Gatti per tempore scudi 154 all anno per 20 anni, e che il M. R. P. Ant.o Gatti per tempore della impignorati scudi 100 in luoghi Sua di Monti ogni anno, e che li frutti di medesimi giunti a scudi 54 della somma suscrizionata sopra impignorati in mezzo luogo di Monti sempre con darne conto al P. Visitatore pro tempore.

3 Con patto, che si debba vendere la Casa proposta di Sant Nicolò, e che il ricavato, che si supponi di sei mila scudi, debba servire p. pagamento in parte delli sopradetti dodici mila scudi.

4 Con patto, ch: il ricavato della Aimazza, stalle ec. del sopradetto Palazzo Sampieri serva di pagamento per li annui interessi delli altri sei mila scudi.

5 Con patto, che il Mto Rndo P. Ant.o Gatti pro tempore terminati che siano li 20 anni restituisca al sopradetto multiplico li altri sei mila scudi, respetto prezzo del detto acquisto.

6 Con patto, che li scudi 48 annualmente espliti, e provenuti ogni anno per detti effetti legati, che desiderano si facci questo acquisto debbino servire per ristorarsi, e pubblica necessaria di Mto Palazzo.

7 Con patto, che di detto avere il permesso di tale contratto dalla Sacra Congne di Vescovi, e Regi da Monsignor Visitr Apostolico, come si è detto nell altro Capitolo, da estinguere altro fosse necessario.

Il maggior numero delli proposti soddetti fu risultato omnibus votis. Et in fede

P. Pier Francesco Savini Segr.o
A. Tomaso Mro Somaschini Aro

A dì X 13 febb.o 1738.

Acquisto di Capitolo di Vicenza.

Fu convocato Capitolo Collegiale a suono di campanello dal M. R. P. Prep.to e fu proposto di Ospizio Romano Tempo / unito da Amelia, per deputazione del V. definitorio celebrato in Vicenza, a di sesto di questo mese / e essere ammesso al noviziato in qualità di Laico: e letta la Costituzione al Capo di Amministrazione di Roma e tutte le Leggi fu di necessario, fu ammesso con tutti i voti favorevoli.

P. Pier Francesco Savini Prep.to
A. Tomaso Mro Somaschini Aro

A dì 9 detto 1738.

Professione di N. N. Regonati

Per dimenticanza non fu registrato il seguente atto a suo luogo, ed si è giusto rapportato, siccome anche quelli altro che seguono. Perdi doppo del presente Capitolo il Chierico N. Francesco Regonati celebrato dal M. R. P. Provinciale, prendo assistenza in Valmontone, e dipoi in Clementino a piedi Sig.ri Confratri: Et in fede

D. Tomaso Mro Somaschini Aro

A di 31 detto 1738.

Breve Apto di Novizjato di Carlo Laganucci

Si nota per estenso nel progresso alla qual Bolla Apostolica, che ottenne il Sig.re Dispensa di 2 mesi di Novizjato di Carlo Laganucci, qual Breve fu spedito alla pag. 62.

Clemens PP. XII.

Dilecte fili salutem, et Apostolicam Sed. Benedictionem. Virtus, ac morum honestas, aliaque laudabilia probitatis, et virtutum merita, super quibus apud nos fide digno commendatitij testimonio Nobis inducaris, ut te specialibus favoribus, et gratijs prosequamur. Reponi siquidem nobis super postulati, quod tu, qui / ut asseris / in vigesimo sexto tuæ ætatis anno existebas constitutus, ac habitum pro Clericis Regularibus Congreg. de Somascha gestare solitus suscepisti, professionem per eosdem emitti consuetam quantocitius emittere proposueras. Nos igitur te præmissorum meritorum tuorum intuitu specialibus favoribus, et gratijs prosequi cupientes, et a quibuscumque excommunicationis, suspensionis aut interdicti, aliisque Ecclesiasticis sententijs, censuris, et pœnis a Jure, vel ab homine quavis occasione, vel causa latis, si quibus quomodolibet incidisse dignoscaris, hujusmodi tantummodo effectum consequi harum serie absolventes, nec non omnes, et singulas hac tenus contractas irregularitates, et suspensiones, quas quomodolibet incurreris, in quibus propterea fore censendus, supplicationibus tuis nomine nobis super hac humiliter porrectis, hujusmodi absolutionem fore censendum, præmissis, ac quibusvis aliis in contrarium facientibus non obstantibus quibuscumque, et ut Superiorum tuorum consensu, præmissis non obstantibus novitiatu duntaxat professionem hujusmodi facere possis, ac validè, servatis alias servandis, emittere libeat, et licitè possit, et valeat, Apostolica auctoritate, tenore præsentium concedimus, et indulgemus, eo tamen lege, ut in acta professionis supradictæ concessæ tibi per eosdem patres indulto te uti valeas expressio deducatur. Non obstantibus Constitutionibus, et Ordinationibus Apostolicis, nec non dictæ Congreg. etiam juramento, Confirmatione Apostolica, vel quavis firmitate alia roboratis statutis, et consuetudinibus, privilegijs quoque, et literis Apostolicis in contrarium præmissorum quomodolibet concessis, confirmatis, et innovatis. Quibus omnibus, et singulis, illorum tenores præsentibus pro plenè, et sufficienter expressis, ac de verbo ad verbum inserti habentur, illis alias in suo robore permansuris, ad præmissorum effectum hac vice duntaxat specialiter, et expresse derogamus, cæterisque contrariis quibuscumque. Datum Romæ apud S. Mariam Majorem sub Annulo Piscatoris die XXII septembris MDCCXXXVIII. Pontif. Nri Anno Nono.

Pro Dño Cardl Passionei
Caietanus Amatus.

A di detto 1738.

Memoriale alla Sac. Congne

Si nota qui per estenso un memoriale presentato alla Sacra Congne de Vescovi, e Regolari a nome di questo Collegio, col rescritto ed ordine della detta Congne.

Eñi, e Rñi Sig.ri

Gli PP. Somaschi di S. Nicolò, e Biagio a Cesarini Div.i Vri dell'Eñe VV. espongono umilmente come possedendo la metà d'una Casa posta nella strada, che dal Ponte Rotto conduce alla Botticella, Arena di Trastevere; spettando l'altra metà a Francesco Fontana, e Costanza Fratelli, unitamente cogl'altri condomini: ne hanno ajutto sin'hora con di Pigione scudi ventisei l'Anno, co' quali pure il Signato proprio gli aumenti, Ed altri rifacimenti necessarii per la medesima, che si ritrovava in cattivissimo stato d'essere ristorata. Ed i muri sono ridotti in tal'essere, come attesta il Sig.r Domenichi, che l'ha riconosciuta, e si legge dal di lui attestato, che si dà annesso; e siccome gli altri condomini per la centesima effetti della medesima erano stabiliti di dodici in diciotto a terza generazione per anno canone di scudi quattrocento, e cui riesce di sommo vantaggio a medesimi, per il quale effetto ne erano anche stati l'istanze all'Oratori, così questi, che riconoscono l'utile evidentissimo, che si ritrarebbe dentro in essi tempi, hanno sottoscritto anche loro il accompagnatorio. Non potendo non può stabilirsi il contratto senza il beneplacito dell'Eñe VV., perciò gli Ori umilissi supplicano per il solito effetto. Che dalla grazia

Sacra Congregatio Emorum, et Rmorum S. R. E. Cardinalium negotijs, et consultationibus Episcorum, et Regularium præpositis, attentis relationem P. Pontij Gentij, Penitentiæ versiti Ordinis Minorum Conventualium, et rerum cognitionibus necnon, et præcipuè dictorum officiorum, postquam compertum fuit redemptum Pium Domum utilitatem fore cujusvis, petitam facultatem concedendi præfatam redimendam Domum in Emphyteusim, de fratrum generationem masculinam tantum, cum annuo Canone supra ea pro sua solutione, et prudentia Ordinarij imponendo; Ita Pr ut census annuus solvatur primo quoque anno, ac liber, supportatis omnibus oneribus realibus, et personalibus fundi emphyteutici in instrumento, mulierumque vero eidem solo.

Romæ 19 Maij 1738.

a dì 1° giugno 1738.

Ordine di Mons. Vigilio

Si nota qui una lettera dell'Illmo Monsignor Patriarca Gerosolimitano Vigilio Apostolico di questo Collegio, mandata all'M.R.P. Petrucci Procu.

Reddo Pro. Volendo il P. Gomellini pagare del proprio la somma di scudi cento, della quale la Casa de' Santi Nicolò, e Biagio è vincolata in danno nell'espressione della pigione di Biagio Bellucci, fatta dal detto P. Gomellini nel tempo che è stato Procu di essa Casa, ac cui in conseguenza egli deve beneficiare la predetta Somma, come nelle partite pag. 12; potrà il P. Petrucci odierno Procu ricevere, e fare la dovuta quietanza per la detta Somma, con cedere al medesimo P. Gomellini le ragioni, che possa competere alla sudd.a Casa contro il detto Bellucci, tali però quali sono, e perche mai possa ad altro ne servirsene, e ritenerle contro la detta Casa il presente in concorso q.to ad tale effetto si concedono al medesimo P. Petrucci ogni facoltà necessaria, ed opportuna, ed inoltre pregandosi dal predetto P. Gomellini la somma di scudi 6. e Baiocchi 67 ½ di cui egli resta debitore alla stessa Casa per errore di calcolo in tutto il tempo della sua amministrazione, come nella stessa partita delle pag. 12 sino alle pag. 15. Potrà il P. Petrucci spogliare la dovuta quietanza per detto debito. = Casa questo dì 16 detto 1738

Tommaso Reddo di Stato Visitatore Apto

al di sopra = Al Reddo P. Petrucci Procu della Ven. Casa de SS. Nicolò e Biagio ac Cesarini = come dal suo Originale si vede

a dì 1 giugno 1738.

Professione

In publica Chiesa il nostro M. R. P. Prep.to di questo Collegio, e special commissione del P. Rev.mo Generale, fece la Professione al novizio D. Carlo Laganucci, il quale la mattina del giorno seguente partì per la prefettura del Clero di

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Tommaso Mro Sormattini Ass.te

Ritorno

Ritornò da Napoli in questo Collegio il P. D. Gian Bno Spinola. In fede

a dì 19 Maggio 1738

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Tommaso Mro Sormattini Ass.te

Arrivo, e Partenza

a dì 20 giugno 1738.

Venne qua dal Collegio di Amelia il P. D. Filippo Mazzanti con obbedienza del Molto Rdo P. Priotti, e Velletri, alla di cui volta partì la mattina di 22, ritornò il giorno 24 da Velletri, e la mattina seguente ripartì per Amelia, ove di lui nuovo fu destinato.

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Tommaso Mro Sormattini Ass.te

Arrivo, e Partenza

a dì 22 giugno 1738.

Venne qua dal Collegio di Velletri con obbedienza del M. R. P. Priotti il P. Romualdo per portarsi in fine studi in Amelia, e la mattina di 24 partì per la sua residenza.

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Tommaso Mro Sormattini Ass.te

Arrivo

a dì 11 detto 1738.

Giunse in Roma insieme col nostro P. Rev.mo Preposito il P. D. Angelo Mro Valle, e lasciatolo in Collegio Clemo coll'Segretario, e Compagno, si portò egli solo a soggiornare in questo Coll.o. In fede

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Tommaso Mro Sormattini Ass.te

Partenza

a dì

Questa mattina è partito per Napoli il detto P. Valle, essendosi accompagnato nel Clemo col nostro P. Rev.mo Preposito. In fede

a dì 28 detto 1738

P. Pier Franco Savini Prep.to
D. Tommaso Mro Sormattini Ass.te

Bolla

Si sono lette in questa Mensa alli 14 del medesimo i Decreti di Urbano VIII spettanti alla celebrazione delle Messe. In fede

D. Tommaso Mro Sormattini Ass.te

A dì 27 Feb.o 1739.

Procura in persona dell'Ill.mi Ottoni.

Convocato Capitolo Collegiale a suono di Campanello, ne cui intervennero la maggior parte de Fratelli capitolari due di medesimi rimasti al Stro Cap.o, cioè il R. D. Gio.Bat.a Ott.i, e D. R.P. D. Gio.Batt.a Spinola, fu letta, e pubblicata la Procura fatta dal R. D. Gio. Filippo Ottoni a stipulare l'Istromento di Cessione, e rinonzia in 3.a Vita tempore Generationis Majestinæ solemnizata in Genova da Gaetano Martini Veneziano, a tenore del Decreto della Sacra Congr.e sicome ancora a prendere il possesso della Casa posta in Albaro, e descritta nel Collegio di Sig.ri Scipione, e Fratello Buoncompagni, nè quali terminò la detta Generazione. Ciò appare da Istromento di Procura rogato, e stipulato dall'Amici Notaro dell'Ecc.mo Vicario. In fede

D. Pier Franco Savini Segr.o
D. Tommaso M.a Serrentini Att.o

A dì 14 Maggio 1739

Procura a favore il R.mo Ott.i

In d.o giorno fu chiamato congregato, in cui fu dal Capitolo Collegiale concesso licenza al R. P. D. Gio. Bat.a Ott.i di poter costituire in Genova un Procuratore Secolare, o vero in Albaro, cioè il Sig.r Carlo Spinola, e poter rijcotere i suoi livelli, come fu istrumento rogato dal Sig.r di Scatij in questo medesimo giorno. In fede

D. Pier Franco Savini Segr.o
D. Tommaso M.a Serrentini Att.o

a dì 10 Aprile 1739.

Procura a favore il R. Mariani.

Essendosi chiamato congregato a suono di campanello, fu in questo Sud.o Cap. Collegiale permesso al Prete R. D. Pietro Mariani di poter costituire in Milano un Procuratore Religioso, cioè il M.R.P.D. Angelo Vigenti per poter rijcotere i suoi livelli, come fu instrumento rogato dall'Amici Notaro dell'Ecc.mo Vicario. In fede

D. Pier Franco Savini Segr.o
D. Tommaso M.a Serrentini Att.o

a dì 12 Aprile 1739

Partenza del R. Vigenti.

Questo mattino è partito fu la volta di Cremona il R. D. Carlo M.a Vigenti assieme col Corriere di Milano. In fede.

D. Pier Franco Savini Segr.o
D. Tommaso M.a Serrentini Att.o

Thomas Cerninus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Eccl.æ, et Domus SS.ti Nicolai, et Blasij ad Cæsarinos Visitator Aplicus in spiritualibus, et temporalibus à SS.mo D.no N.ro Clem.e XII. specialiter electus, et deputatus.

Disciplinam Regularem accuratè, atque strictiori studio iuxta prescripta in Regulis, et Constitutionibus quorumcumque Ordinum servandam ejse in Cœnobijs, Monasterijs, et Domibus, ubi Novitij ad Professionem admittendi probationis annum peragere debent, ac post emissam Professionem certo tempore permanere provisum fuit generalibus, ac per vulgatis Decretis à S. M. Clemente VIII. speciali autem Decreto S. Congr.is superstite Regularium de mandato S. M. Alexandri VII. anno 1655. Constitutionum Congr.nis Somaschæ exactiorem observationem edixit in Collegijs dilectis pro recipiendis Novitijs, ijsque retinendis post Professionem quinquennij spatio ad arbitrium Superiorum Præfati iuxta prescriptum dd. Constitutionum

Cum

Cum itaque Domus SS. Nicolai, et Blasij ad Cæsarinos per obitum Innocentij XII. anno 1698. signatas subrogata in omnibus in locum Domus S. Nicolai, olim Mtr. in Monte Citorio designata sit ex supradicti Decreti Congr.nis pro Novitiatu, et Professione in Provincia Romana, munus esse deputati Superioris pro tempore d.ti Domus, ut sedulò curet Regularem Disciplinam iisdem strictioni modo seruari; Idcirco iniungimus, et mandamus hodierno Superiori, aliisque in futurum deputandis ut exactam Constitutionum Congr.nis observantiam diligenter adimpleant, atque studiosè invigilent, ut ab omnibus, et singulis Religiosis Sacerdotibus, Clericis, et Laicis in d.a Domo commorantibus, eorumque Regimini subjectis, adimpleatur.

Id autem imprimis decernimus observandum, quod in Constitutionibus præd.is statutum, atque enixè inculcatum est, quodque à d.a Congne super Statu Regularium in supra relato Decreto de mandato Summi Pontificis fuit sancitum, ut nemo ex Religiosis supradictis quicquam proprium possideat, et habeat, sed à singulis paupertatis votum secundum literam, et spiritum Constitutionum, prout in Libro 2.o Cap. XI. prescriptum est exactissimè seruetur.

Qui verò prò tempore in d.a Domo commorantes, ex propria abnegationem, ut ajunt, sacræ tendantur, et Depositum eo modo, quo in executionem Ordinum Cl.mi Cardinalij Imperialis S. Congnis super Disciplina Regulari Confecti, et Decretum Capit. Collegialis factum fuit die 8.a Julij anni 1732. Quicumque autem ex prædictis Religiosis prò tempore commorantibus in d.a Domo id exequi, et servare noluerint, ab eadem amoveantur, et alij in eorum Locum obsequentes ac Disciplinæ Regularis studiosi substituantur, et assignentur d.o Collegio à Præposito prò tempore, qui à Definitorio ad formam Constitutionum, et supradicti Decreti S. Congnis. Præpositi insuper prò tempore d.e Domus omninò prohibemus alicui de Religiosis sibi subditis retentionem aquisti, et usum pecuniæ, etiam in parva quantitate concedere, sine dispensando permittere quemadmodum verum est Superioribus quibuscumq. à Constitutionibus 1.i Cap. XI. §. 6.

Atque ijsdem Præpositis prò tempore strictè iniungimus, ut omnia, quæ ad Præpositi munus spectant, et prescripta sunt à Constitutionibus in Libro 3.o Cap. 5.to diligenter adimpleant, et exequantur.

Si quis autem pecuniam in magna, aut parua quantitate aquisivit, retinuit, aut expendit contra Legem prescriptam in dd. Constitutionibus, pœnas indictas à SS. Canonibus, et S. Concilio Tridentino, et ab eisdem Constitutionibus contra violatores voti pauperatis incurrat, ijsque graviter, vel leviter secundum delicti majorem, vel minorem gravitatem punitus, ut prescriptum habetur in dd. Constitutionibus Lib. 2. Cap. 6. et Cap. 3. §. 11. et §. 18. et §. 36.

Præterea decernimus, et mandamus, ut omnes, et singuli supradicti Religiosi Sacerdotes, Clerici, et Laici ad orandum singulis diebus, et certis horis manè, et Vespere conveniant. Semihoræ spatio, ut prescriptum est à Constitutionibus in Lib. 2.o Cap. 3. Nec non quod omnes Sacerdotes, et Clerici totum Officium Divinum à Matutino usque ad Completorium inclusivè singulis pontis diebus manè, et Vespere recitent in Choro horis prescriptis in dd. Constitutionibus d.e Lib. 2.o Cap. 3.o et Litanias Beatæ Virginis singulis Sabbathij, vigilijs, et Festis Eiusdem Beatæ Virginis in Ecclesia canant cum Antiphona, ut prescribitur in d.e Cap. 3.o §. 6. Diebus autem festis Vesperæ cum dd. Litanijs, ut in more hactenus contentur.

Interdicimus autem, atque prohibemus omnino Præpositis pro tempore
Dⁱ Domus indulgeri, aut tolerando permittere quovis de Causa, quod
Oratio mentalis matutina, et Vespertina in communi, nec non
recitatio omnium Horarum Canonicarum in Choro aliqua die præ-
termittatur; sed, justâ instante Causa, quæ ad commune Religio-
sorum commodum attineat, horas præscriptas pro dd. Orationibus
et Lucubratione commutare, aliquando tantùm dos posse decla-
ramus. Quod si quis secus fecerit, pœna privationis vocis activæ,
et passivæ puniatur.

Nemini ex prædictis Religiosis Sacerdotibus, aut Clericis ulla ratio-
ne, aut ullo tempore liceat sine Comite à Domo egredi, et per
Urbem incedere: Et unusquisque Domum se recipiat ante di-
ginum salutationis Angelicæ Vespertinum sub pœnis expressis
in ejdem Constitutionibus. Media autem hora elapsa post d. Signum
Ianuæ Domus omnino claudatur, et Claves eiusdem à Præposito
toto Noctis tempore, custodiantur.

Familiam Religiosorum Dⁱ Domui assignandam à Definitorio jux-
tà illius vires, ut habetur in constitutionibus Lib. 1mo Cap. 20. constitu-
endam esse decernimus, pro nunc, et donec aucti fuerint reddi-
tus sufficientes ad substentationem majoris numeri Religio-
sorum, ex octo Religiosis Sacerdotibus, et quatuor, aut quin-
que Laicis tantùm, nec præter hunc numerum, alium admit-
tendum, recipiendumque esse in dⁱᵃᵐ Familiam, nisi tanquam
extraneum, seu forensem cum obligatione solvendi alimenta
eidem domui, et sine voce in capitulo Collegiali. In ea autem
deputentur Religiosi graves, devoti, exemplares, ac Regulari
observantiæ, ac punctatis Regulæ studiosi juxtà Legem indictæ
in præfato Decreto Sac. Congnis. Assignati verò, ut supra à Dⁱ
finitorio, minimè amoveri possint à Visitatore, seu Provli,
nisi de Præpositi finaliter consensu juxtà præd^m Decretum S. Con-
gregonis super Statu Regularium, et Resolutionem S. Congnis
particularis deputatæ à Sⁿᵒ Dño Nro editam die vigesima
sexta martij anni prox^a in confirmationem Decreti per Nos
publicati die undecima Novembris 1737.

Et ita decernimus, declaramus, et providemus, et omnino servari
mandamus. Datæ hac die decimasexta Aprilis 1739.

I. Patriarcha Hierosolym^{us} Visit^r Aplicus

Supradicta Decreta lecta, et publicata fuere in publica mensa ad-
stantibus omnibus, die, et anno supradicto

I. Petrus Franᶜᵘˢ Savini Præf.
D. Ludᵘˢ Maneglia Vicegr.

Jacobus Antᵒ Bujj Sec.

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclie et
Domus Ss. Nicolai, et Blasij ad Casarinos Urbis insignium Basilicarum, et
Temporalibus Visitator Aplicus à Sⁿᵒ Dño Nro Papa specialiter
electus, et deputatus.

Recta Œconomica administrationi consulere volentes, interdici-
mus Præposito Domus pro tempore exigere quicquam, aut solvere,
seu quovis modo erogare ex redditibus, et proventibus quibuscumque,
sed hæc omnia à Procuratore Domus sicut subemus, deputando à Capi-
tulo Collegiali eiusdem Domus cum speciali facultate exigendi, et quietandi.
Erit autem præfatus deputatus pecunias exactas diligenter teneatur in Co-
pia retinendas per Præpositum duabus clavibus diversis observatas, quarum
una ab eodem Præposito, alia à dicto Procuratore retineatur, citra quas
illæ pecunias deponi erogandas, prout opus erit, extrahere minimè
possit.

Nunquam erit eius. Provis erogare pecunias in Domus, et Religiosorum
substentationem, et satisfactionem onerum, aliorumque expensas
necessarias, sed nullam penitus quantumvis parvam summam
erogare possit sine permissione, et consensu expresso eiusdem Præ-
positi, et si quicquam secus ab eo impensum fuerit minimè ei ejus
creditum referatur, sed tanquam illegitimè impensum expungatur,
etiamsi verè, et utiliter fuisset erogatum, et præterea puniatur
pœnis expressis in Constitutionibus contra Reos culpæ gravis, vel gravioris
à Præposito le consilio vicæ Præpositi, et unius Senioris decernendis
atque infligendis.

Singulis Kalendis teneatur idem Procurator suæ administrationis
rationes reddere, exhibendo notulam accepti, et impensi intrà
mensem Præposito, vicæ Præposito, ac Seniori cum legitimis docu-
mentis, quibus ab ijdem reddi rationibus, et præsentis comperto
legitima rationum redditione, dⁱ Provis tenebatur propria cau-
cione eas in Librum accepti, et impensi, seu introitus, et exitus
referre, atque ab ijdem Præposito, vicæ Præposito, et exitus
eodem Libro fiat approbatio à singulis subscripta.

Liber autem accepti, et impensi semper sit penes Præpositum, etiam
sus Cubiculo custodiatur, et caveatur in Constitutionibus Lib. 3. Cap. 4. n. 18.

In examine dd. rationum postissimum etiam independant supradicti
Præpositus, vicæ Præpositus, et Senior num Procurator diligenter
curaverit exigere à Debitoribus cuiusvis generis, et speciei instante
generali activo firmato per Ratiocinatorem pro nos deputatum,
seu potius Morosos sinat moram protrahere. Et propterea recogno-
scere teneantur, et firmare singulis mensibus quid, et quantum
unusquisque ex dd. Debitoribus solvere debeat, subductis solutio-
nibus infrà mensem factis.

Archivij Claves Præpositus penes se diligentissimè retineat, et cu-
stodiat, nec alteri unquam, et quavis de causa tradat, sed quoties
opus est aliquid in Archivio perquirere, et recognoscere, ipsemet
adimpleat, aut nonnisi ex præsentia ejusdem Archivi permittat.

Quoties verò necessitas postulat aliquid inde extrahere, ipsemet Præ-
positus teneatur schedulam à se subscriptam, in qua expressum sit,
quod extractum fuerit, affigere in eodem Archivio, et intrà men-
sem omninò sollicitus sit rem extractam recuperare, et propriis
Loco restituere. Scripturas autem, et documenta authentica
nullo modo extrahere permittat, sed si earum aliqua exhibenda
sit in Judicio, vel extrà, copia dumtaxàt simplex, vel in forma au-
thentica extracta, prout necessitas postulat, exhibeatur.

Supradicta omnia decreta exactissimè à singulis Præpositis, et Provis
pro tempore deputatis respicere servari mandamus in perpetuum
sub pœna privationis vocis activæ, et passivæ irremissibiliter incurrenda.

Et ita decernimus, et providemus. Datæ hac die 23. Junij 1739.

I. Patr^{ch} Hierosolym^{us} Visit^r Aplicus

Jacobus Antᵒ Bujj Sec.

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclie et Domus SS. Nicolai, et Blasij Visitator Apostolicus.

Cum Cappella Sancti Lisoni, et Gregorio Thaumaturgo dicata prope Altare Majus Ecclie SS. Nicolai, et Blasij à parte Evangelij sita publica sit, et ipse debeat tanquam pars d.e Ecclie, minimè decet, et permitti nequit ut ea separaretur ab eadem Ecclia, et foribus ligneis, minusque ut ibi audiantur Confessiones mulierum, pro quibus audiendis plures collocati sunt in Ecclesia Sedes Confessionales: Quapropter mandamus removeri à dicta Cappella ambas Sedes Confessionales ibi existentes, nec non amoveri penitus fores ligneas, et Aulæum, et quodvis aliud Regumentum, itaut apertus omninò remaneat, patetque ditus ab Ecclesia ad dictam Cappellam: Atque inhibemus, et absolutè prohibemus nè ullo unquam tempore in d.a Cappella Sedes Confessionales collocentur, seu fores Ligneæ aut Aleus, seu Velum, vel quicquam aliud eam separans ab Ecclia, aut illam quocunque modo tegens apponatur in porta per quam ab Ecclesia ingressus habetur ad d.am Cappellam. Si quis autem contrà fecerit Sacerdos, aut Clericus etiam in quovis officio aut gradu constitutus ipso facto, et ipso jure suspensionis à Divinis, Laicus verò excommunicationis Censuram incurrat, reservata tamen Pontifici ab hac Censura absolutione.

Et ita declaramus, decernimus, ac providemus omni &c. hac die 9.na Julij 1739.

J. Pat.s Hierosolym.us Visit.r Apl.cus

Jacobus Antonius Buzi Sec.rius

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolym.nus Ven. Ecclie, et Domus SS. Nicolai, et Blasij Visitator Apl.cus.

In executionem dispositionis q.m Ant.ij Santini Sacerdotis Congregationis Sanctæ mandamus ex fructibus pecuniarum, quæ traditæ fuerunt anno 1719. D. comiti Fran.co Mariæ Petroni pro prælis Censuum cum ipso contracti favore Domus, seu Collegij SS. Nicolai, et Blasij separandam esse singulis annis in perpetuum singulis annis Summam Scutorum sex, illamque separatè deponendam in Cassa retinenda à Præpositum Domus, ubi reponendæ sunt pecuniæ spectantes dd.am Domum duabus clavibus diversis observata, quarum una à d.o Præposito, alia verò à Procc Domus retineri debet iuxta prescripta in alio nostro Decreto dicto die 13. Junij anni 1739. procc. Dictam verò Summam annuorum Scutorum sex ut supra deponendam, erogandam fore decernimus in beneficium, et augumentum Bibliothecæ d.æ Domus, et Collegij à Præposito eiusdem Domus pro vis tandem decreto edendo à Capito Collegiali pro destinatione usus, et rei in quem faciendam sit erogatis dd. pecuniarum beneficio d. Bibliothecæ. Illius verò Legati separatam rationem habendam, et servandam esse mandamus in Libris Introitus, et Exitus, ut Provinciales pro tempore in actu Visitationis singulis annis ad formam Constitutionum faciendæ exquirere, et perspectum habere valeat dicti dimplementum. Atque eorum omnium executionem Præposito pro tempore injungimus sub pœna privationis voc.is activæ, et passivæ.

Et ita decernimus, declaramus, et providemus omni &c. Dat. hac die 3. Jan.ij 1740.

J. Pat.s Hierosolym.us Visit.r Apl.cus

Jacobus Antonius Buzi Sec.rius

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolym.nus Ven. Ecclie, et Domus SS. Nicolai, et Blasij Visitator Apostolicus.

Pro dimplemento dispositionis q.m D. Joannis Petri de Franzij declaramus Domum istam in Platea Nov.æ Civitatis subiectam esse oneri alendi, et sustinendi Novitios, et Novitiatum in d.a Domo seu Collegio SS. Nicolai, et Blasij ad formam d.æ dispositionis. Ita tamen ut pro rata scutorum 1200. erogatorum à d.o Collegio anno 1659. in eiusdem Domus refectionem ea libera pertineat et spectet d.o Collegium; Pro residuali verò rata valoris subiecta maneat d.a Domus sustentationi Novitiorum et Novitiatus. Et cum ingressuarum Societatis sit pro annua pensione ℳ 203. declaramus, quod ex his rata ℳ 63. liberè pertinet ad d.m Collegium pro d.æ civ.s credito ℳ 1200.; Residuali verò summa ℳ 140. spectet ad hæreditatem prædicti de Franzij, in adimplementum d.æ Ordinis legandæ. Ingressuram autem si contingat pensiones Locationis d.æ Domus decrescere, huiusmodi decrementum tam d.i Collegij, quam hæreditatis d.i de Franzij sibi proportionè damno cedat, quemadmodum etiam incrementum pensionum si contingant, utriusque Beneficio eadem servatâ proportione cedere debeat. Et similiter utriusque incremodo secundum d.am proportionem referendas ea declaramus quæcunque expensæ fiunt in d.a Domum reparationem, fiendi aliis simili de causa faciendas.

Pensiones autem exigendas q.m Procuratorem Collegij ex data spectantes ad hæreditatem de Franzij deductis oneribus declaramus erogandas esse iuxta dispositionem supradictæ de Franzij in alimenta Novitiorum etiam Professorum eiusdem Collegij, sed non ultrà annuam scutatam quadraginta summam arbitrio Capiti Collegialis, sed non ultrà annuam scutatam quadraginta, inde non etiam in Novitiatus substentationem videlicet pro eius fabrica reparandam, et pro suppellectilibus, et mobilibus ad Novitiorum usum comparandis, ac pro congruo victuario Magistrorum dd. Novitiorum rim in morbis.

tim in literis, et scriptis. In alios verò usus, et sumptus praeter supra expressos nullo modo licitas dd. pecuniarum expendere, et erogare; proindeque decernimus et statuimus erogationem dd. pecuniarum faciendam esse à Proposito, sive à Priore Domus, semper tamen previo decreto Capituli Collegialis, à quo statuendus est in quos usus, et sumptus ex supra expressis tantùm illis sint erogandæ.

De huiusmodi Legato separatam volumus, et mandamus haberi, ac describi rationem in Libris cum omnibus supradictis declarationibus exactissimè describendo portas, et annui introitus, et exitus, quæ singulis annis à Provinciali in actu visitationis inspiciendæ sunt ad effectum recognoscendi num omnes supradictæ pecuniæ exactæ et expensæ fuerint iuxta præscripta in præsenti Decreto.

Ad quam rationem tum in præsentiarum, tum pariter futuris temporibus omnium ingressi Decreto Statutorum committimus, et iniungimus Proposito pro tempore dictæ Domus, et Collegij, qui teneatur invigilare, ut omnia, de singulis supra præscripta exactissimè impleantur sub pœna privationis vocis activæ, et passivæ.

Et ita decernimus, declaramus, et providemus, omni &. Datæ &. Die 20. Januarij eiusdem Mensis Ianij 1590.

✠ S. Pat. Hieronym. Visitator Apost.

Jacobus Antonius Buzij Sec.

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Eccliæ, et Domus Ss. Nicolai, et Blasij Visitator Apostolicus.

Visâ, ac perpensâ dispositione Testamentaria q.m Andreæ Locatelli pro adimplemento, et executione dictæ dispositionis in distributione dicendarum Dotium singulis annis faciendæ, sequentes ordinationes servandas esse præcipimus, et mandamus.

Singulis annis tenebitur Prior Domus Ss. Nicolai, et Blasij deponere in hac Monte Pietatis Urbis, vel Banco S. Spiritus ex fructibus Locorum Montium provenientium ex Legato supradicti Testatoris summam scutorum quadraginta duo, et obulos decemocto pro duabus Dotibus distribuendis ad rationem ℳ 42:90 pro qualibet iuxta decretum S. Congregationis Concilij emanatum anno 1588. Et huiusmodi depositum fiat separatum in creditum Legati Dotium Locatelli solvendum cum ordinibus subscriptis à Proposito pro tempore dictæ Domus.

Singulis pariter annis tenebitur Propositus pro tempore per tres menses ante publicem facere Notificationem imprimis in Terra Mazzi Dioc. Bergom. Patriæ supradicti Testatoris, ut si quæ adsint puellæ ex familia, et Cognomine Testatoris, et in harum defectum ex d. Patria ipsius, et his deficientibus ex Natione Bergomensi, quæ sint pauperes, honestæ, de bonæ conditionis, et famæ, transmittere debeant ad d. Propositum documenta intrà d. tempus, ex quibus constet eas habere qualitates prædictas à Testatore prascriptas, ut admitti possint ad participationem subsidij Dotalis ℳ 42:90. ad effectum nubendi, vel Professionem Regularem in Monasterio Claustrali amittendi. Sed venerunt postquam contractum fuerit Matrimonium, vel Emissa Professio exhibita legitima attestatione Matrimonij celebrati, seu Professionis emissæ, et cum obligatione incasu sequuti Matrimonij emittendæ per virum per acta Notarij publici in Urbe de restituenda d. Dotè in casu obitus Mulieris dotatæ sine filijs, velsi ea vitam inhonestè egerit à forma supra dispositi.

Elapso termino prædicto trium mensium post affixam notificationem in locis publicis d. Terræ, de qua affixione legitimè constare debet, si nulla ex prædictis puellis comparuerit legitimis qualitatibus supradictis præditas, liberum erit Proposito cuicunque puellæ cuiusvis alterius Loci, Dummodo tamen honestæ, ac bonæ conditionis, et famæ d. Dotem, seu Dotes distribuere, ut cautum est in d. Testamentaria dispositione.

Comparentibus autem puellis, ut supra invicem cum legitimis documentis, ea recognoscenda sunt à Proposito cum duabus Senioribus de Domus S. Nicolai, et Blasij, et ab eodem cum approbatione eorundem Seniorum fiat distributio dotium præferendo primam Locum puellæ de Familia, et Cognomine Testatoris, deinde puellæ de eius Patria, ac postremò distribuendum puellis de Natione Bergomensi.

Dispositum supradictum nullo unquam tempore, nullâve prorsùs de causa in alios usus convertatur: sed si summa coacervata fuerit in magna quantitate, et supra summam scutorum centum fuerit occupata, quicquid supra hanc summam deponitur fuerit in emptionem Locorum Montium, cuius fructus cedant beneficio Collegij. Capitale verò semper alienari possit, et debeat pro solvendis dotibus promissis eveniente casu faciendæ solutionis.

Quotiescunque verò evenient casus, quod dos promissa puellæ, eidem amplius solvenda non sit, sive quia ea obierit ante contractas nuptias Carnales, seu spirituales, sive quia ad senectutem pervenerit ad dd. nuptias inhabilis, vel a promissione dotis renunciaverit cedulam restituendo, vel quotiescunque dos ad Collegium reverterur propter obitum mulieris sine filijs, vel propter eius vitæ inhonestatem, dos huic alia puellæ distribuenda ut habenti qualitates præscriptas à Testatore ex eius familia Patria, vel natione juxta literalem Testatoris dispositionem.

Quæ dotes in notificatione ut supra publicandæ singulis annis in Patria Testatoris exprimendæ erunt numerus dotium eo anno distribuendarum: atque addenda erit in eadem notificatione, quod si quæ puellæ ante contractas nuptias amittere earum spe, dotis promissæ renunciare voluerint remittendo eidem, præmium tradi solitum ab aliis Locij Pijs in huiusmodi casu consequetur solubilem ex fructibus d. Legati; ac similiter illud consequetur quæ denunciaverint Proposito dicti Collegij Dotem promissam non solvendam stante obitu puellæ, cui promissa fuerit ante contractas nuptias Carnales, vel spirituales, seu dotem solutam, et restituendam, vel propter obitum mulieris sine filijs, vel propter eius inhonestatem; et in hoc casu premium solvendum erit postquam summa dotis soluta fuerit cum effectu recuperata.

Ratio pecuniæ separatæ habenda est de huiusmodi Legato; deque in Libris distinctè describatur cum omnibus supradictis declarationibus, et partitis Introitus, et exitus, ut perpetuò constare possit de exacto omnium implemento.

Quoniam verò compertum habuimus, quod supradicta Domus, et Collegium debet pro totidem exactis ex dicto Legato, et solvendis pro dotibus promissis summam scutorum ℳ 369:90, condemnamus dictum Collegium ad solvendam dictam summam fauore d. Legati infrà terminum quatuor annorum; et propterea declaramus, et mandamus, quod Procurator pro tempore dictæ Domus teneatur, et omninò debeat singulis annis deponere, ut supra cautum est in creditum d. Legati Dotium Locatelli valutam d. summæ debitæ, itaut infrà quadriennium totum d. debitum ℳ 369:90 solutum sit, et extinctum per depositum modo prædicto faciendum.

Proposito dictæ Domus pro tempore injungimus omnium in præsenti Decreto prascriptorum executionem, exactamque observantiam, et implementum sub pœna privationis vocis activæ, et passivæ.

Et ita decernimus, declaramus, et providemus omni &. Datæ &. Die 20. eiusdem mensis Januarij 1590.

✠ S. Pat. Hieronym. Visit. Apost.

Jacobus Antonius Buzij Sec.

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Eccliæ, et Domus SS. Nicolai, et Blasij Visitator Apostolicus.

Recta administrationi, atque adimplemento Legati, seu Donationis, facti anno 1668. à q.m R.do Hieronymo Salvi pro alendis Novitijs recipiendi, et retinendis in Domo, et Collegio SS. Nicolai, et Blasij consulere debentes primario loco decernimus, et mandamus in omnibus, et singulis Litteris Patentibus Locorum Montium tum acquisitorum, tum in futurum acquirendorum fauste, et in creditum dicti Legati apponendam fore, et scribendam reservationem fructuum deputandorum à Proc.re Gnali Cong.nis Somasch. pro tempore, illaut nonnisi ab eo, aut de eius mandato d.a fructus exigi valeant.

Procurator verò Gnalis profatus teneatur dd. fructus deponere in Bac. Montis Pietatis vel Banco SS. Trinitatis in creditum d.i Legati Salui, et ad dispositionem d.i Ven. Procuratoris Gnalis, nec non R. Præpositi dictæ Domus pro tempore, et cum ordinibus ab utroque subscriptis exigendi.

Fructus prædicti erogandi sunt in sustentationem duntaxat Juvenum, qui admittuntur ad suscipiendum habitum Cong.nis in d.a Domo, toto tempore Novitiatus, ac diam post emissam Professionem, toto tempore, quo Studijs operam dederint tum in supradicto, tum in alio Collegio iuxtà dispositam supra d.i Donatorij, assignando singulis summam debitam pro alimentis, sed non ultra annua scuta quadraginta unicuique, ac tot Juvenes admitti poterunt ad d.i Legati participationem, quot ex fructibus prædictis alimentorum subministrationem intrà d.am summam poterunt obtinere. Quoties verò non adsunt Juvenes, qui d.o Legato frui valeant secundum Leges à Donante prescriptas, fructus prædicti minimè remanere debent otiosè depositi in Banco, sed erogandi sunt in emptionem aliorum Locorum Montium in creditum d.i Legati salui, et cum supradictæ fructuum reservationis erogandorum pariter in alimenta Novitiorum secundum dispositionem supradictæ Donantis, et iuxtà Descriptum Ill.mi Dni Nri editum die 5. Labentis Mensis Januarij ad supplicationem RR. dd. Domus, et Collegij SS. Nicolai, et Blasij.

Quoniam verò supradictus Donator huiusmodi pietatis opus instituit pro alendis juvenibus Status Ecclici, qui bene nati, sed in mala fortuna constituti non valent contribuere pro alimentis, ideò nemo admittendus est ad participationem d.o alimentorum, qui dd. qualitatibus careat. Propterea diligimus, ac statuimus quod antequàm aliquis admittatur d.o Legati participationem teneatur exhibere Præposito d.æ Domus pro tempore Legitima documenta, ex quibus constet ipsum esse de Statu Ecclico, ac esse bene natum, et in mala fortuna constitutum: Præpositus verò prædictus teneatur dd. documenta examinare una cum RR. Vocalibus de Statu Ecclico duntaxat in d.a Domo commorantibus, atque cum voto majoris partis eorumdem Vocalium connumerato etiam proprio voto, postulantem admittere poterit, vel dijcere debebit. Quod si Socius fecerit d.s Præpositus ab Officio deponatur, ac inhabilis ad quæcumque alia officia Congregationis fiat, ac perpetuò maneat.

Postremò declaramus à nobis Domum, et Collegium SS. Nicolai, et Blasij teneri, et obligatum esse profatum Opus Pium institutum à q.m R. Hieronymo Salvi reintegrare in summa scutorum mille, et in hac summa constituimus, et declaramus liquidum debitorem d.m Collegium, et totum Mensam Decembris prox.e anni 1739. Ad ulteriori verò summa debiti propter fructus d.i Legati in commodum d.i Collegij expensos, et non erogatos in emptionem aliorum Locorum Montium, Nos vigore specialis facultatis à Smo Dno Nro tributæ per supradictum Descriptum sub die 5. Januarij Labentis, prædictam Domum, et Collegium absolvimus, et omninò liberamus.

Pro facienda autem reintegratione prædicti Legati ind.a summa scutorum mille

mille vitationem indulgemus, atque imo ertimus prædictum Collegio per octo annos inchoand. à prima die Labentis mensis Januarij 1740. cum obligatione tamen solvendi interim fructus annuos ad rationem ℳ 2:50. in singulis Centenis scutis summæ scutorum mille fuerit integrè persoluta à d.o Collegio.

De hac Legati ratione separatam habendam, atque scribendam esse in libris cum supradictis declarationibus, nec non introitus, et exitus pertinentes distinctè in ijsdem: ac proinde decernimus, et mandamus ut Prælati pro tempore in actu visitationis de adimplemento omnium contentorum in præsenti decreto inquirere possit, et si quid neglectum fuerit opportunè reparare.

Præpositus Domus prædictæ pro tempore deputatus curet diligentissimè ut omnia supra statuta debitam habeant exequutionem sub pœna privationis vocis activæ, et passivæ.

Et ita decernimus, declaramus, et providemus omne ℣. Datum ℣. Eas die 26. eiusdem Mensis Januarij 1740.

Loco ✠ Sigilli
J. Patr. Hierosolym.us Visit.r Apost.us

Jacobus Ant.s Bazij Sec.ius

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Eccliæ, et Domus SS. Nicolai, et Blasij Visitator Apostolicus.

Per aliud nostrum Decretum editum die 23. Aprilis anni prox.e præteriti fuit numerus Religiosorum, ex quibus constituenda est Familia Domus, et Collegij SS. Nicolai, et Blasij assignandorum à Definitorio secundum præscripta viros d.a Domus iuxtà præscripta in Constitutionibus Congregationis. Cæterùm autem Decreto Diuimendum, atque euertendas omnes, et quascumque Controversias, et disputationes, quæ in præteritum excitatæ fuerunt, et in futurum insurgere possent circà d.am Familiæ Constitutionem sequentes addimus declarationes, et ordinationes.

Nemini unquam liceat ullo tempore, et quavis de causa, nec etiam Præposito Gnali numerum prescriptum Familiæ supradictæ octo Religiosorum Sacerdotum, et quatuor, aut quinque, aut ad summum sex Laicorum augere collocando in d.a Domo aliquem Religiosum etiam ad breve tempus, aut connumeretur in Familia supra dictum numerum; sed solum Definitorio competere declaramus postquam eidem legitimè constiterit vacuitas d.æ Domus auctos fuisse, augere numerum Familiæ iuxtà augumentum discretorum vacuitatum.

Quicumque autem moram fecerit in d.a Domo supra d.m numerum à Nobis præfinitum, vel à Definitorio quem redditus aucti fuerint, quacumque de causa semper pro Extero, et Forensi habeatur, nec vocem in Capitulis Collegialibus habere possit; ac teneatur alimenta d.æ Domui persolvere, quæ taxamus in annuis scutis quinquaginta, sine tamen onere celebrandi, et applicandi Missam in satisfactionem Onerum Ecclesiæ; et qui eam celebraverit, et applicaverit gaudere debeat eleemosina consueta unius julij prò d.a celebratione Missæ compensanda cum supradicta pensione, quam soluere tenetur pro alimentis.

Familiam d.æ Domus, eiusque Præpositum, aliosque Officiales ex omni Provincia, et Natione à Definitorio componi, et deputari posse declaramus:

Hac tamen Lege Dicta, ac perpetuò, et inviolabiliter servandâ, quod R. Domus, et Collegij Familia semper constituti, et componi debeat ex Religiosis de Natione Status Ecclesiastici, saltem in æquali numero, et nullatenùs minori cum alijs Religiosis aliarum Nationum: Ideoque cum in præsentiarum, et quousque reddatur R. Domus aucta fuerint de Familia constituenda sit ex octo Religiosis tantum; ex his quatuor saltem esse debent de Natione Status Ecclesiastici, alij verò quatuor de quâcunque Natione esse poterunt. Quod si progrediente tempore, vel augumentum reditûum d.e Domus, Familia constituenda forsan aliquando ex Sytem, vel ex novem Religiosis, ex his quatuor, aut respectivè quinque de Natione Status Ecclesiastici esse debebunt.

Atque ex his vocalibus decernimus componendum esse Legitimum Capitulum Collegiale, in quo de rebus d.e Domum, et Collegium pertinentibus agendum est, et deliberandum, nempè ex vocalibus de Natione Status Ecclesiastici saltem in æquali numero, et non minori cum alijs Religiosis vocalibus, si in d.a Familia fuerint Legitimè collocati ex alijs Nationibus.

Et si fortè à Definitorio, vel à Superioribus quibuscunque, quocunque tempore, et quavis de causa collocati fuerint in Familia d.e Domus Religiosi aliarum Nationum superantes numerum vocalium de Natione Status Ecclesiastici, ij omnes, qui supra hunc numerum sunt você in Capitulis Collegialibus omninò careant, et carere debebunt, eosque numeratim ex d.is Religiosis aliarum Nationum de færedum suffragium in dictis Capitulis admittendos esse decernimus, et statuimus, qui secundum eorum antianitatem, non excedunt numerum vocalium de Natione Status Ecclesiastici.

Quod si secùs actum fuerit, nullum et illegitimum fore Capitulum congregatum, omniaque acta, decreta, et quæcunque ab eo et in eo gesta nullius omninò roboris, et irrita decernimus, et declaramus.

Et ità decernimus, declaramus, et providemus omni &. Datum &. hac die 30. eiusdem Mensis Januarij 1740.

J. Pet. Archiepus Hierosolymit. Visit. Apostolicus

Jacobus Antonius Buzi Secrius

Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclie, et Domus S.ti Nicolai, et Blasij Visitator Apostolicus.

Omnia et singula suprascripta Decreta per Nos edita sub diebus 13. Junij, primus Julij 1739. et 2. Januarij, 10, 20, 26, et 30. eiusdem Mensis Januarij, et 3. Februarij 1740., et ingrossenti Codici Actorum Collegij Domus S.ti Nicolai, et Blasij registrata, ac à Nobis subscripta publicari volumus, et mandamus in proximè habendo Capitulo Collegiali per hodiernum Rem Vicarium Præpositum dictæ Domus; eidemque injungimus quod tam suprascripta, quàm omnia alia Decreta per Nos edita in S.ti Visitatione, et in præsenti Codice Actorum Registrata in unum volumen colligat, asservandum, et consignandum ordine successivo Præpositis pro tempore dictæ Domus, qui invigilare tenebuntur pro exequutione, et adimplemento omnium in ijs prescriptorum: Nec non decernimus, et statuimus tam præfatum Vicarium Præpositum, quàm omnes, et singulos pro tempore Præpositos dictæ Domus perpetuis futuris temporibus teneri, ac debere exactam rationem reddere R. Provinciali, et Visitatori pro tempore in actu Visitationis de omnium R. Decretorum executione, et observantia sub pœna privationis vocis activæ, et passivæ; dictumque R. Provincialem, et Visitatorem pro tempore tenere in actu Visitationis diligenter inquirere, et relationem facere Definitorio eius arbitris usque ad privationem vocis activæ, et passivæ inclusivè decernendas, et infligendas.

Et ità mandamus, et decernimus omni &. Datum &. hac die 3. Februarij 1740.

J. Pet. Archiepus Hierosolymit. Visit. Apostolicus

Jacobus Antonius Buzi Secrius

Essendo stato il presente Libro consegnato Mr. Thomè [illegible] Visitatore Apostolico del Mese di [illegible] 1739 e ch.o si 26 Aprile 1740 non si è potuto portare più loco a suo luogo; che però si è procurato di tenerlo qui vicino quanto si è potuto maneggiare [illegible] Vostra Paternità Molto Reverenda

D. Luc. Maria Mazzetta Vicario

Adì 25 Aprile 1739

Fine della Visita

Fu presentato Mattino dal Mr. Thomè Cervino Patriarca Gerosolimitano Visitatore Apostolico di questo Loco si portò in abito episcopale nella Chiesa di questo Collegio, e Monastero, ove ritrovato il Ch.o Sig.r Advocato Cappello con altri Nobili à visitare il Ch.o Sig.r Dottore Pietro Dolce Canonico di questa Chiesa, e dopo essere stato per lo spatio di un'hora in Sacrestia dove à visitare le Supellettili d'altare, e vasi Sacri, come pure quadro di N.S. sopra la Porta della Chiesa si partì col ritornare alla Visita che non presto averebbe terminato [illegible] Vicario Arcivescovile

D. Luc. Maria Mazzetta Vicario

Adì 29 Aprile 1739

Dottrina della Casa

Da questo giorno incominciò il Definitorio celebrato in questa Casa nella Libreria del Ch.o Intervennero il R.do Abbate Giulio Bonetti, il M.o P. Lettor Studioso, il M.o Dott. P. Pietro Dolce Canonico, e il Rmo M.o Bellini, e in luogo del P. Lettor Torretti fu fatto ricorso dal P. Lettor Vendramin, che [illegible] breve [illegible]

Adì 25 Aprile 1739

D. Luc. Maria Mazzetta Vicario

Terminarono in questo giorno le sessioni del Rmo Definitorio, e furono [illegible] [illegible] stracciate [illegible]

D. Luc. Maria Mazzetta Vicario

Adì 29 Aprile 1739

Partenza Partì in questo giorno il P. Tomaso Torrentini per Napoli colà destinato dal V. Definitorio del P. Torrentini

Mro di Teol.a nel Cl.o Macedonio con altre Incombenze

D. Lud.o Monaglia Vicar.o

Adì 2 Maggio 1739

Partenza del P. Spinola

Partì il P. D. Gio: Batta Spinola inconviò la Vettura à Nro Giovani in Marsiglia sud.o

Arrivo del P. Torrentini

Arrivò il P. Pre Torrentini così pregato dal P. Priore Galeè

D. Lud.o Monaglia Vicar.o

Adì 9 Maggio 1739

Arrivo del P. Gastaldi

Giunse da Voltri il P. Carlo Gastaldi con il P. Nicolò quale per ordine

Partenza del P. Vicario Valle

Partenza del P. Vicario

Partenza del P. Vicario

Partenza del P. Vicario

Si fa fede da noi sottoscritti, come il R.do Gio.mo Ant.o Veneroni parte li 3 Luglio 1748 fino alli 19 Aprile 1749 ha fatta costantemente la Scuola alli Nobili Chierici Regij con profitto de medesimi, come ultimamente hanno data, e con tutta sua sodisfattione de Padroni. et in fede

Fede de meriti

D. Gio Batta Odone Pro Rettore

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

D. Gio: Batta Odone Pro Rettore

Adi 10 Xbre

Licenza

Con licenza del M.to R.do P. Priore il M.co Carlo Gastaldi con il Chierico fr. Gio: Batta Baldini e fr. Baldini

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 25 Xbre

Partenza

Parti per Vehicli il P. Reboucci a fare le Vacanze con licenza del M. R.do Priore

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 26 Xbre

Partenza

Ritornarono da questo giorno a Genova li fratelli Giuseppe Giorgini e Apollinare Campanari

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 28 Xbre

Ritorno

Ritornarono da Marina il P. D. Carlo Gastaldi e il Chierico fr. Baldini

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 31 Xbre

Partenza

Questo giorno partì per Vehicli alle Vacanze il P. D. Luc.o Monaglia Vicep.o

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 4 gbre

Partenza per il Piemonte

Il fr. Giuseppe Baldini Chierico arrò di partì questo giorno in Chiavi volle chiamato a fare il Refettorio, e con licenza paterna di partì di servizio di quel Coll.o per breve tempo il fr. Giuseppe Giorgini

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 11 gbre

Arrivo

Arrivò da Camerino il fr. Domenico Mezzabotta, e portò la sua patente come ebbe ricevuta alli 28 Xbre vicino in Camerino il P. D. Pier Franc.o Serrini Rettore di detto Coll.o

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 23 Novembre

Arrivo

Questo giorno ritornò da Vehicli il P. Vicep.o Monaglia

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 24 gbre

Arrivo

Ritornarono da Vehicli ritornò questo giorno il P. Reboucci

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 4 Xbre

Nobili

Si lesse in publica Mensa li Decreti della Celeb. Visita

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 6 Xbre

Partenza

Questo giorno con licenza del P. Priore partì il P. Ambrosio Stefanelli per la sua Patria nel Monferato vicino a Milano

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 8 Xbre

Capitolo del Nobili

Il P. Vicep.o Monaglia con Ord.o di M. Rev.da e gran Cardinal Vicario Apostolico Convocò il Capitolo Coll.e per la Lezione del Libro Primo non volendo più seguire il P. Reboucci atteso troppo le Vacanze prossime e i Vehicli necessarij volle sentire il P. D. Carlo Gastaldi.

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 9 Xbre

Ritorno

Ritornò questo giorno dal Genovesato il fr. Giuseppe Chiavari

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 4 Genn.o 1750

Arrivo

Giunse questo giorno il P. Procuratore col il fr. Carlo Bramlati de Vehicli

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 7 Genn.o

Vacanze delli Nobili

Si distribuirono le solite Vacanze ad ogni Nobile Famiglia

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 9 Genn.o

Nobili

Si lesse in publica Mensa li Decreti di Generalità e Postulati

D. Luc.o Monaglia Vicep.o

Adi 5 febro

Arrivò in questo giorno partì il P. Magistri assieme col M.to P. Provinciale Stadi: Partenza ed andò il Col.o Marcadonio da Napoli colle destinate dalla Religione.

D. Lud.o Moneglia Vicep.

Merito

Si fa fede qualm.te il P. Magistro dalla 12 Giug.o 1739 a tutti 5 Febb.o 1740 ha esercitato la Scuola à Nostri Rettica con profitto de Medesimi, e con fatica, edificazione speciale: ottimi costumi, et integrità. In fede D. Lud.o Moneglia vicep.

A. Jos: Tom.s Balbino ex nro Ministerio deputatus

Spesa

Si fa fede qualm.te il P. D. Lud.o Moneglia, e il P. D. Gio: Batta Odi anno speso per li soliti esercitij spirituali diurnali, e luno stato in Chiesa del Gesù Nuovo Cattedrale fatti gli soliti esercitij spirituali diurnali, e luno stato in Chiesa del Gesù con edificazione, e profitto delle anime.

A. Jos. Tom.s Balbino ex nro Ministerio deputatus

Dona

Da Vig.e Marchese Spada Donò alla Regnetta una predichevole Pianeta Un Dampimento di quello fù avuto Battezato prima di morire la Mar.e Moglie sua Genitrice

Dare

Vicenne per opera del P. Lud.o Moneglia Vicep.e pervenuto alla Regnetta Un Altare di noce pianeta

Adi 9 Marzo

Stolle

Si Segnò in publica Chiesa per Decreto D.no M.o spettante al P. officio

D. Lud.o Moneglia Vicep.

Adi 14 Marzo

Ritorno da Napoli il P. D. Tomaso M.a Sorrentini, destinato dal nuovo Ritorno Maestro di Stile delle Novitie dal M.to Gio.e Pre Provinciale D.

D. Lud.o Moneglia Vicep.

Adi 21 Marzo

Arrivò in questo Coll.o da Velletri il Secolare Carlo Locchi per Vestizione esser vestito dell abito Chiericale, quale nel dì 23 fù consegnato dal M.to Gio.e Pre Provin.e, che lo vestì nel Coll.o Clem.o

D. Lud.o Moneglia Vicep.

Adi 22 Marzo

Partenza Ritornò a Velletri in qualità di Capite il P. Carlo Locchi

D. Lud.o Moneglia Vicep.

Adi 23 Marzo

Elezione Voti Attuario

Convocato il Capitolo per l'accettaz.e delle Prof.e di fr. Gio: Frontoni di fare anche Voto contesto Attuario il P. D. Tomaso M.a Sorrentini

Capitolo per la Professione di Giovanni Frontoni

Convocato il Capitolo Collegiale per ordine del R. P. Vic.o Prov.le, e premessi la Deputazione fatta dal P. Vic.le dal nro Novizio Giovanni Frontoni per la Professione il fatto Novizio Giovanni Frontoni, col Capo ancora delle Costituzioni = De Novitijs ad Professionem admittendis, e intesa la buona informazione fatta dal P. M.o de Novizij: fu ammesso omnibus suffragijs votis il detto Novizio, il quale poco prima genuflesso avanti detto la Professione. In fede

D. Tommaso M.a Sorrentini Att.o

A di 25 Marzo 1740

Professione del detto

Il soprad.to Giovanni Frontoni professò nella Cappella di S. Gregorio presso il Nro Noviz.o Prov.le Fronti D. Giuseppe Caimo, specialm.te deputato a tale effetto dal nro Rev.mo Pre Fronti D. Pietro Paolo Pallardi. In fede

D. Tommaso M.a Sorrentini Att.o

A di 28 detto 1740.

Capitolo per la Vestizione del Sig.r Nicolai

Convocato il Capo Collegiale per ordine del Nro Rev.do Pre Provin.le D. Raimondo Stadijs, come delegato dal nostro Rev.mo Pre Fronti, e premesse le solite preci, fu dal medesimo proposto la vestizione dell abito nro Clericale il Sig.r Pietro Nicolai, di cui circa il sapere, fu fatta la relazione dalli M.ti R.di P.ri Procurator Fronti, e Vice Lego Moneglia, delegati ad esaminare lo, e circa la vita, e costumi dal medesimo Pre Provin.le: e fu ammesso omnibus votis. In fede

D. Tommaso M.a Sorrentini Att.o

A di 31 Marzo 1740

Vestizione del detto

In publica Chiesa per mano del nro M. R. Pre Provin.le prese l'Abito Clericale, come Novizio, il Sig.r Pietro Nicolai, che nel vestirsi volle imporsi il nome del fu Marzigner suo Zio, fu vedersi chiamar Gian-Francesco. In fede

D. Tommaso M.a Sorrentini Att.o

A di 4 Maggio 1740.

Arrivo, e Partenza

Si portò in Roma da Velletri per suoi affari il P. D. Nicolò Rondanini, Curato di S. Mar tino, e riportò per la sua ripartenza il dì 7 del corrente.

D. Tommaso M.a Sorrentini Att.o

A di 26 Maggio 1740

Arrivo.

Ritornò da Genova il P. D. Gian-Batta Spinola.

D. Tommaso M.a Sorrentini Att.o

a di 9 Giugno 1740

Arrivo. Arrivò questa sera il Novizio Clerico H. Gian-Pietro Trovati, vestito in Pavia dal M. R. P. Provle D. Raimondo Studiosi. In fede &

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di 15 dto

Arrivo Venne dal Clemno alla sua residenza il ntro P. R. Pre Provle, e la mattina fece leggere in publica tavola la seguente Nota della famiglia di questo Collegio

Roma SS: Nicolò, e Biaggio

Residenza del M. R. Pre D. Raimondo Studiosi Prepo Provle, e Vicario.

P. R. Pre D. Giuseppe Caimo Procr Gente.

R. Pre D. Ludovico Moneglia Vice Prepo

D. Gian-Bta Oddi Curato

D. Carlo Castaldi Mo di Novizj in Moribus

D. Gian-Bta Spinola

D. Tommaso Sorrentini Mo di Novizj in Lettre

Chierici, e Novizj

H. Alessandro Morgoni Professo

H. Gian-Francesco Nicolai Novizio.

H. Gian-Pietro Trovati Novizio.

Laici Professi.

Ambrogio Stefanoni.

Domenico Mambrini p il Mro Revdo Pre Procr Gente

Giovanni Trenta

Ospiti.

Carlo Brambati.

Giuseppe Minori.

Pietro Villa.

D. Franco Ma Manara Pro Cancelliero

a di 25 detto

Bolle. Si lessero da Novizj in publica tavola tutti i Decreti de Celebratione Missarum. In fede &

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di 3 Luglio 1740

Partenza Partì p Camerino con Obedienza del M. R. Pre Provle il Laico Professo Ambrogio Stefanoni. In fede &

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di 10 dto

Partenza Partì per Amelia il M. R. Pre Provle. In fede &

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di 9 Agosto 1740

Arrivo e Partenza Giunse deputato in questo Collegio il P. D. Ludovico Consalvi, e partì p la Prefettura del Clementino il Chierico H. Alessandro Morgoni. In fede &

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di 26 dto

Bolle Furono lette in publica tavola da Novizj le Bolle spettanti al Sto Offizio. In fede &

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di 7bre

Partenza Partì per Velletri, deputato in quel ntro Collegio il P. D. Ludovico Consalvi.

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di po 8bre

Partenza, e Sostituzione del Mo di Novizj Si portò a villeggiare in Marino il P. Mo di Novizj D. Carlo Castaldi; essendo stato antecedentemente destinato p Vice Mo il R. P. Vice Prepo D. Ludovico Moneglia.

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di 2 8bre

Partenza Partì questa mattina per la villeggiatura di Valmontone assieme con i Sigri del Clementino il P. D. Gian-Bta Spinola, invitato dal P. Rette, e la mattina de sei sono partito io p villeggiare nell'Aquila, con licenza del M. R. Pre Provle.

a di 19 dto

Arrivo. Giunse da Milano per veder Roma il Laico Professo Giovanni Vitti.

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di 11 9bre

Capitolo p Il Socio Ottenutosi favorevol rescritto dalla Sacra Congne di differire fino al dì d'oggi la Elezzione del Socio, si è convocato il Capitolo in questa Casa di SS: Nicolò, e Biaggio a Cesarini, dal quale dopo le consuete preci, ed altre necessarie premesse, è stato eletto con tutte le nomine il P. D. Gian-Bta Spinola. Ed in fede &

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di 21 detto

Partenza Partì per la volta di Milano il sopradetto H. Giovanni Vitti.

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a di 6 Xbre 1740

Bolle Si lessero in publica tavola i decreti de Celebratione Missarum. In fede &

D. Tommaso Ma Sorrentini Atto

a dì 7 Xbre 1740

Editto — Fu letto in publica tavola un Editto del Regnante Somo Pontefice Benedetto XIV., spettante alla Vita, & Onesti degli Ecclesiastici. In fede di che &

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 13 Detto

Bolle. — Si lessero in publica tavola i Decreti di Urbano VIII., spettanti alla Celebrazion delle Messe. In fede di che &

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 2 Genno 1741.

Arrivo. — Giunse deputato in questo Collegio il Chierico Professo F. Marino Balbi.

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 16 Dto

Congrega per il Sto Avvocato — Si tenne Congrega per la solita distribuzione di Santi Avvocati. & in fede &

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 18 Dto

Bolle — Si lesse in publica tavola la Bolla de Jurisdictione Nuncij. & in fede &

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 22 Detto.

Arrivo. — Ritornò da Amelia a questa sua residenza il M. R. Pre Preside, e Vicario.

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 20 Febo

Arrivo, e Partenza — Giunse da Velletri il P. D. Ludovico Corsalini, e partì per Macerata sua Patria il dì 1° Marzo.

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 1° Marzo

Elezzione di Procuratore, e di Esattore. — Si congregò Capitolo Collegiale per ordine del Mro Rmto Pre Preside, e Vic per la nova elezzione di un altro Procur, essendo prossimo a partirsi il P. D. Carlo Cagliardi, e dopo le solite preci, fu eletto da tutti per voibus placet= il P. D. Tommaso Mro Sorrentini, e per Esattore il fatico Professo Giovanni Trento. In fede di che &

a dì 6 Marzo 1741.

Partenza — Partì per Velletri il P. D. Carlo Cagliardi con Obbedienza del M. R. P. Preside, & in suo luogo fu deputato F. Mro Di Rienzi il P. Vicario Mro Maglioni In fede &

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 12 Marzo 1741.

Bolle — Si lessero le Bolle spettanti al Sto Offizio, di Alesso VII., come di Urbano VIII. & in fede &

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì Detto

Partenza — Partì per la Visita di Velletri il Mro M. R. Pre Preside, e seco portò deputato in qual Collegio l'Ospite fatico Giuseppe Minori.

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 13 Dto

Partenza — Partì per Amelia il Chierico Professo F. Marino Balbi, deputato dal M. R. Pre Preside per Mro di Umanità in qual Collegio.

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 15 Dto

Arrivo — Giunse di passaggio f. il Capitolo Cante il P. Attro D. Gian-Stefano Ramondini, eletto Socio di Napoli; e la sera di Dto giorno ritornò da Velletri il M. R. Pre Preside, e seco condusse l'Ospite fatico Carlo Nicchi, deputato in questo Collegio.

Arrivo. — Giunse da Amelia deputato in questo Collegio il P. D. Filippo Muzzanti.

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 18 Detto

Partenza. — Partì f. il Capitolo Cante il P. D. Gian-Batta Spinola, eletto Socio di Roma, e si accompagnò col P. Rett. Ramondini: & in questa stessa mattina venne dal Chiostro il Rettore P. D. Gian-Francesco Visita. — Baldini Visitatore eletto dal Reverendo P. nro Cante, & aprì la Visita con far leggere la sua Patente In fede

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 19 Dto

Esercizij Spirituali — Si fa fede da noi sottoscritti, qualmente il P. D. Ludovico Maneglia Vicario Prio di questo Collegio, & il P. D. Gian-Bta Oddi Curato, hanno fatto li soliti Esercizij Spirituali di ogni anno, & hanno attese in Chiesa al Confessionario, con Edificazione, e profitto delle anime &

V.to: Fran.co Baldini approbans in ea Visitatore.

D. Tommaso Mro Sorrentini Atto

a dì 24 Marzo 1741.

Capitolo f. Acquisto del Palazzo Sanseverino — Fu convocato il Capitolo Collegiale, premesso il suono del Campanello, e le consuete Preci. Il Reverendo P. Visitatore D. Gian-Francesco Baldini propose di eligere per Procuratore il M. R. P. D. Raimondo Stadiesi Prio Preside, e Vicario di questo Collegio, a stipulare l'Istrumento di acquisto del Palazzo de Sigri Sampieri, con Casino, e giardino, a Cagnetta, componenti tutto l'Isolato, situato a fontana Termini, f. prezzo stabilito di scudi [illegible] mila, e cinquecento Scudi, da pagarsi affrancabile di mille in mille per volta colla detta cautela, e scudi cinquecento in moneta, da contarsi a detti Sigri Sampieri nell'Atto della Stipulazza, e che f. gli sarà similm.te, e cinquecento si pagheno da questo Collegio Li frutti compensativi a ragione del 2½ per cento, sino all'estinzione del Capitale; obligando per ciò tutti i Beni di questo Collegio: e fu accettata la proposizione omnibus votis.

Fu proposto ancora di ricevere scudi cinquecento monete dal Mro Rmto P. D. Raimondo Stadiesi dei suoi Religiosi assegni a ragione di scudi quattro mro f. cento cuna vita durante, & in oppresso restando estinto detto corpo: e fu accettata la proposizione omnibus votis.

Fu proposto ultimamente di ricevere scudi cento mro, esibiti dal P. Giovanni Trento, a condizione di assegnarli a Rendita

a Professjo di questo Collegio, con obligazione di corrispondere scudi quattro mes per Anno al medesimo Fratello sua vita durante: e fu accettata la proposizione omnibus votis, con condizione però, che subito si compri un luogo di Monte, con aggiungere à detti scudi Cento altri ventisette della Cassa di questo Collegio. In fede

D. Tommaso Mos Sorrentini Atto

A di 24 Marzo

Morti. Io Sott.o fò fede qualmente il D. Tomaso Mos Sorrentini Atto sotto li 22 Marzo 1740 à hore 21 della Corrente Mese ha ricevuto à hore Christi Nostri la Santa Unzione con assistenza de Medicine, e consulta di Famiglia, e Confessore. In fede

A di 24 Detto

Congrega per il Fondo della Visita. Convocatosi la Congrega di tutti i PP. Novizj, e Atti dal sudetto Reverendo Padre Visitatore, e premessa breve esortazione all'Osservanza delle sue Constituzioni, di alta perfezione Religiosa, finalmente vive colpa gli Ospiti, e fatici brevissi, e Chierici Novizj, e licenziati questi in appresso tutti i PP. e fu chiusa la Visita. In fede

A di 25 Detto

Arrivo. Giungono di passaggio per il Capitolo Grande li RR. D. Carlo D. Tommaso Mos Sorrentini Atto Antonio Galiano, e D. Antonio Suarez, che seco conduce il suo Paggio D. Pietro Sanfilli. In fede

A di 28 Detto

Acquisto del Palazzo Sampieri. In questo giorno il M. R. P. Priore Studioso a tenore della retroscritta procura ed ultimi la stipula dell'Istrumento di Compra del Palazzo Sampieri con Giardino, Cajino, e Case componenti tutta l'Isola a Termini. E perche non vi erano in Cassa scudi cinquecento da contarsi subito per spesa privata ed compimento delli Scudi dodeci mila, intiero prezzo di detto fondo: il medesimo per fare cosa grata alla Religione in un Contratto sì vantaggioso, da esso lui principiato, e terminato: contò detta somma di Scudi cinquecento de' denari di suo uso; contentandosi del solo piccolo Vitalizio di Scudi quattro per Centinaio. Restò poi obligato in detto Istrumento questa Casa a pagare il frutto compensativo di due, e settanta per cento per li undici mila, e cinquecento, sino all'intiera estinzione. Da farsi con almeno Scudi mille per volta al Banco della Pietà, o al Monte di Sto Spirito, ad effetto di formarsene tanti luoghi di Monti a favore del Ricevitore, e Primogenitura, che sono sù detto fondo, come più amplamente nel detto Istrumento per gli Atti del Sollini, e del Fenzi ni Not. Capitolini, rogati in solida. In fede

D. Tommaso Mos Sorrentini Atto

A di 1.o Aprile 1741.

Capitolo per la Professione di N. Nicolai. Fu sera di detto giorno fu convocato Capitolo Collegiale a suono di Campanello per ordine del M.to R.do P.re Priore, e Vice di questo Collegio, e dopo esserci premesse le solite preci, e letta la commissione datta al detto P. Priore dal sudetto Reverendo P. Santa di proporre al Capitolo Collegiale per la Professione il Chierico Novizio N. Gio: Pietro Nicolai, come anche il Capo della Costituzione de Novizij di Professione Domenicali, e sentito l'informazione dell'uno, e dell'altro Maestro: fu ammesso a voti segreti, e li abbe tutti favorevoli. In fede

di che abbiamo distesa il presente Atto

D. Tommaso Mos Sorrentini Atto

A di 2 Aprile 1741.

Professione del Detto. Il sopradetto N. Gio: Pietro Nicolai professò in publica Chiesa presso il M. R. P. Priore D. Raimondo Studioso, specialm.te deputato a tale effetto dal sudetto Reverendo Padre Santa D. Pietro Paolo Tedeschi. In fede

D. Tommaso Mos Sorrentini Atto

A di 3 Detto

Partenza. Partì questa mattina per Genova il M. R. P. Priore, e seco condusse l'Ospite fatico Carlo Nicchi. In fede

D. Tommaso Mos Sorrentini Atto

A di 4 Detto

Partenza Partirono per il Capitolo Grande li PP. D. Carlo Antonio Galiano, e D. Andr.o D. Arcega, assieme col Paggio Calabrese.

D. Tommaso Mos Sorrentini Atto

A di 8 Detto

Partenza. Partì questa mattina per il Capitolo Grande il m. R. P. Priore Grande D. Giuseppe Caima, Milanese.

D. Tommaso Mos Sorrentini Atto

A di 25 Detto

Ritorno Ritornò da Genova p. mare l'Ospite fatico Carlo Nicchi, che condusse p. suo compagno il M. R. P. Priore Studioso.

D. Tomaso Mos Sorrentini Atto

A di 19 Maggio 1741.

Partenza Partì questa mattina p. Amelia il P. D. Filippo Mozzanti, e il dopo pranzo giunse il M. R. P. Arrivo. D. Tommaso della Torre Priore Grande, e Vicario di questo Collegio.

D. Thomas Mos Sorrentini Atto

A di 20 Detto

Arrivo. Giunse in questo giorno di passaggio p. Velletri il R. P. Lettore D. Nicolò Alfonso Melella.

D. Tomaso Mos Sorrentini Atto

A di Detto

Patente di Vice. Questa mattina si è letta in publica tavola la Patente di Vicario, spedita dal nostro P. Reverendo Padre, e Vice, e letta in persona del M. Reverendo P. Priore Grande, e la Nota seguente della famiglia di questo Collegio della sua giurisdizione

Famiglia

Famiglia

Roma N.o 2 = SS: Nicolò e Biaggio a Cesarini

Sup.a a disposizione del nro Revmo P. Generale

M. R. Pre D. Tommaso della Torre Proc.r Gen.le, e Vic.o

R. P. D. Dian-Batt.a Spinola Vice Rep.e, e M.o in fatto fino a 28 Mz

D. Gian-Batt.a Oddi Curato

D. Ludovico Meneglia Maestro de Novizij.

Chierici.

Fr. Dian-Francesco Niclai.

Novizij.

Fr. Dian-David Trovati

Fr. Dian-B.a Antola

Francesco Scanner, non ancora giunto.

Laici Professi.

Domenico Mamblini f. il M.o R. Padre Proc.r Gen.le.

Nicolò Criacchietti

Giovanni Trento

Ospiti.

Pietro Villa Anno 4.o

D. Franc.o M.a Honorato Cancelliere.

a dì 23 Maggio 1741.

Vestizione del Sig.r Gian Bat.a Antola

Nella mattina di questo Giorno il M.o Reverdo Padre Proc.r Gen.le, e Vic.o di questo Collegio, come specialm.te deputato dal nro Revmo P. Gen.le D. Dian-Batt.a Rivad, vestì del nro abito nella Cappella detta di S. Gregorio il Chierico Novizio Fr. Dian-B.a Antola, già auttato dal Venti Duca, celebrò ultimamente in Milano: avendo precedentemente voluto mostrare a Padri di questo Collegio la Commissione avuta, e tutte le fedi, e attestati del giovine, che al medesimo sono stati restituiti. In fede

D. Dian-Batt.a di Negro Rep.e Proc.r in atto di Visita

D. Tommaso M.a Sorrentini Sec.rio

a dì detto

Arrivo

Arrivò la sera di questo giorno giunse dal Cap.o Gen.le di passaggio per Napoli il M.o Reverdo P. D. Andrea di Aorga Definitore.

D. Tommaso M.a Sorrentini Sec.rio

a dì 27 Detto

Memoriale presentato alla Sag.a Congr.e

Avendo il M.o R. P. Proc.r Gen.le, e Vic.o di questo Collegio presentato memoriale alla Sag.a Congr.e delle Discipline Regolari del tenore seguente, ebbe in questo giorno il rescritto, come sotto di 4.to si legge.

Em.i, e Revm.i Sig.ri

Tommaso della Torre Proc.r Gen.le de C. R. Somaschi trovandosi costretto a provedere di nuovo Maestro de Novizzi la sua Casa di S. Nicolò a Cesarini, ove presiede, e non potendo meglio adempire al suo obbligo, che affidando tal Carica importante alle maturezza, prudenza, e religiosi costumi del P. D. Tommaso Sorrentini Sacerd.te nostro Professo di sedici anni 33, supplica umilm.te la S.a V.tà a degnarsi dispensarlo il med.o di due anni dippiù, richiesti a tale officio dalle nostre Costituzioni §. 3. Cap. 7. Che della, grazia &

Sacra Congregatio super Disciplinis Regularibus attentis expositis per Procuratorem Generalem Clericorum Regularium Congregationis de Somascha Oratorem, Litteris indultalibus ad praefatum D. Thomam Sorrentinum non obstante emancipato suae aetatis defectu, nunquam Magistri Novitiorum exercere licite possit, et valeat: Contrarijis quibuscumque non obstantibus. Romae 27 Maij 1741.=

Loco Sigilli.

F. I. A. Cardinalis Guadagni Praef.s

F. Ludovicus Secret.s

a dì 28 Maggio 1741.

Partenza

Partì questa mattina per Napoli il M.o Reverdo Padre Definitore D. Andrea Aorga.

D. Tommaso M.a Sorrentini Sec.rio

a dì 6 Giugno 1741.

Arrivo.

Giunsero in questo Collegio li R.R. Padri D. Dian-Batt.a Spinola Vice Rep.e, e il P. Battore D. Dian-Stefano Remondini di passaggio per Napoli.

D. Tommaso M.a Sorrentini Sec.rio

a dì 9 Detto

Capitolo

Professione di Fr. Trovati

Convocatosi Capitolo Collegiale a suono di Campanello per ordine del M.o R. P. Proc.r Gen.le, e Vic.o, e premesse le solite preci, e letta la commissione avuta dal nro Revmo P. Gen.le di proporre per la Professione al detto Capitolo il Chierico Novizio Fr. Dian-David Trovati, come anche il Cap.o delle Costituzioni = De Novitijs ad Professionem admittendis =, e sentito l'informazione del Maestro in merito: fu ammesso a voti segreti, e li ebbe tutti favorevoli. In fede di che abbiamo distesso il presente Atto &, che in detto Capitolo fu posto per Presidente di Sitio di questo Capo il R. D. Ludovico Meneglio.

D. Tommaso M.a Sorrentini Sec.rio

a dì detto

Bolla

Si lessero in publico auditorio tutti li Decreti de Calendatione Missarum. In fede di che &

D. Dian-Battista di Negro Rep.e Proc.r in atto di Visita

D. Tommaso M.a Sorrentini Sec.rio

a dì 11 Giugno 1741.

Professione di N. Trovati

Il retroscritto N. Don. Davide Trovati professò nella Cappella di S. Gregorio presso il Altre Reverdo Don Pietro Paolo, specialm.te deputato a tale effetto dal nostro Reverendo Don Prelato D. Gian-Batta Riva. In fede
D. Giambattista di Negro Segr.o Pont.o in atto di Visita

D. Tommaso Mro Sorrentini Pro Atto

a dì 14 Giugno

Patente

Venne la Patente di Mro de Novizj a me infrascritto dal Reverendo nostro Don Prelato, e in tal giorno cominciai a Governare in Novizjato. Ed in fede
D. Giambattista di Negro Segr.o Pont.o in atto di Visita

D. Tommaso Mro Sorrentini Pro Atto

a dì 26 Giugno

Capitolo Collegiale di S. Nicolò à Cesarini della Terra

Chiamato in d.o giorno dal M.R. Sig.r D. Tomaso della Terra Proc: Fiscale e Vicario di questa Casa de' SS. Niccolò e Biagio à Cesarini colle solite formalità il Capitolo Capitolare, e rappresentata al med.o la necessità di fare una Speciale procura per Visitare dalla testa ai piedi intavolata, e descritta contro li Credi del q: Pietro Rossi a cagione del muro diroccato nella gradina della Cisara riguardante alla Spesa giudiciaria col premio Consiglio e voto di Sig.r Avv.o Bagnara Proc: Guglielmo Greca, e Giovanni attual Proc.re del detto, gli atti Curti fatta nella persona del Sig.r D. Ludovico Mongelli procuratore del detto Rossi già citato, come gli atti del Sellitti Notaro della Corte Vicari

Sig.r Dec. annotato che ad un tal passo ci ha obligati l'aver conosciuta chiaramente la intentione di Monsig.r Prelato Giudice Commissario della sud.a Causa dichiaratosi a favore di d.i Credi: e ciò gli evitava maggior dispendio, e dar fine con quietà presente Capitolo a qualche Compromissario Tutte med.e Spese à quali siamo condannati.

Ed in fede

Nel med.o Tempo fù dal med.o Sig.r Proc: Fiscale e Vicario proposto il Attuario, e fù in luogo, electo, ed in fede

D. Gio: Batta Spata Att.o

Nb

La risoluzione del sud.o Collegio Capitolo non ebbe il suo effetto, che mosso privatamente il Capo del d.o Seminario Proc.re ordinò che non si facesse intestanza pregiudizio Vicario all'Atto Reale, mà che si proseguisse la Causa Giudiciario come in fatti si proseguì con utile del Collegio

Lettura della Lettera Pastorale

a dì 27 Giugno 1741

Fù in quattro Capitolo l'atto La Lettera Pastorale spedita dal Ill.mo e Rev.mo Monsig.r Arcivescovo di Reggio in data delli 17 in Gaeta
D. Giambattista di Negro Segr.o Pont.o in atto di Visita

D. Gio: Batta Spata Vice Segretario

Lettura delli ordini del Vis.r Apost.

a dì 29 detto

Il detto giorno fummo in quattro Capitolo Coll. gli ordini del Vis.r Apost.o tenuto in Milazzo intorno Quaresima in Città
D. Giambattista di Negro Segr.o Pont.o in atto visita

D. Gio: Batta Spata Vice Segretario e Atto

Memoriale alla S. Visita di Mons.r 1000

Decreto della S. Visita

Cm.mi e Rev.mi Sig.ri

Li SS.ri di S. Niccolò à Cesarini della Terra Summarra Dioc.si espongono humilmente a Vostre Sig.rie Ill.me e Rev.me come da Secoli in quà hanno sempre osservato li Preti Sacerdoti di questo Collegio celebrare gratis ogni anno per spatio di 20 anni una Figliata in Cera di libbre sei per ciascheduna messa, e per ogni Sacerdote che celebra la Messa Cantata nella Festività di S. Nicolò à Maggio, e per ogni Sacerdote che celebra la Messa Cantata nella Festività di S. Biagio à Febraro, e per ogni Sacerdote che celebra la Messa Cantata nella Festività di S. Nicolò à Dicembre

Decreto della S. Congr.ne Vescovile

...Nro pertiva facultate dictionis mittio currentis anni celebrandi in ...
...scriptis Edictis; Dummodo pro Patrum Celebrandi uniformitate ...
...Declarationes in peculiarium facultatum forma, cum Oppositione dei ...
...quibus ex Sp.li Dom. Patrum Sacrum processit, Ab effectum ...
...Congregatio Composita ex Sacr. Cardin.lis Sacr. Concilii Visitat.rs ...
...Romam Edictorum Exemplum = Dat.: ex Soc.io ...

Loco ✠ Sigilli

Il Sopradetto Decreto pratticato Editando solamente ad annum e Domandato poi Confermarsi ogn'anno, è stato riposto nel nro archivio nel Libro delle prospettive.

Ordini ricauati dalle nre Constn stabiliti in Varij Definitij, e in quello del 1741 nouamente Confermati Intorno alla Religiosa osseruanza

Ordini del Um: Definito 1741

In tutte le Case si adunino in nre Oratorij ogni giorno a'fare l'orazione mentale, siccome Comandano le nre Constn, e raccolgan.si anco Coloro che vanno a Scuola almeno in una Settimana ritiratamente. Sopra ciò resta raccomandato il Zelo de M.R.di Visitatori, che Douranno vsporsi da se Con Esquisito, e non sottoscriuere i meriti d'alcuno quando loro non Costi la Osseruanza di quanto Comandano le dette Constn. Le Osseruanze di quelle Comandateci da' Sri giurati da Superiori, le quali Douranno anche Essi Sopr.i attestar, che si Praticano al Capitolo Locale da' chi riceuea nelle sue Case la Approbatione.

Per tenuto ci'arma vn Religioso prossimo al grado Disposito dal Donato nella Carta pubblica, siccome a una Singolar notificazione inscritto le Credite Suppletorie: E di quanto altro gli verrà dal Sup.re Concesso appartenente alli suoi Religiosi. Si procederà contro di quelli che contrauerranno debite Douranno imporcentarsi Donato Stanza e Tribunale del Sup.re Con le pene Contenute nelle Constn, e non quelle a Proprietarij Beni Sopr.i Cabinoni prescritte contro Color che vanno impieghi Stanza la Donata Licenza De' Superiori in scritto da' Sup.ri maggiori.

Perche quelle nre Chiese nelle quali Cura anche ne meri: d. Settimana e Ottobre Officiatura del Coro a ni'he Concorso di popolo non rimanga Stanza il Donato Stanziare, con Sacrario d'M.R.di Visitat.ri di regolare in quella vista la Vicarie per le Vacanze che Siano Sempre un numero Sufficientissimo de R.di subi si pella Sacrestia alla Custodia: nelle ammin.strazione de Sacramenti, e alla officiatura. Ammettano per i nobilissimi D.di Visitat.ri di andar visitare nel Concedibo fuori del tempo stabilito alcuno Estende Bona Volontà, e Sperciano Solamente quando il Vogha una perfetta assenza o Se Sabbi vsato gli Esercizi spi.li Spettanti nel Distretto della Congre. ne giudicano Stanno il giudicare Sopra le Relatioi, que non Vogano da un prudente e giusto motivo dal conscientione giudicati.

Che Seminarij ne Collegij e nrpi. Seminarij di Missioni ecclesiastiche giusta compongono Sopr.i Regolamenti Stanziati da Sopr.i Consultori, e Soli osseruate

Le nre Constn Sopr.i Seminarij e nrpi. Seminarij di Missioni ecclesiastiche giusta compongono Sopr.i Regolamenti Stanziati da Sopr.i Consultori, e Soli osseruate

39

manchi, saranno a norma delle nre Constn Sopr.i Seminarij di Missioni ecclesiastiche giusta compongono Sopr.i Regolamenti Stanziati da Sopr.i Consultori, e Soli osseruate

Si inculchi caldamente a Donato la regola del libro Refettorio; e quei Sacerdoti che Sono Soliti Confessare esterni astigano di Loro Sacerdoti quella Regola di Condotta uniforme secondo le nre Leggi, che portamente Comporto e grave Osseruanza che Bisogna particolarmente nella Sacrestia della Chiesa e Celebrazione della Prima Distinzione tra' Sacerdoti. Sotto alcuno del p.mo Decreto sia Casa Decani Sacerdoti Stranieri e di passaggio alla Domata Chiesa Cathedrale, ne Sacerdoti Secolari, ne quali non portassero in alcuno apparenti e Segni, e ritrovano Decani Estendere posto in dimenticanza il Sopradetto Decreto Sopr.i Sacerdoti Secolari, ne quali non portassero in alcuno apparenti e Segni, e ritrovano Decani

Si

Decreto
Dello
S. Cong.ne Vescovale

"Ars pertiva facultate Dominica emisso currentis anni celebrandi in posse regni=
"no certis Ecclesiis; Summodo pro Patrum Celebrandis unius cuiusq; Ecclesiæ Rectorum
"Alterationes in specialioribus casibus cum Oratione Dei et Ecclesiæ in quibus
"inquisitis ex Ordinariis Sacrum procuret; Ad effectum ita Romæ coram
Congregatione Emin.mi Sacræ Congnis Visitationis propositum: Sanctitas;
"Ad formam edictorum Pontificum = Dat. ex Secretaria ejusdem S. Congnis die 28 Junij
1742 =

F. M. Ceccarelli Secretarius

Loco ✠ Sigilli

Il Superiorità Decreto prefisso stando solamente ad annum e Bonum Dott.
Pel Confirmato ogn'anno, è stato riposto nel suo archivio nel Libro delle
prefissioni

Ordini ricauati dalle nuove Constit.ni stabilite in Varij
Definitè, e in quello del 1741 nouamente Confermati:
Intorno alla Religiosa osseruanza

Ordini del
Vm:
Definito
1742

In tutte le Case si aduunino in uno Refettorio ogni giorno a fare l'orazione
mentale, secondo Comandano le nuove Constit.ni, e raccolgansi una volta almeno
il mese a fare la Disciplina. Senza ciò resta raccomandato
il Zelo de M.R. Padri Visitatori, che douranno vsseruire al Cap: Seguito, e non
sottoscriuere i meriti di alcuno quando loro non costi: L'osseruanza di questo
Comandamento da Padri giurati Da Superiori: Le quali douranno anche Zelare
Padri assistati che frequentano al Capitolo Generale da chi riceuera Nelle sue fatiche
la approuazione.

Sia tenuto ciascuno nuovo Religioso prouetto al viuere Osseruato Del Donato
nella Carta publicata, secondo a una Lincera notificazione in iscritto, le
cennate Superiorità: E di quanto altro gli verrà dal Superiore Concedato opportuno dalle
Regole, e Nuoui Decreti: Si procederà contro di quelli che contrafaranno Debiti
douranno impiegarsi Denaro Senza la Licenza del Superiore con le pene Contenute nelle
Constit.ni, e con quelle a Proprietarij Padri Sagri Laicani possessori Certo Altro che
douranno ingiuste Senza la Donata Licenza de' Superiori in iscritto de' Padri maggiori

Dicche quelle nuove Chiese nelle quali Ouro sacchi ne mesi di Settembre e Ottobre Dell'Anno
precedente Del Loro e di chi Concorso di popolo, non rimanga senza il Donato Seruigio, con
ricorrerà al M.R. Padri Prouti di ripalare in guisa tale da Ricare per la Distanza che
siano sempre un numero Sufficientissimo de' Padri, onde si possa Soppedire alla Cantata
sacra amministrazione de Sacramenti: e alla officiatura Canonica: Ancorche per: i molti Mesi
del Padri Prouti di andare ricercati nel Concistoro fuori del tempo Stabilito abbiano Facoltà
Dalla Osseruanza di Parecchi Solamente spando il Voglia una perenta necessità
o la Carità Verso gli infermi, egli affaticati nel Seruigio della Congne, ne giustificano
Ad alcuno il giouarsene fuori di Refettorio, ouo non Vsgano de un grossolano e giusto
motivo dalla Conuenienza giurati

Che Seminarij ne Collegij e negli respettiui: Si osserui strettamente giusto
composizione Del Regolamento Degli alunni, da Superiori Emin.mi, e Degli respettiui

Le nuove Constit.ni Sappiano i Sogetti obbligo in cui si trouano e mancando, o
mancando, saranno a norma delle medesime Constit.ni castigati Del Superiore Prouti
Si inuola parimente osseruare la regola Del silentio Del Quale Gesù
Nella Casa di Quelunque Casa sarà Comandato Religioso, e quelli che
Si trouano Conuersare fuori eccipiano di Loro Padri, e Superiori Locali, e che
uniformi secondo le nuove Leggi, Comandamenti Capitolo di Ciascun intiero
che Compaia particolarmente nella Lunghezza della Cena, e Colazione
Permessa Distinzione dei Padri Laici: Sotto obbligo del p.mo Decreto sia Cura Delli M.R.
Prouti di Visitare e di gastigare alla Donata Forma ouuero Sappiano, e ritrouino Delinquenti
gradori, di quali non portano in auuenire opportuni rimedij

Ellia Padri: posto in Dimenticanza il Seruandamento più altre volte Dato che molti
Sogetti no rispettiui Capitoli Collegiali: inuerti Laici Osseruanza sotto la Gouernamento
Pena no osseruano ne osseruano Constit.ni Decreti Capitoli Generali: Ordini Visite
De Cosi Sogetti, se ne impone inuiolabile Distruzione, ed si comanda che nelle
Case in cui u'è un numero sufficiente di Sacerdoti Obbligati ai Cori, in quelli gio
ui non u'è il numero almeno di quattro Sacerdoti obbligati ai Cori, in quelli gio
tazione nisi si rimetta a quel Capitolo Collegiale che darà determinato a Padri
M.R. Prouti pro tempore i quali douranno mandarui a Padri giusta le rispettiui
Sagrij, ze che portano sia Regolare osseruato: i Voti Superiori Del Adempimento di quan
ordine Se ne faccia testimonianza nel Libro Capitoli Da giustificatori giurano a Padri
Visitatori.

Staranno i Superiori Locali Diuano Somente trattare Religiosi: famiglia, e Seruigio
Ecclesiastico giusto Viuere prescritto Dalle nuove Constit.ni Capitoli Generali Osseruanza De
Decisioni Decreti

Intorno agli Studij

Si raccomanda in auuenire i M.R. Padri Elettori de nuoui promuoti nello Seminario di
Si Sacra Comune cometta Filosofia, e la Teologia Scolastica: Dà quel metodo che uerrà
prescritto Da M.R. Padri a ciò Deputati; E che più non molto si farà graduare alle mani
De M.R. Padri Prouti Padri che le studiato giustamente, e nè impiegano nello insegnamento
Degli studij Scolastici

Si stagiano in Roma Padri nuoui Sacerdoti Elettori: coetanei Diuoti Religiosi
Desiderati in Seguito in giornate accademie, e Dispute, e di Filosofia, e Teologia
ne primi di Vacanza che Dovon più d'anno successiui: intiero Conformità
di Spazio d'un'ora almeno tutte mattine che auuanno scritto, Secondo la
norma che ai giuste stesse Dauà Loro Padri De M.R. Elettori

Facciasi in Ciascuna anno Scolastico Da due M.R. Deputati la riforma
Degli studij, onde portando almeno a uina di quelli intieramente Da uno, e due altri
De Sacerdoti Padri Prouti Padri Sacri, e Da M.R. Padri Prouti giouano Della Dottrina, e del
profitto de nuoui Studenti con una Distinta Relazione sulle cose in quello anno studiate
alla presenza di quanto sarà permesso Da M.R. Padri Prouti, e almeno di Sagri
Locali; e ritrouandosi alcuni di poco atti di Lodeuole Diligenza non si passi
Sino ai studij Seguiti e Lauri di promuoti loro esaminati Padri portano in Ad
una mole che non Coppe nouiti, e Spiritosi, e ingegnosi: Si assegnino ricreazio
Ad Sacramento giusta il prescritto Delle nuoui Constit.ni, e Ciò Dauà Obbligati Padri Lettori
minazione Alle M.R. Padri Prouti le quali auranno in Libro Studio ogni anno
meno alle relazioni De M.R. Esaminatori, che alle Padri Segnate, Diuoti che
douranno in scritto presentare: M.R. medesimi Lettori, e in quelle Seguenti
Riuiggo Le alterazione le Soleuolezze, o Mancanze di Cadauno Da loro letti
Da Riminandosi: Del Voto della Teologia Sia tutte e più esatto Esame, e con
scrupolosità se ne raguagliino M.R. Padri Prouti Padri Padri Padri Padri
Padri d'imitazione Della sua Bontà nelle studio impiegati. Auuertano pa
Padri nelle Case di Studio a non permettere che alcuno [illegible] Padri
Le sue mani Loro Padri non abbiano prouetto Della Padri Padri studiamento Religiosi Seguiti

a dì 18 Agosto

In detto giorno è me suddetto Segretario si sono letti in pubblico Capitolo le Bolle spettanti all'Ufficio ed incarico

D. Giambattista di Negro Prop.to Rett.e in atto di Visita

D. Gio: Batta Spinola Cerimoniere Attuo

a dì 24 detto

In detto giorno il M.to Ill.re Sig.r Vicario di questa Città Diocesi il Capitolo Collegiale Capitolo di Cui proposto, e il Suo anno di Residenza, il fratello Carlo Brambati che omai [illegible] fù amesso, si pose anche di Coti ed in norma de Decreti del Sac.o Concilio Provinciale, si pose quindi Sopra Bolle Apostoliche che parlano precisamente ommissis [illegible] fù Secretariato il Capitolo ed incarico

D. Giambattista di Negro Prop.to Rett.e in atto di Visita

D. Gio: Batta Spinola Cerimoniere Attuo

a dì 8 Xbre 1742

Capitolo Collegiale

Il Sig.r Proc: Gen.le di questo Capitolo convocò il Capitolo Collegiale per l'ordine del Sig.r Proc: Gen.le fatta proposta di accettare la proposizione del nuovo Rettore Beccari, che ha finito il suo Governo in S. Vittorio di Serravalle con la facoltà della S.ta Visita della disciplina Regolare dimorata nel giorno 1718. e ha proposizione [illegible] che il detto Rettore sia accettato e rimesso proposizione o sia [illegible] nel Capitolo Collegiale di S. Nicolò di Serravalle [illegible] sarà [illegible] a Giorni Coti. Fatto ciò il Capitolo Collegiale sudetto di Serravalle [illegible] fù di famiglia, [illegible] autorizò d'accettato per la [illegible] proposizione ed incarico

D. Giambattista di Negro Prop.to Rett.e in atto di Visita

D. Tommaso della Torre Vicario

D. Gio: Batta Spinola Cerimoniere Attuo

Copia di Mente del Visitatore Apostolico

Ill.mi e Rev.mi Sig.ri Vedi in gatto foglio 64. dorso N.o 65

Il Proposto ed R.di di S. Nicolò di Voltri umil.i Oratori degli E.E.V.V. riverentemente loro espongono: che nella prossima passata permanenza è uscito un Decreto nella Curia Vescovile di Mentj.e Genuj. il quale visita il Sig.r Proc.r Attuo il Signor [illegible] Curato della Capella di S. Lorenzo contigua alla Chiesa, il quale decreto altera la somma angustia del luogo in facendo impedire il giusto Numero [illegible] serva le Confessioni, continue de Secolari, e secolari che in Concorrenza [illegible] maggior [illegible] supplicano per la Facoltà di poter rimettere li due Confessionali [illegible] Quali Sig.ri Sacerdoti ancora di ornamento alla Capella medesima e di poter [illegible] le Confessioni [illegible] uomini [illegible] Essendovi per le donne [illegible] Sig.ri Sacerdoti [illegible] che della grazia &.

Decretum

Die 30 Augusti 1741

Ex audientia Ss.mi

Relatis Ss.mo Dno non per me infrascriptum Secretarium in audientia habita
Sub pœna de Superioribus prœcibus una cum Decreto penes Acta Secretariæ admitto
Dedicationem Altaris Parochialis Cœlestis, et Bonus Ordinis Nicolai et Blasij ad Ola-
rium Sancti Anastasiæ ad Cornu Evangelij
Sanctitatem suam obtinuit Confraternitas à Sacerdote Petro Lubrij et
Gregorio Stadi sua attenta oratione me presente Secretario a Dno Cognato Ec-
clesiam et Oppidum Ex ordine Sti Ille Episcopi annuit approbavit in eis Dnis
Sales Capitulantes pro audiendis tantum Confessionibus sacramentalibus Sacer-
dotum Quarum Altium Rotis Inscripsit. = Ita mandavit Solum
Sti ut pote Libris Confessionalis nunquam, et in aliis casu Necessitatis prælibati
ad audiendas Sacramentales Confessiones mulierum earumdem Status, et qualitatis
et Loca Capitula extra publicam, et ad eam Libri ut accedunt ad Cathedram negligentia
ostia aperientia alterum antipodem aperiendum, et minime Sacras Ingressus Sacellum
ac Sti Status sacram gerentis, firma semper remanente Cautela ut supra à Sanctis Canonibus
Tabor expressis et à Sti Sui Confirmatis. Dat. Ex Secretaria Sanctitatis Sui Cognitis Confessarij
Apostolici, die, et anno Supradictis Indictis. =

F. A. Gerrardi Secretarius Sanctissimi Apostolici

Loco ✠ Sigilli

Capitolo Congregato

Die 22 Augusti 1741

Quando il M.R.P.M. D. Tomaso della Torre Procuratore Generale e Vicario di questa detta di Agosto celebrato formalmente convocato il Capitolo Congregato di questo Collegio rappresentò che il Padre Antonio di Montepezzolo Compratore per an-
dare à Corsi come da Capo di questo libro de 42 à Carta, non rendendo la metà
di quel che importar dovrebbe il denaro speduto a questo Seminario spe-
rimentato che niuna persona affittarsi poi di cinquanta Reali proposto di detta
Casa molto vantaggio in Capitolare à Vita Generazione: la quale proposta essendo
passata a Voti Secreti fu dato in sacra Cappella il seguente Mandato

Com.ti Illustr.mi Sig.ri

Io D. A. Semmaschi di S. Nicola à Tolentino di Roma Ord. Min. Oss. dell'O.C.V. rap-
presentano loro che possedono in Montepezzolo una Chiusa di sei pezze, e di Bo
schetto in Cima che non hanno mai potuto appigionare più di dieci anni scudi
se Dandoli in Capitolare à Sua Generazione vi direbbe molto di più secondo la
positazioni più state fatte anche prima delli scritti proclami che si pregano et
Voglia anco assicurare prova quando piacesse alli C.C.V.V. di concedere loro questa gra-
zia ut etc. Supplicano e della Grazia &.

Decretum

Sacro Cong.o E.C.M.M. A.C. Cardinalium negotijs et consultationibus Ep.corum Regularium
præpositis edita relatione Ill.mi Dni Dni Gratij Episcopi Vimini Loci Episcopi Vis-
tentes ut varij existentes narrantes et pro quia Oblationem a fidelium quam
Ecclesia in Cardinalitia Domus Visitationis Sororum Capitolinarum pretium facultas
della concedendi pro Sacrum Oblationem in Omnibus Christian ad Sac.a Sanctorum
Missarum tantum cum assensu Canonici et Cardinalitij ritibus pro Domus
Visitationis pro suo arbitrio et Prudentia ordinij imponendi; Ita tamen ut Cardinalis omnis
Voluntas percipiant ac Rotis Sequentibus omnibus onerij visitij et gravaminibus
Compleatur, de Inscripto Confessio in contrarium: Relatoramento Civ. Cardinalitio
Roma 4 Augusti 1741

Loco ✠ Sigilli

L. Card. Tanara

C. Arch. Damiati Secret.

Decreto della Cong.ne di Tomaso

Die 3 Xbris 1741

Verificato Commissorij tenuisse relationem generalem, et Ordinem Situationis de
quo in memoriato Supplici Libello quamvis libenter ad omnia Canones, non ob-
stante valoris Summam percentum quadragesimo Centum, quidquid in Contra-
rium vel quomodolibet Concessum quadragesimo duodecim, minime habita ratione
de Quinquennij et ingressibus Casibus, ac de manutenendo Sepes, paribus ex Causa
dum vivus obtinet pro Domus Statum pollicet diminutio. Nunc ad pe-
tita Ex. Congne Cl et Ill. facultatem impertimur ipsum Sanctum oratio-
rius concedendi dictum Ordinem in Emphiteusim ad 3a generalis marci-
nam tantum favore Laicorum Bachini pro annua Corrisp.ne Canonis solu-
dum tricesimum ad Rubum Bachini pro annua Corrisp.ne Canonis solu-
ti in Cancellaria Retributa post affixa publica Edicta ut Superius ostenditur
si Romanus Dataper stipulando fiat indebita diligentia confirmans
et Descriptio Sepis qua Ordinem circumdant, Expensarij gravitis quan-
tum in eo existentium; nec aliquid abesse Emphiteuta melioramentis
ac Rotis et integris ante pulsi diminutio solvere Canonis dovuti Capi-
tuli super Canonem, vel promittere subire quemcumque onus
sive realis, sive personalis, habita indagine communis quod melioramento
cujuscumque generis et speciei fructus Emphiteuta. Dant Soto et una cum
Ordinis integri emolumenti ad dictum Nam Dominum S.R. Ordinis, quidquam
Relevationis Ordinem Nullum quod ad eandem.

Dat. Tusculi in Palatio mei Sobre residentiæ hac die 6 Octobris 1741

Vedi come avanti

J. Ep.us Card. Corradinus a Ss.mo Crucifixo Signatus

Avviso

Ad 3 Xbre 1741

In detto giorno arrivò da Genova il Padre Luca Mercenaro, à cui fu fatta in-
trodotta la sudetta carta dal Padre Procuratore Generale

Voi D. Tommaso della Torre Procuratore Generale della
Congne di Jamaica, e Vicario in S. Nicola à Tolentino

Grazia et Sin.a

Udienza

Con facoltà espressa datagli dalla Santità di Nostro Sig.re Papa Clemente XII. per Breve
Cancellaria Apostolica de 23 Xbre 1740. comandatomi in virtù della Santa Obbe-
dienza formale di Sua Obbedienza à Voi Padre Luca Mercenario Scalzo nato
in Genova, che io esaminassi sopra l'informazione di quanto nella supplica
portata di sudetto Breve e senza strepito di abitare di Nascita, e di famiglia
nel detto Collo della Santa Nunziata di Capuccino, e che in detti suoi giorni
non professate uscisse di detto Sacro Ordine Compagno assignatovi da voi di cui non
debbiate dissentirmi. Intimato, e detto al detto Padre Luca in presenza
de sottoscritti. Ed in fede

Dat. in Genova li 3 Xbre 1741.

Di Sua Santità Divotissimo Servitore
D. Ignazio di Papa Ab. Pal. Sindaco di Genova

Io D. Tomaso della Torre Procuratore Generale
della Congne di Jamaica, e Vicario in S. Nicola à Tolentino

Di Ludovico Monsignor Cappellan Maggiore

Loco ✠ Sigilli

Instrumento
Confirmi

In N. Dni

Prodotti: publico instrumento cuncti atque patent cui[us]dem. et notum sit q[uo]d
anno a Nativitate D[omi]ni M.D.C.L. Calistri Papæ III. huius nom. die vero XXIV Mensis
Iunii: actum in ædibus Nob. et Ill. Dni Dni Scipionis Asti Equitis Romani
Capitolinarum Conservatorum: Præsentibus ibidem Nob. Viris Dno Antonio
Quercio Nob. Anc: Stalle et Dno Nic. de Nicolaïs Secretario ambabus ad
V. Cancellariam Comarca di Roma nelli infrascripti luoghi cioè: Castro Nob. Ancon.
Dom. Dno Tomaso della Torre Vicario, et Mag.co Dno Gio: Batta Spada Auditore
et Mag.co Nob. D. Ludovico Mangelio Anc.no et Mag.co Nob. D. Gio: Batta Odescalco
et Mag.co Nob. D. Tomaso Sovrintendente Mod.o de Rocchi, absentibus etiam in Cabi.o
Sufficientis numero e Consistorio d'ordine Capitolæ, nulla di meno, de
absenti, et ragioni se ne sono anno promesso e promettono da Rato in
di loro spontanea Volontà, ed in ogni altro migliore modo &c. Instrumenti
Istrumento Rocchi Nuova del Benefitio spettò à nobilitare Quercio Dalli
Ono e Spett.o Sig.re Pietro Marcellino Custode di Granari, e Dda Santa Romana
Chiesa Cardinale Conservatore come Giudice Delegato dalla S.ta Mem. De C.C.
A.P. di Roma come da Decreti fatti in Cria di Sopra, che originalmente
si Consegna à me Notaro y Infrascritto al presente Istrumento del tenore
da registrarsi in appresso di loro spontanea Volontà, ed in ogni altro migliore
migliore modo Datano, e Concedono in Locazione, e fitto Capitoli à Rosa da
Rocca Marcellina Rotamente ed.o Lazzaro Bacchini figlio del Ill. Signore
Dn. Monte Norzio Dottori di Fondi à me Notaro per Cognito qui sotto
Il e Suoi accettante e come Nob.e Spiritualmente stipulante Una Vigna
di Pezze, e Luogo quarto sei Secondo la Misura di Monte Norzio con numero
Seicento alberi d'Olivo tra grossi, e piccoli alla Dta Rocca Marcellina
mente spettante posto nel Territorio di Monte Norzio in Località Detto lo
Montagna della Comunità di detto Luogo Confinante da un lato colla
Vigna di Elisabetta Casone dall'altro la strada pubblica che porta alla
Chiesa Nuova, e la Madonna, il fosso Dta di Formello, e Bartolomeo Detta Dta
Comunità, altri più Veri antichi, e moderni Confini se ci Siano, Danno
Detto e Concedono il Sud.o Alberto ad effetto quello Confini migliorato Dta
Lazzaro, ossia Confirma e Suoi figli Maschi, et à Rosa Sig.ra Marcellina
solamente come sopra di principiare dal Mese Lazzaro, e non più oltre
ad anno, e beneficio da usufruttuare come di sopra Buoni, e colti Atti Capitoli
e Condizioni infrascritte cioè è = 1.o che detto Lazzaro Bacchini, e Rosa Confir:
Nota, e più altri Successivamente compresi nella presente Concessione
siano tenuti, pagare conforme Dto Lazzaro promette, ogn'anno nelli giorni
di Ognissanti di Carlo Duri anno nel Dto Uno: Collo e Ill.mi Sig.ri Conservatori
Rispo a Capitani pressati S. D. N. N. come sopra Capitolarmente Confignati
a Censuari, e Successori con me Notaro Stipulante, e Ricevente
Censo, e Sua Canone e Pensione di Scudi trentacinque Moneta di Scudi X di Scudi
trenta apprezzati Scudi Dto Lazzaro offerta come Dato offerta dall'Olio Data nella
Cancelleria Vescovile di Frascati alla quale e cominciando più à Raccogliere
Dal giorno del Germina Ognissanti 1745 e così Continuare Durante la Dta Locazione
Da pagarsi Sempre qui in Roma Liberamente &c. e senza veruna eccezione che
Ch.q = 1.o che mancando Dto Lazzaro, o Suoi Detti Censi, e Sua Pensione
nel Generale pagamento y Due anni Continui anche non Decorsi giudiziale
e stragiudiziale Mese Chiamando la presente Concessione Risolta, e Estinta
ipso Jure et ipso facto, e li Beni Stabili, e Sia Confirma siano ricorsi nella
Camera di Roma che sia Luogo ad altra Locazione di Mora Stabile minima
ancorche di meno in qualunque modo si Compatibile alla quale si ciò si è qualunque
altra Eccettuata il Sopra Dto Lazzaro, e Suoi come sopra Confirmi Confirmati
da rinonciare, e rinonzia in ogni modo q. et il Sud.o Alberto Detto ritornare
ad altro Uno: Collo e Ill.mi Sopranominati Capitani nella stessa forma, e maniera

che si ritrovarà nel tempo che succederà la Devoluta, e Consolazione e Ricolta
Dominio Diretto Contribuito Detto proprietà ritornare tutti, e singoli mobili
rimasti in detto fatti qualunque Stima e Condizioni Alberi tutti, e singoli mobili
non ritornati q. altrimenti &c = 3.o che Dto Lazzaro, e Suoi Confirmi
sopra Compresi Debbano godere Dto Terreno, e sua Confirma Vigna
Seminare in detto Alberi d'Olivo, Viti, e tutti Alberi fruttiferi, e pronti esistenti
Dto Lazzaro, e Suoi Confirmi Detti, e tutti Alberi fruttiferi, e pronti esistenti
Condizione riservato nel modo infrascritto cioè: Lazzaro, e Suoi
Confirmi Nuovamente che di tal tempo di Seminare in effetti, e non più, che la
presente Concessione del medo è stata fatta, e stipulata, e non dovrà, che la
presente Locazione, e sua Concessione Seminata, e Vacata il Detto Alberi
in qualunque modo il Dto Olivato ritorna, e Vacato il Detto Alberi
Viti, e Biagio à Celsi Seminati Liberamente con tutti li miglioramenti che si ritroveranno
in detti fatti, che Lazzaro, e Suoi Confirmi Detti, e non altrimenti &c = 4.o che determinata la Dta
Dto Successori Dto Lazzaro, e Suoi Confirmi Detti, e non altrimenti &c = 4.o che determinata la Dta
Locazione, e sua Concessione Seminata, e Vacata il Detto Alberi
Viti, e Biagio à Celsi Seminati Liberamente con tutti li miglioramenti che si ritroveranno
in detti fatti, che Lazzaro, e Suoi Confirmi Detti, e non altrimenti &c = 4.o che determinata la Dta
Dto Successori Dto Lazzaro, e Suoi Confirmi Detti, e non altrimenti &c = 4.o che determinata la Dta
la sopra Dta Locazione, e sua Concessione, e Rimessa Dominio Diretto
Consolidato Detta proprietà, senza che detta proprietà Dominio Diretto
nella nuova Locazione, ancorche Dto Collegio locazione Detto
ad altro giusto Dto Lazzaro, e Suoi Confirmi Detti
e giusta Competente Discussione, e giusta Canonica, e non altrimenti &c = 5.o
S.to che Dto Lazzaro Dto Uno: Collegio sia, e s'intenda ritenuto, e obbligato
D.D. N.N. D.D. espressamente ritenuto, e obbligato Dto Uno:
Dto nella presente Stazione senza che Dto Lazzaro, e Suoi Confirmi
Detta alcuna, e non altrimenti &c = 6.o che Dto Lazzaro
sia tenuto Dto Uno: Collegio, e Dto N.N. Proprietarij la Casa
nel presente instrumento nel termine di un Anno di giusto
Detta Singola, e non altrimenti &c = 7.o che Dto
Sud.e Case ritrovandosi Dto Lazzaro, e Suoi Confirmi Detti
torio di Monte Norzio, il quale effetto gli Amministratori Sud.i sei mesata
l'anno, sub. a Confirmazione Detto presente Concessione in Confirmi
Lazzaro ed obbligo di Servire Dto Collegio in qualche Dto
Vignarolo come ha fatto, e praticato, e fino al presente giorno, Detta
sola ricognizione di un paio Capo l'anno da Lungimorto nelle
Feste del S.to Natale principiando nell'anno 1747 e così Continuando
nos Vita sua Durante, e non altrimenti, e Condizionatamente gli Sud.i sei che
Vigna più sopra proprietà Dto Collegio, e dichiarando di avere stata
Disposto atto il presente anno 1745 non solo in questo ma in
ogni &c non altrimenti &c = 8.o che Dto Lazzaro
e Concessione Durante li Dti D.D. N.N. Dell'Olivato, e Rispo à Celsi come
sopra Capitolarmente con pesi, promettano, e obbligano di mantenere
Dto Lazzaro Suoi figli Maschi, solamente, e altri compresi nella
presente Concessione à S.to Generale nel Rito, e specifico prottetto e
Libro predetto del Dto Olivato ebbe Annui Canoni, ed Emolumenti
Cappone Ordinario &c, e quelli ebbero di Fondovo, e Olivato da quelli
Libri mostrato, e mostrabile, e non altrimenti &c = 9.o che Dto Lazzaro
di Legge, et altri concorso Dto Lazzaro, e Suoi Confirmi Detti
Lazzaro, e Suoi Confirmi Detti, e non altrimenti &c = 9.o che Dto Lazzaro

Licenza Ministeriale et ottenne facoltà di concederla come appare à piede una
chiave stata mai fatta celebrare in Cat.a che gratis gliela diede la Confrat.a
Concedono quale permettono sempre ottenga il predetto Campo Turnale come
sopra colla condizione avuta varie volte espressa di non entrare in esso
fare Dire ne opportuna sotto qualsivoglia pretesto ed attinenze di atti Li-
bani di Gratie Vite e particolari di e della Legittima di fede di grado
di Stato Vita e Costumi di Nascita e da Nuovi in luogo modo di
a discrezione solita ed informa Autentica e da Nuovi in luogo modo di
non altro ingresso ma in ogni altro migliore modo di ogni avanzo di abilità
di maria Bianca di Christo di Gio: Battista Nicolò di Nicolò
et Battista di Cesario per fattura bonorum Com: Collegiatae ritiniqua bonae
intragij di Indictus di Lazzaro di Agostino di Rosa di Ruggiero di Gio:
politi di Cat.a firma di solitij cum Cautelis di Civita di Vigilanza di re-
munerationis di Constantinato di nascita di Sieg: Factis precedentibus et Inqu-
runt respective iuxtarum di quae di Sup quibus di

Actum Ispue in loco Solito Capitulari D.ti Ord.is ad Catalogum
iuxta di ibi Com presentibus di D.D. Francisco Spinolario filio B.M. Matth
et Nasso Civib filio Ambobus Romanis testibus di = Sequitur tenor pro-
visionis Supplicationis retroscriptae Tridentinae Em.i et Rev.mi Sig.ri

à dì 6 Gen.o

In D.o Giorno arrivò da Genova fratel Giuseppe Minore di Nazaro di Spagna e Napoli

D. Gio Batta Spinola C. Reggio Not.o

à dì 24 Gen.o 1742

Arrivo In D.o Giorno arrivò da Genova il M.to R.do M.o D. Gio: Batta di Negro Provi-
sore di questa Provincia con il suo Compag.o fratel Sebastiano Carmi e Diede principio
alla Visita di questa Città con Visitare il SS.mo Sacramento di sua Cappella

D. Gio: Batta Spinola C. Reggio e Not.o

à dì 10 Gen.o 1742

Bolle In D.o Giorno si lesse in pubblica mensa le Bolle di Leggitimazione Mansionis Siciliae
in Vigore quelle di Celebrandi Missarum che spirando doveva quì mesi 6 e non che
Stata Notata à suo luogo ed in Atto
D. Stanislao di Negro Leg.o Pontificio in atto di Visita

D. Gio: Batta Spinola C. Reggio e Not.o

à dì 13 Gen.o 1742

Meriti In D.o Giorno fecero fede questa mattina il M.o D. Tomaso Serrentini di Ali 24 Marzo
1741 e Atto Segnato fece la Scuola di Sette Stat.i à nri Chierici con attenzione
e profitto di Medesimi. Siccome ancora fecero fede che dalli 27 Maggio 1741
fino al presente giorno ha fatto il M.o di Stranieri con Esattezza e Atto
Stato ed Esempio Santa di Costumi ed in fede
D. Stanislao di Negro Leg.o Pontificio in atto di Visita

D. Gio: Batta Spinola C. Reggio e Not.o

à dì 11 Feb.o

Arrivo In D.o Giorno arrivò da Genova il Sig.r Carlo Stocchi venuto à 18 di Xbre di Smyrne à Livorno
Venuto assieme di Signori di Montepuccio e nave di Capit.o Dom.co Tomalio

D. Gio: Batta Spinola C. Reggio e Not.o

à dì 17 Gen.o

Partenza In D.o giorno partì di Napoli il M.to R.do Sig.r Batta di Negro Provin.le Notato
Visitatore Collegio Compag.o di Sebastiano Carmi ed in fede

D. Tomaso de Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola C. Reggio e Not.o

à dì 7 Feb.o

Ordini In D.o Giorno li due Ottavi fratel Nicolò, e Nicolò David Domati ricevettero
li quattro ordini Minori in D.o Sig.r Sebastiano, ma è Nonzio Sig.r Batta Andola
non potè avere se non che la p.a Tonsura e Ostiare con li due ordini Sta
ed in fede

D. Tomaso de Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola C. Reggio e Not.o

à dì 2 Marzo

Arrivo Giunse ieri da Napoli il M.to R.do D. Gio: Batta di Negro Provin.le Notato
Collegio Compag.o di Sebastiano Carmi di ritorno

D. Tomaso de Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola C. Reggio e Not.o

à dì 4 Marzo

Bolle In D.o Giorno si lesse in pubblico Refett.o le Bolle spettanti alla
Santa Inquisitione di Sicilia

D. Tomaso de Torre Vic.o

D. Gio: Battista Spinola C. Reggio e Not.o

à dì 12 Marzo

Partenza In D.o Giorno partì di Noscia il M.to Provin.le Visitatore di Negro con il suo
Compag.o fratel Sebastiano Carmi stato Ministro in questa Casa per spazio di Sei mesi,
come di sopra accennato sotto qualche volta di Nonzio in Roma ed Agente
di Visita ed in fede

D. Tomaso de Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola C. Reggio e Not.o

à dì 14 Marzo

Esercizij In D.o Giorno diede principio agli Esercizij spirituali il M.to D. Tomaso
Serrentini M.o de Novitij con i suoi Ricorsi, e il fratel Carlo Brunetti
Stancio ed in fede

D. Tomaso de Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola C. Reggio e Not.o

Agosto 1742

In d.o Mese ordendosi il Rev.do Padre Priore al fine dell'anno ritorno della Con-
Memoriale gregatione in mano del Rev.do P. Ludovico Mongiglio allora Vicario provinciale della
Sc.a Provincia della sacra Visitata Apostolica di Monsig.r Patrizi e dal med.o Rev.do P. Vicario fu
consignato alli nel mese di Maggio 1742. e considerando che in mezzo della
riforma economica di questa Casa in quella ordinata è bisognosa d'alcune
e d'mandarsi imprestito da quella Santa che gionta grandemente à questo Collegio
stimo bene giustificare il seguente memoriale di tutti ricevuti e decreti

Agosto 1742

Il Rev.do Padre Priore e P. Consultori della Visita Apostolica d'Roma ultimi ott.e della
Santa Visita avendo ricevuti non ha ancora un anno alcuni saggi regolamenti
per detto Collegio da Monsig.r Patrizi allora Visitatore Apostolico i quali
però nel numero sistema del Salario stampiati à Termini e Consignato di questo
Noviziato si ritrovano in alcuna loro parte imperfetti, supplicarono
umilmente la P.V. a Degnarsi di Confirmare, ed Autorizare Rev.da la emplorazione
e sospensione di quelli Decreti che alla di lui prudenza meglio parerà che Sia

Decreto

all'Arbitrio dello Stesso Padre Priore Confirmi Visitatore Collegiale
Ricevitore ed opportune

Decreto

Thomas Agninus Patriarcha Seleucobitanensis alias Visitator Apostolicus
et a S.mo D.no nostro Benedicto PP. XIV specialiter Deputatus

Auctoritate nobis a S.mo D.no nostro Concessa et recepta a Patre Rmo Assistente Generali
Libelli Examinum audito R.do Adm. Rev.do Sac.te et Magro Romeo ex Collegiis SS.
Nicolai et Blasij Civ. Status Economici Rev.dis Comes alijsq. Civibus et Incolis Decretis et Ordi-
nationibus augustissimi Imperatoris Caroli VI. Romanorum Regis Pii Felicis Augusti
Archiducis Austriæ et Bohemiæ ad Observationem reincipiendis Decretum Salubre Sanctissimi
Domini nostri et Successorum Pontificum Romanorum Prædecessorum Nostrorum
Sub Rr.tis Sub Poenis in quam incidere valeant Secundum Pias Piorum Fundatorum Voluntates
Decretum Edictum in Sacra Visitatione Apostolica Sub die 12.a 1740. Illud in Rè
parte moderando et quatenus opus sit revocando, firmo tamen remanente in omnibus
aliis circa partes et articulos = Præcedentes Literas Apostolicas Rescripti Sub die 12.a
Hoc duntaxat in Rebus Rr.tis Observantia Regularis formam Juventutis in 2.o Decreto Primo
Noviciatus exigi etiam post Emissam professionem Causa Causæ Sub Decreto Sum
in Codem quam in Acto Rr.tis Examinis Novitiorum Sanctum necessarium nec aliquid
officium Sti munus extra Sapientiæ Educandis Vices Rr.tis Patribus Magistris
Discretionem Decernens

Oratoria quidem obligationes Rr.tis Patribus Collegij Deputandi Summa Securitate Boni Ge-
nere Doctrinæ Distributionis in Amphitheatrum Scholæ Locandi Rr.tis Patribus
quatuor Sanctorum Patrum Ordinis Decretum et nos præsentem in Codem Rr.tis Sub die
perpetuum Brevem Recreationem Quindecim quatuor annos etiam ad regulam Nominandos vero
Patrum Septuagenarium Sit omnino Rr.tis Observantiam pro vacis Religiosis annis Septem
Decreti Processus in omnibus Servari Mandamus Et Rr.tis quatuor primis remanentibus
Maris Electis et nos in ea Domo Sti Ignatii Conditis Decernimus Declaramus
et præordinamus Omnibus = Hac die 18.a Maij 1742

Loco ✠ Sigilli

Il Decreto originale sta in Scrittura Sta
nella Casa di S. Ignazio
del Romano Noviz.o

P. Thomas Agninus Patr.a Seleuc: Civ: Apostolicus et a
SS.mo D.no Not.o ad Infrad.a specialiter Delegatus

F. Antonius Colli Secretarius

a dì 5 Maggio 1742

Partenza Il Rev.do P. Ludovico stato dal Cha: Superiore Congiunto in Charità in persona, e
per ordine d'ubidienza da questa Casa e dalla Religione di Superiore Assistente Vitalizio, e Maestro di Novitij
nel Collegio di Torino. P. Giuseppe Carlo Rotta

a dì 6 Maggio P. Gio: Batta Spinola C. Augusto, e Min.o

Arrivo Alla Mezz.na à pranzo giunse in questo Collegio di sua Residenza il Rev.do
Padre Sig.r D. Gio: Batta Spinola col Sig.r D. Agost.o Sanelli suo Servente alunno Conv.o
ed in fede
D. Tomaso de Romeris

P. Gio: Batta Spinola C. Augusto, e altro

a dì 8 Maggio

Lettere Su d.o Giorno giunse lettera in Pubblico Spettat.o La Posta di guerra fatta giungere mani-
scritte fatta e sottoscritta dal Rev.do Cancelliere Franc.o Leo Maestro Cuneo Regno
miglia.

Roma S.ti Nicolai de Bisio

Archiduca del q.m Rè D. Gio: Batta Spinola Augusto Stato
Duca a disposizione del d.o Rè q.m
M.co Rè D. Carlo della Torre Gio: Gen.e e Consultore Stato Milan.e e Alto
D. Gio: Batta Spinola C. Augusto
de Ludovico Mongiglio Avocato
D. Gio: Batta Odd. Quarto
J. Rè D. Ferd.o M.a Scarlatti Reg.o e Consultor Stato Lombardo
D. Tomaso Sovenzani Rè de Nouicy

Chierici Nogel.

Pietro Nicolai
Chierici Nouicy
Gio: Batta Cratola
Laici
Dom.co Mamolina Sopranno
Giuseppe Scarini J. Rè D. Ferd.o Stato
Gio: Tomaso J. Rè M.a Nob. Stato
Carlo Brainbati Nouicio
Giuseppe Rondi Anno 1.o
Parte
il Chierico Daniele Tonati J. il Coll.o Regio

D. Tomaso de Romeris P. Gio: Fran.co M.a Manara Cancelliere

P. Gio: Batta Spinola C. Augusto, e Alt.o

a dì 13 Maggio

Partenza Su d.o Giorno partì incaric.o Chier.o il Chierico Daniele Tonati in qualità
di proprio Segretario
D. Tomaso de Romeris

P. Gio: Batta Spinola C. Augusto e Alt.o

a dì 19 Maggio

Lettura di Sentenza

In d.o Giorno fù da me infrascritto atto letta, e affissa alla porta del Refettorio la Sentenza di Apostata contro il M.R.D. Filippo Bertuzzi, sacerdote professo di questo Ord.e del Sig.r Stato, come segue

D. Domenico d.a Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola C. Angelo, e Atto

Nos D. Joannes Baptsa Rina Augustus Senatus Cons.s Somasche

Sententia Apostatae

Ego Philippus Bertuzzi Congregationis Laudos prosapiae nuncupatus Comi garnerii Sponte ad nostri quid Legitimo Vocatus, Expressè; Citatus die no Apostatae Currentis Anni per Monitoria affixa foribus Refectorij Collegiorum S.te Mariæ de Salute Ordis. et S.ti Nicolai Terrarij alterius omnio peremptorie illi assignata, et Concessa ad Comparendum Effluxerint Xti nomine Invocato Decimus Instrationis Dessarimus et Declaramus vos primumq.am quendam Philippum Bertuzzi Apostatam incurrisse in omnes Censuras, et penas ad Canones nec non Constitutionis Contra Apostatas, et Contumaces S.te Obedientiæ Statutas et ita de et nonnullum &c. Ad omni Melliori modo &c In quorum fidem &c

Data Lecta et affixa Refectorij Cellis huius Collegij nū S.S. Nicolai et Blasij de urbe hac die 19 Maij 1742

D. Joannes Baptsa Rina Augustus Senatus Cons.s Somasche

Loco ✠ Sigilli

D. Domenico d.a Torre Vic.o

D. Augustinus Senatus à Secretis

à dì 11 Maggio

Convocatosi in d.o giorno il Capitolo Collegiale dalli M.R.i Padri Sac.ti e Chier.i d'hora della Campanella, giusta le Solite Regole della Reforma del Capo delle Costit.ni Spettante a Secretij che Vedono prossimo già prossimo il Triennio di S.to Batta Aurelia il quale Essendo la Prima Elettione de' Padri Rifformati in Secretij Giusta il Decreto &c.

Capitolo

La Professione del Novitio

D. Domenico d.a Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola C. Angelo e Atto

a dì 12 Maggio

Professione

In d.o Giorno il M.to R.do D. Gio: Batta Agina Priorato Stella Diocesi nella Capella di S. Eugenio La solenne Professione al Novitio Gio Batta Antola Genovese, dopo Celebrata La M.a Messa, ed in fede

D. Domenico d.a Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola C. Angelo e Atti

a dì 18 Giugno

Bolle

In d.o Giorno si Lesse in passato Refett.o la Bolla de Celebratione Missarum e Vita Sodi

D. Domenico d.a Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola C. Angelo e Atto

a dì 13 Agosto 1742

Capitolo Collegiale

In d.o Giorno si Vnirno dal M.to R.do Gio: Batta Spinola C. Angelo Preposito di questo Collegio della solita formalità il Capitolo Collegiale in cui intervennero il R.do P. Ant.o Maria Sanguineti Visitatore Gen.le di questa Congr.ne de' Padri Somaschi, e Vicario di questo Collegio, il M.to R.do P. Gio: Batta Spinola Preposito, il R.do P. Gio: Batta Cambiaso Ministro, il R.do P. Gio: Batta Cambiaso Sagrestano, il R.do P. Gio: Batta Cambiaso Procuratore, il R.do P. Gio: Batta Cambiaso Segretario, il R.do P. Gio: Batta Cambiaso Consultore, il R.do P. Gio: Batta Cambiaso Consultore, il R.do P. Gio: Batta Cambiaso Consultore

a dì 11 9bre 1742

Ordinazione

In d.o Giorno hanno preso i due primi ordini minori in S. Giovanni Laterano
e d'ordine di Mons.re Vic.o Gen.le Mons.re Basile Sebastiani Arcivesc.o di Nicosia
D. Tommaso della Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

a dì 13 9bre

Partenza

In d.o Giorno partì di Roma per Loreto il Sig.r D. Tomaso Serventi
la Vetturina del presente autunno di in fede
D. Tommaso della Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

a dì 19 9bre

Partenza

In d.o Giorno il Sig.r Card.le Prè Scotti col Sig.r D. Pietro Amelia
suo Nipote ripigliò il viaggio diretto per Firenze, e di più
D. Tommaso della Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

a dì 30 9bre

Partenza

In d.o Giorno partì il Sig.r Abbate Gio: Francesco Sbrolli per andare
col Sig.r D. Pietro Amelia suo Nipote fino a Firenze, e di là per
proseguire un suo Viaggio
D. Tommaso della Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

a dì 30 9bre 1742

Ritorno

In d.o giorno ritornò da Amelia a questa sua residenza il S.r D. Pietro
Nipote del Sig.r Card.le Scotti
D. Tommaso della Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

a dì 4 9bre 1742

Contratto con Lazzaro Bachini

Si fà Mem.a che nel Sud.o giorno Lazzaro Bachini in Com.a del Sig.r D.
Tomaso della Torre Vic.o Gen.le e Vicario di Sig.r Vescovo di Orvieto
fatto Comparire nel Cimarello ed Osteria di Porta Pinciana di Sig.r Obli-
sante e ubi alla sua Vigna d.a di pezzo di Monte Mario, a uso di Fieno e Pa-
scolo per Cimarello, posto Custodito di Cavalleruccie, obligandosi noi a Voglia di Vetturini
ringraz.o all'anno di 35 = in due rate anticipate. Si accettuano però le spese di
Cimonia pallioni, e Canapi che appartenderà Pagliano alli Padroni. Leggias-
samente di Patti espressi di Sopra, spettarà al Sud.o Cimarello, e Canapi sud.i
sottoscritti tutta sicurezza Croce. Ad un tratto stendere, in presenza di Sig.r infrasc.o
testimonij. Io D. Bonaventura Stenni fui presente a quanto di Sopra, e vidi segnare
dal Lazzaro Bachini la Sud.a Croce.
Io Marcantonio Pellegrati viddi segnare la sud.a Croce dal Sig.r Lazzaro Bachini
e fui presente a quanto di sopra =
D. Tommaso della Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

Alli 9bre 1742

Capitolo Canonicale

Mondo finalmente mandò a Concordia dopo quasi tre anni con noi li
Sig.ri Canonici di S.ta Ma. Maggiore Condomini Padri Olivetani Siculo e Milanese
di Termini, ed essendo convenuti per Scudi Venticinque e B. 80 = di Canone
mio con Scud.i Due di annuo Canone per tre anni che finiranno a tutto
Termini Marzo 1743: Il Sig.r D. Ludovico Mongia per Capitolarmente eletto
per Speciale Procuratore à Stipulare come si legge nel giornale
de 25. 9bre anno Corrente, come appare da Vicemum dal Notaro
Donato Bonfatto, inserita nel Libro de Cittadini in fine, e dal Notaro
S.to Niccola di Catanni in fine, ed in fede
D. Tommaso della Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

a dì 19 9bre 1742

Meriti

Io Infrascritto faccio fede che dalli 28 Sett.e anno Corrente fino alli 15
7bre del med.o il Sig.r D. Tomaso Serventi celebrò messe in Monteros
de num.o Cherici con approvazione di tutti i Sig.ri
D. Tommaso della Torre Vic.o

Vidi et approbari in actu Visitationis hac die 31 Martij 1743. in fidem
D. Joan. Baptæ Silvestrelli Secretarius Visitationis

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

a dì 9 Xbre 1742

Lettura degli Ordini

In d.o giorno si sono letti gli ordini del Ven.le Capitolo venuto in Milano
in Casa comitiva Generale come stanno registrati a B. 38 di questo Libro
et in fede
D. Tommaso della Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

a dì 11 Xbre 1742

Bolle

In d.o giorno si lette la Bolla de Celebrare emittenda in publico Capi-
tolo Gio. ed in fede
D. Tommaso della Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

a dì 19 Xbre 1742

Partenza

In d.o Giorno partì da Roma il Sig.r Nuncio Sinelli per Napoli col Sig.r
Secr.o Compag.o per la Città di quel Collegio ed in fede
D. Tommaso della Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cappellano, et Atto

a dì 13 Gen.o 1743

Arrivo — In d.o Giorno arrivò da Cap.o il Sig.r Mich.le Bizzarone di ritorno da Napoli

D. Tomaso d.a Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cap.o d'Atto

a dì 16 Gen.o 1743

Partenza — In d.o giorno partì da questo nro Coll.o il Sig.r Carlo Bronchi p. Roma ed in Posta

D. Tomaso d.a Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cap.o d'Atti

a dì 21 Gen.o 1743

Bolle — Fù letto in d.o giorno in pubblico Mercato la Bolla de Cap.i Fatto Manerum. ed in Foro

D. Tomaso d.a Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cap.o d'Atto

a dì 26 Gen.o 1743

Arrivo — Arrivò in detto giorno il Rè d'Hun.a Stato Colla Sig.a e Comp.a di ritorno da Napoli a questa sua residenza ed in Posta

D. Tomaso d.a Torre Vic.o

a dì 4 Marzo = ho registrato la seguente partita di restanza = Duc.ti 6.44

D. Gio: Batta Spinola Cap.o d'Atto

adì 23 Detto 1743 —

Celia Cesarini — Donna Celia Cesarini Principessa di Sonnino nel suo Testamento fra le altre Disposizioni che la seguente cioè = Item Lascio che avendo nel mio ultimo Testamento fondato due Cappellanie di Messe quotidiane cioè una Stabilita nella Chiesa del Gesù, e l'altra la Destinino sopra nella Chiesa di S. Nicolò a Cesarini mia Parocchia ove ho diman-dato la mia Sepoltura e instituito che d.e Messe si in suffragio di mio e miei figli premorti volendo che sopra d.e Cappellanie di Sua Eccz.a Reverendiss.a figlio del mio amatissimo Sig.r Camerlengo impronto d.a che stalla d.e Messe papali di più Ottenersi sudd.i Sig.i per le Copie che sua Eccz.a Reverendiss.a fonda d.e Cappellanie lasciando però la Libertà a Mons.r Prospero Colonna mio figlio che Sua Eccz.a durante detta Vita Nella Chiesa ch'egli vorrà ovunque a lui piacerà. ma che subito seguita la sua morte debbasi subito far celebrare d.e Messe in d.a Chiesa non volendo in alcun modo che d.e Celebri abbia luogo in altra Chiesa come il tutto appariscie nel sud.o Instrumento rogato da Giuseppe Maria Merlani Not.o Capitolino, al quale &c

Vedi a c. 44

a dì 20 Marzo 1743

Bolle — In d.o giorno si sono Lette le Bolle Ispettoriali agli Offiz.li Spiegate ed in Foro

D. Tomaso d.a Torre Vic.o

D. Gio: Batta Spinola Cap.o d'Atto

à dì 31 Marzo 1743

Arcado il Sig.r Scipione con intelligenza del Sig.r Gio: e M.A. Sindicato bene di Pagare la metà del debito alle Dot: Locatelli

Scudi 1 Mon.a della Città Apostolica di Montefiascone Carrini che obliga

Deposito à Soddisfare in anni quattro e poi ex Statuto in otto come sopra

dotis loca: a Terzi so hà fatto nel d.o giorno e Mag.o Chierico Cesarini

tutti — per la Rata Causa di ricupero e la ricevuta fatta dal S. Monte di pietà che segna il d.o Deposito a Dot: Locatelli.

a dì 11 Marzo 1743

Si è Dato credito nel Monte di Pietà al Sig.r Coll.o del S. Nicola Biaggio a Cesarini di Roma di Scudi Cento ottanta e due 45 mila vecò Conti il Sig.r D. Tomaso della Torre Proc: Gen: della Compag.a Somarca e Scritto di d.o Coll.o Dette Lettere la metà del debito che d.o Coll.o si ritrova con il Beato Locatelli in Con-formità delli Decreti fatti nella S. Visita dagli Ill.mi e Rev.mi Carrini Visitatore Apostolico. Quali Scritture Originali in Lodi-fazione delle Dot: Locatelli da d.o Coll.o Segnate e non altrimenti #

Condotte d.o Sig.r D. Tomaso della Torre =

Per Reg: a Lett.a B n.o 20 —

Scritto M.a Duarte Conti

Questa Carta in Originale si ritrova nella visita Apostolica Mandata à S. Nicolò di Montefiascone Carrini e stà nell'Archivio della Procura al Protocollo Istrum: Gen.le S. Nicolai et Bisignani

D. Tomaso d.a Torre giust.o avendo rijoluto di pagare Mt.e intiero il Debito Locatelli di S. 364 go. deppijto allo stesso Mt.e di Pietà altri S. 182 45. all'Ill.re Sig.r D. Tomaso della Torre anno d'ogni Cedola — à 7 Nove 1743.

Si è detto credito nel Mt.e di Pietà al Coll.o de SS. Nicola a Biaggio a Cesarini di S. 182 45. Mt.e reso contenti il Sig.r D. Tomaso della Torre Proc: Gen.le della Comp.a Coll.o a questa Reverenda Disposizione — Lo stesso giorno dett.o Sig.r D. Tomaso della Torre stacò Cedola seguente Spoter ricevere in Mt.e Lire di S. 364 go — SS. Provisori dal Sig.r Mt.e della Città di Roma Lire di S. 364 go Mt.e Piacerà far pagare à chi conseguirà del corr.e Mese dopo detta in tutto franca avendo Lire di S. 182 45 Mt.e reso contenti a Lire 182 45 Mt.e reso contenti a Lire 182 45 Mt.e reso contenti a Lire

e contejcini del Mr.o S. Pietro Spesanti ne entrano in d.a Somma con dichiarazione che sono
in sodisfazione del debito che d.a Colle.a si ritruova col Regato Focatelli in conformità delli
decreti fatti nella Vjsita da Mon.r Ill.mo e Rev.mo Cervjni Vjsitat.re Apstico. Con che d'Ungha
e contejcini del M.o S. Pietro Spesino sempre ed in qualunque futuro tempo resendersi con
Ogni ordine di S.a S. D. Tomaso della Torre, e altro Proposito pro tempore esistente
- D.a Collegiata esenta de voto, o mandato di Diocesi, o altra solennità benché necessaria ad
effetto pero di sforzare da ejsitarlo in detto Sacro M.o in vedito del Sig.r Coll.o per douerji con effetto
del med.o D. Prefetto erogare in sodisfatione d.a Debito Focatelle del d.o Coll.o promesse e mandati l'anno
1740. a tenore in tutto e per tutto delli sopra ejsitati decreti di Mon.r Cervjni Vjsit.re Apstico e
non altrimente &. Che con fede di d.a Ragjone del Sig.r Antonio Gattoni Fattore Generale de Monti
in piedi di questa saranno ben pagati &. — Dal d.o Coll.o li 28 9bre 1743. — £. 354. 90. m.te

L. 2. 823 m.te Marino S.r R.e e Card.le Bolognetti S.r N.o Nunzio ed Ill.mo Sig.r Prothonotario Segretario Partic. Universj y nostri Saluto
200. et quod hodie D. Clemens Secretarius relatis Tres Chirographis predictis de 12 Maij proxime confectis, de die 15 Junij 1740 et 26 Octob. in Sacra
Congr.ne Concilij ejusdem Sanctitatis ac emend.ne D. Prepositi Communis creditoris Mensis S. Petri Venet. in Causa Universitatis Castrinovj contra Castrinovj &c. et die 31 Januarij
Summa Rotae &c. in Cesenaten. fol. 688. apparet D. Archidiaconum Asisinatem Decanum Cathedralis Ecclesiae Cesenatis &c. et die 31 Januarij
Patente Luoghi quod recte &c. cum predictis nullum inde fuisse factum decretum quod d.a Collegiata Ecclesia Castrinovj esset exempta
Luoghi a Visitatione Ord.ri Cervinij Visitatoris Apostolici, nec quod ejusdem Loca et Castra semper et omnino tenerentur, vel debeant
a Visitatione d.i Ill.mi et R.di D. Cervinij Visitatoris Apostolici, nec quod ejusdem Loca et Castra semper et omnino tenerentur, vel debeant
Coll.o d.i Ill.mi et Rev.di Dni Prosequi Visitationem Prefatam, et Jurisdictionem Ordinariam in eisdem exercere, et
eidem plenarie subesse, Decreto nec quo ad effectum de quo agitur, obstante, Quinimmo, cum ejusdem Castri Castrinovj
satisfactum sit Debitis Focatellis, ad d.a Coll.a pro quibus petebantur annorum 1740 pro forma in Decreto Sacrae Congr.nis de quo supra
optet, et possit absque Querela teneri pro exacta, et completa Visitatione, et Decreto Ill.mi et R.di Dni Cervinij Visitatoris Apostolici
Secundo dum in Castro Castrinovj die 31 Januarij proxime elapsi declaravit, ac declarat, Ill.mum et R.dum Dnum Archidiaconum
Cesenatem Decanum Cathedralis Ecclesiae Cesenatis &c. Visitatorem Apostolicum Castrinovj &c. Ita Rescripsit Sacra Congregatio Concilij Tridentini
Milani Secretarius Protfr. &c. Vicesgerens Archiep. Thessalonicen. Vicesgerens Archiep. Thessalonicen. 14 Decembr. 1740. anno 4

Arrivo Li 29 Marzo
Li 29 detto Marzo 1743 Sono stati alli Confini attesso il passaporto fatto dal Colle.o delle Dohane li 28 detto
Jn d.o Giorno arrivo' da Ancona Mons.r D. Raimondo Vescovo
Confessore di questo

D. Gio: Batta Spinola Cap.no Proposto di detta

a dì 28 Marzo

Capitolo Jn d.o Giorno si tenne il Capitolo Capo nella Camera del Rev.do Sig.r Proposto
in cui si propose il Decreto Gio: Batta Spinola di essere promosso all'ordine Sacro
Ordine Sacro di Suddiacono, e fu Vicendevolmente stabilito, che il Commune Consenso nel
Suddiacono pro giorno da Dal Governo fu in S.a Diaconi Sacerdotale ordinato
Sacerdote in questo

D. Gio: Batta Spinola Cap.no Proposto di detta

a dì 31 Marzo 1743

Visita del Jn d.o Giorno arrivò la Visita del Rev.do Sig.r Arciprete Abb.e Grisi colla Visita del Sacra-
mento e delle Sacre Reliquie, quale Sacro Deposito fu ricevuto con Cappa, e Stola
Arciprete Grisi già di questo Collegio ed in Chiesa

D. Gio: Battista Spinola Cap.no detto

a dì 6 Aprile

Partenza Jn d.o Giorno partì da questo Collegio per il Governo di Rimini il Rev.do Sig.r Abbate Gio: Batta Spinola
Prefetto di questo Collegio, e Sacro Deposito di Reliquie, e Sacra Visita, e ritornò
in questo Collegio ed in Chiesa

D. Gio: Batta Spinola Cap.no detto

a dì 7 Aprile

Capitolo Jn d.o Giorno fu radunato questo Collegio Capitolo in cui fu adottato per
Adottazione Elettrico Monsig.r Gio: Battista Bolognetti Romano

1743.

Partenza Nel med.o Sud.o giorno partì per Prefetto in Gallo Terra il Rev.do
Sig.r Batta Spinola ed in Chiesa

D. Gio: Batta Spinola Cap.no detto

a dì 14 Aprile

Partenza Jn d.o Giorno fu dato l'intiero assetto del Sacro Deposito del Rev.do Sig.r Abbate Gio: Batta Spinola
Gallo a Mezzano Bando di Angelia, e suo Territorio in qualità di Governatore
Governatore ed in Chiesa

D. Gio: Batta Spinola Cap.no detto

a dì 18 Aprile 1743

Arrivo Jn d.o Giorno arrivò in questo Collegio il Rev.do Sig.r Abbate Stefano Melchiorri
Segretario di S. Marino di Vallette con premia licenza del Ill.mo e Rev.mo Sig.r Nunzio
Sig.r Nunzio, e suoi affari ed in Chiesa

D. Gio: Batta Spinola Cap.no detto

a dì 20 Aprile

Arrivo Jn d.o Giorno arrivato da Ferrara il Rev.do Sig.r Abbate Gio: Batta Spinola
Suoi Fratelli con licenza del Ill.mo Sig.r Nunzio ed in Chiesa

D. Gio: Batta Spinola Cap.no detto

a dì 10 Maggio

Partenza Jn d.o Giorno ritornò a Collegio il Rev.do Sig.r Abbate Stefano Melchiorri ed in Chiesa

D. Gio: Batta Spinola Cap.no detto

a dì 21 Maggio

Capitolo Jn d.o Giorno fu dal Rev.do Sig.r Abbate Gio: Batta Spinola Cap.no di questo Collegio convocato
il Collegio Capitolo in cui intervenne il reverendo Sig.r Abbate Vecchio del Sig.r Prefetto
Sig.r Antonio Meglio, ridotto poi a Consiglio di Sauij in detto numero, in cui fatto
sopra un di lui Memoriale di Creditori, confirmato con quello del Coll.o Am.o
di £. 1. 200 e fu approvato, e fatto Istromento di Chirografo da Rogarsi
Le parti in atti del Scrivano Pub.co della Com.a Cesena &c. Ita
ed in Chiesa

D. Gio: Batta Spinola Cap.no detto

a dì 16 Giugno 1743

Arrivo — Jn detto giorno arrivò da questo Colle il Sig.r Nicolò Pasta, e motivo recatto [illegible] quel Sig.r Consiglier Medici, e [illegible] spedito in Oleo d'Ulivo Stefano Bando, ed inviato

D.n Gio: Batta Spirola Cappellano, e Abb.e

a dì 20 Giugno 1743

Arrivo — Jn detto giorno arrivò da Arnelio il Nauiero Gio: Batta Colli dal M.co Sig.r Consigliere Medici di ritorno da Siccomo unitamente accompagnato dal Sig.r Nicola Pozo, con il M.co Sig.r Gio: [illegible] altro Litigio per visitare [illegible] Nauiero in [illegible]

D.n Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

à dì 28 Giugno

Letto — Jn detto giorno fù Letto in pubblico perfetto la Lettera rescritta [illegible] Sig.r Capitano Giulio inviatagli da Sig.r Senato, e poi affisso alla porta del Castello Vecchio del [illegible] di sopra

D. Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

a dì 26 Giugno

Bolle — fù Letto in detto giorno la Bolla di Celebrat.e Milanese di Sig.r

D.n Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

à dì 30 Giugno 1743

Arrivo — Jn detto giorno giunse da Colle il Sig.r Giacomo Saluzzi, spedito qui d'ordine [illegible] per [illegible] con il Sig.r Luca Recenario che passa à Celleri one è destinato; e detto Sig.r Saluzzi ritornò detto giorno alla sua Casa, e Famiglia

Partenza — Nel qual giorno partì per Celleri il detto D.n Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e di Luck Mercenario fatto

à dì 3 Luglio

Arrivo — Jn detto giorno giunse da Napoli il Sig.r D. Nicola Pozo Negotiante di Genova d'ritorno alla sua Casa il Sig.r D. Giuseppe Rebella

D. Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

[illegible] Sig.r Giuseppe Antonio Giovani Arrivi, [illegible] al Sig.r Giovanni Roberto. Jn detto giorno si [illegible] la processione di [illegible] quanto più [illegible] il Paese, e Giardino [illegible] Compreso del [illegible] Paese [illegible] il confine del [illegible] Chiesa; e [illegible] del Sig.r Consigliere Medici, [illegible] Sig.r Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

Jn detto giorno [illegible] Sig.r Consigliere Medici, [illegible] Sig.r Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

Jn detto giorno venne di Stanza in [illegible] Sig.r Consigliere Medici [illegible] Sig.r Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

Jn detto giorno venne di Stanza in [illegible] Sig.r Consigliere Medici [illegible] Sig.r Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

Spesa — Jn detto giorno [illegible] Sig.r Consigliere Medici [illegible] Sig.r Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

Case diroccate

Case — Case [illegible] Sig.r Consigliere Medici [illegible] Sig.r Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

Case — Case [illegible] Sig.r Consigliere Medici [illegible] Sig.r Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

Case — Case [illegible] Sig.r Consigliere Medici [illegible] Sig.r Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

Canoni

Canoni — [illegible] Sig.r Consigliere Medici [illegible] Sig.r Gio: Batta Spirola Cappellano Abb.e

Avviso

Adi 28 8bre

Giunti gli ordini stampati del Pre Rmo Sntè in cui c'incalca le preci da farsi
Ordini del R.mo prima della Congregaz.e preparatoria stabilita da sua Santità per il giorno
delli entrante alla Disamina de Miracoli operati dal nostro Ven.
dator furono questi letti in publica mensa per ordine del Mo R. P. Prep.o
e affissi al solito luogo alla Vista publica

N. Raimondo Studiosi Segr.o D. Lod.co Moneglia pro Atto

Adi 30 8bre

Sattenza In questo giorno partì il P. D. Crisosto Roverella per Amelia cosà dest.
tinato Maestro dal R.mo Generale.

N. Raimondo Studiosi Segr.o D. Lod.co Moneglia pro Atto

Adi 4 9bre

Arrivo, e Giunse in questo giorno il P. D. Antonio Defanti d'Amelia, e nel giorno
Partenza Proseguì il suo Viaggio per Napoli con l'obbedienza del Pre Reuma
Sntè di Maestro nel Coll.o Caracciolo.

N. Raimondo Studiosi Segr.o D. Lod.co Moneglia pro Atto

Adi 20 9bre 745

Per ordine del M.o R. P. Prep.o fù convocato il Capitolo, in cui dopo le soli-
preci espose à PP con le lettere del M. R. P. Fontana il desiderio, che a-
Accettaz.e veva il Sig.r Raimondo Contarini Veneziano di vestire il nostro abito in
del Sig.r Venezia per poi venire in Roma, à prendere il Cingolo per fare quivi
Raimondo il Noviziato, Letti di poi gli attimi attestati de PP di cosà destinati dal
Contarini R.mo Sntè alla Esamina si della sua Vocazione, come della sua abilità
ta nello studio fù omnibus Votis ammesso, non vi essendo intervenuto al.o Cap.o
il P. Antola per non avere l'età prescritta

N. Raimondo Studiosi Segr.o D. Lod.co Moneglia pro Atto

Adi 22 9bre

Arrivo Prevenuto il M. R. P. Prep.o dell'arrivo del Sig.r Giac.o Brugnara Veicentino, che per
Coll.o del Sig.r vestirsi del nostro Abito era venuto in Roma lo amise in Coll.o con astenersi
Giac.o Bru- la stanza per fare li Santi Esercitij, quali terminati con ratificazione del suo
gnara, e suoi Esercitij spirito, esplorata la sua Vocazione dal P. D. Gio: Batta Vedi Curato determinò
il R.do M. R. P. Prep.o proporlo a Padri

N. Raimondo Studiosi Segr.o D. Lod.co Moneglia pro Atto

Adi 29 9bre

Accettaz.e Convocatosi il Capitolo per ord.e del M. R. P. Prep.o dette le solite preci, e Letta la fac-
del Nro ta del R.mo P. Sntè di poter proporre il Sig.r Giacomo Brugnara, dopo avere
veita la Ultima relazione si del P. Odoi intorno la sua Vocazione, come dell'otto-
negli a, e Antola intorno la sua abilità negli Studj Eletti per att.e assolte esami-
natori, fatte le solite prove del Battesimo, e de vita, e moribus il M. R. P. Prep.o pro-
pose dalli R.di Giovine, che passò omnibus Votis da cui s'astenne il P. Antola per il
tempo non compito N. Raimondo Studiosi Segr.o

D. Lod.co Moneglia pro Atto

Adi 2 Xbre 1745

Bolle

In d.o giorno furono in publica mensa letti, e la Bolla de Celebratione Missarum, e tutti i quesiti spettanti a d.a Bolla

P. Raimondo Studiosi Pr.re

D. Leo.o Moneglia pro Act.o

Adi 5 Xbre 1745

Vestitio nel Sig.r Giac.o Brugnara.

In d.o giorno il m.to R.do Sig.r Prep.to Prep.e diede l'abito nostro di Religioso Clericale nella Capellina al Sig.r Giacomo Brugnara, e incominciò il suo Noviziato.

P. Raimondo Studiosi Pr.re

D. Leo.o Moneglia pro Act.o

Adi 7 Xbre 1745.

Laudemio con il Cap.o di S. Pietro

Congregatosi il Capto per ordine del M.to R.do P. Prep.to fù stabilito in esso il Laudemio da pagarsi al Capitolo di S. Pietro ogni 25 anni della Som.a di paoli dodeci M.ta per il Can.o che hà di Scudi 6:25 sopra la Vigna posta alle tre Madonne nel sito d.o Sariole

P. Raimondo Studiosi Pr.re

D. Leo.o Moneglia pro Act.o

Adi 7 Gen.o 1746

Bolle

Furono letti in questo giorno in publica Mensa le Bolle spettanti all'Officio con tutti i suoi decreti

P. Raimondo Studiosi Pr.re

D. Leo.o Moneglia pro Act.o

Adi 7 feb.o 1746

Censo attivo con Sig.ri Orsini

In questo giorno col consenso de P.ri del Capto Collegiale il M.to R.do P. Prep.to Studiosi diede à Censo à Cam.a di q.so per Centinajo Scudi Niccola Orsini obbligati à far ratificare il Contratto il Sig.r Orso mio nor.e Convitto in Siena, subito che sarà ritornato in Roma, con l'intervento, e consenso, e principal figura della Sig.a Marchesa Ottinara Ottieri Loro Madre Vedova del qm Ecc.o Corrado Dottrice, e Curatrice di d.i Signori suoi figli minori d'anni venti, e con l'intervento di due Parenti più prossimi di d.a Sig.a March.a e Sig.ri Marchesi, Cioè Sig.a March.a Ottieri, e il Sig.r Abb.e della Valle. Il d.o Censo fruttera ogni anno Scudi 4:25 fondato sul loro Palazzo vicino alla Madonna de Monti, apresso li suoi noti confini provveniente dal Sig.r D. Antonio Colonna, e comprato parte, e parte dovuto in

in iscompito della dote materna dal d.o Sig.r Marche.e Gio.e Corrado. Tale istromento fù per gli atti del Sellini rogato dal Sig.r Claudio Zeta amministratore al quale fù di cui si conserua copia publica in archivio nel Libro degli altri istromenti.

Il M.to R.do P. Prep.to Studiosi, ch'ebbe dal Def.o di Roma 1729 celebrato in S. Nicola di maggio l'arbitrio di disporre dello spoglio del fù Pre Cavaschi in somma di 3 Sette centotrenta sei spettante per altro e prop.o del Collegio di S. Angelo d'Amelia à favore, o della fondat.e in Bologna per il palazzo Rico, che vi comprò ad effetto di riaprirvi il Coll.o o del Palazzo à Termini di Roma da lui parimente comprato per trasportarvi il Noviziato oggi in Esecutione di detto arbitrio esborsa 7 500. Proviene da d.o spoglio per vantaggio di d.o Palazzo à Termini, portione di detti Scudi 1666. 66. un altra portione è delli avanzi di q.ta Casa per la som.a di Scudi 266: 66, e li altri 7 400 compimento di d.a Som.a 1666. 66. denaro di suo uso che tiene in vantaggio economico della Casa, all'quali presta fede ritrarsi su li avanzi, avvenire = Nota che di denari sono liberi, e à disposittione del M.to R.do P. Prep.e e Capto Collegiale senza altra licenza della S. Cong.ne per non essere Capitale.

M. Raimondo Studiosi Pr.re

Adi 25 Feb.o 1746

Licentia

Ecconcessi il Chierico Novizio Gio.e Batta Barbarossa di Civitella in Sabina. licentia: non essere in stato di potere seruire la Religione attesa la sua infermiccio- te il Chi- salute per avere sofferta una longa, e pennosa malatia si risolse chiedere la erico ha- licenza al M.to R.do P. Prep.to di ritornare alla Casa Paterna, e subito voluntieri com- vizio Gio Batta Barbarossa alla sua fatta deliberatione tanto più che nella sua permanenza si co- baressa nolle non essere sincero le sue promesse fatte p.a di vestirsi, onde in q.to giorno fù licentiato.

M. Raimondo Studiosi Pr.re

D. Leo.o Moneglia pro Act.o

Bolle

Adi 4 Marzo

Furono lette le solite Bolle spettanti all'Officio. Licet ab Dig.

P. Raimondo Studiosi Pr.re

Dig.e Luj 1746. Visti i Decreti in essi contenuti

D. Leo.o Moneglia pro Act.o

Adi 8.o Aprile

Capitolo per la Professione del M.to R.do P. Prep.to

Avendo terminato il Chierico Novizio f. Fabricio Papis il suo Noviziato, e avendo notificato il suo desiderio della Professione, nella sera di questo giorno per ord.e del M.to R.do P. Prep.to si congregò il Capitolo fatte le solite preci fu vista la sua istanza da lui esposta in publica Congrega, dopo essere stata letta la facoltà del Pre. Prima Lista di poterlo proponere, sentita dal P. Maestro l'ultima relazione de suoi costumi fu omnibus votis con soddisfazione di tutti accettato, non astenendosi intervenuto à d.o Capto per la sua minore età il P. D. Gio Batta Antola

D. Raimondo Studiosi Pr.re

D. Leo.o Moneglia pro Act.o

Adi 2 Aplè 1746

In questa mattina partì per Napoli il M. R. P. Prep.° Stecchori destinato cotà visitatore
Partenza di quelle Case, e nell'istessa mattina venne dal Clem.° in questa Casa col suo com-
e arrivo pagno il Rmo Pre Procur.e e Sinte D. Gio franc.° Baldini ad abitare e come Visitatore
di Visita eletto dal Rmo Pre nro Sinte congregò il Capitolo, e fatta Legere la sua Patente
dopo avere inculcata l'osservanza Religiosa Licentiò Sì Padri, e aperse la Visita
D. Loc.° Moneglia pro Atto

Adi 3.° Maggio

Professione In questa mattina in publica Chiesa col l'intervento di più Signori, e Signore
del P. Papi il Rmo P. Visitatore Baldini diede al Novizio P. Valvitio Papi la Professione
si Longata à q.to giorno per Causa della sua pericolosa sofferta malattia, e dal
Rmo P. Visit.e li fù fatta una breve e saggia esortazione
D. Loc.° Moneglia pro Atto

Adi 4 Maggio

Col consiglio de Medici attesa la sua incisposizione partì per Forano in
Partenza Sabina con l'Ecc.ma Casa Strozzi il P. D. Loc.° Moneglia à mutare Aria
essendosi benignamente esibito il P. D. Gio Batta Ciotti di dormire in Novitia-
to in cui si ritrovava Maestro il P. Moneglia restando nelle Ore del giorno
alla Vigilanza de Novizi il P. D. Gio: Batta Antola Vice Maestro.

Adi 13 Maggio

Ritorno In d.° giorno ritornò da Napoli dalla Visita di quei Colleg.i il M. R. P. Prep.°
D. Loc.° Moneglia pro Atto

Adi 18 Maggio

Arrivo del P. Contarini Giunse in questo giorno da Venezia l'ospite Raimondo Contarini
D. Loc.° Moneglia pro Atto

Adi 21 Maggio

Noviziato Il M. R. P. Prep.° diede in d.° giorno il Cingolo al C.° D. Raimondo Contarini, e inco-
minciò lo stesso mincio il suo Noviziato
D. Loc.° Moneglia pro Atto

Adi 24 Maggio

Partenza Proseguì in d.° giorno il M. R. P. Prep.° il suo Viaggio per la Romagna à fare la
visita di quei Colegi
D. Loc.° Moneglia pro Atto

Adi 25

Arrivo Ritornò in q.to giorno da Forano il P. D. Loc.° Moneglia in stato di buona Salute
D. Loc.° Moneglia pro Atto

Adi 27 Maggio 1746. 95

Partenza N. P. D. Gio: Batta Antola partì per Amelia cotà destinato per Maestro
N. Raimondo Studiosi Sr.to
D. Loc.° Moneglia pro Atto

Adi 29 Maggio

Partenza Con Licenza del M. R. P. Prep.° Il Chierico P. Papi col P. Gioanni Trenta andò per
otto giorni à Monte Berzio à mutare Aria.
N. Raimondo Studiosi Sr.to
D. Loc.° Moneglia pro Atto

Adi 31 Mag.°

Arrivo Giunse in quest'oggi da Ameglia il P. D. Raimondo Piacenti destinato Maestro
di Lettere alli novitij
N. Raimondo Studiosi Sr.to
D. Loc.° Moneglia pro Atto

Adi 1.° Giug.°

Maestro de Novitij Si avverte in q.to Luogo avere il P. D. Loc.° Moneglia esercitato il Carico di
Maestro de nostri Novizi, in Vigore di facoltà concessa al M. R. P. D.
Tomaso della Torre Procur.e Sinte, e Vic.° di questa Casa dal dì 23 Giug.°
1744 sino al presente giorno, in cui tuttavia continua.

Nuovi Qui oltre si segnano quelli mesi il P. D. Gio: Batta Antola dà 15. Luglio 1745 sino alli 27. Maggio, in cui
parte, esercitò la Carica in Lettere Umane à 4 Nri Novizi.
N. Raimondo Studiosi Sr.to
D. Fabio Raimondo Piacenti fatto

Arrivo A dì 2. Giugno. Fece ritorno dalli Bagni della Marca, ed all'Ombrio il M. R. P. Prep.° Studiosi.
N. Raimondo Studiosi Sr.to
D. Fabio Raimondo Piacenti fatto

Partenza A dì 22. Detto Partì per il Collegio di Amelia il P. Domenico Mantovani, ivi deputato di Nuovo.
N. Raimondo Studiosi Sr.to

Nota A dì 27. Detto Ritornò dalla Visita Nostre de Collettazione mi passando, con i requisiti, con cui fù eletto il Sig.r Conte N.
D. Fabio Raimondo Piacenti fatto
N. Raimondo Studiosi Sr.to

A dì 5. Agosto.

Ammissione alla Professione In d.° giorno il M. R. P. Prep.° Studiosi fece ragunare il suo Collegio nella forma Capitolare, e premessi li
soliti preghiere fece introdurre il Nov. Gio: Batta Cattani d'anni 21. definito in Cristo, il quale genuflesso
dette la sua Cedola supplicò per essere ammesso alla Santa Professione, e ricevuto dal d.° Rmo Padre il Santo
giurò, e sottoscrisse di propria mano, onde ritirato fù proposto per ammettersi, e visitò dalla Sacrestia
del nro Rmo Padre fatto esaminare a pieni voti, stante le buone informazioni del P. Maestro de
Novizi, del P. Rettore, e Maestro in Teologia.

Professione Fù poi dal d.° Rmo Padre a nuovi di altra Sacrestia ricevuta dal P. nro Padre Rettore la Professione
di anni 26. compiuti a 27. Giugno vigilia, nella di Cui Chiesa in Roma alla Scrivania vi fù stesso Atto Autentico
estratto. Le relazioni delle più accurate nelle Lettere della sua necessaria per relazione del d.° Rmo Padre
del Rmo Padre Baldini Proc. Gen.le, Riunito P. del Rmo Padre Rettore, fù proposto, ed accettato per Novizio Apostolico
Nota; compromesso il d.° Rmo Proc. Gen.le Baldini, che il suo proposto di Studi guarentisse per tanto il Novizio

Che Suvanno Hospitio primo della Postiglione.

Ricapitolazione

Ricapitato in 30. Luglio 1746 Postiglione un Memoriale di Suddetto tenore a Capo all'Ecc.mi di 4. per Carrozza
Ricapitato dalla Postiglione a Domicilio da Postiglione a Domicilio, Tenore permanente in Postiglione, che permanente
in avvenire dalla Postiglione dalla Capo alla Postiglione di Bologna a Ravenna dal Postiglione Romagna, che
Postiglione dalla Capo alla Capo per dalla Postiglione. Li Postiglione Palazzi di Stato, a Postiglione in Capo Marina Postiglione
da Ravenna dal Postiglione Postiglione di Romagna dalla Postiglione Postiglione di Postiglione Postiglione
munità di Ravenna dal Capo Postiglione Postiglione Postiglione Postiglione Postiglione Postiglione Postiglione

Contrada Rasselli
Contrada Ripagnoli
Contrada Porta Nuova

Postiglione Postiglione Postiglione Postiglione Postiglione Postiglione Postiglione

Adì 7. Giugno 1747

Arrivo — Fu questo giorno ad un'hora e mezza di notte arrivato all'ancora avanti questo Porto di Livorno il Vascello Reale [illegible] Comandato dal Sig.r D. Raimondo Studiati Capitano

D. Fabio Raimondo Pisani Abbate

Adì 11. Giugno

Visita — In questo mattino venne dal Sig.r Commendatore Gio: Battista Gabbiani Cavaliere di Giustizia del Sacro Ordine Gerosolimitano, e Governatore di questa Città, e Porto, il Sig.r Commendatore Francesco Bichi Cavaliere di Giustizia del Sacro Ordine Gerosolimitano, e Governatore di Portoferraio, e Comandante delle Galere di S.A.R. a complimentare il Sig.r Capitano Studiati, e questo ricambiò la visita nel giorno seguente, come pure fecero il Governatore di questa Città, e Porto, e quello di Portoferraio nel giorno 13. del corrente mese

D. Raimondo Studiati Capitano

D. Fabio Raimondo Pisani Abbate

Adì 11. Giugno

Arrivo — Arrivò in questo giorno il M.R. Padre Don Raimondo Studiati, figlio del Sig.r Capitano della Nave nell'ancoraggio di questo Porto

D. Raimondo Studiati Capitano

D. Fabio Raimondo Pisani Abbate

Adì 14. Giugno

Partenza del Comandante per Livorno — In questo giorno del M.R. Padre Don Raimondo Studiati figlio del Capitano, mancando affatto ogni buona speranza di un buono termine di guarigione, e perciò risolto alla risoluzione di ritornarsene in Livorno per la via di terra con Vetture a posta, lasciò il Comando della Nave, e Galere di S.A.R. a Don Giuseppe Maria Bichi Cavaliere, quale termine deve servire per maggior comodo del Nipote, e Compagno del Padre, e famiglia per la strada

D. Raimondo Studiati Capitano

D. Fabio Raimondo Pisani Abbate

Adì 17. Maggio

Ordine — Con preciso Foglietto del Padre Priore nostro Padre fu ammesso dal Capitolo Collegiale alla Ordinazione del Suddiaconato il Chierico professo Simone Spagnuolo, che in questo giorno ha ricevuto [illegible]

Lasciato [illegible]

D. Raimondo Studiati Capitano

D. Fabio Raimondo Pisani Abbate

Adì 31. Maggio

Arrivo — Fu una lettera in questo mattino [illegible] dall'Eminentissimo Spagnuolo, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

D. Raimondo Studiati Capitano

D. Fabio Raimondo Pisani Abbate

Adì 17. Maggio

Definitorio Provinciale — In questo giorno si radunò in questo nostro Capo il Definitorio Provinciale, allora quando si trovarono [illegible] M.R. Padre Maestro Domenico della Torre, il Padre Priore del Nostro Priorato Livorno, il M.R. Padre Maestro Reggente delle Scuole [illegible], il M.R. Padre Maestro Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Non ignorando quanto sia necessario, e profittevole alla Religione, e Stato, che ogni Parroco, e Curato habbia cognitione, e sia ben instrutto, e versato nelle cose appartenenti alla Dottrina Christiana, e Sacramenti, acciò possa con frutto, e profitto delle anime, esercitare il suo officio, e carico, come più diffusamente nelle Constitutioni.

Professione

Adì 15. 7bre Hanno fatto la loro solenne professione di fede nelle mani del M.R. Sig.r Vicario Generale, e Vicario per ciò deputato dal Sig.r Vescovo Sig.r Nostro, nella Cappella di questo Seminario, alla presenza di molti Sacerdoti, e Chierici, come appare dalli Atti di questa Cancellaria.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 29. Settembre 1747

Subscrizione del Nro Confessore

In questo giorno nella Sagrestia di San Pietro si portò il Seminario per ascoltare la benedittione del Nostro Confessore Sig.r Can.co Milani, et in ritorno di 17. Carrozze, precedute, come alle altre volte, dalla Croce, e Stendardo, si portò alla Metropolitana, ove fu data la benedittione dal Sig.r Can.co Milani, come sopra.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 3. 8bre

Adì 4. 8bre 1747

Lettere

In questo giorno partì da questo Collegio il M.R. Sig.r Pietro Bosetti, et andò in Reggio a prendere il suo Canonicato di Cattedrale, per la rinuntia fattane dal Sig.r Canonico Bosetti suo Padre.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 6. 9bre 1747

Arrivo

Arrivarono in questo giorno da Firenze il R.do D. Lodovico Guglielmini Prete della Congr.ne della Madre Santissima, e si trattenne in questo Collegio per Ospite.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 8. Detto

Partenza

Partirono da questo Collegio il M.R. Sig.r Pietro Bosetti, et il Sig.r Vicario Cannetti per Reggio

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 11. Detto

Chierici Tonsurati

In questo giorno dal M.R. Sig.r Vicario Generale furono tonsurati in numero di dodici soggetti, e prima di portarsi in questo Collegio Seminario andarono alla Cattedrale, ove dal Sig.r D. Luigi M.a Lusignani fu loro data la tonsura, e ritornati in questo Collegio celebrarono per ordine, e seguendo il loro giorno celebrarono il consueto nell'Oratorio della Santa Casa in questo Collegio.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 17. Detto

Partenza

Partì da questo Collegio il Chierico Fratte Raimondo Piacenti per andare in Collegio Clementino in qualità di Seminarista.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 2. 8bre 1747

Maestro di Novizi

Giunsero in questo giorno in questo Seminario il Sig.r Don Angelo Zanetti Sacerdote della Congr.ne del R.do D. Lodovico Guglielmini spedito da Monsig.r Arcivescovo di Firenze, Padre, e Maestro de' Novizi della Congr.ne della Madre Santissima, e questo per ordine di questo Sig.r Vescovo Sig.r Nostro.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 2. 8bre

Letto

Questo Sabbato si principiò a leggere la Sacra Scrittura da celebrarsi nel Refettorio comune di questo Seminario.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 20. Detto

Subscrizione per Novizio

In questo giorno fu portato, ed esaminato dal Sig.r Vicario Generale del Nro Seminario il Signor Valentino Cappelletti figlio del Sig.r Valentino Cappelletti, del M.R. Sig.r Prete Giuseppe Maria Cappelletti, del R.do Sig.r D. Lodovico Guglielmini Maestro de' Novizi della Congr.ne della Madre Santissima, il detto Sig.r Valentino in età di anni 22, e dopo aver fatto la professione di fede, fu ammesso a questo Nro Seminario per Novizio.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 23. Detto

Ingresso

Il M.R. Sig.r Prete Giuseppe Maria Cappelletti fece dare la Sacra Veste Clericale al suo Novizio il Sig.r Valentino suo figlio.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 23. Gennaro 1748

Subscrizione per Novizio

Confessò il suo Nro Sig.r Don Pietro Bosetti in questo Collegio del M.R. Sig.r Prete Giuseppe Maria Cappelletti il Sig.r Bernardo Valentino di Montecchio in età di anni 20. quale esaminato dal Sig.r Vicario Generale, entrato in età fu dal detto ammesso a questo Nro Seminario per Novizio.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 14. Detto

Ingresso

Questa mattina fece dare la Sacra Veste Clericale dal R.do D. Lodovico Guglielmini suo Novizio il Sig.r Bernardo Valentino Cappelletti nella Cappella di questo Collegio.

D. Raimondo Studiosi Pro.to

D. Fratte Raimondo Piacenti Atto

Adì 15. Gennaro 1748

Cappellania Gabrieli

Si produce tutto il presente processo, e Rescritto, ed appellata a Mr Off.le Benedetto XIV. con formare una copia autentica per mezzo del Prete Pietro Gabrieli Not. Sub.to Francesco Saverio Bellini il quale fedelmente copiò, come sopra = el Signori

Fedele Spinelli, come sopra = el Signori

Adì detto Consegnati a Mr Off.le Regio Benedetto XIV.

Petri Ab. Gabrieli Not. Sub.

Adì detto =

Reverendissimo Padre

Il Prete Pietro Gabrieli Cantore nella Chiesa Collegiata di S. Nicolò di Bari di questa Città di Trani, e Procuratore Generale, e Speciale del Capitolo, e Canonici della medesima Chiesa, come consta dalla Procura fatta per mano di Notar Francesco Saverio Bellini di questa Città sotto li 25. Marzo 1749 registrata nel Protocollo del Notaro Vincenzo Bonelli di detta Città, e Diocesi, umilmente espone a Vostra Paternità Reverendissima, come avendo il Capitolo, e Canonici suddetti per loro Cappellano nella Chiesa della medesima sotto il titolo di S. Nicolò di Bari un Sacerdote secolare, che celebrasse la Messa quotidiana, e Benedetto Donati di questa Città nominando il Cappellano per la Cappellania, e Beneficio semplice sotto il titolo di S. Nicolò di Bari, e S. Michele Arcangelo de' Marchesi di questa Città, e Diocesi, fondata, e dotata in virtù di Istr. 60. di Notar Vincenzo Bonelli di detta Città sotto li 17. Gennaro 1735. per l'anima del detto Benedetto, e suoi Antenati, e Successori, con peso di una Messa quotidiana, e di una Messa cantata nel giorno di S. Nicolò di Maggio, e di una Messa cantata nel giorno di S. Michele Arcangelo di Settembre, e di una Messa cantata nel giorno di S. Nicolò di Dicembre, e di altre Messe, come più diffusamente si legge nel detto Istrumento, e Rescritto di Vostra Paternità Reverendissima di sopra registrato, e perchè la detta Cappellania, e Beneficio semplice è vacante per la morte del Sacerdote Giuseppe Antonio Donati ultimo Cappellano, e Beneficiato di detta Cappellania, e Beneficio semplice, e perchè il detto Benedetto Donati Padrone di detta Cappellania, e Beneficio semplice, ha nominato per Cappellano, e Beneficiato di detta Cappellania, e Beneficio semplice il Sacerdote Domenico Antonio Donati suo Nipote, e figlio del fu Giuseppe Antonio Donati, come più diffusamente si legge nella Fede di Nomina fatta per mano di Notar Vincenzo Bonelli di detta Città sotto li 17. Gennaro 1735. registrata nel Protocollo del detto Notaro Vincenzo Bonelli di detta Città sotto li 17. Gennaro 1735. per l'anima del detto Benedetto Donati

Adì 31. Marzo 1748

Ad instanza come d'ordine del M.R. Sig.r D. Raimondo Rudigni Proposto ed Abate mette nuovo del compariscibo fu consegnato il Castello Cappella, in cui fanno per patrimonio per la Sua Messa detta Rudigni, posseduto dal Sig.r Prete Domenico Catani, eletto per Cappellano del Nobile Sig.r Prete Giulio Rudigni, ed ordinato dal Vescovo di Pistoja, e Prato, e Sig.r Proposto Rudigni Abate Baldini Abate Gelli, e consegnato, che venne dal Sig.r D. Lorenzo Bigazzini, fuorno ognuni con sue mappe, e descrizzione legittime, graveze &c. Scudi &c.

D. Raimondo Rudigni Prop.to

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 22. Detto

Da questa mattina venne in questo Corpo il Nob.le Sig.r Abate D. Benedetto Baldini stesso compagno come Usufruttario della Nob.le Sig.r Prete Giulio Rudigni eletto da esso Abbate Rudigni, ogni un Usufrutto come sopra, quale durerà per tutto Maggio prossimo &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 25. Detto

In questa mattina venne a questa Cappella di Nob.le Patronato del Nob.le Sig.r Prete Giulio Rudigni Sacerdote Cristofano, e Casimiro del M.R. Sig.r Rudigni, come per Istrumento rogato dal Nob.le Sig.r Prete Giulio Rudigni Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 27. Detto

Portò in questa mattina dal suddetto Sig.r Abate D. Pietro M.a Bigazzini, l'annuale di Messe in Obligo Cimentario in quantità di Viennesi con Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 3. Aprile 1748

Arrivò in questa Città il Nob.le Vicario D. Filippo M.a Landi, quale partì per il Sig.r Filippo de Marchi per portarsi prendere il nostro Abito, essendo il suo Noviziato &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 5. detto

In questa giorno arrivarono qui da Napoli il Nob.le Emanuele Vocali, e Nob.le Battolini Socio di passaggio per portarsi all'Avana al Futuro Castello Scudi &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 6. Detto

Da questa in questo giorno partì Novizio D. Sig.r D. Filippo Marchi, e Abito Co. Romano del Nob.le Sig.r Prete Scudi d'ingresso, e relativi di detto Noviziato, che N.R. Giunse in Collegio già a giorni otto nella Nob.le Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 7. Detto Aprile 1748.

In questa mattina venne a questa Cappella di Nob.le Patronato del M.R. Sig.r Prete Giulio Rudigni Sacerdote Cristofano Novizio Domenico Catani, e Filippo de Marchi, per ciò spettante all'Eredità del med.o Nob.le Sig.r Prete Giulio Rudigni Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 9. Detto

Portò in questa giorno partì di ritorno in Amalfi il Nob.le Vicario D. Filippo M.a Landi Scudi &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 12. Detto

Portò in questo giorno partirono subito dal Nob.le Collegio Emanuele, e Romualdo per ritornare al Capitale Scudi &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 20. Detto

Il Chierico Riccardi in questo giorno fece l'esposizione solita per ricevere, ricevuta, e fatta nelle proprie mani del Sig.r Abate Clemente &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 26. Detto

Portò dal M.R. Sig.r Rudigni fu rimandato di ritorno in Collegio Clemente Scudo chierico Bianchi &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 27. Detto

Portò parte del Capitale Scudi da chiamarsi in ritorno del M.R. Sig.r Rudigni &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 2. Giugno

Portò il Nob.le D. Lorenzo Bigazzini abbo. Rigo per annuale del Nob.le Rinaldi, che accompagnò per mancanza di Messe quelle giorni &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 4. Detto

Arrivò in questo giorno il M.R. Nob.le D. Ottavio Bigazzini Nob.le Scudi &c. stesso compagno &c. domenica Obligo &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 4. Detto

Arrivò il Nob.le Sig.r Abbate D. Nob.le Sig.r Lorenzo Bigazzini, e Romualdi Rinaldi del med.o mese, e nel med.o giorno ritornò qui il Chierico Bianchi, figliuolo del Nob.le Scudi &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 9. Detto

Ritornò qui da Amalfi il Nob.le Baccani, portatosi colà, come &c. Scudi &c.

Adì 11. Detto

Arrivò in questo giorno il Sig.r Sebastiano Carboni da Livorno per compagno del Nob.le detto Scudi &c. Scudi &c.

Adì 14. Detto

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Arrivò giovanissimo da Livorno il Nob.le D. Ottavio Bigazzini eletto dal Nob.le Scudi &c. per mancanza di monaci di questa nostra Città. Scudi &c. Scudi &c. portatosi per Napoli il Nob.le Sig.r Emanuele Romualdi &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 15. Detto

Arrivò da Napoli il Nob.le D. Emanuele Corsendonk eletto Segretario di Camerino, d'ordine Scudi &c. Nob.le Sig.r Agente di Marsiglia, che mattina dì 18. questo mese per la Città di Livorno, come ancora partì il Nob.le Sig.r Prete Romualdi per Livorno Segretario di Camerino &c. Scudi &c.

D. Abbate Raimondo Baccani Abbate

Adì 18. Giugno 1746

Avviso — In questo giorno medesimo avvisò in questo Capitolo il Molto Rmo Sig.r Priore D. Gio: Francesco Bandini assente il Rmo Sig.r Priore D. Pietro Paolo Rucellai, D. Giuseppe Maria Strozzi, e D. Niccolò Ugolini medesimi, per Navigare dal Ven: Spedale di Santa Maria Nuova di questa Città

D. Atto Reinaldo Pierozzi Mro

Adì 21. Do

Ordinato — In questo giorno, con l'assenza di tutti i sotto descritti meno Capitolari fù dal Rmo Sig.r Priore ordinato, che

. . . . . D. Atto Reinaldo Pierozzi Mro

Adì 22. Do

Congregò — Il Rmo Sig.r Priore in questo giorno fece adunare Congregazione di Stato, secondo il Compendio, esistente nella Segreteria della Religione, per trattare, e risolvere gli infrascritti Affari, che sono quanto dalla Famiglia =

Per il Rmo Sig.r Priore di Roma
Per il Rmo Sig.r Priore di Barletta
Per il Rmo Sig.r Priore di Messina
Per il Rmo Sig.r Priore di Venezia
Per il Rmo Sig.r Priore di Pisa
Per il Rmo Sig.r Priore di Capua
Per il Rmo Sig.r Priore di Lombardia
Per il Rmo Sig.r Priore di Pisa
Per il Rmo Sig.r Priore di Venezia
Per il Rmo Sig.r Priore di Messina

Ill.mi e Ecc.mi Sig.ri

Li Sup.ri, e PP. Somaschi del Collegio de' SS. Nicolò, e Biagio a' Cesarini Diocesi di Rè: Vic: rappresentano come nel anno 1746 ai 4. Febbrajo hanno instituito un nuovo Legato attivo di scudi mille sopranotati, ed Ecc.mi con Rescritto di Segretaria loro, diretto a questi Ill.mi Sig.ri Deputati ordinò, che sentito il parere di questo Tribunale, e Fiscale, si fosse proceduto alla Collazione, e Provisione di detto Legato, per il presente vacante per la morte del Sig.r Ab.e Vincenzo Maria Bonfigli, e

Adì 9 8bre 1748

Partenza Partirono da questa Casa nel dì sud.to il R.P. Piacenti deputato maestro di Rettorica nel Coll.o di S. Angelo d'Amelia; ed il R.P. D. Zodorico Moneglia per la villeggiatura di Forano, essendo già partiti il P.re Rev.do Gerli per Tivoli, e il P.re Secret.o per Valmontone.

Adì 12 d.to

Arrivo Venne in questo giorno da Ferrara di passaggio per Napoli ove è deputato Mro nel Coll.o Macedonio, il P.re Morigoni.

Nello stesso giorno furono sborsati dalla Veri Archiconfr.ta della Dottrina Cristiana a questo Collegio li consaguenti sudi cinquecento mila che costituiscono il Censo passivo da noi addossatosi con la debita licenza della Sac. Cong.ne affine di supplire alle spese della Fabrica a Terminio detti ₰ 500. sono stati presi sopra il Censo attivo Orsini che è di maggior somma, cioè di ₰ 1066:66. come dal Memoriale esibito alla Sac. Cong.ne de Vescovi e Reg.ri scritto qui a tergo espresse.

Effettuazione di cosa stabilita in Capitolo

Adì 17 d.to

Partenza Partì da questo giorno per Napoli il sud.to P.re Morigoni.

Adì 19

Partenza Partì oggi il Fratel Gio. Trenta per Montegorzio a fare le vendemmie.

Adì 29 d.to

Arrivo Venne per tre giorni in questa Casa da Velletri fratel Nicola Ciacchetti.

Adì 31 d.to

Ritorno Ritornò in questo giorno il P.re Rev.do Gerli col suo Compagno da Tivoli, e medesimamente tornò da Valmontone il P.re Secret.o del med.mo —

Adì 1.o 9mbre —

Partenza Partì da questa Casa di ritorno a Velletri sua stanza fratel Nicola Chiacchetti —

Adì 6 d.to

Ritorno Ritornò da Montegorzio il Fratel Gio. Trenta.

Adì 16 d.to

Ritorno Parimente ritornò da Forano il P. D. Zodorico Moneglia.

Adì 15 d.to

Partenza Oggi partirono da questa Casa li PP. Moneglia, e Pini, il P.o per il Clementino affine d'esercitarvi le funzioni di Confessore in assenza del R.R.P. Prov.le e partito per Napoli; ed il C.o per Camerino deputato Soli maestro dal nro P.re Rev.do Gerli.

Adì 17 d.to

Partenza Partì per Montegorzio ad assetto di Spedire il vino a Roma fratel Gio. Trenta

Adì 18 9mbre

Memoriale Sec.

Inerendo alli detti Capitolari di poter prendere al censo della Veri Archiconfraternita della Dottrina Cristiana anche li sudi tenuti specificati nella sud.ta risoluzione Capitolare in data degli otto scorso, come addietro, si registra il memoriale, e sua supplica datane alla Sac. Cong.ne de V. e Reg.ri ed il rescritto della med.ma

Em.mi, e Rev.mi Sig.ri

Il Superiore, e PP. Somaschi del Coll.o di S. Nicola, e Giorgio Alessandrini Ord.i Umiliati delle EE. VV. rappresentano, come volendo essi in vigore del benignissimo favorevole rescritto di cod.ta Sac. Cong.ne in data de' 23 Ag.to dell'Anno cadente prendere al censo gli enunziati ₰ 500 sopra il Censo attivo Orsini di ₰ 1066:66. fatto dal med.mo Collegio a dì 7 Feb.o dell'anno 1746 di denari liberi, affine di valersene per proseguimento della Fabrica a Termini, come fu espresso nella antecedente supplica; e non trovandoli altrove, che nella Veri Archiconfr.ta della Dottrina Cristiana, che vuole ad ogni modo darne ₰ 530 per essere tanto il denaro che ella ha da investire, che non compresi di mezzo, non sanno come fare per supplire alla divisata occorrenza, non avendo permissione di prendere che soli ₰ 500. pertanto supplicano l'EE. VV. della facoltà di prendere al censo anche detti ₰ 30 e sostituire per equal somma, e qual prezzo del Censo Orsini, con sodisfarne i frutti co' frutti del med.mo; e in caso di restituzione di esso, restituirla che della Graff.

Sac. Congregatio Emorum, et Rmorum S. R. E. Cardinalium Negotiis, et Consultoribus Eporum et Regularium praepositae, attenta relatione P. Procuratoris Generalis Benigne Remissa Emo Almae Urbis Vicario, ut veris existentibus narratis, Oratorum precibus pro suo arbitrio, et prudentia indulgeat iuxta petita; ita tamen, ut pecunia recipienda in causam supra expressam integre, ac fideliter erogetur, sub poenis contra Regularium bona alienantes impositis, in casu contraventionis omnino incurrendis.

Romae 27 7mbris 1748 —

G. Card.lis Cavalchini.

Joseph M.a Stach. Damasi Sec.

Triduo del Sto Beato in S. Chiesa.

22 Gennaro 1749

Si fa mansione d'essere stato celebrato in questa Sta Chiesa di S. Nicolò e Biagio solenne Triduo li 22-23-24 del passato 7bre in onore del Sto B.to Padre Girolamo Emiliani. La Chiesa fu nobilm.te apparata con velluti e damaschi. L'illuminazione fu copiosa con lampadari da cristallo e sietti gli Altari. La Musica fu fatta per la Messa solenne la mattina, e il doppo pranzo fu fatta la esposizione del Sto Sagram.to assistito da Sto Signore Papa Benedetto XIV nel doppo pranzo del p.mo giorno. La P.a e Terza Messa fu cantata dal Rmo Gentile D. Gianfranc.o Baldini, e la seconda dal M.o R.do P.re D. Ottaccio Visconti

Prov.le —

Rivi.ma gente. Concorso non ordinario nelle Tre mattine ne celebrarsi la S. Messa cantata con le figure in musica del Rivo, e Vespro nella Chiesa e Capitoli dimostrarono il Beato, e ottenere il Sacro, con gran frequenza di Popolo in quei tre giorni. Si recitarono l'Encomij Panegirici latino Italiano Spagnuolo da tre insigni Panegiristi, nel 1.mo giorno dal Rivo Padre della Compagnia di Gesù, nel secondo dal Rivo Padre Lettore Agostiniano, e nel terzo dal Rivo D. Francesco Fabricio Teatino. Il Rivo Padre fece il suo componimento vestito di Cimiciarra - Rocchetto di rensa - Cotta, e Stola del Rivo Abb.a in vetta con mitretta d'oro. Gran quantità di Spettatori, e Cantori vi furono ritribuiti in tutte occorrenze al Beato Protetto di Gloria di Dio, e de' suoi Santi

D. Ricco Padre Nicolò Priore

Adì 8.va 8 Genn.o 1749

Concordato Capitolo Coll.e in ricevo di Cancelliere, fu nominato in Procuratore. Si propose il Sig.r Filippo Carbone, e Cassiere da me infrascritto del Beato Nic.o Gentile, da Bisagno, e Sig.r Filippo Carbone, de' quali fatte le accettazioni del Rivo Abito il Sig.r Filippo Carbone, e Cassiere da me infrascritto del Beato Nic.o Gentile, da Bisagno, e Sig.r Filippo Carbone, de' quali fatte le accettazioni del Rivo Abito

Il Sig.r Filippo Carbone accetta il Priorato

Sig.r Filippo Carbone, de' quali fatte le accettazioni del Rivo Abito il Sig.r Filippo Carbone, e Cassiere da me infrascritto del Beato Nic.o Gentile, da Bisagno, e Sig.r Filippo Carbone, de' quali fatte le accettazioni del Rivo Abito

Adì 13 Febb.° 1749

Al Sig.r Filippo Castelli Novizio

Questa mattina il M.to R.do P.re Pred.re D. Gianfrancesco Ballini ha dato l'Abito Clericale al Cingolo della Probazione al Sig.r D. Filippo Castelli di Mondovì.

D. Pietro Paolo Aurelio Rivara

Adì 14 d.°

Professione Campi. Valenti. Cattaneo. Zanetti.

In q.sta mattina il M.to R.do P.re Pred.re D. Gianfrancesco Ballini ha ricevuto alla S.ta Professione li quattro Chierici Novizij D. Valentino Campi. D. Gio. Domenico Valenti. D. Tommaso Cattanej, e D. Tommaso Zanetti secondo il Formulario prescritto dalle Sue Costituzioni.

D. Pietro Paolo Aurelio Rivara

Adì 18 d.°

Sig.r Ant.o Maria Ferri ammesso al Noviziato

Il M.to R.do P.re Pred.re D. Gianfr.co Ballini radunato il Capitolo Coll.co ha proposto, e preso accettato nella Sua Religione il Chierico D. Ant.o Mar.a Ferri già ordinato del Quattro tempi di Pentecoste, secondo che è stato, e alcuni anni nella Congr.ne della Missione, ed è stato accettato a tutti voti.

D. Chiminelli accettato alla Professione

Dell'istesso Capitolo Coll.co è stato proposto, e ha professato il D. Pietro Paolo Chiminelli, essendo compito l'anno del Noviziato, ed è stato approvato a tutti voti.

— Adì 28 Feb.° 1749 — D. Pietro Paolo Aurelio Rivara

Die 3.a Sicuro — Vocal Comunal fu celebr. nel 2.do d'ip.o Capitolo D. pp. D. Gianfrancesco Ballini Sup.re il R.do P. Pietro Tosi Professo D. D. Nicolao Antonio Tosi Pubblico

A Li 20 Xbre — 1749

Partenza

Sono partiti assieme per Volterri i Due nostri Giovani accompagnati dal P. Pred.re Cavagieri, cioè Fratel Tommaso Cattani Chierico professo, e Fr. Giovanni Grisery Novizio: il primo per prendere li ordini Sacri, il Secondo per cambiar aria, e rinfrescarsi in salute

D. Castelli Municipias Noviziato } — — — Adì 22 d.° Vedi di f.° Cr.° 107 t.°

D. Nicolantonio Tosi Attuario.

A li 25. d.°

Partenza

C'è partito questa mattina alla volta di Milano, e Di Venezia per far la visita a quelle nostre case il R.mo Padre nostro Gerle D. Gianfrancesco Ballini insieme col P. Pietro Paolo Rosilio suo Segretario, e Fr. Sebastiano Caromi suo compagno.

Venuta

Nell'istesso giorno venne dal Collegio Clem.no il M.R.P.re Pred.re D. Pierantonio Ricci ad aprir la visita in questa Casa, la quale durò tre giorni, e dopo aver in Chiesa visitato il Ss.mo Sac.to ed esaminati tutti i Preti, raccomandò a tutti: PP. Chierici Novizj e Fratelli l'osservanza delle nostre sante Costituzioni.

ec in fede

D. Nicolantonio Tosi Attuario

A Li 2 Marzo 1749

Bolle

In questo giorno si sono lette in pubblica mensa le bolle Golle gallana al S. Officio =

ec in fede

D. Nicolantonio Tosi Attuario

A Li 3 d.°

Patente letta

Il M.to R.do P.re D. Ottavio Visconti Proc.r Gerle fece leggere in pubblico Capitolo la sua patente di Vicario di questa Casa eletto dal P.re R.mo Gerle in sua assenza

D. Nicolantonio Tosi Att.o

A Li 9 d.°

Professione Ammessi al Noviziato

Questa mattina il M.R.P.re D. Ottavio Visconti Proc.r Gerle e Vicario ha ricevuto alla S.ta professione il Novizio Pietro Paolo Cimicelli, e ha dato l'abito Clericale col cingolo della Probazione al Sig.r D. Antonio Maria Ferri, siccome ancora il cingolo del Noviziato al Fratel Cavanna Ospite

D. Nicolantonio Tosi Att.o

Congrega.

A Li 10 Aprile

In questo giorno il M.R.P.re Proc.r Gerle convocato a suon di campanello il capitolo, ove convennero tutti i PP. invocato prima l'ajuto dello spirito santo e fatta la consueta esortazione ad admittendi, ad professionem propose a' PP. il Novizio Filippo de Marchis per ammetterlo alla santa professione, e passò subito a pieni voti

D. Nicolantonio Tosi Att.o

A Li 18 Aprile

Professione

Questa mattina il M.R.P. Proc.r Gerle fece in pubblica nostra Chiesa la solenne professione al Sig.r Novizio Filippo de Marchis, ch'esso medesimo fece con i tre voti solenni, e tal funzione fu fatta con tutta proprietà, e solennità maggiore

D. Nicolantonio Tosi Att.o

A Li 28 Aprile

Arrivo.

In questo giorno sono ritornati D. Tommaso Cattani Diacono, e Fr. Giambatta Grisery Novizio in questa nostra Casa dalla Città di Volterri, ov'erano andati con facoltà particolare del Rev.mo nostro P.re Gerle, il p.° per prendervi li primi due ordini sacri, il secondo per rimettersi in salute, siccome han fatto

Quindi si fa memoria come il D.° Novizio Fr. Giambatta Grisery essendo partito in tempo di suo Noviziato per la Città a motivo di sua malattia, ed essendo ritornato a li 28 di Aprile vuole la sua Bontà fare ancora due mesi di Noviziato, avendone prima di uscire terminati nove a li 25 di Xbre per essersi vestito a li 25 di Marzo dell'anno 1748.

D. Nicolantonio Tosi Attuario.

A li 29. Maggio 1749.

Congrega. Questa mattina il M.R. Pre Proc.re Ferie convocato a suon di campanello il Capitolo, e radunatisi tutti i PP. ha proposto a medjare stimavano bene che ricevessero l'ordine sacro i due giovani seguenti, cioè D. Tommaso Cattani Diacono per il Sacerdozio, e Fr. Valentino Campi per il Suddiaconato, e sono stati tutti e due approvati a pieni voti favorevoli.

F. Annuale Giorgio. [illegible] Si è entrato in Refettorio il Chierico Novizio D. Pietro Antonio de Ferrara colla Insegna del R.mo di Novizj D. Antonio Bezozzi. S. Pietro Sede Apostolica &c.

D. Niccolantonio Tosi Attuario.

A li 6. Giugno 1749.

Memoria. Nel sud.o giorno fù data esecuzione al Chirografo di Sua Stà Bened.o XIIII Regnante a favore di questo Collegio segnato nel dì 7. Feb.ro 1749. consecutivo alla sentenza definitiva emanata per li atti del Calzatari Notaro nel tribunale del Governo di 5 8bre 1746. sopra il possesso del Teatro di Tordinona unitamente con gli altri Creditori &c come dal Chirografo sud.o &c in virtù di due ordini fatti da Mons.r Imperiali Governatore e Vicecamerlengo al Sacro Monte della Pietà per scudi 99. 65 importo della quarta parte de fruttj provenienti dall'affitto di d.o Teatro, spettante al med.o Collegio.

in fede &c

D. Niccolantonio Tosi Attuario.

Per inavvertenza di non aver notato prima si registrano qui le seguenti memorie

A Li 22 Maggio 1749.

Partenza. Nel dì sud.o partì da questa casa per il Coll.o Clem.no il Suddiacono Fr. Campi Deputatovi per la Professione come anche il Fr. Valenti, e Fr. de Marchis.

Arrivo. Giunse già da Milano il P. Fr. Antonio Bezozzi nuovo Maestro de Novizj segnatogli dal Rev.mo P.re Gen.le Dopo due giorni pervenne quì da Ferrara il Fr. Pietro Antonio Novizio Ferrarese, e diede subito principio al suo Noviziato essendo stato vestito in Ferrara

D. Niccolant.o Tosi Att.o

A li 9. Giugno

Partenza. Nel sud.o giorno partì da questa Casa il P.D. Ottavio Buonsignori già Maestro di Novizj alla volta di Venezia d'ordine nuovo dell'Ill.mo e Rev.mo di Salò.

A Li 5. Giugno

Partenza. Partì da questa Casa per Camerino il P.D. Tommaso Cattani deputato colleggio Maestro della pia Scuola di quella Università.

A li 27. Giugno 1749

Capitolo. Nel sud.o giorno il M.R.P. Proc.r Ferie D. Ottavio Visconti convocato a suon di campanello il Capitolo, e invocato il lume dello Spirito S.to e letta la costituzione De admittendis ad professionem, proposte a voti: PP già intervenuti: Il Novizio studente Agodi Ferrarese per ammettersi alla Santa Professione, il quale passò a pieni voti.

D. Niccolantonio Tosi Att.o

A li 29 Giugno 1749.

Profes.ne. Questa mattina il M.R.P.D. Ottavio Visconti Proc.r Ferie, e Vicario ha ricevuto alla Santa professione il Novizio Fr. Andrea Agodi in virtù della facoltà concessagli dal Rev.mo P.re Ferie.

D. Niccolantonio Tosi Attuario.

Adì 15 Luglio 1749.

Capitolo. Nel dì sud.o giorno dal sud.o pre Proc.r Ferie, e Vic.o Stabile D. Ottavio Visconti convocato a suon di Campanello il Capitolo Collegiale [illegible] in esecuzione [illegible] Sig.r [illegible] la proposizione [illegible] per la professione [illegible] a voti PP. professi per la professione il Novizio Giovanni Sirizzi, quali tutti approbarono [illegible] Dopo [illegible] Sirizzi a voti segreti, riportò [illegible] voti, e fù [illegible] stato nominato D'Aletta prima, poi [illegible] Bizzozzi prima, poi [illegible] Bizzozzi

Adì 30 Aprile 1747

Partenza Oggi parte [illegible] Stefano Gallo per la Villeggiatura di Frascati [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 29 Genn.o 1750

Memoria — Essendosi nella passata Settimana [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible] Memoria [illegible]

Adì 8 Febb.o 1750 Vedi più a basso

Adì 5 Febb.o 1750.

Partenza — Oggi è partito per Roma [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

Adì 14 detto

Arrivo — A notte è arrivato [illegible]

Adì 15 detto

Ordini minori — Il 26.o Sig.r di Chiesa [illegible] Ordini minori [illegible]

Adì 22 detto

Il giorno [illegible] Vicario [illegible]

Adì 29 detto

D. Castelli in Rovigo — (11 Febb.o 1749)

Essendosi ottenuta la memoria dell'ingresso in Rovigo [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

D. Pietro Paolo Aurelio Ant.o

Festività del Rev.do Beato — 8 Febb.o 1750

Essendo caduta la Festa del Rev.do Beato Fondatore nella Dom.ca di Quinquagesima, quale non si è potuto fare l'Uffizio, e celebrare le Messe, trasferitosi il tutto al Carnovale susseguente, si è pure fatta la Funzione con apparato solenne della Chiesa, con numero di Messe, e Messa cantata in Terzo del Rev.do Beato, e indulto ottenuto da Sua Santità Papa Benedetto XIV dal Rev.do Sig.r D. Gianfran.co Baldini, il quale ha cantata la Messa, dopo l'Evangelio della quale il R.D. Carlo Giuseppe Ricchi Cler.o di Teologia nel Clymenaio ha recitato un elegante Panigirico; e nel dopopranzo si è fatta la Professione del Venerabile, se non è dovuta la Benedizione, come usano le altre, e poscia si è dato a baciare la Reliquia del Beato a buon numero di gente, e con ciò è terminata la Festa.

Vespri — Non è da ommettersi, che nel Sabb.o precedente (vigilia del Rev.do Beato) il R.D. Giambattista degli Obi Benemeritis.o Curato di detta Chiesa fece tenera esibizione di Pillole di cui impregnato usato al Beato Rev.do Padre a proprie spese del suo religioso peculio ha ordinato li Primi Vespri con Coro di buona numerosa Musica.

D. Pietro Paolo Aurelio Ant.o

16 Febb.o 1750

Ferri circa il Religioso — Il Sig.r Antonmaria Forti, il quale nel dì 9 Marzo 1749 fu del Mr.o Nr.o Ven.o D. Ottavio Bellomini di [illegible] in luogo di Procuratore del Ven.do Capitolo [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

D. Pietro Paolo Aurelio Ant.o

R.D. Giuseppe Zucchi Ant.o di Cherici — Il Ven.do Sig.r D. Gianfran.co Baldini ha destinato il R.D. Giuseppe Zucchi Ant.o di Cherici in mortibus [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

14 detto

D. Pietro Paolo Aurelio Ant.o

Sig.r Girolamo Avocato [illegible] Professione — Ricevuto il nuovo del Compendio, e ordinato dal Ven.do Sig.r D. Gianfran.co Baldini [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

D. Castelli per la Professione — Portossi il Ven.do suddetto Sig.r Vicario [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

17 detto

D. Pietro Paolo Aurelio Ant.o

Professione del S.r Castelli — Questa mattina il Ven.do Sig.r D. Gianfran.co Baldini con le cerimonie prescritte dal Rit.le [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

D. Carlo Cavanna per Professione — Portossi dal Ven.do suddetto [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

19 detto

D. Pietro Paolo Aurelio Ant.o

Professione di D. Carlo Cavanna — Il Ven.do Sig.r [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

D. Carlo Cavanna in Vescovà — D. Carlo Cavanna con obbed.za del Ven.do Sig.r [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

22 detto

D. Pietro Paolo Aurelio Ant.o

Arrivo — Sono venuti da Venezia, ed hanno preso stanza in [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

5 Aprile 1750

D. Pietro Paolo Aurelio Ant.o

Capitolo Collegiale — Portossi il nuovo del Campanello, e sono intimati dal Ven.do Sig.r D. Gianfran.co Baldini [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

Elezione di Cherici a capobanco per l'Armamento — Il Capitolo Collegiale [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

Giuseppe Marini Cherico [illegible] — Per tale occasione fu dal Ven.do Sig.r [illegible] Vicario [illegible] Rovigo [illegible]

D. Pietro Paolo Aurelio Ant.o

16 Aprile 1780

Arrivo — È venuto per Bollano al Ven.le Mon.o Prov.le il M. R. P. D. Vittorio M.a Vacarro, il quale avendo portate le Commissioni del Comparire in detto Mon.o fu posto all'obbedienza

D. Pietro Paolo Quirico Not.o

180.

Arrivo — Sono venuti per Bollano al Ven.le Mon.o Prov.le di M. R. P. P. Vittorio Bocelli, e Pr.e Romualdo per D. Giac.o Donato per Prov.le Visitatore per tutto tratto fra Gen.a e il M. R. P. D. Giac.o Guidetti Confessore il quale fu posto alloggio in Campochino.

D. Pietro Paolo Quirico Not.o

Consiglio Semplice — Il Medico Semplice fecesi giorno è avvisato agli altri ordine da domani, ed è stato pensato in Bonifacio.

D. Pietro Paolo Quirico Not.o

191.

Definitorio — Il Rev.mo Prov.le ha tenuto principio il Definitorio Prov.le ordinario colla celebrazione della Messa Conventuale, ed agli primi altri ore p.i si è chiuso la sua Definitorio Prov.le ordinario del M. R. P. Provinciale del M. R. P. Definitore

10. Giugno

Si è cominciato Messa di Requiem per li Rev.di Padri morti negli anni

11. Giugno

Per la loro morte cinquantine dei Rev.di Padri per tutto giornata si è in oggi cominciato la Messa di Requiem per Gio. Bottaro di Sonnasca, e Cazzarone

15. Sabbo

È terminato il Triduo Prov.le della pubblica giornata di Sepolcri, e Domenica di Resurrezione

16.

È partito per Genova il M. R. P. Francesco Porix.

20.

Sono partiti per Milano il Rev.mo P. Provinciale Bolza Porix, Bocelli, e P. Romualdo Monaco

1. Maggio 1780

Sono partiti per Bergamo il M. R. P. Vittorio Bocelli, e Pr.e Romualdo

14.

P. Michele Comm.o Gen.le a Bellagio — È partito per Bellagio il R. P. Alfonso Nicolò Michele Commissario Generale di quel Mon.o

P. Serafino in M. Ritiro a Bellagio — È venuto per Bollari il M. R. P. Francesco Bonifacio per il R. P. Giacomo Maria per Sacerdote, e Domenico per Mon.o Oblato

D. Pietro Paolo Quirico Not.o

Per Sagrestano nella Prop.a Chiesa Stampa il R. P. Vittorio Bocelli Provinciale per il Sagrestano Angelo Angelo Rocci per Sacerdote, e per Oblato il Sig.r Domenico Rocci per Sacerdote, e per Oblato è stato eletto in seguito

Adì 9. Genaro 1351.

Instituzione di un Altare nella Chiesa del Carmine, e Cappellano di Bergamo

Essendo il Capitolo Collegiale di questa Città di Bergamo desiderato, e bramato, che nella Chiesa del Carmine di detta Città, vi fosse un Altare, nel quale ogni giorno si celebrasse la Santa Messa, per commodità di quelli, che in detta Chiesa concorrono, e per maggior decoro della medesima, e per ciò fare, hanno ricercato, e supplicato l'Ill.mo, e Rev.mo Sig.r Carlo Marcello Lippomano per la Grazia di Dio, e della Santa Sede Apostolica Vescovo di Bergamo, Conte, Prencipe, e Barone, che si degnasse di concedere, e dare licenza, che in detta Chiesa del Carmine, vi si possa erigere, e fondare un Altare, nel quale ogni giorno si celebri la Santa Messa, e che vi sia un Cappellano, che celebri, e faccia celebrare la Santa Messa, e che sia dotato, e provisto di tutte le cose necessarie, per la celebrazione della Santa Messa, e che sia provisto di Calice, Pianeta, Messale, Tovaglie, Corporali, Purificatori, Camisa, Cotta, Stola, e Manipolo, e di tutte le altre cose necessarie, per la celebrazione della Santa Messa, e che sia provisto di una Casa, per habitazione del Cappellano, e che sia dotato di Beni stabili, che rendano ogni anno Ducati cento d'oro, e che il Cappellano sia obligato celebrare ogni giorno una Messa, e che sia obligato celebrare ogni Festa una Messa cantata, e che sia obligato celebrare ogni Domenica una Messa cantata

No. Marzo 1751.

Avviso — Avendo a guardo ordini deliberato in questo libro degli Atti a car. 66 a tergo ordiniamo, e deliberiamo che per l'avvenire non si registrino più nei libri d'introito, ed esito del Collegio i denari spettanti al Legato Salario, de' quali al solo R.mo Sig.r Abb. verta spettare l'ingerizione, e la cura per tutto la puntuale esattezza dell'amministrazione di d.o Legato.

N. Stanislao Co. Baldini Segr.o Ecc.te de C. R. V.

Adì Marzo 1751.

Capitolo — Nel d.o giorno il Rev.do P. Gio. Battista Bonfiglio d.o P. Capitolo Collegiale di Sua rimasto qualificato Sig.r D. N. N. Sollennizzante seguente Segretario, ed in di accordo d'ognuno de' suoi Collegi uno Altro giubilato stato, e spettato per professione fin dal mese di Giug.o P.p.o; succede il d.o Giulio Obizzi di N. Nicolò a seguente Officio di Altare di S. Biagio, come del Bolla in stampa risulta; indi avvisando ognuno della proprio sud.a carica, e Segretaria, e raccomandato l'osservanza delle d.e Istituzioni licenziò il Capitolo. Fu fatto &c.

D. Gio. N. de Sangeris Att.o

Adì 7. detto 1751.

Sacramento del Sig.r Gio. — Nel sud.o giorno portò il R.do Sig.r Gio. Battista Bonfiglio del Ch.mo Sig.r Dr. Carmelo il Giuramento di Sig.r Gio. Batta suo rispett.o Padre di Genova, in atti per prossimo giù Congresso in Milano. Fu fatto &c.

D. Gio. N. de Sangeris Att.o

Adì 19. Aprile 1751.

Partenza del Sig.r Gio. Batta Bonfiglio per Milano. — Convalescendo ancora l'incaricato di Milano il Sig.r Gio. Batta Bonfiglio Segretario del Capitolo, ottenuto il suo congedo per andare a Milano nel sud.o giorno fu letta la patente di Vicario Capitolare pella persona del M. R. P. Gio. Batta degli Obizzi, quale ha cominciato il governo. Fu fatto &c.

D. Gio. N. de Sangeris Att.o

Adì 30. detto 1751.

Capitolo — N. M. R. P. Vic.o degli Obizzi rimasto il Capitolo collegiale eletto qualificato Sig.r D. Luca Giorgi, spende per congedo l'anno del suo Noviziato, giacchè ripugna di spedir ammesso alla Professione, e vedendo che d.o Settimo Religioso del suo N. Ord.e in quello circa i Regolamenti del med.o, posto al partito passò di giusto voto, che fosse &c.

D. Gio. N. de Sangeris Att.o

Professione del Sig.r Luca Giorgi — Nel d.o giorno il M. R. P. Vicario degli Obizzi, in vigore della facoltà concedutagli dal Sig.r Gio. Batta suo Padre antiche emessa alla solenne Professione Clericale il d.o Sig.r Luca Giorgi nelle consuete forme. Fu fatto &c.

D. Gio. N. de Sangeris Att.o

Noviziato del Sig.r Luca Giorgi da Genova — Nello stesso giorno cominciarono il loro Noviziato in Chiesa Convento di S. Sabina di Genova li Sig.ri Luca Giorgi, e Gio. Batta Bonfiglio, quali stipularono di ripetere il loro arrivo dal R.do Sig.r Gio. Batta Bonfiglio Padre Comune del primo, e Zio del secondo. Fu fatto &c. il dì 28. Maggio

D. Gio. N. de Sangeris Att.o

Arrivo — In detto giorno arrivò in questo luogo di passaggio per Milano il Rev.do Padre Compatrono Giacinto Nicolò Giorgi, e si trasferì a Milano per il prossimo Capitolo Generale. Fu fatto &c.

D. Giuseppe Zuccki Min.r de Novizi per Abbate

Arrivo — In questo giorno arrivò giù di passaggio per portarsi a Milano per il Capitolo Generale di M.R.P.

D. Giuseppe Zuccki per Abbate

Arrivo — In questo giorno arrivò giù di passaggio per portarsi a Milano per il Capitolo Generale di M.R.P. Governatore in Spoleto, e Procuratore Generale di Corte

D. Giuseppe Zuccki per Abbate

Arrivo — In questo giorno arrivò dalla Città di Milano il Rev.do Padre Procuratore di Corte per Napoli. in fede &c.

D. Sig.r Melella Segr.o

D. Giuseppe Zuccki per Abbate

Adì 7. Sig.re 1751.

Arrivo — In questo giorno arrivò giù il M. R. P. Lettore Antonio Pizzi Vic.o Generale per Napoli. in fede &c.

D. Sig.r Melella Segr.o

D. Giuseppe Zuccki per Abbate

Adì 8. Sig.re 1751.

Arrivo — In questo giorno arrivò giù da Macerata il Rev.do Padre Lettore Zappelli. in fede &c.

D. Sig.r Melella Segr.o

D. Giuseppe Zuccki per Abbate

Adì 16. detto

Arrivo — In questo giorno arrivò in questa Città il M. R. P. Giuseppe Melella del Sig.r Conte Melella Generale e Protettore della Casa. in fede &c.

D. Sig.r Melella Segr.o

D. Giuseppe Zuccki per Abbate

Adì 17. detto

Bolle — In questo giorno fummo letta in pubblica mensa la Bolla della Canonizzazione nuovamente con le quali si conferma il Culto Immemorabile, e Decreto di Innocenzo XII. in fede &c.

D. Sig.r Melella Segr.o

D. Giuseppe Zuccki per Abbate

Adì 18. detto

Incontro Santi — In questo giorno si elesse al numero de' PP. Gio. Batta de Conti Bonfiglio, e Padre Lettore Antonio Savorni. in fede &c.

D. Sig.r Melella Segr.o

D. Giuseppe Zuccki per Abbate

Adì 19. detto

Patenti di Segretaria in pubblico — Questa Mattina fu letta in pubblica mensa la patente di Segretario di questa Casa in persona del M. R. P. Giuseppe Melella, e la nota seguente della Famiglia

Roma N.o 88 Nicolò e Biagio Fiorentini

M. R. P. Giuseppe Melella Priore, onorario
M. R. P. Pietro Antonio Pizzi Vic.o Gen.le
P. P. Lodovico Moneglia Predicatore Giubilato
P. P. Gio. Batta Bonfiglio Bovio Confessore Giubilato
P. P. Paolo Zappelli Giubilato
P. P. Giuseppe del Moglione.
P. P. Giuseppe Zuccki Maestro de' Novizi in Monteluce, ed in Loreto

Chierici Professi

P. Filippo de Mauchis.
P. Andrea Agodi Giubilato Maestro de Novizi

Chierici Novizi

F. Paolo Mastrevoni
F. Giuseppe Zandvoni
F. Giuseppe Zaydagna

Laici Professi

Fel Giovanni Vivanti
Fel Stefano Cavarretta
Fel Giuseppe Mirotti

Laici Novizi

Fel Martino Novizio
Fel Gobbido Novizio

In fede &c. P. Agostino Gorresi Cancelliere

D. Sig.r Melella Segr.o

Adì 13. detto

Giuseppe Zuccki per Abbate

Creazione in Cardinale — In questo giorno arrivò in Novizziato in qualità di Maestro de' Novizi dispensazione nuova che fu dal Sommo Pontefice Benedetto XIV. il M. R. P. Giuseppe Zuccki insieme con il Padre Lettore Antonio Savorni. in fede &c.

D. Sig.r Melella Segr.o

D. Giuseppe Zuccki per Abbate

Adì 20. detto

Partenza — In questo giorno si portò dal M. R. Padre Priore il Padre Giovanni Biagio Fiorentini per andare a Milano

D. Sig.r Melella Segr.o

D. Giuseppe Zuccki per Abbate

Adi mo Luglio 1751.

Arrivo di Mons.r Vesc.o Bazzanni da Amelia per provarsi a Bellatri in fede etc.

Adi 2. detto

In questo giorno arrivò qui il Pre D. Giuseppe Zuccheli da Amelia per provarsi a Bellatri in fede etc.

D. Giuseppe Melella Segr.o

Adi 16. detto

In questo giorno arrivò il Pre D. Giuseppe Rossi di Camollia per fare il Noviziato in questo Collegio, e fu accettato dal Sig.r Card.le Sabbatini colla Cappella del Sig.r S. Giovanni Battista in Laterano in principio del suo Noviziato li 19. detto. in fede etc.

D. Giuseppe Melella Segr.o

Adi 18. detto

Bolle

In questo giorno si lessero in pubblico mensa le Bolle spettanti al Sig.r Vicario colla solita etc.

D. Giuseppe Melella Segr.o

Ritorno del Rett.r dalla Villeg.a

In questo giorno è ritornato a questo Coll.o il Rett.r Giacomo Zanetti

D. Giuseppe Zuccheli pro Rett.

Adi 30. Agosto 1751.

Arrivo

In questo giorno arrivò qui il Pre D. Pietro Paolo Cipolla Sardinal Tursini il quale fu condotto da Roma a cavallo alla Villa, e fu accompagnato dalla Nobiltà del Rione di Monti, Guardia, Musica, e Carrozze di Corte, e Particolari, e fu ricevuto alla Porta del Collegio dal Rett.r, Vice Rett.r, Padri Consultori, e Studenti, e fu complimentato da Monsig.r Vice Rett.r, e dal Sig.r Card.le Protettore, e dal Sig.r Card.le Duca, e dal Sig.r Card.le Corsini, e dal Sig.r Card.le Valenti, e dal Sig.r Card.le Albani, e dal Sig.r Card.le Archinto, e dal Sig.r Card.le Passionei, e dal Sig.r Card.le Alessandro Albani, e dal Sig.r Card.le Colonna, e dal Sig.r Card.le Orsini, e dal Sig.r Card.le Spinola, e dal Sig.r Card.le Lante, e dal Sig.r Card.le Rezzonico, e dal Sig.r Card.le Torrigiani, e dal Sig.r Card.le Corsini Nipote, e dal Sig.r Card.le Neri, e dal Sig.r Card.le Ruffo, e dal Sig.r Card.le Cavalchini, e dal Sig.r Card.le Gentili, e dal Sig.r Card.le Ottoboni, e dal Sig.r Card.le Bichi, e dal Sig.r Card.le Cavalieri, e dal Sig.r Card.le Rota, e dal Sig.r Card.le Guadagni, e dal Sig.r Card.le Portocarrero, e dal Sig.r Card.le Spinelli

A' Dì 21. Aprile 1752.

Partenza del Rmo Padre Provinciale per il ritorno de Novizj a Pavia

Ritorno di Padre Filippo Balbi

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' Dì 25. Aprile 1752.

Ritorno da Arcola il nro Padre Vic: Provle

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' Dì 30. Detto 1752.

Arrivo da Arcola in questo Collegio del P. D. Francesco Saporiti con Obbedienza del P. Vic: Prle

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' dì 22. Aprile 1752.

Arrivo da Milano il M. R. P. Provle D. Nicola Melella

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' Dì 23. Aprile 1752.

Vestizione del Nro Rmo P. Provle Spett. Collegio D. Giuseppe Melella Diac. in vece di Nicola del Novizio Ospite.

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' Dì 29. Aprile 1752.

Partenza Partì p. Voghera il P. Provle D. Nicola Melella d'Ordine di Nicola Novizio

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' Dì 30. Detto 1752.

Vestizione del P. Provle Vestì l'Abito d'Ospite Giovanni Maria Muzzano

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi Vicario

A' Dì 2. Maggio 1752.

Ritorno Ritornò da Genova il P. Francesco Maria Bottaro, andò al Chiavarino p. Maestro

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi Vic.

A' Dì 4. Maggio 1752.

Partenza da questo Collegio il P. D. Giuseppe Luigi Perrone Vic. Padre D. Stefano Bianchi p. Arcola Collegio di Nostra Fondaz.

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' Dì 18. Maggio 1752.

Partì p. Voghera Padre Gio Batta Massone giovane

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' Dì 21. Detto 1752.

Partì p. Monte Lupo Padre Gio: Tomaso.

A' Dì 26. Maggio 1752.

Arrivo Arrivò da Genova Padre Nicola Cavacchi

A' Dì 28. Maggio 1752.

Ritorno Ritornò da Monte Lupo Padre Gio: Tomaso

A' Dì 31. Maggio 1752.

Arrivo Arrivò da Genova Padre Giuseppe Canevali

A' Dì 20. Giugno 1752.

Partenza Partì p. Arcola il P. D. Luigi

A' Dì 27. Giugno 1752.

Accettazione del Novizio Il P. Provle D. Giuseppe Melella vedendo d'aver terminato il suo solito termine di Postulato il Capitolo Collegiale in esso giustamente li due Novizj Giuseppe Cardona e Giuseppe Vini avendo terminato il loro Novizjato secondo l'istituto ammessi alla Professione ed udita da Ogn. l'intima volontà e Desiderio di novizi, come da Lettera furono ammessi, ancora voti, e diedero Capitolo la sera presentarono il P. Carlo Filippo Balbi Maestro de Novizj

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi Maestro

A' 27. D.o

Accettazione di Novizio Il Padre a nome di Carpomele d'Ordine del Padre Provle fece Lettura del Capitolo Collegiale del M. R. P. Provle D. Giuseppe Melella di proporre d'accettare di nostro abito il Sig.r Nicolò nobile di Novi e detto di Stefano Bergamino di vita e morigerati costumi e di sufficiente dottrina, e dopo fatti li soliti Esami, e Scrutinio secondo le Costituzioni fu ammesso, e fatti dal P. D. Gio Giuseppe Baldini Vic.o e Maestro de Novizi

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.o

A' 24. D.o

Accettazione del Novizio Fu fatto il Capitolo Collegiale d'ordine del Padre Provle Nostro M. R. P. Provle di vestire l'abito il Sig.r Nicolò Bronzi di Genova e di Stefano Bergamino di vita e morigerati costumi, e dopo fatti li soliti Esami, e Scrutinio secondo le Costituzioni fu ammesso, e fatti dal P. D. Gio Giuseppe Baldini Vic.o e Maestro de Novizi

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.o

A' Dì 2. Luglio 1752.

Vestizione Il Nro Rmo P. D. Gio Giuseppe Baldini Vic. Gle ha vestito nostra figlia vesti del Noviziato da servire il Sig.r Gio. Bat.a Zolli.

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.o

A' 4. Luglio 1752.

Partenza Partì da questo Collegio il Padre Giuseppe Luigi Perrone Vic.o Padre

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.o

A' dì 4. Luglio 1752.

Arrivo Arrivò da Genova il P. Vic.o Padre Gio: Tomaso

Ritorno del P. Provle da Roma

Professione di Novizio

Partenza Partì da questo Collegio il Padre Giuseppe Cardona per andare al Noviziato

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.o

A' dì 16. Luglio 1752.

Accettazione del Novizio Fu fatto il Capitolo Collegiale d'ordine del Padre Provle Nostro M. R. P. Provle D. Giuseppe Melella per ammettere alla Professione il Sig.r Gio Giuseppe Del Fr. di Pavia di Voghera e detto di Stefano Bergamino di vita e morigerati costumi e dopo fatti li soliti Esami, e Scrutinio secondo le Costituzioni fu ammesso dal Padre Vic.o Padre Nominato dal Nro P. D. Gio. Giuseppe Baldini Vic.o Gle

D. Luigi Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.o

A' dì 4. Aprile 1752.

Partenza — Partì da questo Collegio il P. Prov.le D. Giuseppe Medella diretto alla Casa di Caserta

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procur.

A' dì 26. Aprile 1752.

Arrivo — Arrivò da Napoli il presente Collegio il P. D. Salvatore Grande

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procur.

A' dì 25. Giugno 1752.

Ritorno — Ritornò da Amelia in questo Collegio il P. Gaetano Cioci e il Novizio Michele Puccini che il Padre Visitatore D. Gio. Battista Cavalieri fu costretto lasciare in detta Città per essersi ammalato gravemente di febbre

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.

A' dì 27. Giugno 1752.

Principio di Noviziato — Principiò il Noviziato in Maggio di Loreto

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.

A' dì 2. Luglio 1752.

Soggetto — Per Soggetto destinato alla Città di Amelia, e dopo il nuovo stato fatto in quella Residenza dalla Visitazione fattavi dal Padre Visitatore D. Gio. Battista Cavalieri, che dal Padre Provinciale Medella si spedisce in questo Collegio di Napoli il P. D. Gio. Battista Colli

Obbligo — Per la suddetta necessaria assistenza si prendono nel Collegio di Napoli i Padri Giuseppe Antonio Cioci, e Giuseppe Antonio Cioci

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.

A' dì 22. Luglio 1752.

Partenza — Partì da questo Collegio il P. Gio. Martinengo

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.

A' dì 20. Luglio 1752.

Elezione — Il P. Domenico Bianchi fu fatto Maestro di Scuola, ed in seguito gli fu data la Cura

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.

A' dì 20. Febbraro 1753.

Partenza — Il P. Giuseppe Bianchi partì da questo Collegio di Napoli per Viterbo, ove andò in Obbedienza

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procur.

A' dì 23. Feb. 1753.

Partenza — Per assistere in Napoli il Padre Vic.o D. Nicola Rondanini andò al Noviziato il M. R. P. Pietro Paolo Cioci, che non comparve [illegible]

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procur.

A' dì 27. Feb. 1753.

Arrivo — Arrivò da Viterbo in questo Collegio il P. D. Nicola Rondanini

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procur.

A' dì 1. Marzo 1753.

Arrivo — Arrivò in questo Collegio il M. R. P. D. Nicola Medella Provl. di Napoli

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.

A' dì 4. Marzo 1753.

Ritorno — Ritornò dal Noviziato in questo Collegio il M. R. P. Pietro Paolo Cioci

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.

A' dì 12. Marzo 1753.

Partenza — Partì da questo Collegio il M. R. P. Prov.le Nicola Medella per Napoli

D. Luigi Medella Prov.le
D. Carlo Filippo Balbi Procurat.

A' dì 27. Marzo 1753.

Partenza — Partenza del Padre Visitatore dal Nostro Collegio di Napoli del M. R. P. D. Vittorio Visconti, e partita presa nostra per Loreto, Amelia, Genazzano, Macerata, e Terni del R. P. D. Giuseppe Medella

A' dì 28. Marzo 1753.

Partenza — Partenza del Padre Visitatore dal Nostro Collegio di Napoli del R. P. Vic. Gle D. Pietro Paolo Cioci.

Arrivo — Arrivò nel istesso giorno il Padre Visitatore preso Collegio di S. Nicola di Bari, ripigliando poi stanza in questo Noviziato del Gesù Vecchio. Gle D. Vittorio Gle D. Gio. Battista Baldini, questa mattina sua Paternità ha dato la partenza di questa vita per la Eternità, ed in questo istesso Collegio di Napoli, dove era Rettore, ed Operario. Il Padre Visitatore spedì subito lettere a Loreto, Amelia, Genazzano, Macerata, e Terni, per dare la funesta nuova della morte del Padre Gle D. Vittorio Visconti, acciò ogni Padre Visitatore in questa Provincia, e Padre di Famiglia, e Rettore di Casa, e Noviziato, ne facesse le solite suffragazioni, e preghiere per l'anima del defunto.

D. Carlo Filippo Balbi Procurat.

A' dì 4. Aprile 1753.

Elezione — Elezione fatta dal Capitolo Collegiale di Amelia del Gle D. Pietro Paolo Cioci per Rettore, e Superiore di questo Collegio di Amelia, e Operario di quella Città, e Diocesi, e Vicario del Padre Visitatore, e Provinciale, e Padre di Famiglia, e Maestro di Novizi, e Confessore, e Predicatore, e Direttore di Coscienza, e Padre Spirituale, e Padre Ministro, e Padre Lettore, e Padre Prefetto, e Padre Vicario, e Padre Procuratore, e Padre Sacrestano, e Padre Cuoco, e Padre Portinaro, e Padre Infermiere, e Padre Refettoriere, e Padre Dispensiere, e Padre Guardarobiere, e Padre Ortolano, e Padre Giardiniere, e Padre Lavandaro, e Padre Cantore, e Padre Organista, e Padre Maestro di Cerimonie, e Padre Sagrestano, e Padre Confessore, e Padre Predicatore

A' 1. di Maggio 1753. si fece l'impiego di scudi 1200 vestitizi dal Mon.co Mc Colosto della Granita d'Ingravina altre 4. cento nelli atti del Cong.o

D. Carlo Filippo Boldi

Mo 12. di Maggio 1753. si stabilì dal Rev.mo P. Prov.le D. Giuseppe Melella nel Capitolo fatto li 4 Maggio corrente, d'ord. Loco Giuseppe Martini

D. Carlo Filippo Boldi Archivista

vid.to A' 14 Maggio 1753. Dal R.mo P. Prov.le D. Giuseppe Melella è stata data la Professione a Fra Giuseppe Rossi.

D. Carlo Filippo Boldi Cl. Ap.

A' 16. Giug.o 1753. essendo in questo luogo la visita del R. P. D. Gio Battista Baldi Visitatore, che faceva l'officio di Provinciale nel Collegio Clementino di questa Città di Napoli, ritrovandosi questo Padre Lettore, e Collegiato Messa di Requiem Mc cantata con vestizione fra Cappuccio d'ordine del Padre Visitatore

D. Gio Battista Baldi Vic.o Gen.le e Visitat.re

D. Carlo Filippo Boldi

Ho letto il presente libro degli Atti fatto per ordine del Padre Visitatore quanto per necessarie alcune Atti, che mi erano mancanti, e vi ho riconosciuta molta negligenza, per cui mi è convenuto fare registrare, come di fatto, atti di non leggiera importanza per il Buon governo spirt.le e temporale di questo Collegio. Ordinando per tanto, in p.o luogo, che il detto degli Atti stia sempre in Camera del P. Reggente pro tempore, come prima la non Costituz.ne nel lib. 3. capo 2. §. 15. et liber vitæ penes superiorem, onde niuno le abbia nelli stanzini, o altri luoghi, ma sempre alla Cassa si mantenga, come è la memoria a c. 111. a tergo, in cui si mostra più affetto all'interesse proprio, che al Bene comune della religione, il quale deve aver l'oggetto del vero religioso. In 2.o luogo ordinando, che si registrino tutte le cose notabili, che accaderà registrarsi di ordine al morale al politico, ed economico, non le cose di poco, o niun momento, come le gite da un luogo all'altro, o simili.

Registro io qui per tanto, questa presente mattina li 17. Aprile 1753. di è stato conferito avanti Mag.co Andrea Adriana della P. Rota con le sue facoltà, Sig. Scanavi Not.o Rocco, Sig. Loco Rocco della Curiata di V. Giuseppe capo le case, e Sig. Sotti Notar di P. Martinari Scalzi di V. Carlino alle 4. Toscane. La causa ella è perchè essendo alienato di morto il Sig. Mar. Alessio della Casa Palombara venga figli maschi si crede decaduta l'eredità della Sig.a Giuseppa Nicolini Ceoli ai tre locchi pij S. Nicandro di P. Nicolò, e Borgo, Nicandro di V. Giuseppe capo le case, e P. Martinez di S. Carlino. questa vigna ha lasciata la sua eredità di cui Nicandro esiste nei protocolli del Celleri, oggi Capecelatro, di suoi figli maschi,

e mancando questi, ai suoi nipoti Marchesi Palombara, e mancando questa venga figli maschi lascia ai tre luoghi pij: S. Nicolò, S. Giuseppe capo le case, e S. Carlino come si è detto. Mentre nel testamento di D. Vincenzo Nicolini Ceoli del Celleri oggi Capecelatro. Morirà di Nicolò, che si vede prima l'estinzione del fedecommesso, e si procuri notizia di luoghi di morti, e mancati dell'istesso casato, da chi viventi estratti, in quel modo parrà, e potrà istruirsi bene necessarie notizie, e farà altro cognito amarsi di lui per Procuratore della causa. Egli Reggente, e Consorte della medesima d'ord. Superiore a cognizione.

D. Gio Battista Baldi Vic.o Gen.le e Visitat.re

A' 22. Aprile detto

Capitolo Questa sera al suono del Campanello il R. P. D. Gio Battista Baldi Visitatore havendo il Capitolo Collegiale alli intervento dei Chierici Novizi, Professi, e laici di detti, e preti ha fatto la Religiosa sua esortatoria, eccitando l'armando ciascheduno all'adempimento dei suoi religiosi doveri. Licenziati poi i Chierici, e laici, ha proposto, e ottenuti approvati i due Sig.ri Giacinto Bisogni, e Giovanni Maj, quali ottenuti i voti approvati poi li ha raccomandato lo spirito, e singolarmente, d'un sermone, poi datano unitamente partita l'ogo della religione

Assenti ordinò stare [illegible] tenga proprij [illegible] Bolle Pontificie

A' 12. Luglio 1753

Settimi Principij il Venerabile Definitorio Stori Ordinò [illegible] D. Sig.r Mo Melella Prov.le

Storio Presente Ill.mo e R.mo P. D. Cab. Giuseppe Capobianco Arcivescovo di Rossano D. Virginio Giulio Baldi per D. Nicandro Licci

D. Sig.r Melella Prov.le

1753. 12. Luglio D. Carlo Filippo Baldi e tenuti altro del detto

Capitolo Questa sera al suono del Campanello il Cattedrale P. Prov.le D. Giuseppe Melella fece radunare il Capitolo Collegiale, e furono assegnati al P. Giuseppe Genari li doveri della settimana, [illegible] del Lavatorio da fare il Collegio di S. Nicola a Tessitori e che deve pigliare

D. Sig.r Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Baldi

1753.

Capitolo Dopo il vespro cantato in Coro il M.to R.do P. Prov.le D. Giuseppe Melella secondo il solito fatto adunare il Capitolo Collegiale, ed ivi dato il Capitolo ad un detto Capitolo si divise con tre voti la facoltà al med.o P. Prov.le di poter mandare un Collegio di poter risiedere da Genova il denaro, che deve pigliare il Banco di S. Giorgio di Genova per l'eredità Bovia

D. Sig.r Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Baldi

Arrivo

A' 24. Giugno 1753

Arrivò in questo Collegio il Chierico N. Giuseppe Sardegna i.

A dì 28. Agosto 1713.

Partenza — Partì da questo Collegio il Chierico N. Giuseppe Zendrini a Padova per Chierico Camerino e Prefetto —
D. Luigi Mª Melella Segr.
D. Carlo Filippo Balbi

A dì 29. Agosto 1713.

Licenza — Da questo Mio Rev.mo P. Prep.to fu radunato Capitolo Collegiale, e il Chierico N. Carlo Maggiorini fu posto prevenire il suddiaconato, e omnibus votibus fu ammesso
D. Luigi Mª Melella Segr. D. Carlo Filippo Balbi

30. Agosto 1713.

Esercizj — Nel Chierico N. Carlo Maggiorini dalli 30. Agosto sino alli 6. Settembre fecero li esercizj spirituali per il suddiaconato.
D. Luigi Mª Melella Segr.
D. Carlo Filippo Balbi

Ordini sacri — Il Chierico N. Carlo Maggiorini in S. Gio: Lateran ricevette il suddiaconato
D. Carlo Filippo Balbi

a dì 7. 8bre 1713.

Partenza — Il Chierico D. Carlo Maggiorini è partito questa mattina per Roma, e D. Marcello Vitalini partì da questo Collegio per Venezia alla volta
D. Luigi Mª Melella Segr.
D. Carlo Filippo Balbi Ministro

Capitolo — A sera di Capitolo fu per ordine del M. R. P. Prep.to radunato il Capitolo Collegiale e proposto il med.mo P. Preposito nel Capitolo di poter comprare una Casetta in Monte Berico, come dall'istromento fatto per Mr. Nicolò Giovanni Bonardi il dì nono Agosto
D. Luigi Mª Melella Segr.
D. Carlo Filippo Balbi

Bolle — Tutti i suoi tempi si sono lette le Bolle Pontificie
D. Luigi Mª Melella Segr.
D. Carlo Filippo Balbi

Esercizj — Dalli Chierici e Novizi, e D. Marcello nel mese d'ottobre si sono fatti li esercizj spirituali, S. Regola
D. Luigi Mª Melella Segr.
D. Carlo Filippo Balbi

A dì 6. giugno 1714.

Capitolo — Il M. R. P. Prep.to D. Giuseppe Antelmo alle ore undici radunò il Capitolo Collegiale e disse d'havere, e fu letto omnibus votis il D. D. Silvio Cagliari
D. Carlo Filippo Balbi

Capitolo — Il M. R. P. Prep.to ha ordinato il capitolo, e proposto che il suddiacono N. Chierico Giuseppe Zendrini possi omnibus votis, purchè fosse ordinato Sacerdote, e fu letto omnibus votis che possi ordinarsi il Novizio Antonio Bragadin
D. Luigi Mª Melella Segr.
D. Carlo Filippo Balbi

Esame — Il Chierico Zendrini fu esaminato, approvato, fu ordinato, onde questa mattina fu ordinato Sacerdote dall'Ill.mo Vicario
D. Luigi Mª Melella Segr.
D. Carlo Filippo Balbi

Ordine sacro — Il Chierico Giuseppe Zendrini presentossi in S. Gio: Laterano il giorno
D. Luigi Mª Melella Segr.
D. Carlo Filippo Balbi

Questo giorno detto — Confessarono da mio ordine tutti li Chierici del Collegio, come pure il Novizio Antonio Bragadin, e Mr. Nicolò Bonardi, e Mr. Nicolò Giovanni Bonardi, e Mr. Giovanni Battista Melella, e il Novizio Antonio Bragadin

Bollo — Bollo di tomi cinque di gallina Mena Lo Bollo di Cavalcata Mastro di Posta D. Rug.o Melella Proc.t
D. Gio.e Consalvi Aud.e

Sud.o Assenso — Adì 7 detto 1754

Con Regio Assenso del Mag.co Eletto Regio Commesso del Collegio Collegiato di S.ta Ma.a Maggiore di questa Città di Napoli, e Regio Protettore di Monasterio Nuovo di Gesù, e Maria di questa Città di Napoli, e Regio Protettore di Monasteri Soppressi, e Conservatorij di Donne, e Case Pie laicali di questa Città di Napoli, e suo Distretto, e Regio Commissario della Regia Camera della Sommaria per la Causa infrascritta, e Regio Consigliere D. Gio.e Melella di Rocco Regio Fiscale, e Regio Protettore di sud.i Monasteri, e Conservatorij

D. Domenico Cyriaci nemine dissentiente

D. Rafaello Melella Segr.
D. Carlo Consalvo Assist.

Adì 30 Maggio 54

Arrivo + Camerario generale del Capitolo Generale arrivato in Napoli il Rdo D. Raffaele Corvaro
+ Generale di ritorno in Campagnia del Chierico D. Marc'Antonio Conza.

D. Raf.le Consalvo Assist.

Adì 31

Essendo venuto ordine del venerabile definitorio arrivato in Napoli il Reggente Carlino Signore D. Rafaele Consalvo Assistente Generale

Partenza Partì per Nola il Rdo D. Nicola Alfonso Melella Vice Provinciale

D. Rafaele Melella Segretario

Adì 1. Agosto 1854.

Arrivo Arrivò il Molto Rdo P. Provinciale D. Girsippe Melella

D. Rafaele Melella Segretario

Adì 10. d.o

Arrivo Arrivò da Velletri il Mto Rdo P. D. Nicola Alfonso Melella

D. Rafaele Melella Segretario

Adì 12. Detto

Partenza Partì per Maenza in Amalia il Chierico Diacono D. Girsippe Sardagna

D. Rafaele Melella Segretario

Adì 16. d.o

Arrivo Arrivò in questo Collegio da Velletri il Fratello ospite Gio Batta Mastropietro

D. Rafaele Melella Segretario

Adì 18 Detto

Partenza Partì da questo Collegio il Preposito del Collegio S. Angelo D. Amalia il Mto Rdo Pre D. Lodovico Cerqueti

D. Rafaele Melella Segretario

Adì 19. d.o

Arrivo Arrivò da Napoli il R. Cazzani e passerà a Genazzano, dove fu deputato del Capitolo Provinciale

D. Rafaele Melella Segretario

Adì 20. Detto

Arrivò in questo Collegio da Velletri il R. D. Nicola Alfonso Melella Vice-preposito di questo Collegio

D. Rafaele Melella Segretario

Adì 21. Detto

Arrivò da Amalia il Fratello Giovanni Michele il Mto R. Provinciale

D. Rafaele Melella Segretario

D. Carlo Filippo Balbi

Adì 27. Giugno

Partenza Partì da questo Collegio di Maenza Corradi Sacerdote per recarsi nella Casa di Velletri per ordine del venerabile Definitorio

D. Rafaele Melella Segretario

Adì 28.

Bolla Si lesse la Bolla della Riformazione degli Studi

D. Rafaele Melella Segretario

D. Carlo Filippo Balbi Assistente

Adì 2. Luglio

Arrivo Arrivò da Napoli il R. Nicola, dalla Casa di Spirito Santo di Napoli dove fu Superiore

D. Rafaele Melella Segretario

D. Carlo Filippo Balbi Assistente

Adì 9. d.o

Partenza Partì per Velletri il R. D. Francesco Pignucci.

D. Rafaele Melella Segretario

A' dì 11. Detto Luglio 1854

Lezione di famiglia Si lesse in publica Mensa la famiglia di questo Collegio da M. Nicola Biggio a capi

Assistenza del Mto Rdo Pre Provinciale D. Girsippe Melella, e Commissario Generale

Mto Rdo P. D. Francesco Vecelli Procuratore Generale
Q. P. D. Alfonso Nicola Melella Vice Preposito
P. D. Gio Batta Odi Curato
P. D. Lodovico Margiotta C. S.
P. D. Carlo Filippo Balbi Maestro dei Chierici
P. D. Filippo Mazzoni Vicelettore.

Chierici
Melyinde Preceti. —

Laici Professi
N. Giovanni Testa Esattore
N. Gio: Micheli Compagno del Mto Rdo P. Provinciale
N. Girsippe Martini spenditore

Ospiti
Giacinto Bigioli
Gio Batta Mastropietri compagno del Mto Rdo P. Preside
Gio: Maggi —

D. Carlo Filippo Balbi Assistente

Bolle A' dì 12. d.o
Si lesse le Bolle della Riformazione degli Studi

D. Rafaele Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' dì 12. d.o

Capitolo Radunanza ordine del Mto Rdo Provinciale e Commissario Generale

Formalità si dice l'ossequio a' quel N. N. Nessuno manca si premetterà una parte d'eredità spettante a questo Collegio colla condizione però di poter il Collegio esercitare i frutti percetti.

D. Rafaele Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' dì 12. Detto

Capitolo Nel medesimo suddetto Capitolo si elesse per Procuratore di questa Casa il Rdo D. Alfonso Nicola Melella Vice Preposito

D. Rafaele Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi

A' dì 12. Detto

Capitolo Nel istesso nominato Capitolo si elesse per Agente di questa Casa il P. D. Carlo Filippo Balbi

D. Rafaele Melella Segretario
D. Carlo Filippo Balbi Assistente

A' dì 12. Detto

Capitolo Radunanza del Capitolo Collegiale si fece solito formalità e preci fu dal Mto Rdo P. Preside

Commissario Generale D. Girolamo M.a Melella fatta la proposta e
ripetuta instanza di poter esso M.to R.do Padre ingiungere al P. D. Nicola Maria
Filippo Melella di lui fratello, e Vice Provinciale di questo Collegio di venire à Benevento
a voler senza causa d'alcuno de loro pregiudizi, che si vogliano pregiudicare di tre Uffizi Ca-
tedrali Vescovili, cioè cantanti una in D.o M.to R.do P. D. Girolamo Maria Nerici
altra in D.o P. Nicola Dalmo nel Sig.r Filippo fratelli Melella, essendone anche
la permissione dalli suddetti Signori Filippo e Dott.r D. Carlo altri loro fratelli Melella,
Del Capitolo Collegiale ottenuto il suo assenso.

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario.

A' dì 29. Agosto

Capitolo Radunato il suddetto formato per ordine del detto R.do Provinciale, e Commissario
Generale di questo Collegio, si diede l'assenso al P. Procuratore Generale di
poter riscuotere il denaro, che spetta al d.o Collegio per la causa Militis.

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Att.rio

A' dì 30. 7bre 1754

Arrivo Venne dal Collegio Generale il Padre Girolamo Zendroni a questo Collegio, doven
era Rettore in Venerdì 8 assunse subito una Consulta

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Att.rio

A' dì 5 8bre

Arrivo Venne da Benevento il P. Filippo Maggiore di Vico Lucchese di questo
Lucchese Collegio

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Att.rio

A' dì 25. detto

Arrivo Venne da Genova il P. Sebastiano Carmelitano Cappuccino del P. Gen.le Col.o D. Pietro Ant.o
Ant.o Ricci

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Att.rio

A' dì 26. detto

Arrivo Venne da Genova di lei visita di Zona il P. Min.o Col.o D. Pietro Ant.o Ricci.
Assistente il P. D. Gio Batta Segnitello di Sessa

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario

A' dì 20. detto

Arrivo Vennero in questo Collegio della Sacra Visita del Venerabile D. Apostolico celebrata in Atti
li PP. D. Pietro, P. D. Ant.o Commendone Generali Visitatori da Bologna

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
Dimesso D. Carlo Filippo Berlich Att.rio

A' dì 21. detto

Arrivo Venne da Genova il Padre Attuario Napoli il P. D. Gio Batta Grisoni

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario

A' dì 4. Febraro 1755.

Partenza Partì per Napoli il Padre Maestro del Collegio Capuano il P. D. Gio Batta Grisoni
A' dì 27. Feb.
Ed Partì per visitare i Napoli il P. Reb.do Pad.re Gio. Batta Pisa Min.o Riformato Pad.re Nicola Maria Filippo Melella
e Cappuccino di Sessa Diocesi Cassano.

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario

A' dì 7. Marzo

Capitolo Congregato il Capitolo Collegiale per ordine del M.to R.do P. Priore si diede licenza
essendo passato omnibus votis al Chierico Zendroni di poter procedere il sudetto
Da' SS.ri principij spirituali assenzi

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario

A' dì 25. Marzo

Suddiacono Fu dal Sig.r Cardinale Arcivescovo di questa Città ordinato Suddiacono il Chierico D. Girolamo Zendroni

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario

A' dì 10. Detto

Capitolo Havendo il detto R.do P. Provinciale e Commissario D. Girolamo Melella fatto ordinare
il Capitolo Collegiale di Lei Assistente Generale, il Capitolo Collegiale di detto
visti l'assenzi di poter investire li beni di Bruno, che fece questo Collegio, in luoghi
più vicini come sarebbe Monte Regio Diocesi di Sessa assenzò il luogo di poter procedere
sudetto Duchetta a cargo di Lodovico Lanzo della Città di Capua, e poter obbligare il cargo della
casa dei Signori Sanpieri.

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario

A' dì 26. Detto

Arrivo Arrivò da Napoli il Padre Reb.do Pred.to Col.o D. Pietro Ant.o Ricci Vic. Prov.le D. Gio Batta
Segnitello, e P. Sebastiano Segnitello suo Compagno

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario

Bolla Per assenzi omnes si fa fede come segue videlicet.
A' dì 30. Giugno 1759.
Si lessero in publica Mensa le Bolle di Benedetto XIV. di Missarum celebratione

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario

Lettura della Lettera Pastorale A' dì 13. Agosto

Si lessero in publico Refettorio la Lettera Pastorale mandata dal Rev.do Padre Provinciale Col
D. Pietro Ant.o Ricci, e fu affissa alla porta del Refettorio

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario

Bolla A' dì 24. detto
Si lessero le Bolle in publica Mensa appartenenti all'Officio, e fu fatto

D. Rog.to Ma Melella Priore e Com.rio Gen.le
D. Carlo Filippo Berlich Attuario

A'dì 6 detto 1755

Bolle — Si lessero le Bolle spettanti all'atto d'Officio

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co
D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio

Bolle

A'dì 10. Gennaro 1756.

Si lessero in publico Mezzo le Bolle del celebrazione d'Assenso

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co
D. Carlo Filippo Balbi Ann.

A'dì 14. d.o

Si lessero in publico refettorio le Bolle della Legislazione annua Sinodale

Bolle

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co
D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio

A'dì 9. Marzo d.o

Si lessero le Bolle spettanti al sacro officio Sinodale.

Bolle

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co
D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio

A'dì 25. Aprile

Arrivo — Venne da Anelia il M.to R.do P.D. Raimondo Studioni per il Venerabile Diffinitorio

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co
D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio

A'dì 28. detto

Arrivo — Venne da Napoli per il Venerabile Diffinitorio il M.to R.do P. Fabro D. Ignazio Renaldi

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co
D. Carlo Filippo Balbi Ann.

A'dì 29. d.o

Arrivo — Venne da Sorrento per il Venerabile Diffinitorio il M.to R.do P.D. Giorgio Sorrentino

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co
D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio

A'dì 20. d.o

Definito — Principiò in questo N.ro Collegio di S. Nicola a' Cesarini il Venerabile Diffinitorio dove si trovano, cioè il N.ro Rev.do P. Prov.le Gl.o D. Pietro Ant.o Ajello,

Il M.to R.do P. D. Girolamo Melella Prov.le Proule, e Commissario economo di questo Collegio
Il Rev.do P. D. Francesco Baldini Assistente Gle
Il M.to R.do P. D. Francesco Vecelli Provincial Gle
Il M.to R.do P. D. Pietro Girolamo Giustiniani Rettore del Collegio Clementino
Il M.to R.do P. D. Raimondo Studioni

170.

Il M.to R.do P. D. Ignazio Renaldi Prov.le del Collegio di S. Demetrio di Napoli
Il M.to R.do P. D. Giorgio Sorrentino Prov.le del Collegio della Sma Annunziata di Cesarino

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co
D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio

A'dì 27. Aprile

Capitolo — Per ordine del M.to R.do P. D. Girolamo Melella Prov.le Provinciale e Commissario economo convocato il Capitolo Collegiale nuovo ed in si diede facoltà al R.do P. D. Alfonso Melella di poter ricevere dal S. Girolamo della Carità di Brancaccio gli Articoli di Sacerdozio.

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co
D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio

A'dì 30. d.o

Partenza — Partì per Napoli il M.to R.do P.D. Ignazio Renaldi col Definitore D. Girolamo Zendroni, che andò a Messina in Napoli nel Collegio Carraciolo, Gl.o

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co

A'dì 30. d.o Maggio 1755. D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio

Partenza — Partì da questo Collegio il Definitore Melgiade Procacci, ed andò a Progetto Pro in Clementino.

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co

D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio

A'dì 5.o Maggio

Arrivo — Venne dal Collegio Clementino il Padre De Marchis per disporsi alla celebrazione della prima Santa Messa.

A'dì 7. Maggio

Partenza — Partì per Genova il R.do P. Gio Gli col suo Segretario D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co e Compagno, e R. D. Girolamo Rossi. D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio.

A'dì 25. Maggio

Messa nuova — Celebrò la prima messa in Ecclesia il P. D. Filippo De Marchis

D. Pigl.mo Melella Prott.o e Cam.o Apost.co
D. Carlo Filippo Balbi Ann.rio.

A'di 30. Maggio 1755

Partenza — Partì p Anglia il R.D. D. Filippo De Marchi deputato p Maestro del Venerabil Collegio

D. Giuseppe Melella Proto Cl.co Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'di 3. Giugno

Per ordine del M.to Ad.do R.D. Giuseppe Melella Prep.to Prevosto, e Superiore locale di questo Collegio de SS. Nicolò, e Biagio, fu convocato a suono di campanello il Capitolo Collegiale, nella Sagrestia dopo le consuete preci fu eletto p Procuratore ad lites il R.D. Filippo Mezzanti omnibus votis, ed il R.D. Alfonso Melella Vice Preposito spontaneamente rinunziò l'ordinaria Procura di questo Collegio, perche voleva l'incarico seguente.

Rinuncia

D. Giuseppe Melella Proto Cl.co Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'di 5. Giugno

In questo giorno fu dal M.to Ad.do R.D. Giuseppe Melella Prep.to Prevosto, e Superiore di questo Collegio convocato il Capitolo, e promesse le solite preci fu data facoltà dal Capitolo Collegiale al R.D. Filippo Mezzanti di riconoscere in Domino Sua Eccellenza Il Sig.r Duca Salviati sopra il giardino della Longara provveniente dall'eredità Gabrielli, e rivalere e suoi sudditi l'uno, tanto il Laudemio, che dir.o spettarsi dovuto dal Collegio suo a detto Eccmo Sig.r Duca canonicale a scudi 3= baiocchi 67. l'anno salvo il dippiù dello stesso quarto M.o A.l Zelada, e gli Atti dei Lezioni, e così conservarli a suddetto canone corrente da spiderio in spiderio perpetuamente, e l'avvenire, con facoltà di stipolare a nome del Collegio, AA. come capitolarmente congregati, instro di ridizione, e ricognizione, e concordia in Domino.

Convenzione

D. Giuseppe Melella Proto Cl.co Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'di 7. D.o

Capitolo — Convocato il Capitolo nuovo solito per ordine del M.to R.D. D. Giuseppe Melella Prep.to Prevosto e Superiore di questo Collegio si diede di nuovo la facoltà al R.D. Mezzanti Procuratore ad lites di stipolare liberamente a nome del Collegio per le liti del Sig.r Duca Salviati

D. Giuseppe Melella Proto Cl.co Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'di 6. Detto 1755

Bolle — Si lessero in publica Messa le Bolle de celebrazione Missarum

D. Giuseppe Melella Proto Cl.co Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

Bolle — A'di 10.

Si lessero le Bolle de Apostasi

Bolle — A'di 11. Detto

Si lessero le Bolle de Reformatione Regularium.

D. Giuseppe Melella Proto Cl.co Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'di 13. Giugno

Capitolo — Convocato il Capitolo nuovo solito si stipolò l'istro, col dividendo Sig.r Sampieri li scudi 24. mila ad l'intervento del R.D. Alfonso Melella Vicepreposito, e Procuratore eletto in presente stesso Capitolo Mezzanti Priore ad lites. I debiti scudi 24. mila pigliati a 3 Maggio da D. Girolamo della Carità di Siena andarà a dare due e baiocchi sessanta al cento ed alla casa Sampieri sarà pagata il 27.

D. Giuseppe Melella Proto Cl.co Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'di 27. Giugno

Arrivo — Venne da Velletri il R.D. Francesco Pizzanelli p fare ricorso al M.to Ad.do P. Provinciale, e l'istesso fu fatto dal medesimo in vinandosi a Velletri all'Ill.mo Vicepreposito D. Alfonso Melella col parere di Consultori

D. Giuseppe Melella Proto Cl.co Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'di 30.

Ritorno — Ritornò da Velletri il D. Vicepreposito D. Alfonso Melella

D. Giuseppe Melella Proto Cl.co Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'di 31. Luglio

Capitolo — Convocato il Capitolo per ordine del M.to Ad.do P. Provinciale, e Superiore di questo Collegio D. Giuseppe Melella si diede facoltà al R.D. Filippo Mezzanti di stipolare l'instromento di concordia col Sig.r Duca Salviati

D. Giuseppe Melella Proto Cl.co Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'dì 26. Agº 1755

Si lessero le Bolle spettanti al Santo Officio

Bolle

D. Pregmo Melella Pratelcon.le Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.

A'dì 6. 7bre

Arrivo Venne da Savona di stanza in questo Collegio il P. D. Nicolò Zandrini

D. Pregmo Melella Pratelcon.le Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.

A'dì 21. Decembre

Consacrazione L'Emº e Rmº Cardinale Giorgio Doria consacrò in nostra Chiesa Vescovo di Savona Mons.r D. Ottavio Mari

D. Pregmo Melella Pratelcon.le Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.

S. Gonaro 1756.

Capitolo Convocato il Capitolo si diede facoltà alla Sig.ra Sampieri di poter dar a censo alla Cam.a Ill.ma del Cardinale Corsini li scudi 1600 restituiti da noi e pigliati il dì 24. Agº dal Governo della Città a 2½ per cento, e prima si pagava alla Sig.ra Sampieri il 2½. Si annullò detta D. Pregmo Melella Pratelcon.le Segr.

detta facoltà data a Giuseppe alla Sig.ra Sampieri D. Carlo Filippo Balbi di instituire censo per detta consentiamo di un chirografo di Nostro Sig.re Papa Benedetto XIV. di felice memoria de 1750. ottenuto prodicente dalla Religione Gerosolimitana. Madre Teresa A. A 11. detto

Partenza Partì p.a la visita di Napoli il M. R. P. D. Giuseppe Melella colla sua Compagna R. Gio Batta Mastripieri

D. Pregmo Melella Pratelcon.le Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.

A'dì 23. Xbre

Bolle Si lesse le Bolle de Lazitione nuove

D. Pregmo Melella Pratelcon.le Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.

Partenza A'dì 6. 7bre

Partì p.a Amelia il P. D. Valentino Campi

A'dì 26. Febraro

Ritorno Ritornò dalla Visita di Napoli il M. R. P. Provle col suo compagno

D. Pregmo Melella Pratelcon.le Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.

A'dì 1. Marzo 1755

Bolle Si lessero le Bolle spettanti al S. Officio

D. Pregmo Melella Pratelcon.le Segr.

D. Carlo Filippo Balbi Att.vio

A'dì 23. Marzo

Ripiego Si sono restituiti scudi milatrecento alla Casa Sampieri in mano dell'

zione Ill.ma Sig.ra Mariana Ufreducci Sampieri Madre e Tutrice di Signori

Sampieri Sampieri à conto delli scudi settemilaseicento, che li si dovevano

di residuo delli scudi seimilacinquecento costo del Palazzo, e Giardino

Sampieri, e delli scudi milatrecento proceduti dalla restituzione d'simil

somma fattaci carico della Camera il Capitolo fatto nel dì 23. Gennaro

1756. e più avanzandosi &c. onde dell'istrumento &c. stendosi in virtù di

Chirografo di Nostro Sig.re della Sta del Regnante Sommo Pontefice Benedetto XIV.

impiegata detta somma in restituzione come sopra di porzione dei censi Sampieri

in vece d'investirla in Stabili Luoghi di Monti, come eravamo obbligati.

D. Pregmo Melella Pratelcon.le Segr.

A'dì 27. Marzo

Visita P. L. M. R. P. D. Giuseppe Melella Prep.to Provinciale e Superiore

di questa Casa andò in Collegio Clementino per la Visita

D. Pregmo Melella Pratte Cappellano

D. Carlo Filippo Balbi Att.vio

Morte Si fà memoria come a dì 14. Aprile 1755. vicenda il Sacramento in Nostra Signora

dell'Orazione passò da questa all'altra vita di Sorella Veronica il P. Vice

D. Odorico Manglaz doppo una malattia sofferta per lo spazio di Lavorieri ne

Cattivo

D. Pregmo Melella Pratte Confessore

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'dì 27. Marzo

Partenza Partì da questo Collegio il M. R. P. Provinciale D. Giuseppe Melella

suo compagno R. Gio Batta Mastripieri per la Visita d'Amelia, e poi

seguitare l'altre visite della Romagna, e poi portarsi al Venerabile

Definitorio Colà in Venezia

D. Pregmo Melella Pratte Confessore

D. Carlo Filippo Balbi Att.vio

Memoria — Nel Maggio chiamerà di sua memoria, che il dì 23. Maggio 1755. furono pigliati a censo da S. Girolamo della Carità scudi 2000 a ragione di paoli 26. p cento p restituirli in conto della Cap.a Sampieri, ch si pagava il 27. come consta dal dì 28. Giugno retrascritto; e da Sig.re furono pigliati dal med.o Luogo Pio altri scudi 1600 al med.o prezzo, dal med.o effetto come consta dal dì 5. Gen.o corrente anno — il tutto per l'istr.i di Cesare Notaro dell'Ecc.o Vicario

D. Filip.o Ma Matteo Pl.o Canc.o
D. Carlo Filippo Balbi
Notario

Visita — A'dì 20. Aprile 1756.

L'Ill.mo D. Gio Francesco Baldini Assistente Gle p trovarsi indisposto ordinò si portassero in Collegio Clementino li Padri, e Fratelli come segue, e fece Leggere da me pr.o sottoscritto Notario la Patente del E.mo Sig.r D. Pietro Mar.e Ricci, che lo destinava per Visitatore del Collegio de SS. Nicolò, e Biagio a Cesarini, onde in detto giorno aprì la Visita, e fece una vallijesa ortenvia, eccitando, animando ciascheduno all'adempimento de suoi vallij doveri

D. Filip.o Ma Matteo Pl.o Canc.o
D. Carlo Filippo Balbi
Notario

A'dì 3. Maggio 1756.

Capitolo — Avendo il R.mo D. Gio Francesco Baldini Assistente Gle e Visitatore veduto il Capitolo Collegiale e rappresentato al med.o il credito del Legato Guarnieri e la Massa del Collegio consistente in ₶ 93: 6: 8 d.i e secondo l'ordini della Visita Apostolica toccando al Capitolo Collegiale il disporre de crediti di questo Legato in favore sempre del Legato che ne trovandosi in oggi luogli de Mutui in vendita, perciò Leggiere informazioni il Denaro di questo credito ha proposto a PP. Cappuccini segnati bene impiegare a Matteo Lorzio una o più porzioni di vigna contigua alla possessione del Collegio con obbligazione di corrispondere in favore di detto Legato il frutto nuovo del due per cento: fatto passare il bussolo fu accettata la proposizione a tutti voti: con due voti ipotecati il terreno che si impiegherà per la puntuale corrispondenza di detto frutto.

A i Visitatori protempore della Visita Apostolica s'aggiungerà l'incombenza d'eseguire all'esatta osservanza del Legato Guarnieri ec.a

D. Fil.o M.a Baldini Visitatore e Ass.to di Visita.

Ritorno — A dì 22. Giugno ritornò dal Venerabile Seminario Pontificio Urbano eretto in Velletri il M.to R.do P. Procle D. Giuseppe Melella Cler.o Regolare di S. Gio Batta Maestro Pieni

Bollo

D. Filip.o Ma Matteo Pl.o Canc.o
D. Carlo Filippo Balbi Notario

A'dì 25. d.o furono letti in Publica Mensa li Decreti della celebrazione Missarum.

D. Filip.o Ma Matteo Pl.o Canc.o
D. Carlo Filip.o Balbi Notario

A'dì 25. detto

Lettura — fu letta in Publico Refettorio la lista di questa famiglia presentata dal M.to R.do P. Proule Commissario Cesareo D. Giuseppe Melella e sottoscritta dal M.to R.do D. Ferdinando Barone Cancelliere, come segue

Famiglia del Collegio di S. Nicola a Cesarini

Residenza del M.to R.do P. D. Giuseppe Melella Perpetuo Proule e Commissario Cesareo.
M.to R.do D. Francesco Vecchio Procuratore Generale
D. Alfonso Melella Vicario
D. Gio Batta Addi Lettore.
D. Carlo Filippo Balbi Professore
D. Filippo Mariani Vicelettore
D. Nicola Zenobini Rettore di Terlizzi.

Laici.

N. Giovanni Michele di anni M.to R.do P. Proule Cler.o
N. Giovanni Trenta
N. Giuseppe Martini.
Vincenzo Bigori ospite ann. S. di Nocera
Gio Batta Mastrapietri osp. ann. S. di Nocera il M.to R.do Pietro Proule.

Pietro Pini converso di ospite

D. Filip.o Ma Matteo Pl.o Canc.o
D. Carlo Filippo Balbi Notario

A'dì 29. Giugno 1756

Vestizione — Il Molto Rdo P. Provle D. Giuseppe Ma Melella diede l'abito da Laico al Frate Pietro Lini vestito q. Capite

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Cap.le
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'dì 10 Luglio 1756

Partenza — Co'licenza del sud.o Mto Rdo P. Provle partì da' questa q. Amelia per restarvi evino il P.D. Nicola Zendrini

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'dì 20. Luglio 1756

Partenza — Co'licenza del sud.o Mto Rdo P. Provinciale partì da' questa casa per Amelia il N. Pietro Lini Capite per servire d'anno Collegio di S. Agata

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

Arrivo — A'dì 11. Luglio 1756.

Venne dal Clementino il P. D. Filippo Castelli per andare per Maestro di scuola alla Università di Genova

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

Arrivo — A'dì 20 Luglio 1756.

Arrivò da Ferrara in questo Collegio il P.D. Andrea Agodi

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

Memoria — A'dì 23. Luglio 1756.

Hadunato secondo il solito il Capitolo Collegiale per ordine del Mto R.P. Provle, e sopriore di questa Casa D. Giuseppe Ma Melella il medmo propose a P.P. e fece sapere che da Rda Fabrica di S. Pietro aveva ottenuto il Collegio a nostro P. Alcuni mesi di Luglio di modo che sudetta obbligo di due Messe quotidiane Legate dal q. Pompeo Arcangeli dall'Atti Andreoli à 17. Apr. 1622. ma' non solo Legate fatte ordinate dal Vicario Generale dell'Ordine nel 1739.

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi

A'dì 1. Agosto 1756.

Cinque Dd Mto Rdo P. Provinciale diede il Capito al Frate Giacinto Bijatti vestito di Laico, accettato q. Novizio nel Convento delle Peschiere celebrato in Venezia

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'dì 6. Agosto 1756

Lettura — Si lesse in publico Refettorio la Lettera Circolare del fatto Capitolo Gle mandata dal Collegio di S. Maria Maddalena di Genova dal nro Rdo Padre circolare Gle D. Pietro Att.o Vici, e fu affissa secondo il stile alla porta del Refettorio

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'dì 8. Agosto

Bolle — Si Lessero le Bolle di separazione Regolari per ordinazione ec.

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'dì 11. Agosto 1756.

Arrivo — Co'licenza, e dimissione del nostro Rdo D. Gio D. Pietro Att.o Vici venne in questo Collegio dal Clementino il P.D. Felice Ma Caviosa

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi Att.o Segretario

A'dì 20 Ag.o 1756.

Capitolo Collegiale — Co'le solite nostre formole q. ordine del Mto Rdo P. Provle, e Consolario Generale di questa Casa D. Giuseppe Ma Melella fu radunato il Capitolo Collegiale d'Anno del Mto Rdo P. Provle proposto a Padri radunati, come il Rdo P. Gio D. Pietro Att.o Vici d'ordine ordinato, e scritto, che il Capitolo Collegiale si proponesse i voti secreti il Frate Giacinto Bijatti q. vedere se di fosse alcuna difficoltà, da già era vestito q. Novizio Laico, e proposto a voti secreti fu accettato con sei voti q. Novizio, onde oggi principia il suo Noviziato

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi Segretario

Bolle — A'dì 21. Ag.o 1756.

Si Lessero le Bolle spettanti all'officio

D. Pasq.le Ma Melella Pro.le Consu.o
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'd 20 settembre 1726.

Capitolo — Per ordine del Mto Rdo D. Giuseppe Ma Medella Provle Prov.le e Con= Collegiale visitario e correttore di questa Casa il Sr dottor Prandese di visitare il Capitolo Collegiale, e nel medesimo Capitolo si fece fede per il D. Vicepriore in D. Antonio Medella di poter prendere scudi sei= mila a cargo e estinzione del debito Sanpieri

D. Rdo Ma Medella Pro Cons.
D. Carlo Filippo Balbi Hor.rio

A'd 30 detto 1726

Capitolo — Furono pigliati a cargo li sopradetti seimila scudi della Dote Maranche del Mro per il sopradetto effetto

D. Rdo Ma Medella Pro Cons.
D. Carlo Filippo Balbi Hor.rio

A'd 9. 9bre 1726.

Partenza — Partì per Anelia il Mro Rdo P. Provle D. Giuseppe Ma Medella

D. Rdo Ma Medella Pro Cons.
D. Carlo Filippo Balbi Hor.rio

A'd 13. detto 1726.

Arrivo — Venne da Lanerino il P. Cinicelli a reggere nel Collegio Macedonio di Napoli in obbedienza del Mro Rdo P. Provle

D. Rdo Ma Medella Pro Cons.
D. Carlo Filippo Balbi Hor.rio

A'd 15. detto

Ritorno — Ritornò da Anelia il nostro Mro Rdo P. Provle D. Giuseppe Ma Medella

D. Rdo Ma Medella Pro Cons.
D. Carlo Filippo Balbi Hor.rio

A'd 26. detto 1726.

Partenza — Partì da questo Collegio il P. D. Filippo Castelli per Lanerino, dove andò per Maestro della Gioventù

D. Rdo Ma Medella Pro Cons.
D. Carlo Filippo Balbi Hor.rio

Venuta — A'd 29 detto

Venne da Napoli il P. D. Nicola Ardia per andare in Lanerino

A'd 25. ottobre 1726.

Partenza — Partì da questo Collegio per andare all'obbedienza del Mro Rdo P. Provle in Napoli nel Collegio Macedonio il P. D. Carlo Cinicelli.

D. Rdo Ma Medella Pro Cons.
D. Carlo Filippo Balbi Hor.rio

25. d.o

Partenza — Partì per Lanerino il P. D. Ardia

D. Rdo Ma Medella Pro Cons.
D. Carlo Filippo Balbi Hor.rio

A'd 6. 9bre 1726.

Pagamento — Furono pagati all'Illma Sig.ra Anna Vittoria Sanpieri Duchessa Carafa, come Madre, e Tutrice e Curatrice delli Pupilli Sanpieri scudi due mila ottocento ventiquattro, e baioc= chi quindici residuo di scudi tremilatrecento trentacinque spettanti al fidei= commisso Senese, e final pagamento della quota alli sopradetti pupilli spettante della somma di scudi undicimilacinquecento ottanta pagata per il Palazzo, e Giardino, e annessi di Terzano, quali devono fruire porzione delli scudi seimila seicento pagati a cargo della Mta Maranche di S. Maria di Loreto come per istrumento etc. rogato in Solofra il Ciccone, e Antonetti Not.i pubblici, il primo del Vicario, il secondo Capitolino, sotto li 30. settembre 1726 a carte 124.

D. Rdo Ma Medella Pro Cons.
D. Carlo Filippo Balbi Hor.rio

A'd 9. 9bre 1726.

Pagamento — Di detto giorno sono stati pagati all'Illmo Sig.r Cavalier Luigi Sanpieri mezzo come proprietario di una porzione a lui spettante del fidei commisso Senese posto sopra il suddetto Palazzo in virtù della declarazione dell'en= trata da lui fatta della tassa etc. scudi quattrocento quaranta baiocchi ottantacinque a quei titoli espressi nell'istrumento di vendita del suddetto Palazzo, e giardino etc. quali sono liberi, e liberamente senza alcuna tassa pagati in conformità dell'istrumento suddetto di vendita etc. di molte scudi tremilatrecento cinque presi dal fidei= commisso suddetto Senese a lui spettante come nell'istrumento predet= nari furono pagati di vincoli, e pesi che erano sopra, e imposti separati d.o Palazzo, e Giardino principalmente gravati in scudi il Cocone col Convento. In tutto scudi tremila seicento settanta cinque e baioc= chi ottantacinque, quali uniti alli scudi novecentoventicinque

pagati come nell'atto superiore alli Regitti Tesorieri, e per essi all'Ill.re Sig.ra Anna Vittoria Odescalchi Tesorieri fornero la somma di scudi seimila seicento presi a cenzo dalla Ven.le Archiconfraternita di S. Maria, come nello stesso a carte 424 sotto il d.° 30 8bre prossimo passato nello stesso anno quattro scudi seimila, e seicento nuovi alli scudi duemila già presi a cenzo dalla Ven.le Compagnia di S. Girolamo della Carità di Roma come da altro atto di questo medesimo libro a carte 422 —, ed altri mila seicento presi parimenti dall'istessa compagnia come a carte 421 di questo stesso libro, e da scudi milatrecento pagati da Tenenti proprij di questo Collegio restituiti dalla comunità di Lugnano che l'aveva a cenzo che sono in tutto scudi quattromila novecento formano, e compiscono la somma di scudi undicimila e cinquecento prezzo istesso del Palazzo e Giardino, e annessi detti di Terni sopra il quale gravano restano decorsi tutti li vincoli, di potersi, fideicommissi, e legittime observanze imposte nel detto fondo in virtù del Chirografo di Nostro Sig.re Regnante Benedetto XIV. quali undicimila, e cinquecento furono pagati, e sborsati dichiarazione, e calla medesima ricevanti di Tesorieri investire in Beni Luoghi di Monte fruttiferi, ne vacabili, come nell'istromento di vendita sotto li suddetti scudi quattrocento quaranta e baiocchi ottantacinque pagati liberi per quei titoli, che sono in detto istromento espressi in esecuzione del prescritto da detto istromento, e resta estinto il cenzo della detta somma di scudi undicimila cinquecento coll'Ill.re Casa Sanpieri, e libero a noi il Palazzo, Giardino, Annessi etc.

D. Biagio Ma Melella Pro Cons.rio
D. Carlo Filippo Balli Arc.rio

Tutti li detti pagamenti sino alla somma d'undicimila cinquecento furono fatti dal Rdo P. D. Nicola Alfonso Melella Vicepriorito di questo Collegio, e Procuratore speciale deputato dal Capitolo Collegiale a tali effetti

D. Biagio Ma Melella Pro Cons.rio
D. Carlo Filippo Balli Arc.rio

A dì 11. giug.o 1756.

elezione del Socio

Per ordine del M.to Rdo P. D. Biagio M.a Melella Pr.to Provinciale e Commissario Generale di questa Casa fu sonato di campanello radunato il Capitolo Collegiale alle solite voci nel gran Capitolo interviene li Padri di questa Casa, e Lido del Cimitero, ed poi il Molto

Rdo P. Priore andato presentò l'ordine di venire alla elezione del Socio ond'letta prima la Lettera Circolare del Rmo P. Gio: poi la Bolla dell'erezione nuova, de Stabilità etc. la Dispensa sopra del decreto Apostolico, e letto le Costituzioni appartenenti alla medesima elezione, prima d'essersi li soliti scrutatori, e il primo fu'e stato estratto ommissis votis il M.to Rdo P. D. Giuseppe M.a Melella Pro.le Priore, e Commissario Generale di questa Casa, e il secondo fu'l altro ommissis votis il Rmo D. D. Gio Francesco Bordini Assistente Gle e il terzo fu'l altro ommissis votis il M.to Rdo P. D. Francesco Nicolli Provle Gle — poi colli soliti giuramenti si venne alla elezione del Socio, e fu eletto, e fatto ommissis votis il R.do P. Felice M.a Lavina

D. Biagio Ma Melella Pro Cons.rio
D. Carlo Filippo Balli Arc.rio

A dì 15. giug.o 1756.

Lauten.a Carti, e Veletti di licenza del M.to Rdo P. Provinciale il R. D. Alfonso Melella Vicepriore di questo Collegio

D. Biagio Ma Melella Pro Cons.rio
D. Carlo Filippo Balli Arc.rio

A dì 18. giug.o 1756.

Capitolo Radunato secondo il solito il Capitolo Collegiale per ordine del detto Rdo P. D. Giuseppe M.a Melella Pro.le Priore, e Commissario Generale di questa Casa, fu detto capitolo il med.o M.to Rdo P. Priore propose per Spirituale di questo Collegio il Sig.r Domenico Lopis per la morte del Sig.r Cyrino, e fu stabilito che sino alli 4 Luglio continuasse il Substituto del Sig.r Cyrino, e poi si sarebbe provveduto del Confessore, che resti accettato.

D. Biagio Ma Melella Pro Cons.rio

A dì 19. detto 1756.

Lauren.a Carti per morte Parisi Cappellani del Collegio il M.to Rdo P. Provinciale ed il R. D. Felice M.a Lavina

D. Biagio Ma Melella Pro Cons.rio
D. Carlo Filippo Balli Arc.rio

A dì 19. detto

Assenso Dittorio da Monte Rizzo il M.to Rdo P. Priore coll'Ill.re Lavina

D. Biagio Ma Melella Pro Cons.rio
D. Carlo Filippo Balli Arc.rio

A dì 21. detto

Capitolo Si fece capitolo, e essendo mancato il Procuratore D. Vicepriorito

D. Alfonso Melella fù eletto il Mro Vo P. Provle Melella a fer eseguir ordine di visitarli vi sampivi, e soplire el primo, che si fussero

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Attuario

Bolla — A'dì 29. D.o

Si lesse la Bolla de Celebratione Missæ

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Att.o

A'dì 22. Decembre 1756.

Capitolo Collegiale

Co la solita formale radunato il Capitolo per ordine del Mro P. Provle, e Commissario Generale di questa Lega, e in detto Capitolo si diede facoltà al R. Gio. Donna Esattore di poter comprare un Canto, dalli Terreni vicini alle nostre Vigne di Monte Borgio.

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Attuario

A'dì 21. Gen.o 1757.

Bolle — Si lesse in publica Mensa le Bolle de Lazitione Mensæ.

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Attuario

Partenza — A'dì 24. Gen.o 1757.

Colicenza del Mro Rdo Provle partì da questa Casa il Padre Vicepriorista D. Alfonso Melella per Spoleto per andare a predicare dal S. Offitio il P. D. Ant.o Bianchi

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Attuario

Ritorno — A'dì 26. Gen.o 1757.

Ritornò da Spoleto col P. D. Ant.o Bianchi il P. D. Vicepriorista Melella

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Attuario

Partenza — A'dì 29. Gen.o 1757.

Per ordine dello Rdo P. Provle partì per Velletri il R. Gio: Donna per accompagnare, e portare nel nostro Collegio di Velletri il P. D. Ant.o Bianchi

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Att.rio

A'dì [illegible] Gen.o 1757.

Ritorno — Ritornò da Velletri il R. Gio: Donna

D. Carlo Filippo Balli Att.rio

Partenza — A'dì 5. Feb. 1757.

Partì per Napoli con l'obbedienza del Mro P. Provle D. Giuseppe Mro Melella per andare al Collegio Caracciolo il P. D. Andrea Agnelli

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Attuario.

A'dì 7. Feb. 1757.

Il Mro Vo Dr Provle venne per ospitare. Giuseppe Zezadi.

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Att.rio

Partenza — A'dì 19. Feb. 1757.

Partì per Napoli per andare a fare la Visita delli Collegi di Napoli il Mro R. P. Provinciale D. Giuseppe Maria Melella col suo Compagno R. Gio Batta Mastropieri.

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Att.rio

Bolla — A'dì 1. Marzo 1757.

Si lesse in publica Mensa le Bolle spettanti al S. Offitio

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Attuario

Ritorno — A'dì 16. Marzo 1757.

Ritornò dalle Visite delli Collegi di Napoli il Mro R. P. Provinciale — Commissario Generale di questo Collegio D. Giuseppe Mro Melella col suo Socio Compagno Gio Batta Mastropieri.

D. Pasq.le Melella Pro Cons.o
D. Carlo Filippo Balli Attuario

Apertura di Visita — A'dì 17. Marzo 1757.

Il Mro R. P. D. Francesco Vecelli Procuratore Gle presentò le sue patente di Visitatore di questo Collegio de S. Nicola di Bisegno mandate dal nostro Rmo P. Preposito Gle D. Pietro Paolo Ricci, onde in detto giorno principiò la Visita

Die 17. Martii ann. 1757.
Cum hæc sit domus Visitationis visa, hæc recognovi
D. Franciscus Vecellius Procurator Socius et Visitator

D. Carlo Filippo Balli Att.rio

A'dì 25. Marzo 1757.

Visita chiusa — Il Mro R. P. D. Francesco Vecelli Provle di Visitatore vedendo che ognuno nella pietà raccomandò con ogni vigilanza osservanza ogni ordine nel compimento de suoi vigilanti doveri

Arrivo — A'dì 23. Marzo 1757. D. Carlo Filippo Balli Att.rio

Arrivò da Napoli il Mro R. P. D. Ignazio Renaldi per andare al Capitolo Gle

A'li 25. Marzo 1727.

Partenza — Partì da questa casa grande e Capitolo Casa il Molto Rdo D. Francesco Vecalli col suo compagno Fr. Gio: Michele
D. Nicola Sforza Melella V. Priore

D. Carlo Filippo Attuario

A'li 30. Marzo 1727.

Arrivo — Arrivò da Benevento e andato al Collegio Macedonio di Napoli con l'obbidienza del Molto Rdo P. Priore D. Giuseppe Ma Melella Fratello Art.o Baccari
D. Nicola Sforza Melella V. Priore

D. Carlo Filippo Balbi Not.rio

A'li 2. Aprile 1727.

Partenza — Partì da questa casa il Molto Rdo D. Ignazio Ranaldi e il Capitolo Gio
D. Nicola Sforza Melella V. Priore

A'li 2. detto

D. Carlo Filippo Balbi Not.rio

Partenza — Partì da questo Collegio e il Collegio Macedonio di Napoli con l'obbidienza del Molto Rdo D. P. Priore il Fr. Art.o Baccari
D. Nicola Sforza Melella V. Priore

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'li 4. Aprile 1727.

Partenza — Partì da questo Collegio per andar al Capitolo Casa il Molto Rdo D. P. Priore D. Giuseppe Ma Melella con il Padre Felice Favorisa Socio e Lettore come al Cartel 125.
D. Nicola Sforza Melella V. Priore

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

14. detto 1727.

Memoria — Avendo l'Illma Sig.ra Anna Vittoria Siffreducci Sarpieri Madre Tutrice e curatrice delli Sig.ri Gianuario e Felice Sarpieri suoi figli con la Sig.ra Gio: Batta Sarpieri fatto presentare supplica alla Santità di Nostro Signore Papa Benedetto XIV: per vendere del Tenore segnato secondo il Rescritto esibito col suo viscritto col tenore come in aggresso all'Atti Negri notaro della Curia Vicario.

Beatissimo Padre. Si degni la S. V. con suo speciale Rescritto segnato sotto il 15. Maggio 1730. d'ingrazione e abbilitare li Pupilli Sarpieri a poter vendere diversi Capitali fidecommissa, quali uno carico in Capitale di scudi 2500: imposto del Co: Francesco Silvati con l'attenzione di 25. L. di Monte S. Pietro 4. e regione come dall'istesso vegato il dì 3. Ottobre 1715. e l'atti del Tordinzini, ed altro

carico in Capitale di scudi 1000 imposto dal Convento de i Domenicani di Forlì coll'assegno di tanti luoghi di Monte per l'egual tenore come dall'altro Rescritto vegato sopra l'istessi Atti del Tordinzini il dì 5. Decembre del d.o anno

In seguito della quale grazia e abbilitazione saressi giovenduti gl'enunciati Capitali, se la Giustizia dei medesi Pupilli non avesse considerato esser più espediente di fare l'acquisto e il loro Patrimonio coll'impiego d'una certa corrispondente di denaro che si trovasse da qualche tempo depositato nel Sagro Monte della Pietà in credito de i medesi Pupilli, anche in somma maggiore, come sono le doti publiche, che s'impetrano.

Ma perche Padre Santo li medesi Tenori si devano depositare col vincolo di doversi investire in tanti luoghi di Monte, quali debbano stare e riscuotersi, ed erigione del Giardino i Tenori vendute al Collegio e P.P. de SS. Nicola e Biagio a Cesarini: Però a nome degli stessi Pupilli supplica la S.tà V.a Anna Vittoria Siffreducci Sarpieri loro Madre, e Giustizia di volersi abilitare con nuova grazia a potere cavare il denaro, come sopra depositato e la vacazione però corrispondente nell'acquisto dei Capitali dei suddetti Tenori disponendosi in questa forma del vincolo dell'acquisto in tanti luoghi di Monte,

Concorrendo a giustificare la grazia non solo la presente vacazione dei luoghi di Monte ma anche l'equivalente vacazione delli due Capitali di Tenori da acquistarsi, quali non solo sono esenti da ogni vincolo di fidecommisso, ma enunciato di sopra mà sono vacazioni di varissimi in loro istessi e per l'attenzione dei Monti Liberi che è ottimo Primo e per la qualità del luogo Pio che si trova nel secondo, concorrendovi ancora l'utilità del tratto che essendo di regione di 2: 70 = per cento rendono efficacemente ragione di potersi ottenere con altro investimento che della Grazia ec.

Alla quale supplica essendo stata Sua Santità favorevolmente corrisposta col seguente rescritto

Die 4. Aprilis 1753.

Con Aud.mi= facta per me relat.e Sanctitas sua attenta secu=
ritate investimenti propter appropiationem locorum montium de qua in
precibus benigne annuit iuxta petita accedente tamen consensu
Collegij ac DD. Nicolai et Blasij et insuper cum hac tamen in
quacumque casu restitutionis sensuum pecuniæ itemque deposi=
ti debent in d.to Monte ad effectum veniendi in emptionem cum
vinculo dotis et aliis vinculis, quibus hodie supposita re=
periuntur= G. Card.s Argenvillerus Procur.r=

E volendo in oggi il R.do D. Alfonso Melella Vicep.to e DD. d'd.o Collegio dar'
esecuzione alla volontà di Nostro Signore espressa in detto rescritto
perciò è stato con l'intervento del.to D.n Gennaro Carillo e Differente di questo Cap.lo
Capitolarmente congregati a suono di campanella claustrale confor=
me al solito nel luogo stilo.

Il Rev.do D. Nicola Alfonso Melella Vicepreposito
Il R. D. Gio Batta Oddi Canonico
Il R. D. Carlo Filippo Balbi Attuario
Il R. D. Filippo Mazzanti Vicecanonico, quali essendo capaci
in numero valido e sufficiente, e rappresentare l'intiero loro
Capitolo, intendendo essi essersi prodotti da loro colla clau=
sola ita quod &c. di loro spontanea volontà, di ogni e loro
modo migliore &c. dare e prestare quello loro consenso necessario
ed opportuno a favore della D.na Anna Vittoria di Fredducci San=
pieri, come Madre Tutrice e Curatrice delli SS.ri Gennarino e
Felice Sanpieri di potere erogare il suddetto denaro depositato
nel capitolo in tutto e per tutto in conformità del sovrascritto re=
scritto, al quale in tutto, e per tutto si debba avere relazione.
Con condizione espressa però che bandosi il capo della restituzione
delli suddetti denari, all'ora e in tal caso debba il prezzo rinve=
niente depositarsi in d.to Sagro Monte per rinvestirlo in luoghi di

M.R. col vincolo dell'istituzione, e altri vincoli, alli quali pre=
sentemente soggetti, e sottoposti si trovano li suddetti denari in confor=
mità del suddetto Rescritto, a cui altieramente &c.

Quod Consegno ecc. promettono d'avere sempre rato, grato, valido
fermo
Sub obligatione bonorum; presentium.

Sanctj Montesarchij fr.r q. Georgij Macera
Jacobo Mossarelli fil.s q. Joseph Neapol.

D. Nicola Alfonso Melella Vicepos.to=
D. Carlo Filippo Balbi Attuario —

Arrivo

A' dì 23. Maggio 1753.

Arrivò in questo Collegio il M.to R.do D. Ignazio Ramondi
Commissario del Collegio di S. Demetrio di Napoli, e venne di ritor=
nello suo Professo Sebastiano Saponi congiunto del Mto R.do P.re
Lettore Cole

D. Carlo Filippo Balbi
Attuario —

Arrivò

A' dì 31. Maggio 1753.

Arrivarono in questo Collegio il Mto R.do P.re Gennaro Maria Mancini
Lettore Cole ed il Mto R.do P.re Giuseppe Maria Melella Vice=
preposito di questo Collegio

Arrivò

D. Carlo Filippo Attuario

A' dì 2. Giugno 1753.

Arrivò da Napoli il R. D. Antonio Piscopo

Partenza

A' dì 4. Giugno 1753.

Partì da questo Collegio il M.to R.do P.re D. Nicola Alfonso Melella per
Amelia, dove nello stesso viene destinato dal Rev.mo Preposito Gen.le
di S. Angelo d'Amelia

A'di 4. Giugno 1757.

Lauterza

Lauja Napoli dà questo Collegio di Mro di Dritto D. Giorgio Ranaldi Canonico del Collegio di S. Benedetto di Napoli.

D. Carlo Filippo Balli Attuario

A'di 10. Giugno 1757.

Capitolo Collegiale

Ordinato il Capitolo Collegiale ed in solite formalità si diede da DD. Congregati facoltà alli Sig.ri Giorgio Bocchi Architetto di poter porre sotto una lapide in nostra Chiesa sopra la sepoltura dove sta sepolto un suo figlio, e detta sepoltura li è concedutta al Medesimo dalli suoi padroni gratis

Doc.

Doc.

Doc.

fatti tutti li suffragij prescritti dalle nostre costituzioni si è intervenuto da Padri del Collegio Clementino.

A' dì 27. Ottobre 1757.

Arrivo

Arrivò dalla Provincia Romana il P. Abb. Francesco Antonio Bragaglia, e di presente si è portato a visitare il Ven.le Padre Rettore, e Vicario, da cui hà ricevuta la obbedienza, e visite d'essersi partito dal Suo luogo della sua residenza di Comune di propria volontà confessandosi l'errore, e presentandosi già all'obbedienza de Superiori. Il suddetto P. Abb. li comandò di non uscire di casa senza altra disposizione che ritornando avesse dato il suo P. Rettore, e Vicario Generale D. Francesco Mariano, che era in Tivoli.

Il giorno 31. del mese ritornò da Tivoli il suo P. Rettore, e vi intervenne tenere di pranzo in Refettorio in mezzo al Refettorio il suddetto P. Bragaglia alli occhi confessando il suo mancamento, e dassendo essere già un buon soggetto di una gagliarda costituzione sopravvenuti. Il suo P. Rettore gli fece una paterna ma risentita correzione riservandosi ne giorni seguenti di esaminare il fatto, di prendere quelle risoluzioni che stimerà bene di portare per evitare la sua disobbedienza, e disreligiosa libertà.

Il giorno 1. Novembre non venne il suddetto Padre per confessarsi, e poi accostarsi alla Santa Comunione ma lo rivisperò, che alla Comunione non potevano gli accostarsi per il comandamento del suo P. Rettore, che per altri giusti motivi.

In seguito poi eseguendo l'ordine dell'istesso P. Rettore ho esaminato il suddetto Padre, e gli ho fatto fatto il viaggio senza mi dispiace d'abito, e ho conosciuto che veramente era stata una forte melinconia che l'aveva ridotto. Che però dando egli tutti li segni di ravvedimento d'avendo nelle mani del P. suo Rettore alla presenza di tutti li Padri domandato perdono della disobbedienza, e dello scandalo li fù accordata la Comunione.

A' dì 6. Novembre questa mattina è partito da questo Collegio il suddetto Padre Francesco Bragaglia, e gli hanno fatto le spese del viaggio destinatoli per la Lombardia avendo il suo P. Rettore Vicario diretto a' suoi Superiori Maggiori, a' cui dovrà egli presentarsi, e rendere ragione della sua mancanza.

D. Francesco Antonio Bragaglia
D. Carlo Filippo Balli Rett.

A' dì 22. 9bre 1757.

Morte del P. Abb.

In questo giorno verso l'ore 16. abbiamo perduto il P. D. Gio. Batta Abb. Sacerdote professo della nostra Congregazione in età di anni 78. Da sino dal principio del suo Apostolato cominciò egli, senza dolersene mai, a patire molto a sfogarsi una straordinaria inappetenza, ma crescendo questa insino alla nausea, e vomito, servendosi in lui un'estremo abbandonamento di forze, di modo che sempre più andò a mancare, nacquero piedi, furono chiamati li Medici, che al primo visitarlo lo giudicarono di irreparabile idropisia. Essendo però sopraggiunte febri violentissime con frequenti sfinimenti di stomaco, e dei visceri circonvicini, che portò il violento attacco infiammatorio di stomaco, e dei visceri circonvicini, a cui non si è potuto far riparo con rimedij anche più efficaci. È stata veramente grave e dolorosa la perdita di un'uomo che dopo d'avere servita la Religione nella scuola, ha per il corso di anni 38. continui sostenuto in questo Collegio il laborioso impiego di Lettore di Filosofia con ogni decoro, e lode riscuotendo sempre applauso, e gradimento da ogni ordine di persone, amabile, e provvedente.

A' dì 23. detto

D. Francesco Antonio Bragaglia
D. Carlo Filippo Balli Rett.

Esequie

Con l'intervento de Padri del Clementino in questa nostra Chiesa si fecero da noi l'esequie solenni prescritte dalle nostre costituzioni per l'Anima del suddetto P. Abb. e cantò la Messa Solenne funebre il Ven.le P. Procuratore Generale D. Francesco Mariano.

Dopo le nostre esequie si fecero l'altre da Parochi della Città di Roma con ordine prima processionalmente tutti i Parochi di Città, e il Capitolo della nostra Parrocchia portando ognuno nel Catafalco il suddetto P. Abb. poi dalli suddetti si cantò l'officio, e poi la Messa Solenne, e seguito l'altre funzioni prima di seppellirlo.

D. Francesco Antonio Bragaglia
D. Carlo Filippo Balli Rett.

A' dì 17. 9.o

Arrivo

Venne da Ancona il P. D. Raimondo Riccardi, andò a Napoli era andato a metter mano

A' dì 22. detto

Venne da Napoli il P. D. Nicola Zanardini

Bolla

A' dì 26. 9.o

Si lesse in publica Mensa la Bolla di celebrazione di Anno Santo

D. Francesco Antonio Bragaglia
D. Carlo Filippo Balli Rett.

A' dì 29. 9.o

Capitolo Collegiale

Secondo il solito radunati il Collegio, e Capitolo proceduto a scrutinio per la morte del P. Abb. fu eletto Canonico, e Parocho il M. R. P. D. Francesco Miglini Perug.a di questo Collegio

D. Francesco Antonio Bragaglia
D. Carlo Filippo Balli Rett.

Arrivo del P. Ass.te Generale

A' dì 5. Decembre 1757.

Arrivò in questo Collegio il nostro Padre Ass.te Generale D. Francesco Vecchio per visitare questa Provincia Romana, e di suo ordine il

D.

A' 12. Decembre 1753.

Partenza del P. Ang.o Pris.le A Lavorino d'Napoli

Partì da questo Collegio il nostro R.mo P.re Pred.te D. Francesco Vecchi, ed il suo R. Segretario D. Pietro Passalacqua e fu nel Collegio di Napoli per la visita di quelli Collegij

D. Francesco Nicolai Prep.to
D. Carlo Filippo Balbi Attuario.

A' 16. Gennaro 1754.

Confessore del Santo Avvocato

Si fece in questa sua la scielta del S. Avvocato Gaspare Capito, e fattone capitare un viglietto colle solite preci di N.ra Ad.e D. Pietro Licenziò tutti.

D. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filippo Balbi

A' 17. detto

Bolle

Si lessero in publica Mensa le Bolle di Laziliere nuovum

D. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A' 18. Feb. 1754.

Ritorno da Napoli del R.mo P.re Pred.te

Ritornò in questo Collegio da Napoli dopo aver visitato quelle case il R.mo P. nostro Prep.te Pred.te D. Francesco Vecchi ed il Rev.do D. Pietro Passalacqua suo Segretario e P. D. Giuseppe Zendroni Maestro Teologo Socio suo compagno

D. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A' 26. detto 1754.

Partenza

Partì da questo Collegio il M.to Rev.do P. D. Giuseppe Melchiorre ex Vicario di questo Collegio ove fu posto dal nostro R.mo P.re Pred.te si portò in Napoli per Vicario del Collegio Farnesiano.

D. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

Mercordì 1. Maggio

Copia di Decreti del Decreto Definitorio

1754. Mercordì 1. Maggio sess.a 1. esteris omissis

Decreto del R.mo P.re Pred.te Visitatore del Collegio de SS. Nicola e Biagio di Roma che l'osservi il Decreto del Venerabile Definitorio registrato nel libro degli Atti di d.o Collegio a carte 96. tergo, ed in cui s'ordina di dire il Trionfante di Leone dal quale venga esentato in conseguenza di un precedente espresso Decreto del Venerabile Definitorio e così fatto riconfermato il Decreto fatto in atto di Visita.

D. Pietro Paolo Rubillo Segretario

Sabato 4. Maggio sessione 2.da esteris omissis.

Viene ordinato a Venerabile Definitorio che fa stanza in Napoli in questione allo due Maestri nel SS. Nicola e Biagio di Roma debba astenersi da' Atti Voti ed altro sia di estero, e diretta fissata, altrimenti

Successore d'ufficio del nostro R.mo P.re Pred.te pro tempore

D. Pietro Paolo Rubillo Segretario

A' 23. Febraro 1754.

Publicazione

Per ordine del nostro R.mo P.re Pred.te D. Francesco Vecchi fu letta la Sentenza sull'espulsione del P. S. Francesco Lotta nostra Congregazione alla presenza de' Padri di questo Collegio del Sig. Segretario D. Pietro Passalacqua Testi per testimonj il P. D. Carlo Filippo Balbi, ed il Sig. D. Nicola Zendrini

D. Francesco Nicolai Prep.to
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Bolle

A' 2. di Marzo 1754.

Si lessero in publica mensa le Bolle spettanti al Santo Officio

D. Francesco Nicolai Prep.to
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A' 5. Marzo 1754.

Capitolo Collegiale

Per ordine del M.to Rev.do P. Prep.to D. Francesco Nicolai secondo il costume dello stesso istituzione fu radunato il capitolo collegiale, in fatto e dritto in persona del P. Lettore Bonavia a proferire, e accettare la renunzione della vigna posta fuori la Porta Portese fatta il mese di Gennaro 1704. concessa a Censo perpetuo a Gio.Batta Mearelli e detta renunzione è stata fatta per impiegare il danaro ad altro fondo per la Sacrestia, e Cappella del Santo, e per altri usi pij, e ragionevoli, come nell'istromento di investitura.

Fatta sopra vista relata in acta Visitationis die 18. Martii anni 1758
Visti legi et probavi.
D. Francesco Vecchi Prep.to Generale

D. Francesco Nicolai Prep.to
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A' 9. Aprile.

Typo si celebrò in nostra Chiesa la Festa del nostro Beato Girolamo Miani del Beato con Messa solenne cantata dal R.mo P. D. Francesco Bellini Assistente Gle e vigilia Messa, e Panegirico eruditissimo fatto dal M.to Rev.do P. D. Francesco Nicolai.

D. Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A' 13. Aprile.

Arrivo

Venne da Fanestro il Definitorio il M.to Rev.do P. D. Giorgio Sottocasa Nicola, e Biagio di Ripa Collegio di Fanestro, e venne con il suo compagno Ospite Nobil Pietro Angelo Mattioli.

D. Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A' dì 18. Aprile 1758

Arrivo del M.to R.do P. Provinciale

Arrivò in questo Collegio per il Definitorio il M.to R.do P. Provinciale D. Francesco Bellavicini con il suo Compagno Fratel Ant.o Lorina

D.S. Francesco Nicolai Prep.

D. Carlo Filipo Balbi M.to

A' dì 19. Aprile 1758

Apertura del Venerab. Definitorio

Si aprì con le solite formalità stabilite nelle nostre Costituzioni principiò il Venerabile Definitorio, dove erano li seguenti

02 nostro R.do M.to Prepositi Generale D. Francesco Vecelli

01 molto R.do P. Prepositi Provinciale D. Francesco Bellavicini.

01 M.to R.do P. D. Raimondo Studiosi Definitore

02 P. Ant.o D. Gio Francesco Baldini Assistente Gle

02 P. Ant.o D. Francesco Marano Procuratore

01 M.to R.do P. D. Tomaso Sorrentini.

D.S. Francesco Nicolai Prep.

D. Carlo Filipo Balbi Attuario

A' dì 22. Aprile 1758.

Si terminò il Venerabile Definitorio alla 2.a giunta dal med.o Definitorio col suono di campanello furono chiamati i Padri, e Fratelli di questo Collegio e si lesse dal M.to R.do D. Tomaso Sorrentini il Libretto delle famiglie delle Case di questa Provincia Romana, e La lista della famiglia di questo Collegio fù questa cioè

Residenza del

Molto R.do P. D. Francesco Bellavicini Prepositi Provinciale.

Molti R.di P. D. Francesco Nicolai Prepositi, e Curati

Ant.o P. D. Francesco Marano Procuratore Gle

D. D. Carlo Filippo Balbi Vice Prep.to, e Maestro de Novizij.

P. D. Raimondo Piacenti

P. D. Lodovico Consalvi.

P. D. Nicola Zendrini.

Fratelli Professi

Fratel Salvatore Cavoni Compagno del P. M.to Proc.r Gle

Fratel Gio: Tomaso Sattore

Fratel Francesco Saverio Lanzi

Fratel Giuseppe Maria Spedicato

Fratel Vincenzo Bigotti Segretario

Fratel Giuseppe Canuti Novizio

ed in detto giorno fù cantata la Messa de Requiescant a ordine della nostra Costituzione.

D.S. Francesco Nicolai Prep.

D. Carlo Filipo Balbi Att.o

Partenza

A' dì 25. Aprile 1758.

Partì per Napoli il M.to R.do P. D. Tomaso Sorrentini col suo Compagno Fratel Pietro Angelo Mariotti ospite

D.S. Francesco Nicolai Prep.

D. Carlo Filipo Balbi Att.o

Partenza del P. Prep.to Gle

A' dì 26. Aprile 1758.

Partì da questo Collegio per Venezia il molto R.do P. Ant.o Gle D. Francesco Vecelli col suo Segretario P. D. Pietro Passalacqua, e suo Compagno F. Ant.o

D.S. Francesco Nicolai Prep.

D. Carlo Filipo Balbi Att.o

A' dì 29. Aprile 1758

Ordine della Lettura

Si lesse in publico refettorio l'ordine mandato dalla Sagra Congregazione de Vescovi, e Regolari, e spedito dal nostro P. Ant.o Prep.to Gle D. Francesco Vecelli il quale ordine ordina che una volta la settimana si faccia Lettura in nostri Sacerdoti la Dottrina Cristiana, e l'Imparare Lunedì Mercoledì, e Venerdì l'ordine di Leggere volse Dio e si conserva nel libro delle Bolle Pontificie, che si leggano secondo li tempi in publico refettorio

D.S. Francesco Nicolai Prep.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Partenza

Primo Maggio 1758.

Partì per Anelio il P. D. Giuseppe Zendrini separato per Mesmo di Rebotticci in S. Angelo d'Anelio

D.S. Francesco Nicolai Prep.

D. Carlo Filippo Balbi Vice Prep.to, e Attuario

A' dì 1. Maggio 1758

Partenza

Partì da questo Collegio di licenza del M.to R.do P. Prep.to Gle per Velletri il P. D. Raimondo Piacenti per motivi d'aria, ed andò preso Fratel Giuseppe Bracci ospite Imparato di stampa in Velletri

D.S. Francesco Nicolai Prep.

D. Carlo Filipo Balbi Att.o

Arrivo

A' dì 5. Maggio

Venne di stampa Imparato dal Venerabile Definitorio il P. D. Ant.o Gle venne dal Collegio Clementino

A' dì 7.

Venne in questo Collegio dal Collegio Clementino il P. D. Filippo Brocca.

D.S. Francesco Nicolai Prep.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A' 19 Maggio 1756

Arrivo — Venne in questo Collegio d'Istruzione da Macerata il P. D. Lodovico Corvalan.
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.

A' 20

Partenza — Partì di questa Casa il P. D. Camillo Bovone per Napoli destinato per Maestro di Rettorica nel Collegio Carracciolo
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vo

Bolla — A' 21.
Si lesse in publico refettorio la Bolla de celebrandis Missarum &c.
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vo

Arrivo — A' 24.
Arrivò in questo Collegio da Velletri il P. D. Ant.o Piacenti, e venne a vedere il Fratel Giuseppe Caravosi per far il Noviziato in questa Casa vicenti, Saccente per Novizio dalli 4 Maggio Venerabile Definitorio tenuto in questa Casa, come a carte 232. a tergo.
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vo

Capitolo Collegiale — A' 29. Giugno
Essendosi cominciato il Capitolo Collegiale si diede la Camerella fu per parte dal M.to R.do P.re Rettore il Sig.r Gabriele Corsini debbe vestirsi Ciascuno soggetto fu risposto al potersi per osservarsi l'Indegno fatto dalla Santità di Nostro Signore Benedetto XIV: che ordina s'investino in luoghi le monache ne in luoghi pij, come volevano, e li scudi 500 sono partiti da portarsi il Sig.r Corsini dalla Sig.ra Sanpieri
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vo

a' 11.

Capitolo Collegiale — Radunati il Capitolo secondo la forma delle nostre Costituzioni, fu proposto e voti secreti il Fratel Giuseppe Caravosi fu dato il Noviziato, che già era stato ricevuto dal Venerabile Definitorio, e fu omnibus votis ammesso
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vo

Partenza — A' 23.
Il P. D. Ant.o Piacenti il P. Procuratore Licenziò partì da questo Collegio per Amelia per prendere aria per ordine del Medico
D. S. Francesco Nicolai Prep.to
D. Carlo Filippo Balli Att.vio

Arrivo — A' 24.
Ritornò da Napoli il M.to R.do P. D. Diego Sorrentini con il suo compagno

ospite Fratel Pietro Agelo Mazzotti

D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vo

134.

A' 25.

Principio del Noviziato — Il Rev.do P. Procuratore Gle D. Francesco Maresca diede il cingolo al Fratel Giuseppe Caravosi, e fu questo giorno principio il Noviziato.

A' 27.

Partenza — Partì per Camerino il M.to R.do P. D. Diego Sorrentini suo compagno P. Pietro Agelo Mazzotti ospite.
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vio

Partenza — 1. Luglio 1758
Partì per Milano il P. D. Bruno Corti segretario del Venerabile Definitorio.
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vio

14.

Bolla di Jesu la Divina Providenza — Si lesse in publico refettorio d'ordine di Nostro Signore la Divina Cristiana Providenza.
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vio

A' 25. Ag.o

Bolla — Si lesse in publico refettorio la Bolla spettante all'Ufficio
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vio

Arrivo — A' 27. D.o
Venne da Napoli ritorno il P. Gio Batta Mastropieri ospite
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vio

Arrivo — A' 2. giove 1.o
Ritornò da Amelia il P. D. Ant.o Piacenti.
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vio

A' 24. giove 2.o
Partì, e fu licenziato dalla Casa Corsini il Fratel Gio Batta Mastropieri per non potersi servire le Reverende per essersi fatto divisa del tutto, e ed essersi ritornato dal Collegio, e da P. Procuratore andò alla sua Patria in Pistoia
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli

Partenza — A' 28. giove 2.o
Partì da questo Collegio per andare in Napoli il M.to R.do P. D. Francesco Pallavicini, e suo Compagno P. Francesco Parisio per fare la visita nelle Case di Napoli.
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balli Att.vio

A'l 29. Dec.bre 1788

Arrivò da Genova Domenico Accorsi per riceversi ospite

D.D. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Bellotti

Bolle

Decembre

A'l 4. xbre 1788.

Si lessero in publico refettorio le Bolle de Missioni celebrandose

D.D. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Bellotti

Bolle

A'l 9. d.o

Si lessero in publico refettorio le Bolle da Apostolici ufici

D.D. Francesco Nicolai Prep.vio
D. Carlo Filip.o Bellotti

Decreti della Dottrina Cristiana

A'l . d.o

Si lessero in publico refettorio il Decreto cosi a' carte 133. di doversi fare la Dottrina alli nostri fratelli laici, ed ingiunto le nostre regole.

D.D. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip. Bellotti

A'l 11. d.o

Capitolo Collegiale e Segno il Medico

Secondo l'ordine delle nre regole radunatosi il capitolo Collegiale fu eletto per Medico di questo Collegio il S.r Dionisio Natalini à le paga di scudi sedici all'anno.

D.D. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Bellotti

Bolle

A'l 14. d.o

Si lessero in publico refettorio le Bolle de Legitione sanctae

D.D. Francesco Nicolai Prep.vio
D. Carlo Filip.o Bellotti

A'l 19. xbre 1788

Sentenza in Monte governatore

A favore del nostro Collegio e del S.r Avvocato Alex.o Scaramelli unitamente del Teatro di Tordinone fu publicata sentenza assolutoria da Mons.r Ill.mo Governatore di Roma, e suo Auditore il S.r Avvocato Berardinez per gli Cattafori Notaro del Governo sopra la protezione eccitatosi dalli Signori Abb.e Nicola e Giuseppe Fratelli Nicolai ad eredi della buona m.a di Cristofano Nicolai come costa dalla copia di detta sentenza, che si conserva in questo nostro Archivio e dalli originali della medesima esistenti nell'officio del d.o Cattafori Notaro Civile del Governo, alla quale ecc.

Le protezioni eccitatosi dalli sudetti Signori Fratelli Nicolai controvertevano che in avendo comprato la b.a m.a del S.r Cristofano Nicolai loro Padre un Balchetto ed Rain' ordine del d.o Teatro di Tordinone del S.r Conte Giacomo d'Hibert per il prezzo di scudi 800, come dall istrumento rogato per gli atti di Notaro Cap.no li 16. xbre 1695, e li 30. ottobre 1696. per gli atti suddetti ed avendo pagato il prezzo di 80. scudi non il S.r Modesto Scaramelli che era allora Curatore del d.o Conte d'Hibert per il prezzo del legname in essi legni

somma somministrata per la fabrica del d.o Teatro di Tordinone avendo la cessione delle ragioni che competevano al d.o S.r Scaramelli per mezzi nel possesso del Balchetto venduteli come sopra; siccome dalla morte d'Innocenzo XII. fu fatto demolire il Teatro nell'istesso di Tordinone ed assi ceduto il sito di detto Teatro a favore degl'interessati per causa della fabrica del med.o come costa dal Chirografo Pontificio emanato li 3. 8bre 1697. per gli atti di Tartaglia Sost.to di Lenera; così potesse competere l'inibizione al sud.o Teatro Tordinone, e la rata e quarta di scudi 800 pagati come s'è accennato al S.r Scaramelli ed avendo riportata la cessione delle ragioni in virtù delle quali li Signori Nicolai pretendevano la rata e quarta di scudi 800 d'essere considerati come creditori interessati nella fabrica del d.o Teatro nella maniera, che come creditore la fabrica del d.o Teatro era stato cessionato il S.r Avvocato Alex.o Scaramelli figlio e erede del d.o Modesto, a cui come s'è accennato erano stati pagati li scudi 800

Essaminatosi però le ragioni hinc inde, in due replicate congressi fattisi avanti il P. Dom.o D. Francesco Morena nostro Priore Gle ma gli Avvocati e Difensori de Signori Nicolai, ed il S.r Avvocato nostro Collegio unitamente col S.r Avvocato Scaramelli istesso ne essendosi in medesimi unità d'istrumento si congiunse perciò d'essi non si è offerse giudizialmente avanti Mr. Ill.mo Governatore di Roma che è il Giudice privativo nelle cause tocanti i Teatri ed essere restato ciascuno in libertà di valersi la propria difesa, e ragione avanti Mr Gover.re medesimo, o suo vicario Civile.

Esclososi in tal maniera l'accordo amichevole sopra tal differenza a nome de suddetti Signori Nicolai, fu citato prima il S.r Avv.to Scaramelli dinde avanti questo nostro Collegio, come Padroni e Compossessori del Teatro di Tordinone per ovviare l'inibizione al possesso del med.o e la rata e quarta di scudi 800. pagati come s'è accennato di sopra.

Nell'essersi fatta opposizione alla predetta à nome del nostro Collegio ed il d.o S.r Avvocato Scaramelli ordinò il Giudice della causa che si dovesse fare l'essame nella lista delli informandi alle proveniente scrittare alla mano di Sandri hinc inde per la propria difesa.

Formatosi dunque le scritture dell una e dell'altra parte, e difendersi anche vivalvoce in voce dalli difensori avanti il Giudice, questi ha ritenuto il sentimento, che non potesse competere alli Signori Nicolai la protezione

Estinzione del Sacro

A' li 6. Gen.o 1759

Congregati il Capitolo Collegiale secondo l'ordine delle nostre costituzioni si fece la diversificazione del Sacro

D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

Vestizione di Probato ospite

A' li 10. Do

Il Rev.do P. Prior Colle D. Francesco Mariano Nicolai vestì l'abito d'ospite a N. Domenico Alcorsi

D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A' li 26. Do

Partenza

Partì da questo Collegio il M. R.do P. Prep.o D. Francesco Nicolai fig.o Amabile, coi atti di accompagnarlo un N.o Confratello del Glorioso S.to Benedetto il quale andò a vedere la Professione nel Sacro Sodalizio di S.ta Scolastica

D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A' li 6. Febraro

Ditirò

Ditirò da Amabile il Rev.do P. Prep.o D. Francesco Nicolai

D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A' li 6. Febraro

Partenza

Partì da questo Collegio il N. ospite Domenico Alcorsi, e il Collegio mandò Carrozziello di Napoli ad ubbidienza del Rev.mo Padre Provinciale

D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filippo Balbi Att.o

Festa del Rev.mo B.to

A' li 4. Febro

Da questa nostra Chiesa si fece la festa del Rev.mo B.to Gerardo Maiella, e Messa solenne cantata dal R.do P. D. Francesco Saldi da Sistema Glie, a cui fù fatta una Predica Panegirica composta dal R. P. Alfonso Liguori.

D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

Capitolo Collegiale

Congregati li PP. di questo Collegio capitolarmente secondo il comando delle nostre Costituzioni, proposero il M. R.do P. Prep.o come il Regnante Nostro Sommo Pontefice ordinava che in tutte le Parocchie di Roma in occasione d'Indulto portare il SS.mo Viatico agl'infermi si portasse da Sacro Sacro, e Ballerino, Lanpioni e Preservino portando l'ordini Superiori Pontificij, d'eseguire benanche stabilirono li Padri, dove che il detto Collegio dovesse fare tutto ciò che si comandava

D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

immissione posso che il denaro pagato colla cessione delle ragioni del D.to Scavanelli era prezzo del Palchetto venduto li dal Capo d'Abitat che s'era obligato di 2.a vicissione e mantenimento nel possesso del Palchetto venduto, onde se il Teatro era stato demolito con Decreto Principi non potevano essere niente ragione e ragione sopra il sito del med.o Teatro, che dal Principe istesso era stato assegnato e ceduto solamente alli interessati e creditori della fabrica, che dovevano ancor soddisfarsi, nella quale cessione e assegnazione di Creditori, e Interessati, non potevano ne devevano essere considerati li Sig.ri Nicolai, il cui Fratello aveva solo comprato il Palchetto in d.o Teatro, ne soffragandoli la cessione delle ragioni, che avevano di portare del D.to Scavanelli nell'atto del pagamento delli scudi 600 mentre nel istromento istesso di compra del Palchetto s'era espresso, e convenuto, che dovessero servirsi per mantenersi nel possesso del suddetto Palchetto, e per escludere gl'altri creditori, che pretendesse molestarli, e toglierne il possesso.

Nel consesso li Signori Nicolai di tal sentimento credevano di poter rinovare il Giudizio ed altra informazione in iscritto dal D.to Avvocato Genesi, la quale esaminata in contradittorio indizio alla risposta risposta fossi alla medesima istruzione per parte del nostro Collegio, e del Signor Avvocato Scavanelli continuò il Giudice a persistere nel medesimo sentimento in favorevole con essere tenuto replicata mente il Preservato a favore del Collegio, e del Signor Scavanelli e sottoscritta ancora, e pubblicata la sentenza assolutoria dalle pretensioni contrarie nella citazione Avversariana esseguita contro li Signori Nicolai a instanza del nostro medesimo Collegio, e del Signor Avvocato Scavanelli li 19. Decembre 1754. per gl'Atti del Calfosi Notaro Civile del Governo come costa dalla copia di detta sentenza, che si conserva nel nostro Archivio ed è incominciata a leggersi del seguente tenore.

Adì 19 gen.o 1759
Principio. Costato in ciò fatto che il Rev.do P. Prep.o Fratello Francesco Nicolai

Bolle

Adì 31. Marzo 1739.

Si lessero in publico refettorio le Bolle spettanti al S.to offitio
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filipo Balbi Bolle

Ritorno da Napoli del M.to R.do P.re Prov.le

A'l'ist. 2.o

Ritornò da Napoli il M.to R.do P. Provl D. Francesco Pallavicini con
il suo compagno D. Francesco Ranzano
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filipo Balbi M.to

Apertura di Visita

Merità

A'l'ist. detto

Si M.to R.do P. Provinciale D. Francesco Pallavicini aprì in questo
Collegio la visita.
Fu anche registrata nel capitolo nostro antico di fogli cinquanta sei
D. Francesco Pallavicini Provl
Si chiuse la detta visita il dì 4. Aprile.
D. S. Francesco Nicolai Prep.
D. Carlo Filipo Balbi M.to

Questa notte del P.re D. Francesco Nicolai di Luglio 1737. ha assistito alla
Penitenza circadin. prima legge le decretate ed Indl. VIII, e poi doppo
le d.te mutò vicendevolmente nella Cappa, e Cocolla il Venerando
Definitorio ritornò in questo Collegio lo stesso anno 1738. Decretò che
fà si dovesse eseguire a merito, devegando ogni pretesa contraria e fatta
da la persona alli succedenti Decreti, che proibiscono il contrario a
merito non dispensati da Sua Santità, ed in ogni modo,
eccetto il proprio decreto della sua offitio.
fu anche registrato, proposto e meritato dell'istesso contenuto di questo
decreto
D. S. Francesco Nicolai Prep.to
D. Carlo Filipo Balbi
Attuario e Vice Prep.to

Partenza

A'l'ist. detto

Partì per Genova da questo Collegio il M.to R.do P. Provinciale
D. Francesco Pallavicini col suo compagno Padre Francesco Ranzano

D. S. Francesco Nicolai Prep.to
D. Carlo Filipo Balbi
Vicepreposito, e Attuario

Arrivo

A'l'ist. 29. Maggio 1739.

Venne da Velletri il R.do D. Nicola Tosi

Arrivo

A'l'ist. detto Maggio 1739.

Venne da Napoli il R.do D. Stefano Remondini

D. S. Francesco Nicolai Prof.
D. Carlo Filipo Balbi Vice
preposito, e Attuario

Capitolo del Capitolo

1. Giugno 1739.

Per ordine del M.to R.do P. Preposito D. Francesco Nicolai convocato

Il Capitolo Conventuale à suono di campanello e dette le solite
preci, propose il med.o R.do Preposito à RR. Congregati di ricercare
in Domino di N.ri Padroni ottimi per le porzioni di vigna, che questo
nostro Collegio possiede in Monte Porzio, ed il med.o Capitolo
diede la facoltà al D. D. Carlo Filippo Balbi di poterne
stipolare questo nedesimo atto

D. S. Francesco Nicolai Prof.
D. Carlo Filippo Balbi Attuario e
Vicepreposito.

Partenza

A'l'ist. 2. Giugno 1739.

Partì per Genova il R.do D. Nicola Tosi

D. S. Francesco Nicolai Prof.to
D. Carlo Filippo Balbi Vicep.to Attuario.

A'l'ist. 17. Giugno 1739.

Penitenza. Partì da questo Collegio per Genova il R.do D. Stefano Remondini

D. S. Francesco Nicolai Prof.to
D. Carlo Filippo Balbi Attuario e
Vicepreposito.

Bolle

A'l'ist. 26. Giugno 1739.

Si lessero in publica mensa le Bolle da celebrazione Missarum

Ordine di Vestire

Dottrina Cristiana

Confessore

Ufficio

Vestizione

A'l'ist. 30. Giugno 1739.

Si lesse in publico refettorio l'ordine della Sacra Congregazione
di dovere imparare a nostri Fratelli la Dottrina Cristiana
e che nostro Padre voglia una volta la settimana.

D. S. Francesco Nicolai Prof.to
D. Carlo Filippo Balbi Attuario e
Vicepreposito.

A'l'ist. 2. Luglio 1739.

Ordine

Si lesse in publico refettorio l'ordine di N.ro poter andar solo senza
la Licenza spedita dalla Segretaria del Tribunale

D. S. Francesco Nicolai Prof.to
D. Carlo Filippo Balbi Attuario e
Vicepreposito.

A'l'ist. 23. Luglio 1739.

Si prese l'abito il nostro R. Dno Precettore Fr. D. Francesco Maria
Manara uscì dal nostro abito il Sr. Giuseppe della Madre in abito
Laicale per capite

Arrivo

A'l'ist. 27. Luglio 1739.

Arrivò dal Collegio Lucchese in questo Collegio il R.do D. Giacomo Severini.

A' di 28. Luglio 1759.

Bolle — Si lessero in publico refetorio il Decreto, cioe Decretum Sacrae Congreg. Concilij Triden: interpr. super Regularibus Apostatis, et fugitivis cum alijs sequentibus Decretis etc.

D. G. Francesco Nicolai Prop.to
D. Carlo Filippo Balbi Attuario e Vicepreposito.

Capitolo Collegiale — A' di 2. Agosto 1759.

Per ordine del M.to R.do P.re Preposito D. Francesco Nicolai convocati il capitolo Collegiale a' suono di Campanello, e recitate le consuete preci, il med.o P.re Preposito propose a' Padri Congregati di doversi eleggere uno Procuratore per questo nostro Collegio, ed essendo stato proposto il P. D. Giacomo Savageri, fu' messo a' voti secreti, e restò eletto il med.o P.re D. Giacomo Savageri omnibus votis con tutte le facoltà, che danno le nostre Constituzioni.

D. G. Francesco Nicolai Prop.to
D. Carlo Filippo Balbi Attuario e Vicepreposito.

Istromento di Monte Porzio stipulato. — A' di 20. Agosto 1759.

Si stipulò l'istromento di recognizione in Dominum fatta dal nostro Collegio a' favore del S.r Raimondo Ottini per le porzioni di vigna, che il nostro Collegio possiede in Monte Porzio, e questo istromento fu' rogato dal Ciccovij notaro dell'Em.o Vicario

D. G. Francesco Nicolai Proposto.
D. Carlo Filippo Balbi Vicepreposito, ed Attuario

Bolle — A' di 24. Agosto 1759.

Si lessero in publico refetorio le Bolle de celebratione Missarum cum declarationibus etc.

D. G. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filippo Balbi Attuario e Vicepreposito.

A' di 24. Agosto 1759.

Capitolo di ricevere due Novizij — Per ordine del M.to R.do P. D. Francesco Nicolai Prep.to di questo Collegio convocati il capitolo Collegiale a' suono di Campanello, e doppo essersi premesse le solite preci furono proposti per essere vestiti del nostro abito li Signori Girolamo Passano e Girolamo Bentivogli ambidue Convittori del nostro Collegio Clementino, avendo essi fatta l'istanza per essere così chiamati, ed ammessi a' voti secreti l'ebbero tutti favorevoli

D. G. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filippo Balbi Vicep.to, ed Attuario.

Vestizione del S.r Girolamo Bentivoglio — 12. 7bre 1759.

Nella Capella di S. Gregorio Taumaturgo per mano del P. R.mo Procuratore Generale D. Fran.co Manara prese l'abito nostro Clericale il S.r Girolamo Bentivoglio

D. G. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o ed Att.rio

Partenza — A' di 13. detto

Partì per Genova il P. D. Ant.o Piacenti ed il Novizio Girolamo Bentivoglio per condurlo al Noviziato della Maddalena di Genova

D. G. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o ed Att.rio

Arrivo e Carcerazione del P. Melella — A' di 13. ottobre 1759.

Venne da Veletri il P. D. Giuseppe Melella accompagnato in Calesse da Fratel Giuseppe Canavese, e subito dal M. R.do P. Prep.to D. Francesco Nicolai per ordine avuto dal P. R.mo D. Francesco Manara Prov.le Gle gl'è stato ingionto alla presenza di due de nostri PP. Seniori in virtù di precetto di sub obbidienza doversi esso Padre Melella constituire nella stanza di Carcere di questo nostro Collegio de SS. Nicola, e Biaggio a' disposizione del nostro R.mo Preposito Generale D. Francesco Vecelli ed intimato pure al Fratel Giacinto Bigatti d'aver cura del d.o P. Melella in carcere sud.o dal quale F. Giacinto Bigatti indi è stato riferito d'aver condotto d.o P. Melella alla d.ta stanza di Carcere e da esso chiusa averne consegnata la Chiave al p.to M. R. P. Preposito D. Francesco Nicolai

D. G. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o ed Att.rio

A' di 31. 8bre 1759.

Ritorno — Ritornò da Napoli il P. D. Ant.o Piacenti con il P. D. Vincenzo Ardia.

D. G. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o ed Att.rio

A' dì 3. 9bre 1759.

Anniversario — Si fece in nostra Chiesa l'Anniversario solenne per li nostri Defonti Collegiali.

D. S. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filippo Balbi Vicep.o ed Attuario

A' dì 3. do 1759.

Partenza — Partì da questo Collegio per Padova il P. D. Vincenzo Verdina

D. S. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filippo Balbi Vicep.o ed Attuario

A' dì 11. 9bre 1759.

Elezione di Socio — Fù fatto il suono del campanello, e nelle solite forme è stato convocato questo Capitolo Collegiale per l'elezione del Socio giusta la Lettera circolare del nostro P. Rmo Gle D. Francesco Vicelli a questo di sono intervenuti il M. N. P. Prep.o D. Francesco Nicolai il P. Rmo Procuratore Generale D. Francesco Maresca, P. D. Carlo Filip.o Balbi Vicepreposito, P. D. Giacomo Savegni, P. D. Ant.o Raimondo Diacenti, P. D. Lodovico Corsetti, P. D. Nicola Zandrini di famiglia in questo Collegio. Il Rmo Pre D. Francesco Baldini Assistente Gle P. D. Emiliano Miani Vicerettore, P. D. Francesco Rogenesi, P. D. Giuseppe Delfico, P. D. Giuseppe Bettori, P. D. Ant.o Saverio Cambiasio, P. D. Fabrizio Pepi, P. D. Romualdo Valenti, P. Pietro Maria Grassi di famiglia nel Collegio Clementino; Recitatori del consueto foreci dal Mto N.do P. Preposito D. Francesco Nicolai che presiedeva in mezzo a i Seniori, e letto dal P. D. Ant.o Raimondo Diacenti Le consuete Bolle, e la facoltà d'questa Sacra Congregazione, ottenuta dal P. Rmo Pre Gle la proroga dell'elezione de Socij, si è passato alla nomina di tre scrutatori per schedule: per primo è stato eletto il P. Rmo Pre Gle D. Francesco Maresca, per secondo il P. Rmo D. Francesco Baldini Assistente Gle per terzo il Pre D. Giacomo Savegni. Levatosi dal loro luogo il P. M.to N.do Prep.o ed i Seniori, sono sottentrati i tre eletti Scrutatori da quali, e da tutti gl'altri elettore fatto il giuramento prescritto dalle nostre Costituzioni, è cominciato ad estrarre le schedule, fauoreuoli alcuno in Socio il m.to N.do P. Preposito D. Francesco Nicolai, e così le solite cerimonie d'è sciolto il congresso.

Nè è comparso dagl'altri Collegij, che concorrono alcun Procuratore, e tutti li soprascritti hanno dato il tempo dal giorno all'elezione fissato anno mandato le loro scuse, e le protestate di ratificare per legittima l'elezione che fosse seguita.

D. S. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o ed Attuario

A' dì 24. 9bre 1759.

Del Molto N.do P. Prep.o D. Francesco Nicolai questa sera alla prostrazione Amista di me infrascritto, e del P. D. Giacomo Savegni e altri Seniori hanno mi- nistrato, e so chiamato il P. D. Nicola Zandrini Sacerdote dimorante di stanza nel- la presente in questo Collegio, e dopo averli posto sotto gl'occhi i varij privati alli P. rubrici ci quali ha sempre cercato di correggere il suo costume Nicola Francesco Zandrini co cai perdeva il tempo nè abilitandosi al servizio della Religione e Ordi- del Disprezzo dei Superiori e della Religione e tutti i Superiori Mag- giori, è protestato, che questa volta lo chiamava in forma Giuridica per ammetterlo canonicamente. In questa occasione fù hauto riscontro tutti i suoi mancamenti, ed alzando egli la voce, sebbene il Superiore gl'imponesse più e più volte silenzio, e minacciando di partirsene è stato in necessità il P. Preposito d'ingiungerlo acremente ini- mandogli di nò porre piede più nella casa de Secolari senza sua permissione, e di nò uscire di casa che nè è stato ordinato fin nella Settimana. Sulle pretensioni poi da lui avanzate di volere il vestiario ha risposto il M. N.do P. Prep.o che nè aveva mancato di soccorrerlo altre volte oltre di lui indigenze, sebben questo Collegio per Decreto de Superiori Maggiori nè abbia carico, e obbligo di vestiario di dare e che quando s'averà di rivocato in lui corrispondenza e Religiosi portamenti; averà ritrovata la solita premurosa e la medesima ma candotta di vita inutile alla Religione; tutta volta ha condisceso a niuno del profitto che avesse dedotto per questa canonica amoni- nizione, anzi alla regola a' suoi soccorsi e le sue provigioni e tanto più che egli sapeva bene, che egli era stato collocato in questa casa a motivo di lavorare dall'ignoranza ed studiare, e rendersi accetto per proleder poi a servire, dicendo era di dovere la Religione nò secondo il suo capriccio, ma secondo il bisogno della medesima.

D. S. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filippo Balbi Vicep.o ed Attuario.

Bollo

A' dì 3. Decembre 1759.

Si lesero in publica Mensa le Bolle delle Messe da celebrarsi

D. S. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filippo Balbi Vicep.o ed Attuario.

16. Decembre 1759.

Partenza — Partì da questo Collegio per la visita dei Collegij di Napoli il P. Rmo Procuratore Gle D. Francesco Maresca e suo compagno D. Sebastiano Corsini

D. S. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o ed Attuario

1. Gennaro 1760.

Ordine / Non potersi uscire

Si lesse in publica Mensa l'ordine di non poter uscire solo senza licenza solita spedita dalla Segretaria del Tribunale dessilo dell'ord.ne Vicario, e questo ordine si deve leggere due volte l'anno, cioè 1. Gen.ro, e 1. Luglio di ogn'anno.

D. S. Francesco Nicolai Prov.le
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o d'Ord.rio

A'dì 6. Gennaro 1760

Congiura del Santo Avvocato.

Si fece in d.o giorno la scelta del Santo Avvocato ad ogn'uno capitolarmente, congregato, e doppoi le solite preci il Molto D.o P. Presposito D. Francesco Nicolai Licenziò ogn'uno.

D. S. Francesco Nicolai Prov.le
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o d'Ord.rio

A'dì 14. Gennaro 1760.

Esequie p. l'Ab.te nostri Gle

Si fece in questo nostro Clivio le solenni esequie per l'Ab.te nro D. Rmo Presposito Generale D. Francesco Vecchi.

D. S. Francesco Nicolai Prepposto
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o d'Ord.rio

A'dì 16. Gennaro 1760

Bolle

Si lesse in publica Mensa la Bolla de Longitudine mundum

D. S. Francesco Nicolai Prepposto
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o d'Ord.rio

A'dì 23. Detto

Lettura

Si lesse L'ordine della Sacra Congregazione de Vescovi, e Regolari coordinato spedito dalli Nostri Superiori Maggiori il quale ordine comanda, che ogn'una volta la settimana si faccia la Dottrina Cristiana, ed imponendo le nostre Costituzioni a tutti li nostri Fratelli, da uno de nostri Sacerdoti, e che d.o ordine si legga due volte l'anno in publica Mensa.

D. S. Francesco Nicolai Prepposto
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o d'Ord.rio

Ritorno

A'dì 31. Gen.o 1760.

Ritornò dalle Visite di Napoli il D. Rmo Prove Gle D. Gio. Mariano, ed il suo compagno Nobil Sebastiano Caroni.

D. S. Francesco Nicolai Prepposto
D. Carlo Filippo Balbi Vicep.o d'Ord.rio

A'dì 6. Feb.o 1760.

Festa di S. Girolamo Miani

Si fece in questo nostro Clivio la festa del nostro Beato Padre per motivo delle 40. ore Circolari toccate a noi in d.o giorno, nel di fu il solito Panegirico.

D. S. Francesco Nicolai Prepposto
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o d'Ord.rio

Bolle

Si lesse in publica Mensa le Bolle spettanti al d.o Officio

D. S. Francesco Nicolai Prepposto
D. Carlo Filip.o Balbi Vicep.o d'Ord.rio

Rmo Padre Del dì 26. 9bre scorso verso l'ore 21. venne in Collegio il Sig.r Carlo Rossi e trasse dalle R.D. Monache di S. Francesco di Sales di questa Città, e dimandò al nostro Rettor Giovanni di Vivo Esattore di questo nostro Collegio il pagamento de frutti di un Legato in sorte di D. 2500. che disse imposto e constituito p. l'anime nella somma di D. 67.50 da i nostri PP di S. Nicola sotto il dì 25. 9bre 1755. per atti del Sondi Notaio Capitolino à tre e d'una Cappellania Messe instituita nella Chiesa di d.e R.R. Monache. Nobil Giovanni no seppe nel intorno parlare di tal Legato, conforme l'esattore sud.o P. Prove Saggesi, che similmente non seppero notizia alcuna fecero Leggere nota di quanto sopra.

Premesso al P. Presposito l'accertarsi del fondamento della sussistenza dell'esposto, e in maniera da non fare nascere publicità, e pregiudizio persone private, e a noi bene viste, acciocchè andasse a ricercare particolarmente nelli Atti sud.i l'accennato instromento di Legato, e ne riferisse la vera sostanza. Savorì egli d'andarvi, e ritornato il sud.o instrumento, uso del dovere in leggerlo, che alcuno dell'officio non poteva capire ciò che si leggeva, eccone il contenuto.

Nel Protocollo del 1755. 9bre cosi un'estratto, che dice esservi nel foglio 149 ^ bis ^ 2 ^ do ^ libro dei Atti del Collegio descritte due vicissitudini fatte li 15. Aprile e 3. Giugno 1755. da nostri Padri capitolarmente congregati, nelle prime delle quali si concede facoltà al P. Provinciale Melelle di poter provvedere a carico di quella Chiesa del Collegio sino alla somma d'undecimilla in circa scudi, e nella seconda vien proposto dal d.o P. Provinciale il P. Mazzarri per Procuratore del collegio e che fosse eletto con tutte le facoltà necessarie, e dicesi ancora la d.a risoluzione à pieni voti approvata. Le quali si vedono in quell'estratto sottoscritte col nome del d.o P. Provinciale ed à piedi del d.o foglio col notaro di mezzo d'è sottoscritto il nome di me Attuario; però come Procuratore. Il sud.o estratto è munito di due sigilli uno de quali è del Collegio di S. Nicola, e l'altro del P. Melelle come Provinciale.

Risultai pertanto, che per atto separato rogato dal med.o Notaro Sondi sotto il dì 23. d.o 9bre il P. Melelle come Provinciale e come Superiore Locale di questo Collegio e come Deputato specialmente sotto il dì 15. Aprile 1755. in vigor della suddennata prima capitolare risoluzione sostituisce il P. Mazzarri a prendere a carico scudi 2500. sopra li Beni nostri posti à Termini da dovessero esso ritrarne à mano scudi 1500. per l'indennità del Collegio e Legiane

Nuovo vincolo

Li vestanti scudi depositati nel Sacro Monte della Pietà per estinguere il debito della Casa Sarpieri.

Appartiene finalmente sotto li 25. 7bre 1755. che il D. Mazzanti ripose atti dettagliati, sopradetti ben'un cespo di annuo reddito di scudi 52. 50 a detto censo avendo venduto la casa sotta di scudi 2500. a favore della Cappellania Maggi nella Chiesa di questa Ven.e Monache di S. Francesco di Sales, da quali fogli depositati nel Sacro Monte della Pietà scudi 1000 per estinguere il debito di detta Casa Sarpieri, e li vestanti scudi 1500. presero a due quali per l'indigenza del Collegio, e detto censo fu stipolato ch'l'es= =tinzione fra il termine di Mesi tre prossimi.

Fece immediatamente il D. Preposito riconoscere il libro degli Atti del Collegio, fatto nel citato foglio 119. nel 1750. quanto precedente= mente, e susseguentemente, nulla conta alcuna non sostiene la succennate risoluzioni, e però fondatamente devono dirsi false, e apocrife le d.e risoluzioni.

Già pure a me infrascritto Attuario pervenuto quanto sopra, e siccome consto d'ne essere mai state fatte le d.e risoluzioni dissi spontaneamente nè poter essere mio la supposta sottoscrizione. Tanto più che non mi servei mai segnarti di sottoscrivere Prosegretario. Ho voluto di più riconoscere co' miei proprij caratteri la sudetta sottoscrizione, e la protesta, e falsità d'apposizione.

Dimandò la diligenza da farsi intorno alli scudi 1000. lasciati in deposito al Monte della Pietà, e questa pure fu fatta, e si trovò che anche quei scudi 1000. sono stati esatti sotto li 10. Gennaro 1756. nel modo infrascritto.

Per l'Atti del Calfassi Notaro del Governo sotto li 7. Gen.o 1756. fu rogato istromento di consenso dato dal S.r Gio: Silva Esecutore Testamentario della fu Signora Francesca Maggi instituttrice della sudetta Cappellania, e detto consenso fu dato per poter esiggere d.a partita di scudi 1000. ed impiegarla in altra maniera bene visa alli R.R. P.P. di questo Collegio nella forma della risoluzione presa capitolarmente dalli stessi R.R.P.P. sotto d.o giorno 7. Gen.o Annesso al d.o consenso, e prodotto per li sudetti Atti del Calfassi, vi è un'estratto che dice, Dal libro degli Atti del Nostro Collegio al foglio 120. op: pariter una risoluzione presa da R.R. capitolarmente congregati sotto il d.o giorno 7. Gen.o della quale risulta essere il D. Melella rappresentato a P.P. nuovi depositi al Monte della Pietà scudi 1000

per estinguere il debito Sarpieri, quale debito asserisce pure essere stato estinto ed altri denari a perciò ritirare esso D. Melella douvesi dal Monte della Pietà. Leuate dette partite fu servi sesse nell'indigenze del Collegio, e non data facoltà di esiguirla dal Mazzanti per congiungerla col D. Melella. La sudetta risoluzione si dice fatta a pieni voti ad'o sottoscritta dal d.o D. Melella Provinciale e Superiore locale, ed in fine del foglio del d.o estratto vi è pure scritto falsamente il mio nome = Carlo Filippo Babbi Attuario C.R.S. Ma il d.o estratto è munito ancora di un sigillo, che fu essere in parte lacerato, e male impresso, nè si può distinguere.

In seguito del sud.o consenso del S.r Silva, e della sud.a supposta risoluzione de R.R. fu ottenuto dal S.r Achille Luogotenente Civile del Governo per gli Atti del Calfassi, mandato de consignando, e col l'exequatur di Monsignor Tesoriere, e sottoscrizione del S.r De Romanis Prosegretario del Monte furono dal D. Mazzanti esatti li sudetti scudi 1000. sotto li 10. Gennaro 1756.

Ha desiderato pure il D. Preposito di riconoscere la disposizione Testamentaria della Sig.ra Francesca Maggi, negli Atti del Fondi sotto il dì 31. Gen.o 1752. Trovasi il Testamento della d.a Sig.ra Maggi in cui fra di= =versi Legati, del restante de suoi beni instituisce sua Erede universale fiduciario, ed Esecutore Testamentario il S.r Gio: Silva a cui conferisce facoltà di vendere tutti i beni esigerne il prezzo soddisfarvi legati, e del resto fondarne tante Cappellanie Laicali in detta Chiesa, che più a lui piacciuto avranno col peso a lui ritenuto.

Per l'Atti sudetti si vede, che li 30. Aprile 1753. detto S.r Silva fondò una Cappellania all'Altare Priviliggiato della Sta Visitazione nella Chiesa delle R.R. Monache di S. Francesco di Sales ed obbligo d'una Messa quotidiana in perpetuo, e per dote di essa Cappellania as= =segnò scudi 2500. i frutti de quali dicesi essere a favore a do= =versi esigere dalle d.e R.R. Monache per mezo del loro Esattore per pagarne annualmente la limosina delle Messe al Cappellano a ragione di un paolo per Messa, e che il restante sia per il Mo= =nistero per reintegrazione di Censi Soluti. Ha dichiarato, che il Cappellano pro tempore sia amovibile.

Per avere in Collegio i documenti necessarij il D. Preposito ha fatto levare copia degli Atti del Fondi, e del Calfassi le rispettive sopra= =cennati istromenti, e gli rimane da ricuperarsi, ove il D. Melella ha fatto sempre pagare alle R.R. Monache di S. Francesco di Sales i frutti negli anni decorsi.

Sopraggiunta pariteme notizia che negli Atti del Notaro Latini
nieri Capitolino si trovi altro falso censo impetrato dei Mesi di
Febraio 1757. dal P. Filippo Mazzanti di concerto del P. Melella
a favore della Venerabile Sagristia, e RR. Canonici della Catte-
drale della Città di Jesi subito essendosi mandato a ricognoscere
si è trovata, che alli 14. Febraio 1757. dal P. Mazzanti essendosi
procuratrice con piena facoltà di questo suo Collegio, e mediante
D. Melella che era Provinciale, e Superiore Locale con giu-
ramento testificò che il P. Mazzanti ha tenue la facoltà ec.
fu imposto sopra li riferiti Beni di Jesini, altro censo d'annue
reddite di scudi 6. 60. e venduto per il Capitale di scudi 200. a
favore della suddetta Ven: Sagristia, e RR. Canonici della Cattedrale
di Jesi per li quali abbia stipolato il P. Curiale Domenico Brunetti
a di cui disposizione stavano li scudi 200. depositati nel Sacro Monte
della Pietà, dal quale istromento similmente fece il Rev.do Prepositto
prendere copia.

Ad P. Mro Procuratore Generale era partito per Ancona
colà fu a lui mandato l'avviso di tutto quanto sopra, e della
disgrazia fatta a questa casa, dalla nostra Comune riparta-
zione; in seguito a queste notizie scrisse egli al P. Gandanini
Prepositto del nostro Collegio di Velletri; ove dimorava il P. Melella
doppo la fuga da Napoli per li debiti Trattò e finalmente venne
preso fatto al Collegio Carraccillo di Ducati 62 6. de quali quei
Governatori pretendono il rimborso dalla Religione, del suddetto
P. Prepositto ordinò l'assicurarsi della persona delle scritture
di altro del P. P. Melella e di mandarlo a Roma ben custodito e
nello stesso tempo avvisò questo P. Prepositto della sua risolutione
raccomandoli di porre in Carcere, Loco Carceris ed procurò
formarle l'ubbidienza Coram Testibus il P. Melella al primo
giungere in questo Collegio insieme alle disposizioni che fossero ve-
nute dal R.mo Prepositto Generale

Nel giorno 23. ottobre p.p: arrivò da Velletri accompagnato dal
Padre Giuseppe Carrocese il P. D. Giuseppe Melella a cui il Rev.do
Prepositto assegnò immediatamente la solita stanza delle Carceri
intimandoli il formale precetto d'ubbidienza alla presenza del P.
D. Lodovico Consalvi e di me infrascritto Vicepreposito, ed Attuario
a disposizione del P. Mro Prepositto Gle D. Francesco Vecelli.
Indi essendo stato mandato dal P. Mro Prepo Gle Lettera patentiale
datta de 20. d.o ch.e diretta al nostro P.re Gio Francesco Nicolai Prepositto

di questo Collegio nella quale fu lo stesso ch.to in Commissario, e Notario
di formare processo contro d.o P. D. Giuseppe Melella: incaricato ec-
cetera, e per tale processo evitare un dì inutili Padri in Attuario
perciò li 3. 9bre fu eletto il nostro P. D. Lodovico Consalvi in Attuario
suddetto e fabricandosi il processo suddetto, attesa la morte seguita
sotto li 21. 9bre del Rmo nostro P. Prepositto Gle D. Francesco Vecelli
li 4. Gennaro p.p: il Rmo nostro P. D. Pietro Ant.o Ricci Vicario Gle con
Lettere patenti ha confermato al P. Prepo Nicolai la stessa facoltà
dal fu Rmo P.re Prepo Gle D. Francesco Vecelli, onde essendosi prosegu.to e ter-
minato il giorno d'ieri il processo informativo, d'assegnato le difese
al P. P. Melella ha questi rinunziato alle difese in quanto personam
ma perciò lo stesso no rimanga indifeso è stato deputato pro suo Di-
fensore il nostro P. D. D. Fabrizio Lupi già Lettore di Teologia morale
ossi per Rescritto del Clarentino Cattedr. di Filosofia, a cui è stato con-
segnato suddetto processo informativo per valersene nelle difese op-
portune.

Nel Rescritto delle riferite cose essendo compreso in Collegio avanti
il P. Mro Procuratore Generale D. Francesco M.a Marcarini d.o
P. Gio: Silvani instando, che dal Collegio si producesse il Beneplacito
Apostolico stato promesso dal P. Mazzanti nel d.o istromento di censo
di scudi 2500. e che si pigliasse li stati del Ristretto finito, e bre-
vi pi. fi. tra vi spetto no essere il Collegio, ne la nostra Religione
tenuta a cio alcuna per ostare detto censo ovviamente nullo in-
valido, et insussistente; Che il Collegio no mai ha avuto privilegio
d'imporre simile censo, ed essere stato falso, reprobato, ed insussis-
tissimo. Le visolazioni Capitolari inserite nel censo d.o e che il
P. Mazzanti mai ha avuto facoltà dal nostro Capitolo d'imporre
censi, nel tempo che il P. Giuseppe Melella ne avere avuto tale
facoltà, ne per se, ne per conferitogli dal P. Mazzanti nè altri,
e che nel nostro Libro delli Atti ne sono ne ma sono state
fed.e imposte Risolutioni Capitolari, e che in tali sentimenti
d'no essere tenuto il Collegio à cio alcuna, il Rmo P. Mro Gle tro-
vò confermato anche da Giuristi, ma che quando d.o P. Gio: Silvani
avesse qualche sentimento in contrario di quello buon agio de-
sse volentieri l'audienza stessa.

Doppo alcun spazio essendo ritornato il P. Silvani dal P. Rmo Pro-
curatore Gle gli ha fatto presente essere esso Silvani tenuto fare
ogni possibile per rendere valido d.o Censo, e che per pro-
cedere con più accerto non fosse consultare il P. Avvocato Bri-
ganti, e però essere tenuto a sporgere il P. Rmo compiacersi far inter-
venire Persona di sua soddisfazione nel congresso da seguire fra d.o P. Avvo-
cato Briganti, e esso Silvani, che poi in scritto il suo sentimento a cui

Avendo in contanto ordinato D.no Procuratore di scrivere col P.re Provinciale Nicolai si portasse questi in Chiaramonte per ordinare d'ordine di questo Rmo Padre Generale la Congregazione di Provincia, e fatto ciò ritornasse in questo Collegio, ed essendosi fatto ciò, come dalla Lettera del P.re Silva, nella quale dicendoci, che il Duca di Brigante haveva manifestato il suo pio sentimento di voler fare un Legato di docati 1250, e pregava, che la Religione titolo charitatis stipulasse l'istrumento per reintegrare la Cappellania perduta, non avendo stimato proporre, benche sapesse, quanto fondamentale è l'assistenza di Padri di questo, e di quel Collegio, e che la Religione, e che lui in niuna maniera compiacendo, condiviso che spetta alli Definitorij, essendosi in ogni seguito, che il P.re Silva abbia preso consulto dal P.re Provinciale Pirrone, dal quale si sia stato similmente stimato di stipulare la Detta Fondazione tenuta a Cap.o alcuno.

D. P. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filippo Balbi
Vicepro.to e Min.o

A'dì 11. di Marzo

Capitolo. Nella solita Forma vi è convocato questo Capitolo Collegiale ed il Molto R.do P.re Proposito ha esposto l'istanza de' PP. del nro Collegio di Pavia che detto Padre Provinciale intende di vicinare il Collegio di questa Città di docati 6000, e che perciò devono andare in Pavia la metà della Chiesa di questo Collegio, e PP. onde del loro assenso fatto perciò a Cap.o colla presenza del Provinciale di questo nro Collegio, e nella solita forma vi è celebrato il Capitolo

D. P. Francesco Nicolai Proposito
D. Carlo Filippo Balbi
Vicepro.to e Min.o

A'dì 24 Marzo 1780.

Meriti. Dal giorno 24. Marzo 1779. il Molto R.do P.re D. Gio: Francesco Nicolai ha esercitata la Carica dell'Ottimo di questa nra Provincia S. Angelo e 1780

Vide et approbavi in actu Visitationis hac die 25.a Martii 1780 attento decreto Rev.mi

D. Franc.co Maria Manara
Proc.re Gl.le et Visitator

D. Carlo Filip.o Balbi
Vicepro.to e Min.o

Adì 25 Marzo 1780

Ho letto e riconosciuto questo Atto degli Atti, e rogato il tutto approvativamente registrato nel vecchio

D. Franc.co Maria Manara Proc.re Gl.le e Visitatore delegato &.

Visita. Il P. D.no Procuratore Gle e Visitatore D. Francesco Maria Manara diede la visita che dicesi aperta nel Collegio Clementino a' 12. d.o e la chiuse in Chiaramonte a' 18. d.o e in questo Collegio de' SS. Nicola, e Biagio l'aprì a' 16. d.o e chiuse in questo a' 25. Marzo 1780, e fin d'allora diede la Visita, e dopo aver prima ordinato radunarsi il Cap.o Collegiale, come si fece, e dopo le solite parole fece un elegante discorso sopra il buon esempio religioso, e dopo aver esortati tutti a' vicendevoli loro doveri religiosi, disse, e comandò, che in questo tempo che mancava il Superiore, e dovea andare al Capitolo Gle si riconoscesse per Superiore, e Parroco il P. D. Carlo Filippo Balbi, già Vicepro.to e Min.o, ed in d.a Congrega fece giurare a' Padri secolari l'Hospizio R. Giuseppe della nostra per vedere di prendere li SS. e non contenti dell'osservare in questo Ruolo segnato e stesso ordine del Venerabile Definitorio, che li Visitatori dello Hospizio di Giustizia fatti in atto di Visita devono far passare a' Padri secolari nostri. Li Hospizi Battello, e D.o Rodello Giuseppe della nostra Chiesa. — A'dì 26. marzo 1780.

Partenza. Partì per Milano il P. nro Priore Gle D. Francesco Maria del P. Dolzo

D. Carlo Filippo Balbi Vicepro.to e Min.o

Arrivo

A'dì 6. Marzo 1780.

Venne dal Collegio Macedonio di Napoli il P. D. Costantino Vennaggio eletto socio in Napoli.

D. Carlo Filippo Balbi Vicepro.to e Min.o

A'dì 4. Aprile 1780.

Congrega. Il Molto R.do P.re D. Francesco Nicolai secondo l'ordine, e comando della nostra regola radunò capitolo Collegiale, e dopo le solite parole, diede parte a tutti della sua partenza per il Capitolo Gle, perche era Socio, come si scrive num.o 240 ed in d.a Congrega ordinò a tutti, perche succedesse mancare al suo obbligo, e poi esortò, e pregò tutti alla santa pace, ed attendere alle loro incombenze religiose con zelo. Poi ordinò che fosse riconosciuto per Superiore in questo tempo del Capitolo Gle il P. D. Carlo

Filippo Balbi fosse vicinamente in sua luogo, e stato [illegible] Parroco. Di
poscia avendo li libri della Casa, cioè Battesimi, Sepolture
con [illegible] e del S.D. Giacomo Savageri, così parimenti
con [illegible] di che la Chiave della stanza di Carcere, dove
sta il S.D. Giuseppe Maletta si dasse al R.D. Lodovico
Cavalieri, ed il P. Gerolamo Scuzzi assistere al D.D. Mar-
chesi, e tutte queste cose ed ordini, disse di comanda
mento del Rmo P. Prore Gle, che così l'aveva ingiun
taccomandato, e recitate le preci solite licenziò
la Congrega.

D.S. Francesco Nicolai Segretario

D. Carlo Filippo Balbi Vicep. Pro

A' dì 9. Aprile 1760

Partenza Partì dal Capitolo Gle il Nostro Mro Nob. Sig. D. Nanneg ed Ar
chi eletto Socio, e partì col Sig. Marchese Belcredi
che era Convittore in Collegio, ove dimorò giorni essendo
stato l'impiego di Rettore soddetto

D. Carlo Filip. Balbi Vicep. d
Mro Arch.

A' dì 9. Aprile 1760.

Partenza Partirono dalla Congrega Gle del Capitolo che dovea
celebrare in Milano, il Rmo Nob. P. D. Luigi Canali
Vocale e Superiore, che era di S. Benedetto, e Bonifacio
di Napoli, ed il P. D. Costantino Verneggi che era eletto
Socio in Napoli.

D. Carlo Filipp. Balbi Vicep. d
Notario

A' dì 12 Aprile 1760.

Essendo il Sig. Giuseppe Gerolamo nro Procuratore Socio Laico, esponendo
che [illegible] da distrazione [illegible] facendo ogni à nome del Collegio contro Mr Gaetano
Il Conte contro la pretensione dal Sig. Giovanni Silva per la insussistenza avanti
Congo Regio [illegible] Atti del Notaro Ogerio Landi dove si [illegible] mag. instanza nel
presente libro al foglio 148. Sia necessario che lo faccia fede giurata
per verificare circa la totale insussistenza delle due asserte risoluzioni
che al foglio 324 del Protocollo Segl. istromenti del 1755. dal Not. Landi
si ritrova, e che la stessa sottoscrizione a ciascheduna in fine del Sig.r Assessore
soluzioni sotto nome mio, ed che fatto veramente di mia mano, come pure

dovessi per mezzo di terze persone capite del mio carattere fare ri-
scontro agli Atti del Not. Landi la detta stessa sottoscrizione
Se ritrova e stare fede giurata per verificare la medesima. Ed esse
Risoluzioni fatti ricercare similmente da terze persone [illegible] presente
libro, e specialmente al foglio [illegible] acciò si viene [illegible] gli atti
Atti Segl. [illegible] fare fede giurata ad effetto come sopra dell'insussistenza delle [illegible]
Landi

Il Consiglio delli RR.PP. D. Giacomo Savageri Procuratore, e D. Antonio
Piacenti, D. Lodovico Cavalieri D. Nicola Sandrini, Assistenti, ed [illegible]
restanti Padri di questo Collegio, e stessa l'assenza del Rmo P. Prore Generale
e del M. R. P. Proposito portatosi altrimenti al Capitolo Gle in Milano
si è fatto esaminare copia in forma pubblica di ordine assente risoluzioni
degli Atti del Notaro Landi, e la medesima delli M. RR. Preti Secolari D.
Claudio Dinazzi, e D. Gio Paolo Mazelli viceresidenti nel P. Collegio si
trovino [illegible] nel presente libro, dico specie di fede giurata
giurata fede delle cennate risoluzioni, e dal suddetto D. Gio Paolo Apostoli del
Rmo P. D. Giacomo Costa Confessore, e Segretario della stessa Curia Arcivescovile
sudd. capite del mio Carattere espressamente stesa e sottoscritta per [illegible] Atti del
Notaro Landi la sud.a sottoscrizione sotto nome mio dovendo
fede giurata fede di essere stata fatta da me stesso nel [illegible] fatta
fede giurata delli [illegible] del Capitolo, e sottoscrizione fatta da
me sud.a sottoscrizione, e sotto detti fedi immediatamente essendo fatta
opporre la solita vidimazione delli rispettivi caratteri del Notaro Landi
si dirà indi consegnate al succennato P. Generale.

A' dì 3. Maggio 1760

Arrivo Ritornò dalla Congrega di Milano il Rmo P. Vicario Gle, ove era stato dal
Collegio per andare in Milano per affari di sua casa il Rmo P. Giuseppe Cavalieri

D. Carlo Filippo Balbi Vicep. d Mro

A' dì 5. Detto

Partenza Partì per Milano col solito Licenza del P. Rmo Vicario Generale
A Rmo Padre Giuseppe Cavalieri

D. Carlo Filippo Balbi Vicep. d Mro

A' dì 19. Maggio 1760

Partenza Avendo il nuovo P. Rmo Provinciale Generale D. Nanneg [illegible] Mariano
e Sentenza [illegible] Padri Definitori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Successive Lettere e Decretata dal Venerabile Definitorio [illegible]
in Milano nel Collegio di S. Pietro in Monforte, perciò il Padre

Filippo Bolli fosse vicinamente in suo luogo, e loco del Barocco. Di
poscia ordinò che li libri della casa, cioè Patrizi, Serassi
consegnati che fossero al S.D. Giacomo Savageri, così parimente
consegnò che la chiave della stanza di Carcere, dove
sta il S.D. Giuseppe Molette si dovesse dal P.D. Lodovico
Cavalchi, e dal P. Consoli dovesse assistere al P.D. Nicola
Sandri, e tutte queste cose, e ordini disse di comandare
mentre dal M.R.P. Priore G.le, che così l'aveva lasciato
raccomandato, e recitate le preci solite licenziò
la Congrega.

D. S. Francesco Nicolai Segretario

D. Carlo Filippo Bolli Vicesegretario

A' dì 9. Aprile 1760

Lettera Partì il capitolo G.le il nostro M.R. Padre Provinciale D. Nancy con visi-
tatori, e letto Socio, e partì dal S.r Marchese Belgrado
che era Consultore in Cl Convento, ove stava di giorno essen-
dosi l'impiego di Parroco sodisfattamente

D. Carlo Filip.o Bolli Vicesegretario

A' dì 9. Aprile 1760.

Partenza Partirono da questo Collegio G.le il capitolo G.le che dovea
celebrare in Milano, il M.R. Padre P. D. Luigi Lanotti
Cocchi, e Superiore, che era di S.t Benedetto, e Bonifacio
di Napoli, ed il P. D. Costantino Verneglia che era eletto
Socio in Napoli.

D. Carlo Filippo Bolli Vicesegretario
Attuario

A' dì 13 Aprile 1760.

Essendo il P.r Giuseppe Cerruto nro Procuratore Socio Laico, e capostipi-
te per la difesa sua facendo ora à nome del Collegio contro M.r Spettabile
Fisco contro la pretensione del S.r Giovanni Silvas per li manifestati, e falsi
carico rogato per gli Atti del Notaro Valerio Sandri, dove si fa menzione nel
presente libro al foglio 243. Sia necessario, che io faccia fede, e giuro
come avvisato circa la totale insussistenza delle sue asserte visghiesi
che al foglio 324. del Protocollo degli istromenti del 1755. del P.r Not. Sandri
si ritrova, e che la sottoscrizione, e sottoscrizione in fine del P.r Notaro in
seguito sotto nome mio, e dico fatto come sopra. In fede mano, come sopra

Dovendosi per il mezzo di Cerruto procuratore capitato dal mio Convento far rin-
novare negli Atti del P.r Notaro Sandri la detta di Giugno sottoscrizione,
e giuro fare fede giurata per verità di non essere cambiata la detta
Sig.r Notaro Sandri
Attestato di sottoscrizione
Giugno
e soluzioni fui ricercato similmente da tutte persone a voci presenti
libro a specialmente al fol. 243. e seg. si dice descritto gl'asserte visi-
ghesi, e fare fede giurata attestazione pure detti insussistenza d'esse. Presso
il consenso delli RR.PP.DD. Giacomo Savageri Procuratore, e D. Nicola
Piacenti, D. Lodovico Consoli D. Nicola Sandri, che sono tutti attuali
restanti Padri di questo G.le Collegio, e stessa l'assenza del Dr. P. Priore Generale
e del M.R.P. Proposito portatosi altrimenti al Capitolo G.le di Milano
si è fatto estrarre copia in forma pubblica di detto asserto visghesi
dagli Atti del Notaro Sandri, e che medesimo delli M.RR.PP. Sacerdoti D.
Claudio Dinozzi, e D. Gio Paolo Manelli vicesegretari, e del P. visghesi
sodisfatto scritto nel presente libro di specie, e fol. segnato, e stato fatto
giurato fede per verità ne di sopra, e dal sud.to Sig.r D. Gio Paolo Apostolo del
Sig.r D. Giacomo Costa Cerruto, e segretario della sud.a Provincia de Pellegrini
sudi, cagnit del mio Cerruto, espressa stata conosciuta per M.R. Padre detto
Notaro Sandri da sud.a Attestazione sotto nome mio davanti pure
fede giurata fede ne essendo stata fatta da me, e sottoscritta di detta
fede giurata detti insussistenza d'esse asserte visghesi, e Revisione fatta da
me sud.a sottoscrizione, e sotto detto dì immediatamente essendo stata
apporre la solita vicegerizione delli rispettivi carattori del Notaro Sandri
di sopra indi consegnate al succennato P.r Cerruto.

A dì 3. Maggio 1760

Arrivo Giunse licenza da nro R.mo P. Vicario Generale da Vallombrosa in questo G.le
Collegio per andare in Milano per affari di sua casa il Padre Giuseppe Cerruto

D. Carlo Filippo Bolli Vicesegretario

A dì 5. detto

Partenza Partì per Milano con la suddetta licenza del P. R.mo Vicario Generale
il Padre Giuseppe Cerruto

D. Carlo Filippo Bolli Vicesegretario

A dì 19. Maggio 1760.

Destinazione Avendo il nuovo P. Rmo Provinciale destinato D. Francesco Maria
Partenza Sederini Padovano per Lettore nel Convento di S. Filippo
Ricevette lettera di Decretale dal Venerabile Definitorio col P.
in Milano nel Collegio di S. Pietro in Montforte, per dove si Partì

D. Carlo Filippo Barbi per commissionem dd. D. Nri Papæ Judicis
meritò fecit exire extra stantes & Cancellum et med.a D. Matellas,
ed alia presentia dor. D. Lodovici Consalvi clerici Cam=
cellariæ Sedis causa, e procuratio dilti istantis D. Melchiadis et alter
procuratoris dor. D. Ant.o Placenti e D. D. Nicolai Zandrini primus
si tacere dimandat colpam e poi si fece sentire la commissione
del Nro S. Cito, e sentenza dor. Dottri. Lodovici Con=
salvi, essendovi sempre presenti li sud. altri due PP. e quelli
gli presenti e la copia.

Nos D. Franciscus M.a Marnara Præpositus Gallus Clevic.
Regul. Congr.is de Somaschis, Vic.s Rni D. Caroli Philippi Barbi
Canonici Regul. Congr.is de Somaschis, Vic.s Rni D. Caroli Philippi Barbi
Presbyteri Sacerdotis ac Professi, salutem in Domino.

Cum Venerabilis Definitivum sententiæ Definitivam extulerit
adversus Patrem Joseph Melellas veram confessum, et confitentem
et illam ad Reservationem suam mittimus, tibi injungimus, ac cum
illi eorum facultates latenus, revocatis hac in re forsandis, ju=
dicamus, et acceptatis post diem datum spiritualium exercitium
à præfato Joseph Melellas præstandum, facultatem tibi im=
partimur, ut à censuris illum absolvas, gratiam &c.

Datum Mediolani in Collegio nostro S. Pietri in Monforte die 7. Maji
an. 1760.

D. Franciscus M.a Marnara Præp.tus Gallus
Clevic. Regul. Congr.is de Somaschis.

D. Joseph M.a Delfogo à Secretis.

In Christi nomine. Amen.

Nos Præpositus Generalis Congr.is Somaschæ D. Franciscus Maria
Sententia Marnara una cum Patribus Venerabilis Definitorij in Comitijs Ge=
neralibus Mediolani habitis congregatis &c. in causa et causis
inquisitionis formatæ per R.P.D. Joannem Franciscum Nicolai tunc
Collegij et Ecclesiæ S. Nicolai et Blasij de Urbe Præpositum
tanquam specialiter delegatum à Rmo P. Præposito Generali D. Fran=
cisco Vercellio nunc Defuncto, et subinde in delegatione confirmatum
à Rmo P.D. Leno Antonio Ricci tunc Vicario Generali contra D. Joseph
Melellas Congr.is nostræ Sacerdotem super frequens, felicitatis, quæ libly

turpibus factis ac obsidibus sigillorum ad damnum Ecclesiarum cum
maxime detrahentibus nostræ Congr.is, et aliis, ut latius in Acta.

Visa denunciatione ad nos D. Franciscum Mariam Marnaram tunc
in Romana Curia Congr.is nostræ Procuratorem Generalem præ=
dictam cum Procuratorum D. Joseph Melellas una cum Instrumentis in
eo inserta.

Visis testium depositionibus, confessionibus, ac documentis in processu
inserta.

Visis veritis per Reum nostræ Congr.is inflictis præd.o D. Joseph Melellas
et successivis ejus approbatione, recognitione et constitutione terminis
suis defensionibus præmissis una cum aprobatione processus præmis=
citione copiæ eisdem, habitis prius testibus provisis et rectane
legitime examinatis et renunciatione dictis defensionibus facta per
Rectum Joseph Melellas.

Visis defensionibus factis per Patrem D. Sebastianum Rapi Congr.is nræ
Sacerdotem ex officio specialiter deputatum à prædicto R.P.D. Fra=
cisco Marnara Delegato, et Commissario ut supra.

Visa denique, ac primum toto processu, ac visis, ac consideratis omnibus
aliis videndis, ac de jure et secundum nostras Constitutiones omnibus
rite, solum Deum, et testium pure oculis habentes in hunc
qui sequitur modum sententiam ferimus, pronunciamus, declaramus,
et promulgamus.

Christi nomine humiliter repetito, et invocato

Dicimus, pronunciamus, declaramus, sententiamus sup.a dictum D.
Joseph Melellas Congr.is nræ Sacerdotem reum convictum et
confessum fore, et esse condemnandum prout nos illum condemna=
mus in penam perpetuæ privationis Vocalitatis, ita ut ea priv=
vatus remaneat in perpetuum.

Item privationis vocis activæ, et passivæ in quibuscumque Collegijs,
in quo ipse de familia fuerit posterum degentibus; ac ulterius
privationis anterioritatis per ipsa requisite vigore suæ Professionis
ita ut incedens, et sedens in quocumque Collegio debeat ultimus sa=
cerdotum, quæ tamen cinq. ultimæ privationes (excepta
voce passiva, ad quam semper inhabilitatus existat) intelligan=
tur venisse, quo ad tempus arbitrio Rmi Patris Generalis.

Decernentes proferendo, ac mandando hanc nostram sententiam

habuit debuerit locu, ne haberetur in primis canonicis admonitionis con=
natis ipsum relaxatis pro casu incorrigibilitatis, quatenus &c. prout
ad hunc effectum istam cartam ipsum relaxamus, et re=
laxamus.

Ordinesque dicimus, et ordinamus dictum D. Josephum Melellum absolu=
dum fore, et esse ab contentis a quacumque sua pervicace, et con=
sueta, servatis prius exercitijs spiritualibus per tres dies.

Demum ordinamus, quod predictus D. Josephus Melellus ultra claustralibus
Collegij, in quo ex obedientia in posterum degere contigerit, ne exeat, absq=
ue facultate superioribus localibus super hac requisitis, quovismodo per
dictum Rmum Patrem Generalem aliter assignatum ne fuerit, et istas dicimus,
pronunciamus declaramus, ac definitive sententiamus, et ordinamus, nec aliud
pronunciandum declaramus, ac definitive sententiamus, et ordinamus, nec aliud
proquisito de cetero melioris modo &c.

Ita pronunciamus

Ego D. Franciscus Maria Manara Praepositus Generalis
Clericorum Regularium Congregationis de Somascha

Ego D. Hercules de Velasco Cancellarius.

Supradicta sententia pronunciata per Rmum Patrem Generalem Mediolani
in Collegio S. Petri de Monteforte die septima Maij currentis anni.
Lecta, et data fuit per me Cancellarium ad hanc actum assumptum
coram, sedente pro tribunali Rdo Patre D. Carolo Philippo Balbi
huius Collegij SS. Nicolai, et Blasij ad Cesarinos Romae Vicepo=
specialiter deputato in vim litterarum patentium Rmi P. D. Fran=
cisci Mariae Manara Praepositi Generalis sub data duodecimi dicti supra=
scripti Maij coram ipso Patre D. Josepho Melellae personaliter pro
sonibus DD. Ant.o Placenti et Nicolao Zendrino causidicis
P. D. Josephi Melellae audiendo terminum dictae sententiae ad Rmi
Patris Gnlis illam acceptandi iuxta ad seriem continentiam, et tenorem,
ac infradictae.

Romae in Venerabili Collegio SS. Nicolai, et Blasij ad Cesarinos
hac die 19. Maij anno Milesimo septingentesimo sexagesimo.

Ego D. Ant. Placenti
Ego D. Nicolaus Zendrino

Ego D. Ludovicus Consalvi.

Ego D. Hercules de Velasco Cancellarius Apostolicus scribo in=
tellijbili dicti Rmi Patris Generalis Mediolani
Generalis D. Francisci Mariae Manara Praepositi Generalis
Romae in praesenti Venerabili Collegio SS. Nicolai, et Blasij ad
Cesarinos die 19. Maij currentis Anni 1760, ita manu ap=
cetto in tutti i suoi capi secondo la sua serie continenza, et tenore

D. Giuseppe M.a Melella ha accettato come sopra

Tutto questo sta registrato nella sentenza originale mandata dal
R.mo P.re Prep.to Gle, e la medema si conserva nella Procura Gle

D. Carlo Filippo Balbi Att.o rio.

A dì 20. Maggio 1760.

Esercizij spirituali prescritti D.to P. D. Giuseppe Maria Melella principiò li spirituali eser=
cizij comandati nella sopradetta sentenza dal R.mo P. nro Gle e le
dal P.re D. Francesco M.a Manara.
Prep.to Gle

A dì 29. Maggio 1760.

Assistenza accordo il P. D. Giuseppe M.a Melella terminati gli spirituali eser=
cizij, fu il med.o assistito dal P. D. Carlo Filippo Balbi dell'istesso
per ordine del P. R.mo nostro Preposito Gle D. Francesco M.a Manara
come si vede dalla Patente spedita, e ne sta la copia in
questo libro degli Atti di questo Collegio a carte 152

D. Carlo Filippo Balbi Att.o rio.

A dì 2. Giugno 1760.

Arrivo Arrivò in questo il detto P. D. Francesco Nicolai che era Prov.to
di questo Collegio, ed andò Socio eletto al Capitolo Gle di Milano,
nel quale Capitolo Gle il Med.o fu fatto Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Att.o rio

A dì 2. Giugno 1760.

Arrivo Arrivarono in questo Collegio il M.to R.do P. D. Ignatio Damaldi
Corsi, Sacerdote, e Maestro Cerimoniere di S. Domenico di Napoli, e D. P. D. Grato
gino Vermiglio Converso di stanza nel Collegio Maccarani di Napoli.

A dì 2. Giugno 1760. D. Carlo Filippo Balbi Att.o rio

Memoria Similmente essendo l'istesso ricordato fatto dal suddetto P. Preposto Ge=
nerale di dover prendere sotto il primo del prossimo passato Maggio
Maggio un istrumento autentico del Protocollo degli Istromenti Rogati fol: 24. dal
Sig.r Lorenzo Calzoni Notaro Civile di Milano Governatore di Milano dalle
fittitie di Sebastiano Capitolare del giorno 9. Gen.o 1736.

Della grazia parimente si parla nel presente Libro dagli Atti fol: 113. e dagli SS.RR. Preti Sacerdoti D. Gio Paolo Zocchi, e D. Giacomo Costa, e il detto contratto è fatto vivescere nel presente Libro a specificamente al fol: 220 ove è registrata detta assoluta risoluzione, e sotto lo stesso estratto li 19. Maggio sud.o hanno li medesi fatta giurata fede di osservare la detta risoluzione saputa e che la sottoscrizione assistente a' piedi di detta risoluzione in fine del d.o fol: 24: godesse D. Carlo Filippo Balbi Attuario CAV. non è stata di sua mano, ne caratteri, ne osservanza, come parve lo stesso sotto d.o fede ha fatta fede giuramentale che detta assoluta risoluzione non è scritta in questo libro ove dovrebbe essere se fosse veramente stata dal nostro Capitolo: onde detta sottoscrizione non l'ha fatta mai: ò in corpo alcuno: e stato li fedi li 30. Maggio detto è fatto porre la solita ricognizione delli rispettivi Caratteri dal Sig.r Notaro Palmieri Capitolino, e consegnarsi ogni cosa in autentica forma al Sig.r Generale nostro Procuratore declare.

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario.

A'li 6. Giugno 1760.

Arrivo — Arrivò da Genova in questo Collegio il P. D. Bernardo Caviosa per portarsi con licenza della sopra Congregazione ottenuta dalla Religione nostra, cioè dal Mro P. Priore Gie in Palermo, dove viene il d.o P. Caviosa suoi Signori Parenti

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario.

A'li 9. Giugno 1760

Partenza — Partirono da questo Collegio di Napoli il Mto M.to P.D. Ignazio Ramelli Consigliere e Commissario Generale del S.to Ordine di S. Benedetto di Napoli, e il P. D. Costantino Vennizza, che è deputato d'Istanza nel Collegio Macedonio di Napoli.

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

Arrivo del nuovo P. Priore Prov.le — A'li 9. Giugno 1760

Arrivò in questo Collegio di S. Nicola e Biagio il P. Padre Don Procuratore Generale D. Francesco Pallavicini

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'li 9. Giugno 1760.

Partenza — Partì di Sicilia il P. D. Bernardo Caviosa

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'li 11. Giugno 1760

Partenza — Partì per Verona il P. D. Filippo Nicolini per portarsi nel Collegio di S. Zeno in Monte d'ordine del Venerabile Definitorio

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'li 13. Giugno 1760

Partenza — Partì da questo Collegio il P. D. Nicola Zadrin per portarsi in Napoli nel Collegio di S. Benedetto

D. S. Francesco Nicolai Vocale

A'li 13. d.o 1760

Arrivo — Venne da Velletri il P. D. Pietro Paolo Cimicelli per portarsi in Amelia deputato dal Venerabile Definitorio Maestro di Rettorica

D. S. Francesco Nicolai Vocale

A'li 15. d.o 1760

Arrivo — Venne da Terranova il P. D. Giuseppe Minori per passare in Velletri deputato dal Venerabile Definitorio

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'li 16. Giugno 1760

Partenza — Partì per Amelia il P. D. Pietro Paolo Cimicelli Maestro di Rettorica per il nostro Collegio di Amelia

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'li 16. Giugno 1760

Bolle — Si lessero in publica Mensa le Bolle di S.ta Madre Chiesa di Sisto V. e Benedetto XIV. di felice memoria

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'li 20. Giugno

Partenza — Partì per Amelia il P. D. Luca Pizzenti deputato dal Venerabile Definitorio per Vicario, e Prefetto delle scuole del Collegio di Amelia

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Att.o

A'dì 23. Giugno 1760

Partì da questo Collegio per il nostro Collegio di S. Martino di Voghera Partenza il R. Giuseppe Minori deputato in D.o Collegio dal Venerabile Definitorio.

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'dì 27. Giugno 1760.

Ritorno Ritornò da Milano il R. Giuseppe Carpano, ove era andato con patente di licenza dalla Congregazione per interessi d'una Casa

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'dì 1. Luglio 1760

Ordine Si lesse in publica Mensa l'ordine di N. per cui ordinano i Padri Provinciali, e Definitori, che per l'avvenire niuno possa andare a Roma senza la licenza in scritto dalla Segretaria del Definitorio Generale dell'Ord.e Vicario e questo ordine si deve publicare ogni sei mesi, cioè il p.o Gen.o ed il p.o Luglio d'ogni anno, sotto pena di privazione di voce attiva e passiva per tre volte l'anno, cioè il p.o Gen.o ed il p.o Luglio d'ogni anno

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'dì 2. Luglio 1760

Partì per Voghera il R. Giuseppe Carpano Deputato dal Venerabile Definitorio per il nostro Collegio di S. Martino di Voghera

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'dì 4. Luglio 1760

Ordine Si lesse in publica Mensa la lettera Circolare del nostro Ecc.mo Sig.r D. Prepositi D. Ignazio M.a Visitatore

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Arrivo A'dì 5. Luglio 1760.

Venne in questo Collegio R. Giuseppe Zanoli partitario del nostro Collegio di S. Martino di Voghera per portarsi in Genova Deputato dal Venerabile Definitorio

D. S. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'dì 4. Agosto 1760.

Patente Fu letta in publica Mensa la patente di Vicario di questo Collegio spedita dal Definitorio Gen.le in persona del Rd.o P. D. Pietro Gio.a D. Ignazio Pallavicini Vicario pendente l'assenza del R.mo Preposito ogn.e

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'dì 3. Settembre 1760

Capitolo Collegiale Per ordine del Molto R.do P. Lett.r D. Francesco Pallavicini Procuratore Generale, e Vicario di questo Collegio ed in solito provedere fra le molte sue incombenze, capitolarmente congregati e costituiti nella Stanza del P. Rett.r Gio Francesco Balbi Assistente Generale a pieni voti fu risolto, che il Collegio intendesse alla stipulazione dell'istromento essibendosi che intendevano fare li M. RR. PP. Monaci di S. Alessio di Roma a favore d'un loro Collegio della metà d'un oliveto di Alberi settanta in circa d'olivi posto nel territorio di Tivoli in vocabolo Pisoli confinato d'altra parte, ed altra metà d'oliveto spettante a D.ti Monaci di S. Alessio, dall'altra parte colli beni della Sig.ra Cecilia Lancelotti con pensione di pagare annualmente Zecchini 1: 50. per censo posto sopra da principiare nel prossimo Maggio vi.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A dì 28. Ottobre 1760.

Nel dopo pranzo di d.o giorno giunse in questo Collegio il M. R. P. D. Tommaso Serventini Definitore e Vicario del predetto, in compagnia del P. D. Arrivo. Filippo Castelli, e dell'Agente Bernardo Mariotti. Sa Fede

D. Tommaso Serventini Vicario

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A dì 31. detto

Fu letta in publico Refettorio la Patente del Ricevuto di questo Collegio in Patente persona del Rd.o M. R. P. D. Tommaso Serventini Definitore, e Famiglio dell'Ord.e del Definitorio celebrato in Milano nell'Agosto 1760 sono li seguenti

Famiglia

M. R. P. D. Tommaso Serventini Definitore e Vicario Anno 1.o
M. R. P. L. Francesco Pallavicini Procuratore Detto
R. P. D. Raimondo Stefano Rett.r
D. Carlo Filippo Balbi Conf.
D. Giacomo Lavagero C. L.
Famiglio D. Lodovico Convalori C. L.
R. P. D. Gianfrancesco Merlano Curato
D. Filippo Castelli Conf.o e V. Curato

Laici

Giovanni Tognato
Sebastiano Cavone Sal. M. R. P. Vicario Detto
Giuseppe Martino
Giacinto Bigatto
Giuseppe della Nave Detto Ant.o 1.o
D. Nicolò Dellavia Cancelliere

Ordine del Ven.te Definitorio

Martedì giorno undici pp.o fornito 1760: segnato

Ordini. Parlando, secondo il Sistema Economico del Collegio di S. Nicolò a seguenza di cui è stato servito ordinare nella Procura testimonio, e dal Provo Visitatore de regard, à ragguagliarsi trattato quanto egli in ordine di ritorno à Milano di registrare nel Libro degli Stati per regola de' futuri Superiori, e nel buon governo economico di detto Casa: e commendando il Ven.te Definitorio un tale, e amorevole sollecitudine del P.re Rno Priore, à approvato il tutto provvedimento, ed ordinato ecatto osservanza.

Venerdì Domenica alla mattina 4. Maggio 1760.

Definitorio Furono poi lette sopra il stesso Libro tutte le varie, e sostanziali delle nostre Constituzioni, e di quello discretamente dall'antica sollecitazione fra voti raccolti dal Procuratore nel Capitolo Collegiale dello stesso Casa, il Ven.te Definitorio comandò che sia questo Capo esattamente osservato, e dichiarò soppresse dall'Officio i Superiori, che non trascurino l'osservanza.

D. Nicolò del Verme Carcellieri
D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.o

A dì 3. giugno 1760. D. Filippo Balbi Attuario

Congrega di elezioni di Procuratore di Attuario nel Capitolo per Ammissione al Novizziato

Nella sera di d.o giorno per ordine del M.R.P. Prov.le fu tenuta Congrega nella quale intervennero i RR.PP. tutti, e Fratelli. Dopo la solita preghiera fatta dal Padre vi diverse intorno all'osservanza, e della Disciplina Regolare, stabilì il Confessore di Casa, nominando lo D.D. Balbi, Sacrario, Consalvi, e Curato Nicolai, e volle di poi, che si venisse all'annua Elezione del Procuratore. Distribuite le nomine dei RR.PP. tutti in Carta particolare, e questa raccolta nel Calice, si videro usciti nominati, cioè il R.do P. Gio: Battista Balbi, Sacrario, Consalvi, e Castelli. Pertanto volendosi mettere ciascuno denominati i voti secreti vicinarono li RR.PP. Balbi, e Consalvi, e dalle tre rimasti a concorrere restò eletto con pluralità de voti il Procuratore di detto Collegio il R.D. Filippo Castelli. Indi si venne all'elezione del nuovo Attuario, e restò confermato il R.D. Carlo Filippo Balbi. Ultimamente avendo distribuiti gli Impieghi di M.R.P. Prov.le di Bibliotecario in persona del P. Castelli, e gli altri a Fratelli, a quale vacavano dello stesso Constituzioni, finito la Congrega. In fede

D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.o
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A dì 4. giugno detto

Arrivo Giunse da Vellatri dove antecedentemente si era portato da Napoli il P. D. Giuseppe Pio, e nel dì 6. detto partì per Camerino, colà destinato alla Scuola di Teologia nell'Università. In fede

D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.o
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Bolle. A dì detto

Furono lette in pubblica Tavola dal P. Attuario le Bolle da celebrarsi in Messa. In fede

D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.o
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A dì 4. Novembre 1760

Ordine. Furono lette in pubblica Tavola dal P. Attuario gli Ordini dalla Sagra Congregazione de' Vescovi, e Regolari nel quale fu posto già deputato il R.D. Carlo Filippo Balbi. In fede

D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.o
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Arrivo. A dì detto

Giunse nel Regio Ducale Collegio di Parma il P. D. Raimondo Studioso Vicario Prov.le. In fede

D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.o
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Anno 1761.

A dì primo detto

Ordine. Fu letto in pubblica Tavola dal P. Attuario l'Ordine del Tribunale dell'Em.o Vicario, che non ostante il Beneficio d'andar volte fuori di Casa senza la licenza, e visita della Segreteria. In fede

D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.o
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A dì 6. detto

Congrega di Vestizione

Nella sera di d.o giorno fu tenuta Congrega in cui dopo la visita maggiore fece quivi il P. Prov.le un breve discorso adatto alla solennità dell'Ottavario ad alle circostanze dell'erezione de' Novizzi in questo nuovo Collegio. Indi dopo il requisito dell'Ordinazione, raccomandò a tutti della Famiglia l'osservanza del voto della povertà, preservativo per lo spirito non solo di ricevuto nel vero, ma altresì dalla Lettera Enciclica del nro S.mo Padre, nel quale fu letta in Congrega. Servirà soltanto a Lui, che per loro accorrendi bisogni non potessero avere presso se stessi, se non sia due volte zecchini, ed a Fratelli uno solo zecchino.

Capitolo per Ammissione al Novizziato

Ultimamente, licenziati i Fratelli, venne a proporre per la professione dell'Anno del Noviziato - N.o. Vito Pierangelo Marzano da Fabriano, atteso il permesso ottenuto dall'ultimo Ven.te Definitorio celebrato in Milano nell'Aprile del corrente Anno, e la facoltà opportuna concessa a questo R.P. Prov.le dal nro S.mo Padre, non solo di proporlo al Capitolo Collegiale, Definitorio, ma nel caso venir accettato di darsi il cingolo, solita insegna de' nro Novizi, come dalla Patente, che fu letta, e di cui ne fu data la Copia. Furono pertanto ammessi

fu terminata la Congrega. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o e Definitor.
D. Carlo Filippo Botti Attuario

= A dì 11. Gennajo 1762. =

Cominciamento di Quar.a Nella mattina di questo giorno, dopo aver detto Messa il M.R.P. Pro.le Defin.r nella Cappella di S. Silverio, diede il cingolo del novitiato all'Ordine Min.r Oss.te Br.a Bajona Maria. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o e Def.r
D. Carlo Filippo Botti Attuario

A dì 28. d.o

Bolle. Furono lette in pubblica Tavola le Bolle: Dat Conspicione nuncupand. dal P. Attuario. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o e Def.r
D. Carlo Filippo Botti Attuario

A dì 9. Febbrajo d.o

Festa del nro Beato. Per particolare Indulto di Nro Sig.re all'fine di godere dell'Indulgenze di vista vimessa e solennizata con pompa di Musica Messa Cantata, dotta, e ben intonata Orazion Panegirica recitata dal nro R.P. Guiati e Compiata in Musica nel Dopo pranzo, la Festa dal nostro B. P. Girolamo Emiliani. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o e Definitor
D. Carlo Filippo Botti Attuario

A dì 20. Marzo d.o

Bolle. Fu cominciata la Lettura delle Bolle spettanti alla Sma Inquisizione in pubblica Tavola dal P. Attuario, la quale si và proseguendo tuttavia. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o e Def.r
D. Carlo Filippo Botti Attuario

A dì 22. Marzo d.o

Giorno di Fratelli. Nel dopo pranzo di d.o giorno il M.R.P. Pro.le chiamò nella sua stanza tutti i Fratelli, per esaminarli sopra la Dottrina Cristiana, e per far loro una Esortazione, circa Catechismo, come seguì. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o e Def.r
D. Carlo Filippo Botti Attuario

A dì 31. Marzo d.o

Bolle. Fu terminata la Lettura delle Bolle spettanti alla Sma Inquisizione. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o e Def.r
D. Carlo Filippo Botti Attuario

A dì 17. Marzo d.o

Arrivo del P. Pro.le Nel dopo pranzo di questo giorno giunse per la Visita di questi Collegi il M.R.P. D. Ferdinando Baldini Pro.le Provinciale in compagnia del P. Ardia, e del Compagno Fr. Francesco Cocchiarelli. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o e Def.r

A dì 18. Marzo 1762. 263

Partenza Nella mattina di questo giorno partì il M.R.P. Provinciale per la Visita di Collegi di Napoli in compagnia del P. Ardia, e del suo Compagno Laico. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.r

A dì 21. Aprile d.o

Arrivo Nel dopo pranzo di questo giorno ritornò da Napoli il M.R.P. Provinciale in compagnia del P. Ardia, e del Fr. Cocchiarelli. In fede &c. assieme col P. Compagno Bernardo.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.r

A dì 26 Aprile d.o

Visita Fu cominciata in questa Casa il Vso Definitorio nella mattina di questo giorno colla solita Messa Cantata dello Spirito S. nel dopo pranzo colla Congregazione, e felicemente fu terminata nel dì 11. Maggio. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.r

A dì 29. d.o

Partenza Nella mattina passò dal Collegio Alemanno in questa Casa il Chierico D. Camillo Chericato per ordine del Rmo P. Assistente Fatebenefratelli per quivi trattenersi fino alla partenza, e del M.R.P. Provinciale, e quindi incaminarsi alla volta di Venezia. In fede &c.
D. Tommaso Sorrentini Segr.o Def.r

A dì 6. Maggio 1762.

Testimoniale Noi Sottoscritti facciamo Fede, come il R.P.D. Francesco Nicolai del Monte nel Mese di Marzo dello scorso Anno, finì il suo tempo giorno di Domenica, e lo esemplarità, e zelo, ed esemplarità a gusto nostro Parocchiale
D. Tommaso Sorrentini Segr.o Definitor

Vide, et approbavi in nra visitatione hac die 6 Maij 1762.
Fr. Benedictus Baronius Segr.us Provinciæ.

Nec nra obligaretur Vti nra Regularis exquisita, cuppo exacte exerara religiosa disciplina.
Fr. Benedictus Baronius Segr.us Provinciæ.

= A dì 3: Maggio 1761 =

Partenza. Seguì in tal giorno la partenza per Camerino del P. Ardia. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Rett.re

= A dì 5. d.o =

Messa Cant.a Si Cantò la solita Messa per i nostri Defonti. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Rett.re

= A dì 7. d.o =

Partenza. Partì da questo Collegio il M. R. P. Paolo D. Ferdinando Baronio, e Compagno unitamente col Chierico D. Camillo Chevicari. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Rett.re

= A dì 13. d.o =

Bolle. Si fece la Lettura delle Bolle = De Apostatis = In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Rett.re

= A dì 19. d.o =

Ordine. Fu Letto il Ordine della Sac. Congr.ne d'invigilare, e fare la Spiega della Dottrina Cristiana ai nostri Fratelli. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Rett.re

= A dì 21. d.o =

Venuta Arrivò in questo nro Collegio da Napoli il P. D. Nicola Cardini. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Rett.re

= A dì 6. Giugno =

Partenza. Partì da questo nro Collegio per Amelia il M. R. P. Studioso. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Rett.re

= A dì 25. d.o =

Bolle. Furno Lette in pubblica mensa le Bolle De Celebratione Missarum. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Rett.re

= A dì 30 d.o =

Partenza. Partì da questo Collegio per Camerino il P. D. Ant.o Mosca. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Rett.re

= A dì primo Luglio 1761. =

Ordine. Fu Letto in pubblica Tavola dal R.do Ministro il Ordine p.r via la proibizione di portare andar solo per la Città a qualunque Religioso, che non abbia la licenza spedita dalla Segretaria dell'Ill.mo Vicario. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Ministro

= A dì 2. d.o =

Partenza. Partì dal questo Collegio per Amelia il P. D. Nicola Cardini. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Ministro

= A dì 3. d.o =

Partì da questo Coll.o per Macerata il P. D. Lodovico Corvalsi, ed il Partenza P. D. Gioacchino Ardia per Napoli. In fede

D. Carlo Filipp.e Balbi Ministro

= A dì 8. d.o =

Partenza. Partì da questo Collegio il M. R. P. Definitore e Vicario.no dell'ad.a D. Tommaso Sorrentini per essere stato Eletto nel prossimo Definitorio dal R.mo P. Gen.le al governo del Collegio Clementino in qualità di Lettore del med.o In fede

D. Carlo Filippo Balbi Ministro

= A dì 14. d.o =

Capitolo Collegiale. Essendosi portato in d.o giorno nel nro Coll.o il M. R. P. Def.re e Vicario di Tommaso Sorrentini, fece con la solita formola radunare il Capitolo Collegiale di= chiarando che per ordine del R.mo P. Gen.le fatto venturo di stato per Vicario di questo Collegio il M. R. P. D. Giandrancesco Nicolai = Di poi con unanime Consenso di d.o Capo si obbligò il nro Coll.o a favore del Coll.o di Serravalle in validando riguardo al Censo evanto nella Parte di sc. 4000: a fav.re di d.o Coll.o di Serravalle, dovendo il nro Coll.o rijcevere dal Coll.o di S. Nicolò di Serravalle i frutti, che annualmente dovranno pagarsi sino all'estinzione di d.o Censo, compreso altresì la spesa, che occorrerà dal Collegio col P. nro Procu.re. Finalmente fu proposto se dovesse o nò accettarsi l'ordine Baccalaureato coi rispettivi pesi ad obbligazioni, e riconosciutasi questa da P.P. vantaggiosa al d.o nro Collegio, fu pienamente accettata. Recitata quindi la solita preci di ringraziamento fu divulgata la Congrega. In fede

D. D. Francesco Nicolai Ministro Vicario

D. Carlo Filipp.e Balbi Ministro

= A dì 16. Agosto =

Congrega. Fu radunato colla solita formola il Capitolo Collegiale, e tenuto il Priore per rivocatorio il decreto dell'Ordine Baccalaureato. In fede

D. D. Francesco Nicolai Vicario

D. Carlo Filipp.e Balbi Priore

= A dì 19. Agosto 1762 =

Fu fatta in pubblica Tavola la Lettura della Bolla spettante alla Visita. Sa fede

Bolla. Visitat. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 6. Settembre d.o =

Partì da questo Collegio pel Clementino il Capite M. Giuseppe della Matta

Partenza. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 16. d.o =

Arrivo. Giunse in questo Collegio da Amelia il Capite M. Pietro Pini. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 30. d.o =

Partenza. Partì per la Villeggiatura di Valmontone il M. R. P. Vic.o Nicolai. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 18. Ottobre d.o =

Arrivo. Giunse da Roma, per quart.o di famiglia in questo nro Collegio, il P. D. Marco Antonio Conti. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 19. d.o =

Arrivo. Fece nel nro Coll.o ritorno da Macerata il P. D. Lodovico Canonici. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 30. d.o =

Arrivo. Ritornò dalla Villeggiatura di Valmontone il M. R. P. Vic.o Nicolai. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Balbi Attuario

= A dì 4. Novembre d.o =

Partenza. Fu data vitaraccia dal Capo Clementino in questo nro Capite il Giuseppe della Matta, partì presto alla Stadiazza per Napoli. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

Ritorno. = A dì 26. d.o =

Fece in questo Coll.o ritorno dalla sua Villeggiatura di Amelia il M. R. P. Stefano Lotti

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 8. Dicembre 1762. =

Arrivo. Giunse in d.o giorno nel nro Collegio il Rmo P. Provin. Romana col P. Segretario, e Compagno. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 8. d.o =

Bolla. Furono Lette in pubblica Tavola dal P. Attuario le Bolle = De celebr. tionne Miss. arum. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 14. d.o =

Arrivo. Arrivò in questo nro Collegio da Amelia il P. D. Pietro Paolo Cimicchioli. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 18. d.o =

Partenza. Nella mattina del d.o giorno partì per Napoli, per ivi fare la Visita del quel Collegi, il Rmo P. Provin.a Sala Romana in compagnia del P. Segretario, e Compagno. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 19. d.o =

Capitolo Collegiale. Il M. R. P. D. Francesco Nicolai, avendo fatto radunare il Capitolo Collegiale colle solite formalità, fece leggere dal P. Attuario la Patente del Rmo P. Sala, in cui destinavalo per Vicario di questo Collegio. Di altresì fu letta la Patente, nella quale veniva delegato il M. R. P. Provin.le Sala a ricevere la Professione del Novizio Laico Pietro Angelo Mariotti, quando questi venisse ammesso dal med.o dal d.o Capitolo. Finalmente fu accettato pel Noviziato di Capite Pietro Fontelli, e recitata la solita preci terminò d.a Congreg.e. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filipp.o Balbi Attuario

= A dì 20. Nov.e d.o =

Intimazione di Noviziato. Il Rmo P. D. Dionisio Francesco Baldini delegato dal Rmo P. Sala diede in tal giorno il cingolo a Fr. Pietro Fontelli, il quale ad principiare il suo Noviziato. Sa fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

= A dì 11: Xbre 1761: =

Partenza. Partì da questo Collegio per Vallestra il P.D. Pietro Paolo Cimicchiolo Sacerdote
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 23: d.o =

Arrivo. Venne da Amelia in questo Collegio P. Aspite Romualdo Mazzoli Partito per Compagno del P.D. Marco Antonio Conti. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= Gennajo 1762: = A dì primo d.o =

Ordine. Fu letto dal R. Attuario in pubblica Tavola il Ordine in cui viene espressamente proibito a qualunque Religioso il andar solo per Città senza due Laici, e spedito dalla Segreteria del Rmo Vicario. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 2. d.o =

Esercizj Spirit. Il Novizio Laico Fr. Pietro Angelo Mariotti incominciò per ordine del M.R.P. Vicario gli Esercizj spirituali precedenti alla Professione sotto la direzione del P. Mro Barbi. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 6. d.o =

Congrega. Tenutasi Congrega dal M.R.P. Vic.o fu distribuito a ciascuno della Famiglia il S. Avvocato dell'Anno. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 11: d.o Genn.o 1762

Accettazione. Avendo in tal giorno terminati gli Esercizj Spirituali il Novizio Fr. Mariotti il M.R.P. Vic.o convocato colle solite formalità il Capo Collegiale, fu proposto alli PP. se per la Professione il d.o Novizio, a detto averci udite le ottime relazioni del suo Professorato P. Mro, riguardo al costumi ed abilità dell'istesso, fu posto a voti segreti, e rimase il d.o Fr. Pietro Ang.o Mariotti ammesso alla Professione omnibus votis. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 12. d.o =

Professione. Il M.R.P. Priore Sulla specialmente delegato dal Rmo P.M. Sulla diede la Professione al Novizio Pietro Angelo Mariotti. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 14: Genn.o 1762: =

Partenza. Partì da questo Collegio per il Camerino Fr. Pietro Angelo Mariotti destinato per Compagno del M.R.P. Rettore. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 26: d.o =

Arrivo. Giunse da Terni in questo Collegio il Mro Francesco Bozzi destinato per Collegio di Amelia. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 28. d.o =

Bolla. Fu letta in pubblica Tavola dal R. Attuario la Bolla = De Lavgitivis nec Mvnervm. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= Febbrajo =
= A dì 3. d.o =

Regalo. Sua Eccza il Sig.r Duca Cesarini mandò in regalo un vago e ben ricco Paliotto per il nostro Altare Maggiore di S. Nicolò di Bari. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 8. d.o =

Festa. Fu solennizzata in nostra Chiesa con ricca Musica, e detto Panegirico la Festa di detto nro B. Fond.re Girolamo Emiliani. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 9. d.o =

Partenza. Partì da questo Collegio per Città di Castello Fr. Sebastiano Caromi. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Belli Attuario

= A dì 18: d.o =

Ritorno. Fece ritorno da Napoli il Rmo P. Sala col P. Segretario, e P. Rapa, e Compagni, ed andò a smontare nel Coll.o Clementino. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Bell. Attuario

= A dì 27. d.o =

Arrivo. Venne da Vallestra in questo Collegio con licenza del P. Rmo Sala Fr. Gregorio Minervi. In fede
G.S. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filippo Bell. Attuario

= A dì 14: Febb.° 1761 =

Penitenz. Fù per ritornare à Vallatrì il M.to Giuseppe Minori di S. fede
Sd. D. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filip.° Belli Attuario

= A dì 3. Marzo d.° =

Giunse in questo Collegio da Napoli il P. Vanuti, e per ordine del Rmo P. M.to
Arrivo. fu posto nella stanza di Carcere osservando lo stato de ordine intimato dal M.R.
P. Vicario alla presenza del P.P. Seniore di S. fede
Sd. D. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filip.° Belli Attuario

= A dì 6: d.° =

Furono Letti in pubblica Tavola dal P. Attuario le Bolle spettante alla
Bolle. Suà Inquisizione. In fede
Sd. D. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filip.° Belli Attuario

= A dì detto. =

Arrivo. Nella Sera di d.° giovedì dal Coll.° Romentino si portò nel suo Coll.° il Rmo P.
M.to con il P. Seglio, e Compagno. In fede
Sd. D. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filip.° Belli Attuario

= A dì 28: d.° =

Aprimento Il Rmo P. suddetto aprì in tal giorno la Visita del suo Collegio con nuova
Visita. forma Visitata, secondo il stilo la Suà Chiesa ad osservanza delle Bolle spett.
Sd. D. Francesco Nicolai Vicario
D. Carlo Filip.° Belli Attuario

= A dì 28: d.° =

Il sudetto Rmo P. Maestro D. Francesco Maria Manara, che è attualmente in Vi-
sita di questo Collegio, nella propria stanza alla presenza del M.to Rev.do Co:
mo Auditore, come osservatore eletto, e da Lui spedito, e dal M.R. P. D. Francesco
Nicolai Vicario di questo Suà, e del P.D. Marco Antonio Conte, e del mio Infra Attuario
di questo Collegio, si fatto Leggere, e pubblicare dal P.D. Giuseppe M.a de Luca suo
Segretario la sua definitiva Sentenza contro il P. Vanuti detenuto in Carcere in
questo Collegio, che qui di trascrivo di verbo ad verbum, ed è come siegue =

Christi nomine invocato. Pro Tribunali sedendo Per hanc nostram definiti-
vam Sententiam, quam de Jure Privandum et Sibi D. Assessorio ad hanc actum
hic in Urbe specialiter assumpti consilio in his scriptis ferimus in Causa et Causis q.e
coram Nobis vertuntur inter R. P. D. Joannem M.a Della Torre Rom. Vicecancellarium

Deputatum et R. P. D. Petrum Antonium Vanuti Sacerdotem Professum
nostre Congn.is de Somarcho Neapolitanum, alias nominatum et de Stylo Sti
Officii de anno 1760: ob notitiam alias ejus Criminis de quo infra
infra scribetur coram nobis Causa, Inquisitum, Procreatum, et Carceratum, et in
forma, et partibus citatum, ad et super pluribus de Reis ab eodem novitur Commis-
sis, et Signantur de scandaloso commercio, et practicis cum Mulieribus nulla fuisse
de fuga, et absentia per aliquot dies de Mense Julii elapsi Anni 1760: aliquas Sa-
cerdotis Licentia, à Domo Professa S.ti Demetrii, et Bonifacii Civitatis Neapolis,
in qua Domo morabatur de familia: nec non super incestu ejusdem Inquisiti tem-
pore dicte ejus absentie per eandem Civitatem Neapolis sine habitu Regulari,
et cum mulieribus infimæ conditionis, et male audivit, aliisque super quibus fabricata
fuit Procestus per Rev.dum P. D. Ignatium Rainaldi Ord. Præpositum generalem
Romanæ Professæ Neapolis, et ad Nos successive tranmissus ac finem ventilandi,
et huiusmodi Causam examinando. Visis igitur introitu de Mense Aprilis, Infor-
mationi, Constituto, sive Depositione ejusdem Rei, ac deprecationibus, monitionibus de
Sententiam Legitime executis, viisque videndis, totaque Processu Inquisitionis et convicta
vat. convictarum: præcipue antecedentibus ut S.ti monitionibus, et Excommunicationibus ad
Inquisitum, et procedentium habitis: (Invocato Nomine veneratio, dicimus, decernimus, declara-
ramus, pronunciantes, ac definitive Sententiamus Inquisitum Reum Petrum Antonium
Vanuti condemnandum fore, et esse ad poenam Carceris claustralis per sex menses
computan. a die, quo ipse fuit Carceratus, et detentus nomine nostre Congnis in Carce-
ribus Curiæ Nuntiaturæ Apostolicæ Neapolis, et ad privationem vocis Activæ ac passivæ
per biennium à purgatum die ejus Carcerationis decurrendum: cum monitione, de-
claratione quod in casu novæ Culpæ per ipsum patratæ, quod Deus avertat, pro-
cedatur vers. vers. ad ex.am Salutionem, et Ejectionem à nostra Congnis de So-
marcho. Et ita dicimus, decernimus, declaramus, pronuntiamus, ac definitive Sen-
tentiamus, non solum præmisso, sed omni alio meliori modo =

Sta pronuntiavit Ego D. Franciscus M.a Manara Præpositus Generalis
Clericorum Regularium Congnis Somarchi.

Ego D. Franciscus Nicolai Vicarius in Coll.° S.ti Nicolai, et Blasii ad
Cor.m de Rubeis fui Testis.
Ego D. Carolus Philippus Belli Actuarius Collegii fui testis.
Ego D. Marcus Antonius de Comitibus fui testis.

Vidit Aloysius Archiepiscopus Ostiensis.

Decretum latum, datum et in scriptis promulgatum fuit supra. = Definitivæ Sententiæ
per R.mum P. D. Franciscum M.a Manara Præpositum Generalem Congnis Somarchi Com-
morantem in Actu ejus S. Visitationis in Coll.° Domus Professæ S.ti Nicolai, et Blasii
vii de Urbe Decimaoctava Martii Anno Mill.° Septing.° Sexagesimo vicesimo

et in ejus propriis Mansionibus, de Consilio Rmi D.ni D. Alogisii Odizzardi Apostolici Visitatoris pro tertia R.ta P.D. Francisco Nicolai Vicario in Coll.o S.ti Nicolai et Blasii de Urbe D. Carolo Philippo Barbi Actuario Collegii et M.o Marco Antonio de Comitibus Sacerdotibus Professis hujus Congregationis ad hunc actum vocatis, habitis, specialiterque vocatis, quam Sacristiam ut Dicitur Domus R. Professorum ordinarie fuerit et modo Secretarium subscripsi, et solito Sigillo munivi et signavi.

Loco ✠ Sigilli

D. Joseph Maria De Lugo Secretarius.

Ego P.D. Petrus Antonius Venuti accepto voto ram Sacristiam in omnibus, et per omnia.

Pro Secretario pro nra Sacristia de mro vocatis Rmo P. Provisore Sacre D. Francisco M.o Manara Sacrista et intimata fuit P.D. Petro Antonio Venuti in Carceribus existenti qui eam acceptavit, et characteva propriis subscripsit presentibus Patribus Testibus

Ego D. Fabritius Papius fui testis.

Ego D. Marcus Antonius de Comitibus fui testis

D. Joseph M.o De Lugo Secretarius.

P.D. Francisco Nicolai Vicario

D. Carlo Filippo Barbi Actuario

Il M.R.P. Studioso nel suo ritorno da Amalia in detto Collegio regalò alla Regola vestito vaggivitio una Pianeta provonazza e quattro Camici. In fede

P.D. Francesco Nicolai Vicario

D. Carlo Filippo Barbi Actuario

= A dì 30. Marzo d.o =

Venuto Congregat.e il M.R.P. Vic.o proposse alli PP. se loro pareva giusto che vi avesse assistere annui scudi sei al Sig.r D. Fil.o Pado con l'obbligazione di assistere a tutte le funzioni solito a farsi, ed altresì a qualunque straordinaria, che Congregat.e occadesse portarsi in Villa Chiara, e pretendeva ajuto accorrendo alla sua Parocchia in occasione d'infermità, ed alli PP. risposero affirmativa. In fede

P.D. Francesco Nicolai Vicario

D. Carlo Filippo Barbi Actuario

Die 5.a Aprilis 1762

Retroscripta acta electis prefectis, [illegible] exacte exhibita, observavimus autem in Domibus R.tae Sedis Superiorum religiosi subditos visitari in hoc Collegio de Amelia degentes, ut e contra nostri Religiosi observenti, et ejusdem subditi ut Dicitur in hac Sede Tiburtina ab Ill.mis et Rev.mis Dominis D. Thoma Cervini Sanctissimi Dominici Pontificis Nostri Sacrae Rotae Romanae olim Auditore Apostolico exactissime omnino mandatum

D. Franc.s M.a Manara Segr.s Sti in acta visitationis

= A dì 4 Aprile d.o 1762 ½

Congrega Dal P.re nro. Rev.mo Generale D. Francesco M.a Manara fù congregata tutta questa Religiosa famiglia, e dopo la recitazione delle Litanie, e preci ci fu dal sud.o Rev.mo fatto sapere, ma presente esortazione intorno la Religiosità, ed osservanza Regolare, indi furono proposte, e trattate le seguenti cose.

1.o Fu proposta l'elezione d'un nuovo Attuario, e fui io eletto.

2.o Furono ammessi alla Ballottazione segreta i due nostri Fratelli Osservanti Romualdo Mazzoli, e Pietro Pini, il primo fu accettato, il secondo fu licenziato.

3.o Fu data l'amministrazione di questa Casa al P.D. Filippo Castelli Rettore di questa Casa, essendo stato tolto al Fratel Giovanni Trenta

4.o Fu stabilito si dovesse dare al Sig.r Agostino Balzari Scudi 12 in ricompensa per le sue fatiche fatte per questa Casa, con obligo di terminare quelle già incominciate. In fede

P.D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc'Antonio Conti Att.o

= A dì 9 Aprile d.o =

Partenza Questa Mattina è partito da questo Collegio il P.R. Rev.mo Sen.to D. Francesco M.a Manara con il P.D. Giuseppe de Lugo suo Secretario, e compagno Laico per la visita d'Amelia, avendo compito quella di questa Casa. In fede

P.D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc'Antonio Conti Att.o

= A dì 10 Aprile d.o =

Partenza Questi oggi ha lasciato il nostro Abito da Laico il Pietro Pini, ed è partito subito di sua spontanea volontà da questa Casa. In fede

P.D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc'Antonio Conti Att.o

= A dì 10 Aprile d.o =

Capitolo Il M.R.P. Vicario D. Franc.co Nicolai ha radunato il Capitolo, ed ha proposto il P.R.P. Ludovico Consoli per procuratore di nomina rivocante di detto, avendo a nome di questa Casa data procura di questo Monsignore Rev.mo e Rev.mo Vicegerente di Roma, ed i PP. hanno rispetto Placet. In fede

P.D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc'Antonio Conti Att.o

et in ejus presentia Mariotibus, de Corvilio Rom. Dio D. Alogvio Ardizzonio Apostolorum protonotariis pro Tribunali R.mi R.di D. Francisci Nicolai Vicarii in Coll. Sti Nicolai, et Blasii de Urbe D. Caroli Philippi Baldi Actuarii Collegii et N. Marci Antonii De Comitibus Sacerdotibus Professis hujus Congregationis ad hunc actum vocatis, habitis, specialiterque vocatis, quam plurimis ut dixerunt Sanctitatis Suæ Prælatis officium juravit in mei Secretarii subscripti, et solito sigillo munivit ac firmam.

Loco ✠ Sigilli

D. Joseph Maria Dal Luogo Apostolicus.

Ego D.D. Petrus Antonius Venuti accepto vaginam Sanctitatis in omnibus, et per omnia.

Rev.do Sanctitis per me Infrascr. Secretarium de mto præfati Rmi D. Protonotarii D. Francisci Mi Manara Sacra et intimatus fuit D.D. Petro Antonio Venuti in Carceribus existenti, qui eam acceptavit, et characterem professionis subscripsit præsentibus testibus

Ego D. Fabritius Papius fui testis.

Ego D. Marcus Antonius De Comitibus fui testis

D. Joseph Mi Dal Luogo a Secretis.

D.D. Franciscus Nicolai Vicarius

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

Il M.R.P. Studio nel suo ritorno da Amelia in questo Collegio regalò alla Regola nostra vaginili una Bisaccia grossa e quattro fanicchi. In fede

D.D. Franciscus Nicolai Vicarius

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

= A dì 30 Marzo d.o =

Venuti Congregati il M.R.P. Vic.o generale a Noi ed al loro parere giusto che si assegnassero annui scudi 60 al Sig.r D. Gio: Paolo con l'obbligazione di assistere, e Congregato stare di turno la mattina ordinaria, e straordinaria, che accadesse portarsi in Villa Chiara a prestare ajuto accorrendo alla sua Parocchia in occasione d'infermità, ed Essi risposero affirmativa. In fede

D.D. Franciscus Nicolai Vicarius

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

Die 1.a Aprilis 1762

Retroscripta acta allecta per Reginaldum, eaq. approbata exacte retinuit, observavitque in Manuali R.di Patris Superioris relapsi, subscripsit nostri in hoc Collegio S. Nicolai Degentibus, et congregationi nostræ dilecti observati, et pie exacti subscripti, ut supra in hac Sacra Domo Professi Ab.te Mo et Sac.mo Dominio D. Blasio Cervisca Sanctitatis Beatissimi Benedicti Papæ XIV. Abbate Vigilante. Ita exactissime omnino moderatus

D. Franc.s Mi Manara Sacr.s 965 in acta visitationis

Congrega Dal Rev.do nro. R.mo Generale D. Francesco Mi Manara fu congregata tutta questa Religiosa famiglia e dopo la recitazione delle compete preci fu data dal sud.o R.mo Gen.le [illegible] la Religiosità ed osservanza Regolare, indi furono proposte, e accettate le seguenti cose.

1.o Fu proposta l'elezione d'un nuovo Attuario, e fui io eletto.

2.o Furono ammessi alla Ballottazione Segreta i due nostri Fratelli Osservanti Romualdo Mazzoli, e Pietro Pini, il primo fu accettato, il secondo fu licenziato.

3.o Fu data l'amministrazione di questa Casa al P.D. Filippo Carelli Procuratore di questa Casa, essendo stato tolto al Fratel Giovanni Iventa

4.o Fu stabilito si dovessero dare al Sig.r Agostino Barbari scudi 200 per le sue fatighe fatte per questa Casa, con obligo di terminare quelle già incominciate. In fede

D.D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc'Antonio Conti Att.o

= A dì 9 Aprile d.o =

Partenza Questa Mattina è partito da questo Collegio il R.mo Gen.le D. Francesco Mi Manara con il P.D. Giuseppe de Lago suo Secretario, e compagno Laico per la visita d'Amelia avendo compito questa di questa Casa. In fede

D.D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc'Antonio Conti Att.o

= A dì 10 Aprile d.o =

Partenza Quest'oggi ha lasciato il nostro Abito da Laico il Pietro Pini, ed è partito subito di sua spontanea volontà da questa Casa. In fede

D.D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc'Antonio Conti Att.o

= A dì 10 Aprile d.o =

Deputato Il M.R.P. Vic.o D. Franc.co Nicolai ha avvadinato il Capitolo ed ha proposto il P.D. Ludovico Corvaloi per procuratore di questa Casa, e Collegio Romano a nome di questa Casa alla procura di questo Monsignore Ill.mo e R.mo Vicegerente di Roma; ed Essi hanno risposto Placet. In fede

D.D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc'Antonio Conti Att.o

Messa

Adì 11 Aprile d.o 1752

Il Sig.r D.r Filippo Castelli in questo primo giorno di Pasqua per suo speciale divozione ha fatto cantare Messa Clemente in S.a Sede

Vi hanno concorso molti Secolari, e perciò hanno fatto cantare per loro maggiore divozione

In fede &

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.o

Partenza di Lalo

Adì 29 Aprile d.o

L'Arciprete D. Francesco Nicolai è partito per la Villeggiatura

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.o

Questa mattina il M.R.P. Vicario D. Francesco Nicolai, e Compagno sono partiti per Lalo. In fede

Arrivo

Adì 2 Maggio d.o

Quest'oggi è arrivato dalla Villeggiatura di Lalo il M.R.P. Vicario D. Francesco Nicolai, ed in questo medesimo giorno sono partito Io per ritornato dopo cinque giorni. In fede &

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.o

Esequie fatte dal Sig.r Marchese Cristoforo Pertusati

Adì 13 Maggio d.o

In questa Mattina è venuto avviso a questo nostro Padre Vicario D. Francesco Nicolai dall'Ill.re Vicecancelliere del Coll.o Clementino D. Domenico Pini, che avendo ricevuta l'estrema unzione il S.r Marchese Cristoforo Pertusati Convittore ind.o Coll.o questi desiderava, che gli facessero in questa nostra Chiesa con Feretro al nostro Beato Fondatore; quale buon Religioso Clementino tendesi fare, stante gl'ordini in contrario della Congregazione de' Riti in materia di fare Funerali publici a Beati, fu risolto, che Venerdì mese seguì, ottenutane prima la solita licenza da questo Monsignore Vicegerente per suo rescritto al Memoriale fatto in faccia del Padre suddetto Nicolai, e Pini il secondo de' quali presentemente fa le veci del Cancelliere Soventini definitore, che si ritrovava in Roma al Venerabile Definitorio, onde espresto fù il Venerabile all'Altare Maggiore coperto con Velo bianco all'uso di Roma nella esposizione per l'Infermi, e Sig.ra Salvazione per un'ora da questi Padri, ed all'altare del nostro Beato vestito di Candelo Dopoi rivestato questa esposizione nel giorno seguente all'ore 11 fatto il tutto come nel giorno precedente, all'ore 20 mezza suddetta la Benedizione con il Canto del Tantum ergo ed infine il De profundis avendosi ricevuta dal Clementino funesta avviso essere passato all'Eternità il suddetto Sig.r Marchese Cristoforo Pertusati Milanese in età d'anni 21 in 22. e 8 mesi nel medesimo giorno alle ore 20 preso la solita licenza dal Camerlengo del Clero fu sepolto all'ora prima di notte in Barella privatamente senza intervento di alcun Parroco per privilegio Concesso a nostri Collegi de Convittori dai Pontefici Paolo V. ed Alessandro VII. come nel nostro Bollario de Privilegi carte 138. accompagnato solo da due Lanterne, e da un Prete in Cotta, e Stola, ed il Compagno di detto Parroco con Cotta, ma amendue coperti da Ferraiuoli. Introdotto per la Porta grande di questa nostra Chiesa sul Barella, e coperto sudetto Cadavere nostro Curato D. Franco Nicolai preso Cotta, e Stola, ed aperto il Cataletto la sua strada per fuori sudetto il solito seguito; e posto il Cadavere, il quale era vestito con giustacore, e Camarra, e Capello in testa fu posato sopra ricca Coltre, che suole servire ne Funerali de Cardinali con il gran Cascino di Velluto nero intorno avendosene preventivamente presa la licenza da Monsignore Vicegerente per così espresso more nobilium con aver messo intorno n.o 24 Torcie cerei Libre quattro luno, e due Cerei grossi di Libre sei luno accesi al capo uno ed altro alli Piedi con le sue armi gentilizie all'intorno, e fuori della Coltre della Chiesa con Armone, e panni neri. Il giorno seguente si portarono a questa Chiesa gran quantità di Religiosi per celebrare sua Messa nel Defunto avvisati anticipatam.te con Viglietti, e furono in numero di Bajocchi Dodici e mezzo. Adorno compresente tutti i Padri di questa Casa solitamente con quei del Clementino vestiti in Cotta Tutti poi anche ricoperti di panni neri e posto avanti la Balaustra dell'Altare Maggiore fu cantato il Benite exultemus con li previ mitte, salmi, decendo il rimanente dell'Officio da Morti con la solita voce da Coro, e nell'istesso luogo fu cantata la Messa in S. con l'assistenza di tutti i Padri, e perciò furono fatte le consuete esequie, ed indi rivestito il cadavere fu data sepoltura nel Sepolcro de Sig.ri Convittori del Coll.o Cotta che resta prossimo alli gradini della Balaustra dell'Altare Maggiore verso il muro della mano destra entrando in Chiesa dalla porta grande, la Cassa ha ricevuto libre novantatro di Cera, avendone avuto altrettanta il Carro ha ricevuto libre novantatro di cera, avendone avuto altrettanta il Carro di S. Ivo: e per emolumenti ha ricevuto scudi sette, e bajocchi cinquanta cioè scudi cinque per la sepoltura, e scudi due, e bajocchi cinquanta per l'uso della Coltre nobile. In fede &

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adì 14 Giugno d.o

Arrivo.

Ieri sono giunti questa mattina i PP. Giuseppe Cendroni provenienti da Sant'Angelo Amelia ed in questa medesima mattina sono ripartiti per Amelia. In fede

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 15 Giugno 1761.

Capitolo Il Mto: Rev.do P. D. Franco Nicolai Vicario ha in questa mattina con suono di Campanello congregato i Padri di questo Collegio, ed in primo luogo hapro-posto il Padre D. Filippo Castelli Proc.re di questa Casa per pervenire ad ogni fidebba dare piena facoltà d'intervenire alla stipolazione dell'Istrum.to che deve farsi con la Sig.la Angela Bonatti Bentivoglio e fare alla Med.a il pagamento di Scudi 400: e riportarne la Cessione delle ragioni a Condizione de frutti, e d.o P. Castelli passò a pieni voti. Di poi volendo i Padri provedersi d'altro Procuratore in luogo del Sig.r Tenuvi, sono sta-ti proposti due cioè il Sig.r Cicconetti, e il Sig.r Salvatore Onorati, e Questo secondo con pluralità di Voti è stato eletto, e parimenti a questo nodello Procuratore sono stati assegnati Scudi 26 annui, non compren-sa la Causa Fabrielli, per la quale il Proc.re sarà pagato a parte secondo le Funzioni darà a fare. In fede

D. P. Francesco Nicolai Vicario
D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 20 Giugno d.o

Famiglia. Questa mattina si è letta in publica mensa la lista di questa Fami-glia venuta dal Collegio di S. Giorgio di Nocera ove è stato celebrato il Vene-rabile Definitorio la quarta Domenica doppo Pasqua alla quale sia stata ottenuta da questa Sagra Congregazione de Vescovi e Regolari

Roma S. Nicolao Cesarini Num.o 2.

R. P. D. Sig.r Franco Nicolai V.o Parroco
M. R. P. D. Franco Pallavicino Proc.re Gen.le
R. P. D. Raimondo Studiosi Vicepreg.o
D. Carlo Filippo Babbi C.e
D. Giacomo Savagevi C.e S.e
D. Ludovico Consalvi sino a Vbres: C.e S.e
D. Filippo Castelli Proc.re e V.o Parroco.
Marc Antonio Conti Lett.e Morale.
D. Pietro Venuti juxta Decretum.
Laici Professi
Giovanni Veneas.
Sebastiano Caromi per il R. Proc.re Gen.le
Giuseppe Martini
Giacinto Bigatti
Pietro Tufelli Novizio
Romualdo Marioli suo Novizio spero il P. Conti sino ec:

Infede
D. P. Francesco Nicolai Vicario
D. Marc Antonio Conti Att.o

Partenza. E partito questa mattina il R. P. D. Franco Nicolai in qualità di Commissario per la Casa di S. Angelo d'Amelia e si è condotto seco per compagno di Viag-gio il P. D. Giacinto Bigatti. In fede

D. Raimondo Studiosi V.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 25 d.o d.o

Arrivo. Questa mattina è giunto il P. D. Valentino Campi da S. Angelo Amelia con il P. D. Giacinto Bigatti di ritorno da Amelia. In fede

D. Raimondo Studiosi V.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 4 Luglio d.o

Partenza. Questo doppo pranzo è partito il M.to R.do P. D. Francesco Pallavicino carome per Monte Rovio. In fede

D. Raimondo Studiosi V.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 7 d.o d.o

Arrivo. Questa sera è ritornato da Monte Rovio con me il M.to R. Proc.re Gen.le D. Fran-cesco Pallavicino. In fede

D. Raimondo Studiosi V.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 8 d.o d.o

Arrivo. Questa sera è giunto il P. D. Carlo Fagnani proveniente da S. Martino di Velletri. In fede

D. Raimondo Studiosi V.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 9 d.o d.o

Lettura di Ci-colare. Questa mattina è stata letta in publica mensa la Lettera Circolare del Rev.mo Rev.le D. Franco M.a Manara, intimante il futuro Capi-tolo Generale e la Elezione dei Socij, e di poi è stata affissa dietro la porta del Refettorio. In fede

D. Raimondo Studiosi V.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi primo d.o d.o

Consenso. Avendo il M.to R.do P. Raimondo Studiosi Vicepreg.o di questa Casa interrogato tutti i Padri di questa Comunità se volevano fissare un perpetuo Anniversario con Messa Cantata all'Altare di S. Giuseppe per la Sig.ra Antonia Sacramenti per dare la quale fu Contravegno di grani dieci e memoria sopra di vocato Antonio

vero donazione, e vitalizio inter vivos di quella Porzione di Scatola di Noc-
ciuola, che esso Sig.r Avvocato godeva riserbandosi solamente l'uso frut-
to della metà di un palchetto, il di cui ordine, e numero è notato nell'istru-
mento di più l'uso frutto di due Ringes e posto sotto il medesimo Scatolo,
e tutto per otto duranze, quale terminando, il tutto cioè la porzione
di Palchetto, e Ringes saranno devolute in perpetuo dominio de Padri di
questa Casa, di cui detto Sig.r Avvocato Scaramelli per mag-
giormente dare vigore alla generosa sua donazione ha fatto la medesima
libera da qualunque peso, ipoteca, e vincolo, e obligo in suo favore per par-
te de Padri di questa Casa, che in tal forma fù accettata, e partito il P. Rettore
D. Raimondo Studiesi Vic.o
Fù detto che dopo la sua morte sarà fatto per D. Marc Antonio Conti Att.o
gratitudine celebrare sessanta Messe gregoriane in perpetuo.

Adì 16 Luglio d.o

Capitolo. N.M.R.P. D. Raimondo Studiesi Vicep.le avendo proposto a Padri di concedere
al Sig.r Salvatore Onorati attuale Curiale di questo nostro Collegio le Speciali
facoltà di accettare contro tutti e singoli Fedeltegi, e Canonici di questo
Collegio le devoluzioni e devoluzioni respettivamente, sempre che vi con-
corra la Messa biennale, o altro titolo per le devoluzioni, come di detrio
vazione, contravenzioni de patti, e altri negozi, anche tutti i Padri han-
no risposto affirmativo. In fede &c:

D. Raimondo Studiesi Vic.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Adì 17 d.o

Arrivo. Questa mattina è giunto dal S.r Marino di Velletri il R.P. D. Pietro Paolo Cimicchi de-
putato qui di stanza per l'Udienza spedale da questo R. Rev.mo Vic.o Gen.le D. Fran-
cesco Ballaccini per ordine del R.mo Rev.mo Generale D. Francesco M.a Manara
con il Frat.lo Giuseppe Minori.
Adì d.o d.o
In fede &c:

D. Raimondo Studiesi Vic.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Partenza. Questo oggi sono partiti dal P. D. Carlo Gagliardi di ritorno
al S.r Marino di Velletri, dal P. D. Valentino Campi per il medesimo luogo
per ivi esercitare l'Uffizio di Parroco. In fede &c:

Adì 19 d.o d.o

D. Raim.o Studiesi Vic.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Partenza Questo oggi è partito di ritorno per il S.r Marino di Velletri il P.r Giuseppe
Minori. In fede &c:

D. Raimondo Studiesi Vic.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Partenza dal R.mo P. D. Raimondo Studiesi Vicep.le di questa Casa è partito questo oggi per la
sua Autunnale Visita di Amelia. In fede &c:

D. Raimondo Studiesi Vic.o
D. Marc Antonio Conti Att.o

Adì 12 d.o d.o

Deliberazione Questa mattina alla presenza di tutti di questa Famiglia fu letto il Patente
Patente mandato dal nostro R. Rev.mo Generale D. Francesco M.a Manara a questo nostro R.
Rev.mo Procuratore Gen.le D. Francesco Ballaccini in vigore di cui detto R.
Proc.re Gen.le viene detto, dichiarato Vicario di questa Casa durante l'assenza
del Superiore di questo Collegio. In fede &c:

D. Francesco Ball.ni Proc.re Gen.le
D. Marc Antonio Conti Att.o

Adì 14 d.o d.o

Avviso Questo R. Superiore ha ricevuto la seguente Patente dall'ottimo Rev.mo P. Rev.do Gen.le
D. Francesco M.a Manara, che fedelmente di parola in parola segue qui sotto descri-
ciò è:

Noi Don Francesco M.a Manara
Proc.re Gen.le della Congr.ne di Somasca

In virtù della presente concediamo licenza al Capit.o Collegiale del Coll.mo de
SS.ti Nicolò e Biagio di Roma di stipulare istrumento coll'Ill.mo Sig.r Avvoca-
to Scaramella della donazione da lui fatta inter vivos irrevocabile a favore
di d.o Coll.o della sua metà del Scatolo di Ordinosa, siccome dopo la morte
delle due Ringes sotto lo stesso di sigione annue di Scudi 10, che si riserva
sua vita durante con la metà del Commune Palchetto di sotto siano facol-
tà al d.o Capit.o Collegiale quanto ha sopra principalmente già stabilito di fare per
mostrare una dovuta gratitudine al d.o Ill.mo Sig.r provocato Scaramella Benefat-
tore del Coll.o cioè di aggiungersi dopo la morte del med.o Sig.r Celebrazione di una
Annuo cversario con Messa Cantata in suffragio dell'anima di lui anima, ordinando
che si dovesse tutto minutamente sul libro degli Atti, e si osservi in quanto
debbesi osservare. In fede &c:

Dat.a dal Coll.o della nostra Residenza di S. Nicolò di Rovia questo dì 13 Luglio 1762

D. Francesco M.a Manara Proc.re Gen.le della Congr.ne di Somasca

Luogo ✠ del Sigillo

D. Giuseppe M.a de Lugo Secretario

In fede &c:

Di Marc Antonio Conti Att.o

Adi 5 Xbre d.o

Lettura di Bolle. Questa mattina in publica Mensa si sono lette le solite Bolle Pontificie. Infede &c:

D. Franco Dall'Acqua

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 6 d.o

Capitolo. Il Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. Franco Pallavicini presente.te Vicario di questa Casa ha radunato in questo oggi tutti questi Padri, a quali dopo haver fatto intendere che dovendosi risattare il Teatro di Sordinona, e vicerecandosi di spesa 3000 Scudi, ne quali potendo sborsare la Casa facendo di suo restando avendo debiti in Cenzo. Inoltre, havendo tutte bene presedere le Scene del Sig.r Girard, e Simoneti passati assistenti di d.o Teatro, quali Scene vanno ad un nuovo Affittuario di d.o Teatro, quale Scene vanno ad un nuovo Affittuario se si dasse il Teatro, resterebbe finalm.te che le Scene sarebbe tornato in conto di questa Casa, pagarsi in denaro effettivo riflettendosi, che in tal guisa potessi sperare qualche ribasso alla rata delle med.e Scene non occorrendo pagare quando in luogo di denaro si fosse solite dare qualche Palchetto del med.o Teatro, alle quali cose tutti i Padri universalm.te non solo per Verbum Placet, ma altresì a pieni voti hanno approvato, e con le cose Preci, e la solita raccomandazione dell'osservanza delle sagre Bolle delle Sante Constituzioni, e della Regolare Carità fu sciolto il Capitolo. Infede &c.

D. Franco Dall'Acqua

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 13 d.o

Partenza. Questa mattina è partito da questa Casa il P. D. Pietro Paolo Comiccioli per S. Martino di Atl. Infede &c.

D. Franco Dall'Acqua

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 28 d.o

Capitolo. Il Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. Francesco Pallavicini, e Vicario di q.sta Casa avendo proposto, e parendo era necessario di assegnare un fondo sufficiente ad effetto di estinguere il Cenzo di Scudi Tremila, che si deve dal Collegio imporre ad oggetto di risattare il Teatro di Sordinona, e tenere intatte e preservate dalla licenza ottenuta dalla Sagra Congreg.ne de Vescovi, e Regolari, e fu da tutti i Padri di unanime consenso risoluto di assegnare le Pigioni delle stesse Teatro di Sordinona con promettersi rendita annuale da depositarsi giusta Rata, che verrà loro prescritta dall'Em.o Vicario

Vicario da principiarsi giusto dalli che sarà terminato li risattamenti del med.o Teatro. Infede &c.

D. Franco Dall'Acqua

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 24 Xbre d.o

Capitolo. Il Rev.mo P. Procuratore Gen.le, e Vicario di questa Casa D. Francesco Pallavicini ha congregato in Capitolo tutti questi Padri, e ha proposto il P. D. Filippo Castelli per particolare procuratore, e di dare ad esso la libertà di prendere i 3000 Scudi in Cenzo sul Teatro di Sordinona, di potersi depositare con sicurezza, e assicurarne la sorte Principale, anche riguardo i frutti del med.o Cenzo, al che tutti i Padri hanno aderito per Verbum Placet

In Fede &c.

D. Franco Dall'Acqua

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 14 8bre d.o

Partenza. Il Rev.mo P. D. Franco Pallavicino Proc.re Gen.le e Vicario di questa Casa è partito per la Villeggiatura di Valmontone. Infede &c.

D. Franco Dall'Acqua

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 7 d.o

Partenza. Questa mattina è partito da questa Casa per Tivoli a servire il R.mo Rubini il P. Romualdo Mazzoli, e dio per la Villeggiatura di Valmontone. Infede &c.

D. Franco Dall'Acqua

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 9 d.o

Partenza. Questa mattina il P. Sebastiano Carsani Compagno del R.mo Proc.re Gen.le è partito per andare a servire il suo Padre a Valmontone. In fede &c.

D. Franco Dall'Acqua

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 27 d.o

Ritorno. Questa sera è sono ritornati da Valmontone. In fede &c.

D. Franco Dall'Acqua

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 30 d.o

Ritorno. Questa sera sono ritornati il R.mo Proc.re Gen.le D. Franc.o Pallavicini, e Vicario di questa Casa con il suo Compagno P. Sebastiano Carsani da Valmontone, P. Romualdo Mazzoli da Tivoli, il R.do D. Filippo Castelli Proc.re di questa Casa, e Vice Parroco di Montecitorio, dove erasi portato per respirare di quell'aria salubre, e rivedersi di nuovi in sanità. In fede &c.

D. Franco Dall'Acqua

D. Marc Antonio Conti Att.o

1762.

Adi 4 Novembre d.o

Ritorno. Questa sera ha fatto ritorno a questa Casa il M.R.D. Ludovico Conzalvi dal Velletri ove egli trasferito nelle autunnali Vacanze. In fede &c:

D. Francesco Balbi Vic.o

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 9. d.o

Ritorno. Questa sera hanno fatto ritorno da Amelia il R.D. Raimondo Studioj Quegreg.o D. del M.R. D. Gio: Franco Nicolai Vicario di questa Casa, e con essi il R.D. Nicola Rendrini, che resta Deputato di Stampa in questa Casa, e Salutev. R. Gen.le Inf.e &c:

D. Francesco Balbi Vic.o

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 12 d.o

Elezione del Socio. Essendosi sonato il Campanello si radunarono in questo nostro Capitolo per la Elezione del Socio i Seguenti il M.R.P.D. Gio: Francesco Nicolai Vicario di Quest.a R.D. Francesco Ballavicini Procur.re Generale: il M.R.P.D. Raimondo Studioj Vicep.o D. Carlo Filippo Balbi, R.D. Giacomo Savagerj, R.D. Ludovico Conzalvi, R.D. Filippo Capelli, Rett.re di questa famiglia, il M.R.P.D. Tomaso Sorentini Vicario, il Quest.o R.D. Gio: Francesco Baldini Assist.e Segr.o, il R.D. Giuseppe Bettoni, R.D. Francesco Laganucci, R.D. Francesco Saverio Cambiaggi, R.D. Fabrizio Papi L.D. Camillo Varisco, R.D. Giuseppe Pujati R.D. Luiggi Murani, R.D. Pietro Raffaele di famiglia del Collegio Clementino, e recitate le consuete Preci dal M.R.P.D. Francesco Nicolai Vicario seduto in mezzo alli Seniori, furono dall'Attuario Vicario lette le Constituzioni appartenenti all'Elezione, e delli Scrutatori, e del Socio, la Lettera inditionale del nuovo R.mo Gen.le D. Franco M.a Manara ove parlasi partitolarm.te del Socio da eleggersi in questa Casa, indi si elesse lo Bollettonificio, e dopo si venne alla elezione degli Scrutatori quali furono il R.mo P.D. Gio: Francesco Baldini Assist.e Segr.o a pieni voti, il R.do P.D. Francesco Ballavicini Procur.re detto a pieni voti, e del M.R.P.D. Tomaso Sorentini definitore, e Vicario. Questi entrati ne loro rispettivi luoghi diedero principio alla elezione del Socio con prestare il consueto giuramento prescritto dalle nostre Constituzioni come fecero tutti gl'altri, e finalm.te con pluralità de voti restò eletto in Socio il R.D. Fabrizio Papi attuale Lettore di Filosofia in Clementino. Qui non è comparso alcun Procuratore sono venute bensì varie Lettere da quei Collegij che concorrono alla elezione del Socio, la differenza dalle Lettere Congreg.le de Vicovi questa volta non si è presa ma bensì la Lettera circa la differenza dalle nove Constituzioni intorno l'elezione de Socij dal Superiore &c:

D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 2 Decembre d.o 1762.

Memoria. Il M.R.P.D. Gio: Francesco Nicolai Vicario di questa Casa dopo il sperante suo ritorno di S. Angelo d'Amelia avendo seco il R.D. Nicola Rendrini col Salario di penzava porre in esecuzione quanto dal nuovo R.mo Gen.le D. Franco M.a Manara gli era stato commesso intorno al sud.o R.D. Rendrini, cioè di formarlo Processo, tanto più che d.o R.D. Nicolai nella sua dimora in Amelia avea conosciuto, e rilevato che d.o R.D. Rendrini quasi mai recitava il Divino Officio, rade volte s'accostava all'Altare per celebrare e segli celebrava non si disponeva per mezzo della Confessione, poiche i RR.PP. tutti della Famiglia d'Amelia attestavano a d.o R.D. Nicolai di non aver mai alcuno di loro confessato il R.D. Rendrini, si ancora di non saperne ove egli fuori di Casa si fosse alcuna volta Confessato, e finalm.te d.o R.D. Nicolai avendo inteso fatto altri Religiosi di diverse Religioni in Amelia se avessero o sentito, o saputo da chi d.o R.D. Rendrini si confessa, e questi avendo risposto nulla sapere intorno a ciò. Ciò nulla sgomentato saggiamente riflettendo il R.D. Nicolai che per formare il Processo all'R.D. Rendrini bisognava ricevere fedi dalli Governi nella Città d'Amelia in quella Città ove finora erano stati i Padri Conventuali di S. Angelo non solo nativi, ma per sino citati in quei Tribunali di Roma a rendere ragione dell'loro operare, avea seco questa fede non accadesse disgusto degli Amerini, se ancora vi rimaneva a loro accendersi, se smorzate, stimò bene per ora prevedere altro più nuovo Capriccio, quale fu quegli di condurlo al Noviziato de RR.PP. Cappuccini sione ove si trattenne per quindeci giorni a fare i Santi Esercizij Spirituali sa quale se nel R.D. Rendrini non produrrà il bramato effetto del suo ravvedimento, di rimettersi nel buon Sentiero della Cristiana, e Religiosa perfezione, ma proseguirà a disperare, quale egli è stato pur troppo sempre fin che Dio non voglia, questi medesimi Esercizij Servirano alli Nicolaj per aggravare vie più il Suo Processo. In fede &c:

D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.o

Adi 4 d.o d.o

Vestizio ne. Questa mattina il M.R.P.D. Tomaso Sorrentini definitore e Vicario della Legio Clementino con speciale patente del nuovo R.mo Gen.le D. Franco M.a Manara ha vestito in questa nostra Casa dell'abito Laicale il Frate Filippo Montoscoli Romano. In fede &c:

D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.o

1762

Adì 28 Xbre d.°

Partenza — Questa mattina è partito il D.r Filippo Montecchi Laico Ospizio per la Prov.a Angelica Amelia in fede &c.

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marcantonio Conti Att.°

Adì 21 d.° d.°

Capitolo — Questo nuovo M. R. D. Pio Francesco Nicolai Vicario di questa Casa ha questa sera radunato il Capitolo Collegiale, ed ha proposto il D. Pietro Fuzelli Laico Novizio per la Professione, quale è piaciuta a tutti i Voti. In fede &c.

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.°

Adì 23 d.° d.°

Professione — Questa mattina il Rev.mo D. Francesco Pallavicini Proc.re Gen.le con speciale patente del nro. S. Rev.mo Gen.le D. Franco M.a Manara ha data la Laicale Professione al Novizio Laico D. Pietro Fuzelli. In fede &c.

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.°

Adì 26 d.° d.°

Morte — Questa mattina è avuto l'infelice avviso essere passato a miglior Vita nell'Ospizio Clementino il D. Pietro Angelo Marioni giovane di anni 28 e 4 mesi Laico nostro Professo non compito l'anno di Professione, questa sera è stato trasportato privatam.te il Cadavere in questa nostra Chiesa per darsi da mani alla Sepoltura dopo la Religiosa Esequie. In fede &c.

D. S. Francesco Nicolai Vicario

Fede di Merito — Noi sottoscritti facciamo fede come Saldi, e Assidui dal 1762 fino al presente giorno 5 Gennaro 1763 il D.r Marc Antonio Conti ha esercitato il suo Uffizio di Lettore di morale. In fede &c.

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.°

1763

Adì 6 Gennaro 1763

Capitolo — Si è questa sera radunato dal D. Vicario D. Francesco Nicolai il Collegiale Capitolo per l'espirazione del nuovo S. Avvocato dell'Anno 1763 di questa Famiglia Prof.a &c.

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.°

1763

Adì 29 Gennaro 1763

Indulgenza Plenaria Perpetua per il nro. Beato Fondatore — Il Rev.mo D. Francesco Pallavicini Proc.re Gen.le della nra. Congregazione avendo presentato alla Santità di nro. Signore Papa Clemente XIII un Memoriale in tenore del nro. Gen.le D. Fr. medesimo M.a Manara per l'Indulgenza plenaria perpetua per tutte le nostre Chiese erette, e da erigersi in avvenire per il giorno ottavo di Febraro in cui cade la Festa del nro. Beato Fondatore. Dalla Benignità di nro. Signore ha ottenuta la sud.a Plenaria e perpetua indulgenza, ed il Breve autentico Originale in tenore del sud.o Rescritto del sud.o Gen.le Padre nella procura Gen.le. In fede &c.

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.°

Adì 30 d.° d.°

Capitolo — Il M. R. D. Pio Franc.o Nicolai Vicario di questa Casa ha questa mattina radunato il Collegiale Capitolo, ed ha proposto me per Procuratore della Badia di Castiglioni da poter prendere denari a Censo, e stipolare Instrumenti, e tutti hanno accondisceso per verbum Placet. In fede &c.

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.°

Adì 6 Febraro d.°

Festa del Beato — Questa mattina si è celebrata la Festa del nro. Beato Fondatore Giovanni Marco Francesco Fontana Missa cum Musica Panegirico Sottam.te Pronunziato dal D. Camillo Varisco Maestro d'Umanità nel Collegio Clementino, con esservi intervenuti molti Capi d'Ordine, a celebrare, e particolarm.te Monsig.r Odescalchi, ed in pubblica forma l'Em.o Rezzi a prendere il perdono. In fede &c.

D. S. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc Antonio Conti Att.°

Adì 9 Febraro 1763

Precetto d'Obbedienza — Il M. R. D. Pio Francesco Nicolai Vicario di questa Casa alla presenza de' Seniori, e di quasi tutti i Padri di questa Casa ha chiamato publicam.te il D. Pietro Venuti, e così convenuto fatto all'D. ha preso a parlare.

Pietro Venuti — Avendo Voi Padre D. Pietro Venuti Sacerdote nro. Professo trasgredito i Decreti di più Venerabili Definitorii intorno al portare, e far venire in Camera Vostra Ragazzi, e contro i Nostri avvertimenti più volte dativi, oltre il trattare con Donne che da Voi e dalla Finestra, e dalla Porteria contro ogni decenza sono state ammesse a discorsi con ammirazione degl'Altri Religiosi, e de' Secolari, vi intimiamo con pretto di Santa Obbedienza ad astenervi da qualunque di cosa, e pratica cattiva con donne

ed portare in Cancelleria Vostra Lagagni ordinandovi d'accettare con l'obbedienza
lo Stare in Cancelleria per 3 giorni, e di non uscire di Casa per tutto il ultima-
mente del Carnovale, ed di Sagrare a quella Camera che vi sarà destinata, riserban-
domi d'formarvi processo vigoroso di giubidendo, e procedere ad ulteriori gastighi
non emendandovi. In fede &c.

D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc'Antonio Conti Att.o

Adì 7 Marzo 1763.

Patente di Visitatore — Questa Mattina in publica mensa è stata letta la Patente di Visitatore di questa Casa mandata dal Sig.r D. Nicolò Sente. del R.mo Sig.r D. Francesco Pallavicino Proc.re Gen.le in fede &c.

D. Francesco Nicolai Vicario

D. Marc'Antonio Conti Att.o

Adì 9 detto.

Apertura di Visita — Il R.mo Sig.r D. Francesco Pallavicino Proc.re Gen.le con la sua patente dell'Agustissimo nostro Prencipe dichiarato Visitatore, ha aperta questa mattina la Visita di questa Casa professa &c.

D. Marc'Antonio Conti Att.o

Adì 10 detto.

Arrivo — Questi oggi è arrivato da Napoli il M.R. D. Ignazio Ramitti Coadiutore per ogni tanto si deve allo spirito del Sente. in fede &c.

D. Marc'Antonio Conti Att.o

Hac die 24 martij 1763 hujus Collegij visitavit ac visitationis D. Francisci Pallavicini Proc. omnibus, & singulis Regulis Religiosæ Familiæ Barnabitarum, & Statutis quorumcumque Collegiorum communibus, & proprio locorum, & nostri ordinis congruentibus, & hactenus observatis

Adì 28. Marzo 1763.

Congresso — Il R.mo D. D. Francesco Pallavicini Procuratore Gle e Visitatore con le solite formalità radunò il Capitolo Collegiale tutta la famiglia, esortando ciascheduno di rendere di ogni coscienza i loro doveri religiosi. Di poi si venne all'elezione dell'Attuario di questo Collegio, e fu eletto il D. Carlo Filippo Barbi, mentre il D. D. Marc'Antonio Conti era Attuario partì da questo Collegio a dì 19. Marzo, ed andò in Clementina per Vicedebere. Fu ancora proposto nel Capitolo di sospito Padre Domenico Meffoli per il Noviziato, restano accettate la Commissione del R.mo Gle con Decreto di potersi proporre, e fatti il Cingolo e proposto fu ammesso con le vesti nel Noviziato. Di più fissò, che il D. D. Carlo Filippo Barbi restasse Attuario di questa residenza nell'assenza del mese Superiore

D. Carlo Filippo Barbi Attuario

Bolle — Adì 29. Marzo 1763.

Si lessero in publica mensa le Bolle di Legislatore Generale

Cingolo — Adì 29. Marzo 1763. D. Carlo Filippo Barbi Attuario

Il R.mo D. Francesco Pallavicini Procuratore Gle e Visitatore Vicario di Cingolo il P. Romualdo Maffoli

D. Carlo Filippo Barbi

Adì 30. Marzo 1763.

Partenza — Partì da questo Collegio per il Capitolo Gle il M. R. P. D. Francesco Nicolai Vicario di questa Casa con il M. R. P. D. Tomaso Sorrentini Definitore, e Vicario del Collegio Clementino.

D. Carlo Filippo Barbi Attuario.

Partenza — Adì 1. Aprile 1763.

Partì da questo Collegio per il Capitolo Gle il R.mo D. D. Francesco Pallavicino Procuratore Gle, con il M. R. P. D. Ignazio Ramitti Coadiutore, e Commissario Economo del Collegio di S. Demetrio di Napoli.

Arrivo — D. Carlo Filippo Barbi Attuario e Vicario

Adì 7. Aprile 1763.

Venne in questo Collegio il P. D. Valentino Cargi Parroco di S. Martino di Velletri da ritorno dalla Predica

D. Carlo Filippo Barbi Attuario e Vicario

Partenza — Adì 9. Aprile 1763.

Partì da questo Collegio per il Capitolo Gle il R. M. P. D. Domenico Studiosi Vicecomprovinciale, con il P. Socio D. Fabrizio Papi Lettore di Filosofia in Collegio Clementino

D. Carlo Filippo Barbi Attuario e Vicario

Bolle — Adì 12. Aprile 1764.

Si lessero in publica Mensa le Bolle di Regulatibus Apostolicis, e fugitivis.

D. Carlo Filippo Barbi Attuario e Vicario

A' dì 20. Aprile 1763.

Partenza — Partì da questa casa per Velletri il D. D. Valentino Crispi Parroco di San Martino

D. Carlo Filippo Balbi Attuario e Vicario

A' dì 27. Maggio 1763.

Arrivo — Arrivò in questo Collegio il Reverendo Rmo D. Procuratore Gle D. Antonio Panniggia, e suo compagno R. mo Padre Martinengo, e M.to Rdo D. D. Ignazio Donatelli Cancelliere, e Vicario del Collegio Macedonio di Napoli

D. Carlo Filippo Balbi Attuario, e Vicario

A' dì 28. Maggio 1763.

Arrivo — Arrivò in questo Collegio il M.to Rdo D. D. Raimondo Stalfiori Prepposito Provinciale, il Economo di questo Collegio, e Rdo D. D. Francesco Nicolai Vicepreposito e Cavato, e M. Rdo D. D. Ignazio Donatelli Cancelliere, e Vicario del Collegio Macedonio di Napoli

D. Carlo Filippo Balbi Attuario.

Capitolo — A' dì 3. Giugno 1763.

Questa sera a suono del Campanello colle solite formalità, e preci il M. R. D. Raimondo Stalfiori Prep.to Provinciale, ed Economo ha radunato il Capitolo Collegiale con l'intervento di tutta la famiglia nelliviera, e la quale primieramente scrive la sua Patente del R.mo P. Rmo Gle D. Pietro Antonio Ricci, quale Patente fu letta dal D. Attuario, di poi dal med.o Attuario si lesse la famiglia del Venerabile Deffinitorio di questa casa, ed è la seguente

Residenza del M. R. D. D. Raimondo Stalfiori Prepposito Provinciale, ed Economo
M. R. P. D. Antonio Panigga Procuratore Gle.
R. P. D. Francesco Nicolai Vicep.to e Cavat.
D. D. Carlo Filippo Balbi Confessore, e Maestro de Novizij.
D. Vincenzo Sangiorgi C. J.
D. Ludovico Corradini C. S. R. Sacrae
D. Filippo Castelli Vicecurato.
D. Pietro Venuti iuxta mortem.
D. Nicola Tedeschi negotiis.

Laici Professi
Sebastiano Caroni insegnare.
Giovanni Trenta
Gio Batta Martinengo
Giacinto Bizotti.
Romualdo Mazzoli per il detto R.do P. Provinciale, Novizio.
Enrico Epaterm Novizio

Letta che fu la Patente, e famiglia il med.o M.to Rdo P. D. Raimondo Stalfiori Prep.to Provinciale, ed Economo fece la sua nelliviera esortatoria eccitando, ed ani-

mando ciascheduno all'adempimento de suoi relligiosi doveri, ed ordinò alli Fratelli laici che istesso alla Sma Comunione piacendo fosse possibile, la facessero insieme colla Mattella conforme l'ordine delle vere Costituzioni, di più ordinò alle spenditrice che invece il magiare, fosse apparecchiato bene spesso a desco cotto spendendosi tutto ciò che bisognasse, acciò la famiglia ne avesse motivo di lamentarsi, licenziò poi li fratelli raccomandò a D. D. assistenza nella Chiesa, e particolare a Padri Confessori, di procurare che le Messe si celebrassero a buon'ora, e non dare alcuna particolarità nelli giorni festivi. Di poi propose a voti secreti l'officio del Vicario Coadiutore per sedici cinquecento, che tutti approvarono quando nè vi era altro maggior bisogno, e poi fatti rosè le grazie al Signore del risolto nostro preci fu licenziato, e finito il Capitolo Collegiale

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Principio di Noviziato — A' dì 5. Giugno 1763.

Principiò il Noviziato il Fratel Romualdo Mazzoli

A' dì 5. Giugno 1763.

Partenza — Con ordine del M.to R. P. Provinciale ed Economo D. Raimondo Stalfiori partì da questa casa, e il Collegio Clementino il R. Sebastiano Caroni per Compagno dell'E. R. D. Marco Ant.o Conti Vicerettore del Clementino.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Arrivo — A' dì 5. Giugno 1763.

Venne da Amelia per passare al Collegio di S. Demetrio di Napoli ispirato dal Venerabile Deffinitorio il R. D. Vincenzo Ardia

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A' dì 6. Giugno 1763.

Partenza — Partì per ordine del M.to R. P. D. Raimondo Stalfiori Prep.to Provinciale, ed Economo di questo Collegio Mar. Gio Batta Martinengo e passò al Collegio Clementino per spenditore.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Arrivo — A' dì 6. Giugno 1763.

Venne in questo Collegio per essere ammesso al Noviziato Fr. Enrico Epaterm, che era spenditore in Collegio Clementino, così ispirato dal Venerabile Deffinitorio

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A' dì 12. Giugno 1763.

Partenza — Per ordine del Mto R.do P. Provinciale il Economo D. Raimondo Studiosi partì da questo Collegio il P. D. Lodovico Consoli, e andò in Collegio Clementino per supplemento, e Confessore interino.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario.

A' dì 15. detto 1763.

Bolle — Si lessero in publico mensa le Bolle del Celebrazione Missarum

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A' dì 16. Giugno 1763.

Ritorno — Ritornò in questo Collegio dal Collegio Clementino il P. D. Lodovico Consoli

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A' dì 26. detto 1763.

Lettera Circolare sulla Morte del Papa Clemente XIII. — In publica Mensa fu letta la Lettera Circolare del nro R.mo P. Prep.to Generale D. Pietro Ant.o Pirri.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario.

A' dì 27. detto 1763.

Partenza — Partirono a Napoli il M. R. P. D. Tommaso Sorrentini Superiore Economo del Collegio di Benevento, e P. D. Vincenzo Andria

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A' dì 28. detto.

Arrivò — Arrivò in questo Collegio il M. R. P. D. Giambattista Amella Maestro del pio Luogo delli Orfani di Macerata per farsi curare di un piede

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A' dì 29. detto

Bolle — Si lessero in publica Mensa le Bolle della Celebrazione Missarum.

A' dì 31. detto

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Il P. D. Ant.o Verati essendo stato ordinato dal Mto R. P. Provincia per questo stagno, il med.o sene partì, e ritornò al Collegio della Ss.ma Annunziata Penitenziere il med.o giorno.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Capitolo — 1. Luglio 1763.

Il Mto R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to Provinciale, e Economo Superiore di questo Collegio ed Convento solito formalizzare, tenerà il Capitolo Collegiale, e fece leggere dall'Attuario la Patente del nro R.mo P. Gen.le Pirri, che deputava per Vicario il P. Ant.o Verati per succedere al P. Economo Collegio tanto ordinò informazioni da PP. del Convento sù l'annuale consulta, e raccomandando la stretta osservanza alle Religiosi di Regolarità fu prima, fu licenziato il Capitolo

Cisoli — Il Mto R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to Provinciale, e Superiore Economo di questo Collegio di Cisoli, e il Noviziato ad S. Enrico è partito, e oggi principia il Noviziato

Capitolo — A' dì 2. luglio 1763. D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

Radunato il capitolo Collegiale, e ordine del med.o R. Provinciale andato, fu presentata la Patente del Maestro Agostiniano Lettore, e Compositore, il Compositore, statuti, e ordini di questo Convento, e Comunità circa ciò, che si facesse il resto

A' dì 20. detto D. Carlo Filip.o Balbi

Fuga — Se ne fuggì da questa Casa il P. D. Ant.o Verati

D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

Partenza — A' dì 28. detto

Partì per Macerata il M. R. P. D. Amella

D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

Partenza — A' dì Agosto 1763.

Partì da questo Collegio il Mto R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to Provinciale per Superiore del Collegio Clementino

D. Raf.le Parizza Vicario a Vice.

A' dì 17. Ag.o 1763. D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

Lettera del Lettore — Il R.mo P. D. Ant.o Parizza Vicario Gen.le fece leggere la Patente del nro R. P. Gio

Il Lettore — in cui lo destinava per Vicario di questa Casa, e di poi propose a P. D. di concedere [illegible] al P. Salvatore Fontana attuale Priore di questo Collegio la speciale facoltà

Priore — d'accettare tutti, e singoli Postulanti, e Novizi di questo Collegio da Novizio, e di-

del Priore — cioè voi perfezionare, professare, e concorrere da Mro Bacelare, e altro fare per la

— decisione come di sopra, confermazione de' patti del investitura, e altre cose

— su de quali propose, tutto ciò, materia per Virtù, e Santa Obedienza ordinò comune a' d.i PP. capitolarmente

— congregati, e loro Luogo d'uno degli Vicarie, fare, concedere, dare, e specialmente facoltà di

— tutto, e singolo l'Istante necessario, e opportuno

D. Raf.le Parizza Vicario a Vice.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario.

Capitolo — A' dì 29. detto 1763.

Radunato il capitolo, e ordine del R.mo P. Pirri Gio. Vicario di questa Casa, fu eletto per Superiore, ordinario, visitatore di S. Ant.o Faccia

D. Raf.le Parizza Vicario a Vice.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

A'dì 24. D.o

Capitolo — In tenuta Atto Capitolo, dove il Capitolo Collegio accordò d'previene mezza scudi a cerqui per il Teatro di Sordinone
M. Rev.d Panizza Pud.e Segr.o e Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A'dì 26. D.o

Carteggio — Partì per Arezzo il Sig.r Abbidenza del M.R.P. Provinciale L. Respizi e A. Giuseppe
M. Rev.d Panizza Pud.e Segr.o e Vic.o

A'dì 29. D.o

Bolle — Si lessero in publica mensa le Bolle spettanti al S. Offizio
D. Rev.d Panizza Pud.e Segr.o e Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A'dì 2. 7bre 1763.

Capitolo — Convocato il Capitolo Collegiale per ordine del M.to R.do Prev.d Gisl.e Vicario di questa città si propose a PP. congregati come il nro Collegio ha due crediti nel concorso formato nell'un conto in Sorte di scudi cento cinquanta effetti decorsi l'altro in Persona del Sig.r D. Lorenzo Giustiniani per un resto di sc. 102; 20 Lire di P.o concorso in grado di appellazione è vertente in sacra Rota ad istanza della sua Parte contraria, dubitando la prefata Rota di istanza della sua Parte contraria, dubitando la prefata Rota di istanza della sua Parte contraria, dubitando la prefata Rota di

A'l 28. detto

Arrivo — Venne da Napoli il P. Valenti Rettore del Collegio Caserte
P. Stef. Pavissa Proc. Sotto a Vic.

D. Carlo Filip.o Balbi Mansio

A'l 6 ottobre

Capitolo — Seconda Domenica del P. Priore Gle e Vicario si portò Coro conoscuto il Capitolo Gle=
legiale e fatte le solite formalità si propose dal Rev.do P. Dn.o a P.P. Congregati come
essendoli stato rappresentato dal P.e Saverio Theodori averla somma obbligo di pa
gare ogni anno l'escrittura annua d'Onofrio secondo l'istromento del P.e Onorato
Nostro Predecessore, perciò essendo stato P.e P.e obligato per ordine accudire per
l'avvenire dalli eredità Benvenga spettanze a P.e Collegio coherentemente sarebbe
stato dato il s.o di 100 di tutto ciò si fosse ricognato il med.o P.e Canonico si sarebbe
contentato per una ricognizione d'un offertorio annuale del s.o di 100: e tutti li Padri
furon di comun consiglio, che ciò si accordasse, e si pignasse P.e P.e Canonico
ad assistere. D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mans.o

A'l 24. detto

Partenza — Partì la guesta Collegio di Velletri il P.e D. Nicola Zendrini
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Mansio

A'l 1. 9bre 1763

Arrivo — Venne da Velletri il P.e Cirielli ed a 2. detto partì p. Amalfa
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mans.o

A'l 26. detto

Benedizione della Campana — Si portò in questa Chiesa Parrocchiale del Sig.r Dott.r Gio: Leveri accompagnato
da Arciprete a benedire la nova campana
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mansio

A'l 2. 8bre

Bollo — Furono lette in publica mensa le Bolle da celebrarsi Missa
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mansio

A'l 4. 8bre detto

Arrivo — Venne da Napoli il P.e D. Ant.o Bianchi ed abbi 20 detto partì p. Amalfa
e la casa di S. Severino
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mansio

Capitolo — A'l 16. detto

Fu fatto Capitolo per provedere a rifacimento un Albero vecchio del orto fuori la Porta
Levia, posto confine alla Casa del Collegio tenendo nella Vigna detta Villa
Lucia, e celebrò del P.e Procuratore della Bianca salvi &c. di Capaccio Vecchio

questo è stimato duecento D.i come della stima da inserirsi nell'istromento affitto
pro il canone scadenze 8bre 16 e l'anno affitto l'scadenze 8bre 19. da pas
sarsi giovanni per in Diano al Procuratore pro tempore della Casa di Messina
e Notaro de Paolo delle scuole Pie proprietario d'esso Albero, e si previene
Albero persone buone sito da fare buon vino da mettere quello di Monte Calvo
essa istruire, come ancora Cantaro d'ogli, e tutto il Capitolo Vede il de
sopra D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mans.o

Genaro 1764.

Santo Natale — Congregato il Capitolo Collegiale si deliberò giusta il Santo Natale
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mansio

Bolle — A'l 19. detto

Si lessero le Bolle in publica Mensa di Longitine nauem
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mans.o

A'l 26. Gen.o

Festa del Beato — Si fece solennemente Congregatione capitolare ed ad onorem Panegirico della
Dott.r D. Pietro Maestro di Rettorica in Nocera
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mansio

Arrivo — A'l 29. detto febb.o 1764

Arrivò in Collegio di S. Nicola e Bisogni il M.to R.do P.e D. Girolamo Nicandri
Superiore del Rev.mo Dn.o Gle e Visitatore e venne il P.e D. Giuseppe
Zozzi
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mans.o

Partenza — A'l 9. Marzo

Partì p. Amalfa il P.e D. Giuseppe Zozzi p. Vicario del mio Collegio di Napoli
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mansio

Partenza — A'l 10. detto

Partì la guesta Collegio il M.to R.do P.e D. Girolamo Nicandri Superiore, e Visitatore
e andò alle visite de Collegij di Napoli
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mans.o

A'l 19. detto

Bolle — Si lessero in publica Mensa le Bolle Sacrobalsey &c.
D. Stef. Pavissa Pro.t Sotto a Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Mansio

A'l 30 Marzo 1764.

Capitolo — Radunato il Capitolo per ordine del R.mo Prior Gle e Vicario di questa casa fu da tutto il Capitolo Collegiale approvato, e stabilito che si dovesse eleggere in luogo del R.D. Marc'Antonio Conti p. l'offizio di Benevolo, e rimosso

Bollo. — giurò di osservare le Bolle del S.o Offizio
D. Ant.o Parigi Proc.r Stato e Vic.o

D. Carlo Filip.o Balbi Ann.o

A'l 6. Aprile 1764.

Successione — Essendo stato ordinato dal Regnante Sommo Pontefice Clemente XIII. per preghiere fatte da questi Rettori spirituali, che temporali, per la casa di questo Collegio alla S.ta di N.S. e Sig.ri Consultori del Clemente presso

sia mantenuto in S. Pietro Vaticano
D. Ant.o Parigi Proc.r Stato e Vic.o

Capitolo — A'l 27. Aprile 1764. D. Carlo Filip. Balbi Ann.o

Secondo il solito radunato il capitolo Collegiale, fu approvato da Sua Eccellenza di Don Carlo d'Arezzo i
D. Ant.o Parigi Proc.r Stato e Vic.o

per accettare alli beni del Palazzo Collegio in Siena

D. Carlo Filip.o Balbi Annario

Arrivo — A'l 2. Maggio

Ritornò da Napoli finalmente la Visita nostro Collegio il M.R.D. Giuseppe Benedini Segretario e Visitatore
D. Ant.o Parigi Proc.r Stato e Vic.o

Partenza — A'l 4. detto — D. Carlo Filippo Balbi Annario

Partì per la visita delle Romagne il M.to Rdo P. D. Giuseppe Benedini Segretario e Visitatore
D. Ant.o Parigi Proc.r Stato e Vic.o

Ritorno — A'l 21. detto — D. Carlo Filip.o Balbi Ann.o

Ritornò dalla visita delle Romagne il M.to Rdo P. D. Giuseppe Benedini Segretario e Visitatore
D. Ant.o Parigi Proc.r Stato e Vic.o

Esercizi spirituali — A'l 22. detto — D. Carlo Filip.o Balbi Annario

Principiò l'esercizi spirituali il Novizio N. Romualdo Marcelli
D. Ant.o Parigi Proc.r Stato e Vic.o

Visita del Generale — A'l 24. Maggio 1764. D. Carlo Filippo Balbi Ann.o

Arrivò in Collegio Clementino per la visita N.ra il Rdo P. D. Giuseppe Benedini Segretario e Visitatore
D. Ant.o Parigi Proc.r Stato e Vic.o

D. Carlo Filippo Balbi Annario

Acta superius a die XXVIII. martii elapsi anni 1763. usque adhuc exposita diligenter perlegimus, et approbavimus in actu visitationis, et prosecutam observantiam apostolicarum, et nostrae Congregationis constitutionum per Patribus quam Fratribus in hoc Collegio hucusque commendavimus. In quorum fidem

D. Jo: Stephanus Benedictus Visitator.

A'l 26. Maggio 1764.

Spedizione di visita — Il M.to Rdo P. D. Giuseppe Benedini Visitatore spedì la visita del nostro Collegio

A'l 27. detto — D. Carlo Filip. Balbi Ann.o

Messa dello Spirito S.to — Dal M.to Rdo P. detto Visitatore fu cantata la Messa Solenne dello Spirito Santo, e poi principiò il Definitorio, dove intervennero li seguenti.

M.to Rdo P. D. Giuseppe Benedini Segretario e Visitatore
M.to Rdo D. Silvestro Benedini Visitatore
Rdo P. D. Ant.o Parigi Proc.r
Rdo P. D. Gio Batista Balbi Assistente
M.to Rdo P. D. Narciso Nicoli

A'l 29. detto — D. Carlo Filip.o Balbi Annario

Terminì il Definitorio

A'l detto

Vestizione — Il Novizio Laico N. Romualdo Marcelli terminò li esercizi spirituali, e la sera prossima

Professione — fece Professione

Esercizi spirituali — D. Carlo Filip.o Balbi Annario

A'l 2. detto

Partenza — Partì per questa casa di Siena il M.to M.to P. D. Giuseppe Benedini Segretario del R.mo Padre

D. Carlo Filip.o Balbi Annario

Partenza — A'l 3. detto

Partì per questa Città di Siena il Rdo P. D. Ant.o Pozzi Vicario Generale del R.mo Padre Generale Agostino Gibelli

D. Carlo Filip.o Balbi Annario

A'l 7. Giugno 1764.

Capitolo — Da questa mattina fu radunato il Collegiale Capitolo per ordine del R.mo P. Priore Gle e Vicario di questa casa, ed in virtù delle facoltà concesse dal R.mo P. Gle fu data la seguente

Patente — Il Novizio Laico Romualdo Marcelli per la professione di Santi voti, ed in fine la seguente

Stima del Novizio — relazione, che nessuno il P. maestro de Novizi D. Carlo Filip.o Balbi fu proposto a voti secreti

— fu ammesso con tre voti

Ritorno — A'l detto — D. Carlo Filippo Balbi Annario

— Ritornò dalla Visita il P. D. Nicola Tedeschi

D. Carlo Filip.o Balbi

A dì 9. detto

Professione — Il Sig.r D. Pietro Celi Sacerdote professo di questa Casa, e Diocesi di Napoli, hà fatta la sua Professione nelle mani del Sig.r D. Leonardo Pizzi Preposito Provinciale, presenti il Sig.r Maestro D. Carlo Filippo Barbi, e Padre Fra Romualdo Mezzoli, alla cui presenza, ed del P. Maestro D. Carlo Filippo Barbi, fece nella Cappella di S. Gregorio il solito Sermone, e poi ricevè la Professione del suddetto Padre Fra Romualdo Mezzoli

D. Carlo Filippo Barbi Secretario

A dì 9.

Partenza — Il Padre Giovanni Battista Provinciale partì per Napoli, e nel Collegio lasciò destinato per Rettore del Collegio il P. Agostino Cibelli di Norcia

A dì 10. detto — D. Carlo Filippo Barbi Secretario

Professione di Fra Giovanni — Fù ricevuto in questa Casa di Norcia Fra Domenico Blasi, e Giuseppe Giorgi di Norcia, e vestirono l'habito

A dì 11. detto — D. Carlo Filippo Barbi Secretario

Professione — Il Sig.r D. Pietro Celi D. Sacerdote Professo del P. S. Ord.e Cist.e D. Pietro Abbate Licenziò il suddetto chierico alli Sig.ri Domenico Blasi, e Giuseppe Giorgi di Norcia, acciò fossero ammessi alla Professione, e principiassero lo stesso giorno il Coro Benedettino.

D. Carlo Filippo Barbi Secretario

A dì 12. detto

Per essere venuto ordine da N.S. Papa Clemente XIII. Regnante, che in tutti li Monasteri il Decreto di Benedetto XIV. di riconoscimento d'alcune Feste di Nostro Signore da farsi solennemente, e proviè più non così ordinò da Noi fù consolato in questa Chiesa di S. Benedetto.

A dì 12. detto — D. Carlo Filippo Barbi Secretario

Ricevimento e morte del Sig.r Dottor Pietro Paolini Assistente — Venne a questo Luogo di Norcia essendo Priore il Sig.r D. Gio: Francesco Barbi Assistente Celi, dove era andato colla solita sua solerzia per Assistere, e Confessare un Giovane chiamato Pietro Paolini, che hà un Padre Sig.r D. Romualdo Stelloni Priore, e Rettore del Seminario, e quale Giovane essendo stato Scolaro del P.e Collegio, e dopo dodici Mesi Cerusico de' PP. Cisterciensi di Norcia si era gravemente ammalato, e sentendosi vicino alla sua morte ricevè con edificazione tutti i Sacramenti, e la Sepoltura per essere vestito di Cocolla, quale gli fù data, e dopo pochi giorni passò a miglior vita, lasciando gusti edificanti di se, e della sua Religione, per la quale haveva sempre avuto un particolare affetto, e divozione, e per questo ultimo Cerusico, per rispettarlo il Padre con tutta la Comunità andò processionalmente alla Chiesa della Morte, e fatto il solito Officio, e Messa cantata, e sepolto, e fatto il solito Sermone, e Orazione funebre, con gran concorso di Popolo

Ricevimento — A dì 12. detto

Spirituale — Venne in questa Casa Giovanni Corrado per vestire l'habito nuovo laicale

D. Carlo Filippo Barbi Secretario

A dì 23. detto

Arrivo — Venne da Napoli il P. D. Girolamo Ardia

A dì 24.

Bolle — Si lessero le Bolle per la celebrazione della Messa

A dì 25. detto — D. Carlo Filippo Barbi Secretario

Ospite chiesto — Venne in questo Collegio Fra Maria Pucciarelli per vestirsi, e ospite di Abito laicale

D. Carlo Filippo Barbi Secretario

A dì 27. detto

Arrivo — Venne da Cerreto il P. D. Bartolomeo Mosca, e portossi al Collegio Maddaloni di Napoli

A dì 28. detto — D. Carlo Filippo Barbi Secretario

Partenza — Partì da questa Casa, e Collegio di Norcia per Cerreto il P. D. Girolamo Ardia

D. Carlo Filippo Barbi Secretario

A dì 18. detto

Ricevimento di Bolle — Per ordine del M.to R.do P. D. Raimondo Stelloni Priore del Collegio di Norcia, e Deputato Provinciale furono fatte le solenni esequie, e l'anno del suddetto P. D. Gio: Francesco Barbi Assistente Generale, dove intervennero anche il P. D. del Cerchio Priore di S. Pietro di Perugia, e Padre Abbate Assistente Generale, e fù celebrato l'officio de Morti, ed essendo stato fatto un catafalco di sedie una sopra l'altra, e Messa solenne di Requie, di sopra fù cantato il Libera, dal Padre Priore del Collegio

D. Carlo Filippo Barbi Secretario

A dì 22. detto

Partenza — Partì da questa Casa, e Collegio per ordine di Napoli il P. D. Bartolomeo Mosca

D. Carlo Filippo Barbi Secretario

A dì 24. detto

Ricevimento Spirituale — Il Novizio Laicale cantò l'Epistola per prima più d'esercizi spirituali, e la Professione

D. Carlo Filippo Barbi Secretario

A dì 26. detto

Arrivo — Venne da Napoli dal Collegio Lapuce il P. Giuseppe Leonardo, e il Novizio

D. Carlo Filippo Barbi Secretario

A dì 29. Giugno 1764

Cingolo — Il Sig.r D. Pietro Celi Sacerdote professo di questa Casa, e Diocesi di Napoli benedisse il cingolo al Novizio Fra Giuseppe la mattina, doppo principiò il suo esercizio

D. Carlo Filippo Barbi Secretario

A' dì 29. detto

Bolle — Si lessero in publico mezzo le Bolle de Missarij e celebratore

D. Carlo Filip.o Barbi Assess.

A' dì 2. Luglio

Destituzione d'ospite Loco — Il Rmo P. Prov.le Gio.e Vicario di questo Collegio e come delegato dal Rmo P. Gio.e Batta Palmesi Capitolo di S. Gregorio Taumaturgo di Roma destituì dall'ospitio di S. Giovanni Maria Cretto

D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

A' dì 3. Luglio 1764.

Capitolo Collegiale per eleggere le Reg.ze del Novizio Loco — Ebbe luogo solito formalizj, e previi gli valevoli il Capitolo Collegiale per ordine del Rmo P. Prov.le Gio.e Vicario e come delegato dal Rmo P. mro Gio.e Batta Palmesi proposte, e lette le Regolazioni il Novizio Loco N. Cavis Cpatro, datovi le loro valizioni fu annesso, d'accordo ancor esso

D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

A' dì 7. Luglio 1764.

Vestizione d'ospite — Vestì, e ammise l'ospite N. Giacomo

D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

Professione — A' dì 26. d.o

Il P. Rmo Prov.le Gio.e per ordine del P. Rmo Gio.e fece nella Capella la Professione del N. Cavis Cpatro.

D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

Lettera — A' dì 27. d.o

Lettere, e Amelia il N. Giacomo

Arrivo — A' dì 28. d.o — D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

Venne da Velletri il Vicario del Rmo P. Prov.le il P. Campi

D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

A' dì 30. d.o

Andò in Clemente, e spedì Viglio il N. Cavis Cpatro.

D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

Arrivo — A' dì 31. Luglio 1764.

Venne da Napoli dal Collegio Tarracciolo, e fece Novitiato in Como N. Bonaventura Accorsi

A' dì 7. Agosto 1764.

Capitolo per accettare Novizio Loco — Il Rmo P. Prov.le Gio.e Vicario di questo Collegio, e Commissione del P. Rmo Gio.e propose nel Capitolo del Novitiato il Novizio N. Domenico Antonio Pellegrini, e ottenne valizioni dal M.to R.do P. Maestro Lettore del Collegio Tarracciolo come dal P. Rmo fu annesso anco lo stesso nel Novitiato.

A' dì 8. d.o

Bolle — Si lessero le Bolle spettanti al Officio

A' dì 14. d.o

D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

Capitolo Collegiale — Il P. Rmo Prov.le Gio.e Vicario di questo Loco propose nel Capitolo Collegiale come il P. D. Marco Aurelio Conti desiderava, che il Capitolo Collegiale gli prorogasse per un'altro anno il Decreto, che in Domino con il Venerabile Strumpelbach loco Vicario del Venerabile, e Storbitissimo Padre il Padre Generale, e Padrone Padrone principale di questo Loco pretendeva la Credita Pensione, e da tutto il Capitolo fu accettata la Proroga, e vene ne gratificò Dio, da Licenziato il Capitolo

A' dì

Capitolo per il Novizio — Il P. Rmo P. Prov.le Gio.e Vicario di questo Loco fece il Capitolo per il Novizio Loco Domenico Antonio Pellegrini

Capitolo — A' dì 20. d.o — D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

Convocato secondo il solito il Capitolo Collegiale per ordine del P. Rmo Prov.le Gio.e Vicario di questo Loco di Licenza, e speciale facoltà per proroga del P. D. Filippo Borelli già Priore di questo Collegio di Pitture ergendo del P. Maestro della Pietà sacri Novitiatus cinquenni giustamente cinque precedenti della restituzione del Loco di S. Giuseppe Viscardi

D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

A' dì 22. 7bre 1764.

Capitolo — Convocato il Capitolo Collegiale per ordine del P. Rmo Prov.le Gio.e Vicario di questo Collegio per sindicare Loco, e destituire Ospiti, e per proporre il Loco nostro il P. D. Nicola Lenzini di questa Famiglia, il tutto fu approvato

D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

A' dì 4. ottobre 1764.

Ritornò in questo Collegio dal Clemente il P. Campi

D. Carlo Filip.o Barbi Assessore

A' 23. ottobre

Partenza

Con licenza del nostro R.mo P.re Gio: partì per Roma il P. Lorenzi per assistere all'affari in detti Regni Loreti

D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

Capitolo Collegiale per vestire un Novizio Chierico

A' dì 24 detto 1764.

Ordine del R.mo P.re Gio: Vicario di questa Casa congregato il Capitolo proposta à P.ri Congregati per poter ammettere al vestì abito Religioso il Sig.r Gio: Girolamo Lorgelli figlio del Sig.r N. Gio: Francesco di Fanerino e detta la facoltà dal R.mo P.re Gio: è di rimesso al Capitolo e detta pertinenza la Congregazione data al M. R. P. N. Gio: Batta Lagomarsino Prov.le del nostro Collegio della Villa Santa mandato di Fanerino di potersi vestire del Collegio, e poi condurlo in Roma al Noviziato come pertanto detto la facoltà sud.a ottiene costare dal P.re Giovanni come del stabilito dello stile di Religione nel quale si trova congregato, e altresì della vocazione Religiosa fu'annesso omnibus voti.

D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

Capitolo

A' dì 24. detto

Congregati il Capitolo Collegiale per ordine del R.mo P.re Gio: Vicario di questa Casa proposto à P.ri congregati di dar la Commissione d'aggiustare la vita Grazia di S. Nicola al M. Abbate Ficaroni che desidera vestire il nostro abito essendosi avuta la licenza del R.mo P.re Gio: di potersi proposto e fu annesso omnibus voti, et la facoltà di comporre la Libraria, però ch'altri pretili

D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

Arrivo

A' dì 7. Dicembre

Venne da Fanerino il M. R. P. Lagomarsino col il Novizio D. Girolamo Lorgelli

D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

Cingolo

A' dì 10. detto

Per Commissione del Nostro R.mo P.re Gio: il P. N. Gio: Batta Lagomarsino diede il Cingolo al Novizio D. Girolamo Lorgelli, di oggi innanzi il Novitiato

D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

A' dì 3. Genaro 1765.

Partenza

Partì da questo Collegio per Fanerino il M. R. P. N. Gio: Batta Lagomarsino Prov.le della Villa Annunziata di Fanerino.

A' dì 6. Gennaro D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

Dismissione Postulato

Si dismise il Corradino il canto d'Altare

A' dì 19. Gen.o D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

Bolle

Si lessero le Bolle di Nostra Confirmazione

A' dì 26. Gennaro D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

Il R.mo P.re Prov.le Gio: per ordine del nostro R.mo P.re Gio: andò in Collegio Fanerino

D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

A' dì 6. Febraro 1765.

Festa di S. Paolo

Si celebrò in nostra Chiesa la festa di S. Girolamo Miani col solito Officio ed orditi Panegirici recitato dal M. R. P. D. Nunzio Nicolai Viterbese

A' dì 23. detto D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

Partenza

Partì da questo Collegio il P. N. Domenico Pini maestro de Novizi per la Predica di Castel Gregorio d'Orvieto

A' dì 20.

Bolle

Si lessero le Bolle della Nostra Confirmazione D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

Arrivo

A' dì 29. Marzo 1765

Arrivò in questo Collegio della visita di Napoli il M. R. P. Provinciale D. Bernardo Antonini con il suo Compagno N. Gio: Cosini

D. Carlo Filipp.o Bolli Attuario

A' dì 9. Aprile 1765

Noi sottoscritti facciamo piena fede qualmente il P. N. Filippo Bolli Diffinitore [illegible] ottenuto [illegible] Provincia [illegible] Provincia [illegible] Provincia

Apertura
d'Visita

A'dì 6. Aprile 1765.

Dal M.R.do P. Provinciale avuta la Visita, ed Visitata prima il Sacro
mento, e Chiesa, e principiò ad esaminar li Religiosi

9 Aprile 1765 D. Carlo Filip.o Balbi.

Perche il P. M. Filippo Balbi atto, e sua modestia non ha fatta altre volte
istanza di far registrare, et aggiornare il lungo suo merito d'attività
citamente del Confessionale di questa Chiesa, e del magistero del No-
viziato, principiando dalli 22 di Marzo 1752 sino a tutto Marzo corrente
rispetto al Confessionale; rispetto al magistero di Studij principiando par-
imenti dalli 22 Marzo 1752 sino a tutto Maggio 1765. In fede
D. Raimondo Studiosi Pro.to Provle in atto di Visita

Havendo riconosciuti, quanto stà qui registrato, principiando dal tempo
in cui il P. Visitatore passato ha sotto questo Libro, lo aggiorniamo in
tutte le sue parti, niente mancando, dì quanto era necess.o registrarsi, in
fede, e giorno, et anno ut sup.a = 9 Aprile 1765
D. Raimondo Studiosi Pro.to Provle in atto di Visita

A'dì 10. Aprile 1765.

Partenza del M.R.P. Provle

Partì da questo Collegio finita la Visita il M.R.do P. Provle D. Raimondo Studiosi
col suo Compagno D. Gio: Lesini per la Visita della Provincia poi si portarsi
al Venerabile Deposito

D. Carlo Filip.o Balbi Min.le

Ritorno

A'dì 13. Aprile 1765

Ritornò dalla Predica fatta in Castel Sisgio l'Ordinario il P. D. Domenico Pini Maestro de Novizij

D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A'dì 23 detto

Partenza

Con obbedienza del M.R.P. Provle partì da questo Collegio per il Collegio di
Napoli il P. D. Nicola Landini

D. Carlo Filip.o Balbi
Attuario

A'dì 6. Maggio 1765

Partì per Velletri per predicare il M.R.do P. D. Pareyso Nicola Vicepr.e Provle

Ritorno

A'dì 12. detto D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

Ritornò dal Collegio Clementino in questa Casa il M.R.do P. Pro.le D. Raim.do Studiosi

Ritorno

A'dì D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Ritornò da Velletri il M.R.do P. D. Pareyso Nicola Vicepr.e Provle

Ritorno

A'dì 2. Giugno 1765. D. Carlo Filip.o Balbi

Ritornò dal Venerabile Deposito in questa Casa il M.R.do P. Provle D.
Raimondo Studiosi e Commissario Generale di questa Legazione col suo Compagno D. Gio: Lesini

D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A'dì 4 Giugno 1765.

Nota della Famiglia

Per ordine del M.R.do P. D. Raimondo Studiosi Vicep.le Provincia, e Comm.o di questa Leg.ne
in publica Tavola la seguente nota del Venerabile Deposito.

Residenza del M.to R.do P. D. Raimondo Studiosi Vicep.le Provle, e Comm.o
M.R.do P. D. Antonio Panno Provle
R.do P. D. Pareyso Nicola Vicepr.e Provle.
D. Carlo Filippo Balbi Confes.o
D. Lodovico Consoli C.J.
D. Domenico Pini Maestro de Novizij Diversity of the Lesson
D. Nicola Landini.
D. Giuseppe Dorsi C.J.
Novizij
Domenico Lelmi
Giuseppe Giorgi
Girolamo Borgesi
Giovanni Vocaro
Gio Batta Mazzaregio parish M.R.P. Provle
Giacinto Bizetti
Giuseppe della Matteo Novizio
Domenico Bergesi Novizio
Giovanni Fonti Disp. ann. 3. parish M.R.P. Provincials
Girolamo Pierzelli per Novizio
Nicola Jannucci disp. ann. 3.

Decreto del Venerabile Definitorio

A'dì 4. d.o

Si lesse pariment in publica Mensa il seguente Decreto del Venerabile Definitorio

Considerando il Venerabile Definitorio che n'è utile, nè conveniente cosa possa essere per quel Collegio di Teramo di Studio, ordina, Quod M. R. P. Provinciale [illegible] col M. R. P. Priore pro tempore di quello e quando ciò stimerà di utile, e spirituale profitto, à suo arbitrio, e loco, e tempo, di ciò vedere congruente, e necessario, a disfarsene nel modo, e maniera, che stimerà bene, e che sarà di maggior gloria di Dio, e profitto delle anime, e che ciò sia ratificato, e confermato dal Venerabile Definitorio, e che il Padre Priore di detto Collegio, e suoi successori, non possano in modo alcuno, ed in qualsivoglia maniera, ingerirsi, nè intromettersi in detto Collegio, nè in cosa alcuna, che appartenga al governo, e regolamento di esso, ma che tutto resti in libertà, e dipendenza del Padre Provinciale, e suoi successori, e che il presente Decreto sia registrato nel Libro delle Congregazioni, e Decreti del Venerabile Definitorio, e che il Padre Priore di detto Collegio, ne prenda copia, per sua regola, e direzione, e che il presente Decreto sia letto in Refettorio, nella prima Mensa, che si farà dopo la ricevuta di esso, e che il Padre Priore di detto Collegio, ne dia ricevuta

A'dì 26. Luglio 1765

Il M.R. P.D. Raimondo Studiosi Prov.le Provinciale, ed Esimio di questo Collegio diede il Cingolo, e il Noviziato al Fratello Andrea Pierangeli nella Capellania della nostra Chiesa di questo giorno principiò il Noviziato

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario.

A'dì 29. Luglio 1765

Venne in questo Collegio il Fratello Giulio Cesare Baldi gestito dal Collegio Fermano con obbedienza del M.R.P.D. Raimondo Studiosi Prov.le Provinciale, ed Esimio di questo Collegio

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A'dì 30. d.o

Venne dal Collegio Fermano in portatore il P.D. Francesco Saverio Ignacio Nocera una Messa, e ritornò al d.o Collegio, per passare al Collegio di S. Nicola di Tolentino

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale

A'dì 24. Luglio 1765.

Partenza — Partirono da questo Collegio il P.D. Francesco Saverio Ignacio Nocera per il Collegio di S. Nicola di Tolentino ed il Fratello Giulio Cesare Baldi per Fermo.

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario.

Arrivo — A'dì 27. Agosto 1765.

Con obbedienza del M.R.P. Provinciale venne dal Collegio di S. Martino di Belvedere il P.D. Gio: Battista Grisari per portarsi in Amelia, con obbedienza del M.R.P. Provinciale

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale

A'dì 11. Agosto 1765

Partenza — Partì da questo Collegio per Amelia il P.D. Gio Batta Grisari con obbedienza del M.R.P. Provinciale

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A'dì 15. Ag.o 1765.

Partenza — Partì da questo Collegio il Chierico Gio Batta Giorgi per Portoferraio del Collegio Fermano

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

Lettera circolare del P. Provinciale per l'elezione del Definitorio

A'dì 16. d.o

Fu letta in publica Mensa la lettera circolare del R.mo P. Generale per l'elezione del Definitorio

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

Arrivo — A'dì 16. d.o

Arrivò il P.D. Biagio Saugeri per ritornare a Roma per interessi di ogni Signor Padrone

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A'dì 21. Ag.o 1765.

Capitolo — Radunato il Capitolo Collegiale colle solite formalità per ordine del M.R.P. D. Raimondo Studiosi Prov.le Provinciale, ed Esimio di questa Casa fu letta la patente del P. Definitore, colla quale fu data facoltà al P. M.R.P. Provinciale di proporre in questo Capitolo per la Professione, ed ivi fare la Professione, quanto prima stimerà, cioè il Novizio Laico Domenico Nicolosi, e proposto fu accettato omnibus votis

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario.

Bolle — A'dì 23. d.o

Si osservò in publica Mensa le Bolle spettanti al S. Officio.

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario.

A'dì 23.

Uscì dalla Carcere il N. Giuseppe Minori.

D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

Arrivo — A'dì 24. Ag.o 1765.

Venne dal Collegio d'Amelia il P.D. Grazio Pini per portare in Collegio, ritornò poi d'ordine del M.R.P. Provinciale in Genova, dove risiede

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A'dì 29 Ag.o 1765.

Professione — Il M.R.P.D. Raimondo Studiosi delegato dal P. Definitore nella Capellania fece la Professione del N. Laico Domenico Nicolosi.

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

Partenza — A'dì 31. Ag.o 1765.

Partì per Genova il P.D. Grazio Pini.

A. Raimondo Studiosi Pr.le Provinciale

Partenza — A'dì 31. Ag.o 1765.

Partì per Amelia il P.D. Biagio Saugeri electo Prov.le del nuovo Collegio di S. Angelo del Diffinitorio, e partì per il Collegio il N. Giuseppe Minori.

D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A'dì 9. Settembre 1765.

Per ordine del M.R.P.D. Raimondo Studiosi Prov.le Provinciale, ed Esimio di questo Collegio radunato Capitolo colle solite formalità il Capitolo Collegiale espose a' PP. Congregati come il nuovo Diacono Giuseppe Canevese aveva esibito di dover ricevere gli Ordini Sacri

D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

a effetto d'estinguere il detto credi 383. di censo Macevani di sud.i 583 imposti
sui detti eredità Bentivoglio, ed obbligo perciò il Collegio li pagasse ogn'anno
detto di cinque per cento sua vita durante di sc.i 29 in sei mesi di detto
fu accordato dal Capitolo Collegiale

P. Raimondo Studiesi Pr.o Provto
D. Carlo Filip.o Barbieri Segr.o

A' dì 10. 7bre 1765.

Capitolo Collegiale — In questo giorno il M.to R.do P. D. Raimondo Studiesi Prep.o Provle di questo Collegio ha preso dal Capitolo Collegiale voluntario in sala Discorsi in
Disgiunti li soliti Precetti consueti, parlato nel giorno di ieri, dal convento
all effetto d'estinguere il detto 383. censo esistente a instanza del Cavo Macevani
583. imposto sui detti eredità Bentivoglio, ed in questi scuole Innocenti accordo il
Capitolo un cinque per cento vita durante scudi dieci al Bottetto Giuseppe Canedoli
sua vita durante, principiando dal d.o dì nove corrente da pagarsi di sei in sei Mesi,
e fu accettato il d.o Capitolo

P. Raimondo Studiesi Pr.o Provto
D. Carlo Filip.o Barbieri Segr.o

A' dì 15. 7bre 1765.

Partenza — Con licenza del nostro P. M.to Gle partì da questo Collegio per Genova il P. Domenico Alcardi Lucchese Professo.

D. Carlo Filip.o Barbieri Segr.o

Arrivo — A' dì 22. 7bre 1765.
Arrivò da Anebo in questo Collegio il P. D. Giuseppe Rossi, Deputato [illegible] Santa Maria
D. Carlo Filip.o Barbieri Segr.o

Arrivo — A' dì 24. 7bre 1765
Si lesse in publico Mensa Le Bolle super Regulari et Officio

Partenza — P. Raimondo Studiesi Pr.o Provto

A' dì 11. 9bre 1765.

Elezione del Socio — Non potendosi radunare il M.to R.do P. D. Raimondo Studiesi Prep.o Provle di questo
Collegio, dovendo mandare Le sue scritte al Capitolo Collegiale, il M.to R.do P. D.
Gio Francesco Nicolai Vicep.o Curato, a Le solite formalità radunato il Capitolo
Collegiale per l'elezione del Socio, dovendi radunarono Li seguenti, Il M.to R.do P. D.
Gio Francesco Nicolai vicep.o Il Rev.do P. D. Attilio Parisio Priore Gle, P. D. Carlo
Filip.o Barbieri, P. D. Lini, P. D. Giuseppe [illegible], P. D. Nicola Tentorini

e questi de la famiglia di questa casa e sopra quelli del Collegio Clementino cioè
il M.to R.do P. Antonio Refugo Lettore del Clementino, P. D. Mario Attilio Conti Vice Lettore
P. D. Giuseppe Bettori P. D. Francesco Saverio Canbogi, P. D. Fabrizio Rossi,
P. D. Giuseppe Luiati, P. Pietro Grossi
D. Clemente Marcegia. Fabrizio D. Geronimo Bentivoglio, e
questa è stata la famiglia del Collegio Clementino, che conforme
i pottuni venne in questa casa di Nicolò per l'elezione del Socio

e recitate le solite preci dal d.to M.to P. Vicep.o sedente il Marcello Attilio Servidi furono
lette le costituzioni spettanti all'elezione de Scrutatori e del Socio, la Lettera indizia-
rale del nro P. Prep.o Gle D. Pietro Attilio Ricci e di poi di Lettera Le Bolle
Pontificie e La Dispensa della Sacra Congregazione de Vescovi e Regolari di poter
leggere il socio in questa nostra casa e poi si venne all'elezione degli Scrutatori
i quali furono il P. Rmo D. Attilio Parisio Priore Gle il M.to P. D. Gio Francesco Nicolai
il M.to R.do P. D. Antonio Refugo Lettore del Collegio Clementino estratti tre restar-
rono sorti a pienissimi voti. Questi tre poi presisi a sedere ne loro rispettivi luoghi
Gidicero principio all'elezione del socio ed prestarono il solito giuramento prescritto dalle
nostre costituzioni, come fecero tutti l'altri congregati e finalmente a pienissimi voti
restò eletto per socio il P. D. Francesco Saverio Canbogi Lettore Attuale di Teo-
logia nel Clementino. Delli altri Collegi non comparse alcuno Procuratore.

P. Raimondo Studiesi Pr.o Provto

A' dì 20 9bre 1765.

Bolle — A dì d.o fu publicato di leggere le Bolle de Vicari Apostolici

D. Carlo Filip.o Barbieri Segr.o

A' dì 21. 9bre 1765.

Capitolo Collegiale — Radunato per ordine del M.to R.do P. D. Raimondo Studiesi Prep.o Provle di questo Collegio il Capitolo Collegiale ed hanno Le solite formalità e preci pre-
poste ed il d.o P. Provle a Il Congregati Nro Discorsero sopra il Procuratore per
questo Collegio e fu eletto ancora oggi il P. D. Giuseppe Rossi, hanno Li sei nel Capitolo
Hanno la facoltà prescritta dalle nro costituzioni, e nell'istesso Capitolo si stabilì, che il
M.to R.do P. D. Francesco Nicolai Vicep.o Il presente capo amministri tutte le attività pre-
scritte dalle nro costituzioni, e in specialmente sopra Le Livelle, come è stato stabilito
Li d.ti Congregati furono cioè il d.to P. D. Raimondo Studiesi Prep.o Provle di questo
il P. Rmo D. Antonio Parisio Priore Gle il M.to R.do P. D. Francesco Nicolai Vicep.o
il P. D. Carlo Filip.o Barbieri il P. D. Giuseppe Rossi

Segno e Strepito fatto dal mio giovane da Virgili

Nel medesimo giorno fù proposto la vestitazione del Corso quattrocento sesto di Santa Margherita fatta dalli anno 1766 in luogo del corso Maccarani in quanto a Mantatte ne volati da medesi Sig.ri Maccarani vicecorsi, senza pervenire settecento cinquanta prima erezione del corso detto in commune se la casa Bonfreyli, perciò fù approvata la detta vestitazione essendo già stata fatta da Diodetto a questi sono tutti li sudi Suez certo Vitalizij col stesso Giuseppe Caravasse, quanti discorsi della stessa come si dice nell'esito.

D. Raimondo Studiesi Pr.o Provito
D. Carlo Filip.o Barbi Att.o

A'di 7. detto 1765.

Arrivo

Venne da Genova il M. Domenico Accordi laicorsino Professo per passare allo stesso Collegio Carracciolo di Napoli.

D. Carlo Filip.o Barbi Att.o

A'di 12. detto 1765.

Arrivo di Novizio Chierico da vestirsi

Arrivò in questo Collegio da Carrara il D.no Sig.r Constatto Pongelli per vestirsi nel Noviziato
D. Raimondo Studiesi Pr.o Provito
D. Carlo Filip.o Barbi Att.o

A'di 23. detto 1765

Capitolo Collegiale per vestizione

Per ordine del M. R.do P. D. Raimondo Studiesi Prior.o Provin.le di questa casa fù celebrato formolito radunato il Capitolo Collegiale, nella prima da Patente. Nel quale proposto ivi Novizio Chierico Diocesi da vestirsi, fù proposto dal M. R.do P. Priore Gio: D. Antonio Bonfreyli, e P. D. Lodovico Corradi, per ammettere all'abito Religioso, e per la vestizione di detto pretendente, e capacità del medesimo Giovane. Diretto anche di essere ivi detto per il

L'Avverso contenta à ſpontaneo del Collegio dal dì detto mese di 12 Gy.no Corrente ci ricevuto pure di tutto e ſpeſi occorſi, altro veggioni a voi presenti diretta d'Ingiunzione à portarſi ad altro, che a' detti nostri Collegi presso in particolare obbligo a pien gradi veglia causa pure con presenti contro l'heredi di possessori di beni, e habitatori di detti Convenzi in seguito della ſopra enunciata Donazione, la quale per provvedita ha ſpedita tutti ſu' in tutto e con ſederano d'avi a dire decoppoſizione vatto e contrario.

D. Raimondo Studiari Prov.le Provinciale
D. Carlo Filippo Barbi Attuario

A'dì 19. Detto 1766.

Partenza Partì da questo Collegio per Frascati ci'ordine del M.R.P.e Provinciale il Padre Girolamo Lorenzo per predicare il primo della Corsetta come si vede nel Libro sopra Capitolo Collegiale

D. Raimondo Studiari P. Provle
D. Carlo Filip.o Barbi Attuario

A'dì 21. d.o

Ritornò dal Venerabile Ospizio posto il Novizio Girolamo Poggetti

D. Raimondo Studiari P. Provle
D. Carlo Filip.o Barbi Attuario

A'dì 20. d.o

Ritornò in questa Casa da Frascati il P. Girolamo Lorenzo

D. Raimondo Studiari P. Provle
D. Carlo Filippo Barbi Attuario

A'dì 1. Febraro 1766.

Partenza Partì da questo Collegio per la Predica di Rieti Quaresimale il P. maestro Pio Gio: Lorenzo ci'patente del P. Ap.le Gle Seppoli il P. D. Lodovico Corsetti

D. Raimondo Studiari P. Provle
D. Carlo Filip.o Barbi Attuario

A'dì 2. Detto

Ordine di preghiere Il M.to R.do P. Provle fù Letta in publica mensa Lettera sottoscritta scritturale.

D'ordine del nostro P. Rev.do Vic. Apl.o Rieti Apl.o Dicembre 1765. Essendo restato incaricato tutti i Religiosi di questa Famiglia da progressi Ap.li fervorose preghiere per la di lui benedetta causa del Rev.do P. Filippo Girolamo Lorenzi nella Congr.ne Propagatrice per la sua Canonizzazione che si terrà li 4. Marzo prossimo da principiare le dette preghiere nel giorno stesso che si riceverà la presente sino al dì giorno susseguente da ognuno con La recita delli Inno: Veni Creator Spiritus: ogni: ta delli Salmi secondo La Collecta dello Spirito Santo nella Messa da Voi, e tutti Padri di applicazione della loro Santa Communione, in fede ut. Lin. Dat.o 1766.

D. Raimondo Studiari Prov.le Provinciale

D. Carlo Filippo Barbi Attuario

A'dì 6. Febraro

Partenza Partì da questo Collegio il M.to R.do P. Nazzareno Nicolai Vicep.le e Lettore per andare a fare l'Avvento in Città della nostra Casa di Napoli, ove ci'ordine destinato dal P. Rev.do Provle e per Procuratore restò il P. D. Carlo Filip.o Barbi

D. Raimondo Studiari P. Provle

A'dì 16. Detto

Ingresso del Novizio In questo giorno si celebrò in questa nostra Chiesa la Messa Solenne de Spirito Santo dal Novizio Girolamo Nicolai di Monte Rotondo Diocesi di Nepi ed ottenne la sopra ottima Carattere dal P. Rev.do D. Girolamo Lorenzi Carattori di Rieti e celebrata Lavorazione restato da Padrino nostro Girolamo Poggetti ed assistente di detta Cerimonia e poi di tutta la Comunità

D. Raimondo Studiari P. Provle
D. Carlo Filippo Barbi Attuario

A'dì 23. Marzo 1766.

Bolle Partì per Monte Rotondo il P. D. Nicola Tedro per accudire alla nuova fabrica del Collegio Venerando per la Villeggiatura, e si portò le Bolle spettanti al Ufficio

D. Raimondo Studiari P. Provle
D. Carlo Filip.o Barbi Attuario

A'dì 20. d.o

Il M.to R.do P. Provle si portò a fare una visita nel Collegio Venerando

D. Raimondo Studiari P. Provle
D. Carlo Filip.o Barbi Attuario

A'dì 22. d.o

Ritorno Ritornò da Napoli il M.to R.do P. Nazzareno Nicolai Vicep.le e Lettore delle visite delli Collegi.

D. Raimondo Studiari P. Provle
D. Carlo Filip.o Barbi Attuario

A'dì 25. Marzo 1766.

Visita Il P. Gen.le Provle Gle D. Antonio Papisca deputato, e destinato ci'patente dal nro P. Gen.le Gle Visitatore di questo Collegio in questi giorni apri da Visita, e prima d'oggi altra con visitò il detto Sacro Deserto di Monte Cavi, ed Orbi Santa e Maria

D. Raimondo Studiari P. Provle
D. Carlo Filip.o Barbi Attuario

Nella nuova Collegio cadi ed approbati in atto Visitazione nel Sacro Deserto di S. Nicolao Tolentino Vicariato

A'dì 25. d.o

Venne da Napoli il M.to R.do P. Giorgio Severini Vocale e Ryt.o del Collegio di S. Bonaventura di Napoli per visitare il Capitolo Gle

D. S. Francesco Nicolai Vicep.to
D. Carlo Filip.o Barbi Attuario

A dì 1. Aprile 1766

Partenza del M.R.P. Provle

Da questa giorno partì da questo Collegio il M. R. P. D. Reinardo Stadiani Prop.e Provle, e Decano di questa Casa per la visita della Romagna, e poi si portarsi al Capitolo Gle di Vicenza, e portò seco il suo compagno D. Respitio D. Gio: Cosini

D. Francesco Maria Piccinardi
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A dì 30. Aprile 1766.

Per ordine del M.R.P.D. Reinardo Stadiani Prop.e Provle di questo Sacro Collegio de' Nicolai, e Bisagno a Cosini di Roma capitò in questo Collegio il M. R. P. D. Francesco Nicolai Provle il Rmo P. D. Hyacinto Pierri G.le del M. R. P. D. Francesco Nicolai P. D. Carlo Filippo Balbi, P. M. Lodovico Corsetti, P. D. Giuseppe Orsi, e D. Nicola Zendrini provenne la solita formalità di compimento del M. R. P. Stadiani do= vendi ripetere una due accedine al progetto fatto dal P. D. Michel Angelo Collegini di prendere in affitto per tre anni il nostro Sacro di Stadiana, e conforme il Reggio ne possa disporre intorno a' meno del Collegio, la pensione proposta da Sudetti fin di maggio corrente giusti voti nove, dedotti il R. P. D. Giuseppe Orsi, e stabilì le stesse necessarie d'effettuare il d.o affitto co' quei patti, capitoli, condizioni, cautele, che stimerà bisognevoli per vantaggio del Collegio, come di poter meglio accordare, meglio rescindere all'effetti passati dello stesso Sacro, rogati dal P. Cicori Notaro del Collegio ed inspe= zione d'istromenti

Co. S. Francesco Maria Piccinardi
D. Carlo Filip.o Balbi At.o

A dì 1. Aprile 1766.

Partenza del P. Provle

Da questa giorno partì da questo Collegio il M. R. P. D. Reinardo Stadiani Prop.e Provle di questa Casa per la visita della Romagna, e si portarsi poi al Capitolo Gle di Vicenza, e portò seco il suo compagno D. Respitio D. Gio: Cosini

D. Francesco Maria Piccinardi
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A dì 2. detto

Partenza Partì da questa Casa con gli il Capitolo Gle il M. R. P. D. Francesco Nicolai Vicep.le Generale, e ritornò per superiore, e Lettore di T. D. Carlo Filip.o Balbi

D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A dì 4. d.o

Partenza Partì da questo Collegio del P. Gio Batta Mantegazza. e il Capitolo Gle il Rmo P. D. Hyac.o Pierri con il suo compagno D.

D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A dì 4. Maggio 1766

Ricevuta Ricevuta dalla Badessa di Monte Melone il P. Maestro D. Giuseppe Lini

D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A dì 30 d.o

Arrivo del Rmo Provle

Arrivò in questo Collegio il R.mo Padre Gle Nro Pad. Giovanni Pier Cecchini Compagno D. Leopoldo De Ronchi

A dì 9. Giugno D. Carlo Filippo Balbi Att.o

Lettura del P. Visit.r

Si lesse in publica mensa la lettera Circolare del Rmo P. Prov.le Gle in cui raccomanda sopra tutto l'orazione mentale, lo spirito di orazione Christiana e spirito, ove delle sue Costituzioni a Studio, e dottrina Christiana, come già si faceva.

D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

Visita Apostolica delle Provincie

A dì 11. detto.

Volendo la Stà di N. S. Papa Clemente XIII. felicemente che si proseguisca la visita Apostolica delle Provincie, e particolare città principiata già da due Anni fa, dalli Emi e Rmi Sig.ri Cardinali Colonna Vicario di Roma, N. Oltrà, e Rmo Francesco Giorgini Arcivescovo di Emessa per visitatori, questa mane Sacrificò, ed il d.o giorno di portò in Verso e visitò, e Nuovi il tutto in ordine ordinè, come di prescrivo nel Virtuale, e Lonfinale Romano.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Arrivo del M.R.P. Provle

A dì 12. d.o

Arrivò dal Capitolo il M. R. D. Francesco Nicolai Prop.o di questo Collegio

D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A dì 14. Giugno 1766.

Si lesse la Patente del Prop.o e famiglia

Si lesse in publica Mensa la Patente del M. R. P. Prop.o e famiglia.

M. R. P. D. Francesco Nicola Vocale e Prop.o
Rmo P. D. Gio Pietro Riva Provle Gle
M. R. P. D. Reinardo Stadiani Consigliere e Vicep.o
P. D. Carlo Filippo Balbi Cons.e e Maestro de Novizi
P. D. Giuseppe Orsi Procuratore
P. D. Nicola Zendrini

Novizi

Catoldo Pongelli

Laici Professi

Gio: Verna
Leopoldo De Ronchi compagno del Rmo P. Provle Gle
Giuseppe Martini
Girolamo Pizzelli
Gio: Cosini Ospite già M. R. P. D. Stadiani Consigliere

A'dì 21. Giugno 1766.

Ritorno — Ritornò dal Capitolo il M.R.do P. D. Raimondo Studiosi Consigliere, e Vicep.o di questo Collegio.

D. S. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filip.o Balbi Attuario

A'dì 24. Giugno 1767.

Bolle — Si lessero in publica Mensa le Bolle de Reformatione Regularium.

D. S. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A'dì 25. Giugno 1767.

Capitolo — Avendo esposto il P. Ant.o Bresciani Vic.o sud.o raccolgli inerendo al decreto del Capitolo generale ultimamente celebrato in Vicenza nuovamente supplicato sud.o Coll.o in Vescovi e Regolari a nome della Provincia Romana, e Casa di Napoli per il beneficio passatogli di predicare a Corpo per spatio di 24.mi e più Prediche nel Capitolo Vescovi di Severa per ottenere nelle gravi spese nella prossima Canonizazione del Ven.le B. Fondatore, e Confessore nostro Gaetano Thiena licenza trovasi senza l'obligo solidale di questo nostro Collegio contentarsi gli si rendeva difficile in vincerla, ma specie adempirla ma l'ha richiesta, e stimata da tutti i sudetti PP. Capitolanti necessaria cosa sopra d'adivire al sudetto obligo solidale alla Prov.a, e di imporsi del sudetto Carico di Sc. 2700. in tutto cosa sopra di quel effetto contenuto et venne discusso, furono date le opportune facoltà al sudetto P. Ant.o di poter in nome, e solo dalla sudetta Provincia Romana specificate, et in solido in nome nostro, del nos.o sudetto Collegio imporsi sopra qualunque stabile di questo stesso Collegio di Roma usque tutte il sudetto Carico a quel rinvenga prezzo, che si richiederà dal mercato vigente da Censualisti in Roma, o più partite, la sudetta sopra anche per mezzo de i publici Banchi, e Mercanti, e di chi farà di bisogno ad effetto esatto fatte, quietanze &c. ad effetto l'esigere della Romana predetta Casa, ed in tutto, e per tutto a tenore delle Licenze ottenute e da ottenersi, e l'effetti sudetto dalla S. Cong.ne de Vescovi, e Regolari et altrimenti &c. —

D. S. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Bolle — A'dì 26. Giug.o 1766.

Si lessero in publica Mensa le Bolle spettanti all'Officio, et da celebrazione Missarum.

D. S. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

Capitolo Collegiale — Per ordine del M.to R.do P. D. Francesco Nicolai Prep.to di questo Collegio si fece la formalità di voce di carta, e Bolletino, nella prima la Patente del nos.o Sig.r Gle D. Ant.o Lorenzi, in cui dava la facoltà all'M.to R.do P. Prep.to di poter proporre nel Capitolo Collegiale il Novizio Laico D. Andrea Pierangeli per la professione, onde poi posto fu messo ovibus voto, e la professione, la quale diversa fatta il R.do P. Prep.to fu ordine dell'istesso sud.o Sig.r Gle, e piu resse le preci a Dio, fu terminato il Capitolo Collegiale

A'dì 26. Giugno 1767.

Portiere — Fatti da questa casa il R.do Diodato Cavalieri destinato per Vicario nel Collegio di Velletri.

D. S. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A'dì 27. Luglio 1766. D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

Il M.to R.do P. D. Francesco Nicolai Prep.to di questa casa Delegato dal M.to R.do P. D. Ant.o Lorenzi Sig.r Gle

Professione — Solenne Professione nella Capellette del B. Laico Andrea Pierangeli

D. S. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A'dì 27. Do

Rinuncia — Il R.do P. D. Giuseppe Rossi Procuratore di questa casa di Roma publica Capitolo rinuncia la Procura, e fu accettata dal Capitolo, benche fosse più volte pregato a continuare, per la colà mente del R. Sig.r

D. S. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A'dì 27. D.o

Bolle — Si lessero le Bolle de Apostata et Vicario.

D. S. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filip.o Balbi Att.o

A'dì 29. Ag.o 1767.

Capitolo Collegiale — Radunati al solito il Capitolo Collegiale fu posto, e trovato di questa casa il Sig.r Francesco Lorini, e fu accettato

D. S. Francesco Nicolai Proposto
D. Carlo Filip.o Balbi

120.

A'l 23. 8.bre 1766.

Bolle — Si lessero in publica Mensa le Bolle spettanti all'Off.o
D. S. Francesco Nicolai Priore

A'l 24. 7.bre

Vestizione d'ospite Laico — Si vestì D. Luigi Lodi D. Ant.o Lorenzo Nido l'Abito Laicale
N.o ospite Giuseppe Morelli
D. S. Francesco Nicolai Priore
D. Carlo Filip.o Balbi Ab.

A'l 29. 9.bre

Partenza d'ospite — Partì da questo Collegio, e Noviziato il N. Ospite Giuseppe Morelli per il Collegio Imperiale
D. S. Francesco Nicolai Priore
D. Carlo Filip.o Balbi Ab.vio

A'l 2. 7.bre 1766.

Partenza — Partì da questo Collegio il R. D. Giuseppe Lini Prete destinato dal Ven.le Definitorio Vicep.o di quel Collegio di S. Maiolo
D. S. Francesco Nicolai Priore
D. Carlo Filip.o Balbi

A'l 2. 9.bre

Ingresso di Maestro de Novizj — Entrò nel Noviziato il R. D. Carlo Filippo Balbi destinato per Maestro de Novizj dal V. Definitorio
D. S. Francesco Nicolai Priore
D. Carlo Filip.o Balbi Ab.vio

A'l 11. 9.bre 1766.

Ingresso d'ospite — Entrò in questo Collegio Giovanni Battista Vestito l'Abito Laicale
D. S. Francesco Nicolai Priore
D. Carlo Filip.o Balbi Ab.vio

A'l 16. 9.bre 1766.

Esercizj Spirituali — Principiò l'esercizio Spirituale, e la prossima Professione il Novizio Chierico N. Carlo Pozzetti Dazio dal suo R. Maestro.
D. S. Francesco Nicolai Priore
D. Carlo Filip.o Balbi Ab.vio

A'l 4. 8.bre 1766.

121.

Prorogine del M. R. P. D. Francesco Nicolai Priore di questo Collegio di tutte le formalità per radunare il Capitolo Collegiale a fine di eleggere nel giorno 11. del p.te Sett.re Priore il R. P. D. Giuseppe Pozzi Priore di S. M. R. P. D. Raimondo Andrea Cogliati Lettore, D. Carlo Filippo Balbi Attuario, e Maestro de Novizj. R. P. D. Nicola Zendrini Proposto, Vic.o R. P. Priore, e RR. Cognati, che avendo novati il R. D. Giuseppe Pozzi Procuratore, che le Lire stette poste sotto il Testo di Ferdinando Vicentini sopra della Chiesa di S. Vittore siano degli Eredi Orlando Bertola di Bergamo del Cognome Vicentini, e che in vece del detto Testo venghi Citato a proporre le pretese sue il Sig.r Bergello, essendo egli un Forestiero interessato del nuovo Collegio, onde possa con ogni comodo intervenire.

Si passò dopo a trattare la Causa Bergello, e Consorti, ma per essere assente l'Avv.to Nicolai, fatti a riassumere gli Atti, si rimisero alla Settimana ventura, dovendo essere per ragione di Turno, che la Causa pretende di Affitto spettare al Sig.r Bergello, e Consorti, e che in vece il Collegio pretende, che la Causa spettar debba al Sig.r Dott.r Vicentini, ma avendo il Sig.r Bergello nella passata Settimana fatto istanza, che si facesse passare la Causa avanti, e si decidesse, fu risposto, che non sarebbe stato giusto, che si fosse variato il Turno, e che si fosse fatto un torto al Collegio, che pretende, che la Causa spettar debba al Sig.r Dott.r Vicentini, e che non si sarebbe fatto, che dopo la Causa Bergello, e Consorti, e non prima.

Si lesse la Lettera del Sig.r Abbate Bergello, in cui dimanda, che la Causa Bergello, e Consorti, che pende avanti questo Collegio, e Tribunale, non venga decisa, se prima non sia decisa la Causa, che pende avanti il Tribunale di Rota, e che pende tra il Collegio, e Bergello, e Consorti, e che per ciò fare, che la Causa non venga decisa, dimanda, che si faccia Decreto, che la Causa

A' 4. xbre 1765.

Capitolo Collegiale

Per ordine del M. R. P. D. Francesco Nicolai Prep.to di questo Collegio si tenne la solita formalità fu' radunato il Capitolo Collegiale a suono di Campanello, nel quale Capitolo si trovò il M. R. P. Prep.to, il Lm.to P. D. Gio Pietro Riva Rett.e M.o N.o P. D. Raimondo Italiani Confessore P. Carlo Filip.o Balbi Attuario, e Maestro di Novizij, il P. D. Nicola Zeddini, il P. D. Giuseppe Fazzi, proposero a PP. Congregati il med.o P. Prep.to la essendo egli per esperienza rimasto molto incontento, del poco profitto, che si riconosce ne' Novizij, per la poca applicazione, che hanno allo studio della Lingua Latina, e Greca, e Rettorica, e Filosofia, e Teologia, che devono studiare, per essere abili a ricevere la Professione, e per ciò fare, e per ovviare a tanto disordine, e per il bene spirituale, e temporale di detti Novizij, e per il buon governo di questo Collegio, e per il buon esempio, che devono dare a' Secolari, e per il buon profitto, che devono fare nelle Scienze, e per il buon nome, che devono mantenere

A' 16. Febraro 1767.

Capitolo Collyide

Per ordine del M.R.P.D. Francesco Nicolai Prep.to di questa casa radunato il Capitolo Collyide, e le solite formalità osservate di Campanello fu letto da RR. Congregati ordine del P. Prep.to D. Andrea Agodi di assistere alla Casa Curiale, e la Città di Borgotto, che tiene le stesse d'Ordinario, e detto P. Prep.to provvede ogni occorrenza, leggi sollecitazioni, e poi rotte le grazie è stato sciolto il Capitolo Collyide.

D. F. Francesco Nicolai Prep.to
D. Carlo Filippo Bebbi Ass.to

A' dì 4 Marzo 1767.

Per ordine del M.R.P.D. Francesco Nicolai Prep.to di questa casa radunato il Capitolo Collyide, e le solite preci, e formalità collerite costituzioni, ritrovò il P. Prep.to proposto a RR. Congregati essere necessario eleggere un Procuratore nella Terra Borgotto per fare tutti gli atti necessarij, ed opportune per la subasta, e delibera delli beni esecutati di questo Collegio nella detta Terra di Borgotto contro le Signore Borgia Borgosotti Portali, erede come Curatrice delli Signori Ignazio, ed altri suoi figli, ed ottenuto li RR. Congregati ordinò voto per Procuratore di questa causa il Sig.r [illegible] Dimorante nella Terra di Borgotto dandoli, e tutte le sue facoltà necessarie, e opportune, promettendo ratificato, ed di ricevuto come più distintamente apparisce dall'Istromento

D. F. Francesco Nicolai Prep.to
D. Carlo Filippo Bebbi Ass.to

A' dì 11. Marzo 1767.

Capitolo Collyide

Per ordine del M.to R.P.D. Francesco Nicolai Prep.to di questo Collegio previe le solite preci, e formalità costituite dalle nostre costituzioni a suono di Campanello fu radunato il Capitolo Collyide nel quale ci intervennero il P.R.do M.R.P.D. Francesco Nicolai Prep.to M.R.P.D. Raimondo Studiosi Vicep.to e Consultore P.D. Filippo Bebbi Maestro de Novizi, P.D. Andrea Agodi Rettore, P.D. Gregorio Cossu, P.D. Nicola Lentini tutti di questa Casa, e visione de RR. PP. D. Gio Batta Vive Procuratore Generale, il quale per essere occupato di visite ed Capitoli, approvando, grazie di sarebbe stabilito in questo Capitolo.

Fu dunque proposto che spettando, che spettando al nostro Collegio il Dominio diretto di una vigna posta fuori di Porta Portese nel luogo detto Monte Verde pervenuto [illegible] in vigore di due istromenti rogati presso [illegible] del Signor Notaro Carlo Cicerio sotto

15. Marzo e 12. [illegible]
Beni stabili di D. Lorenzo [illegible] passi degli Atti del Collegio per [illegible]
1764. passati Atti del [illegible] Compra fatta dalli Rev.di Padri Missionarij di Roma [illegible] pervenuti poi avuti dall'istesso Collegio e detti RR. PP. di Roma Congregati Novelli Procuratori in Roma questori investiti tanto per la investita della loro compra, presente stato interpellato al nostro Collegio, quanto per la Ratificazione, come ancora sul prezzo, e numero del loro valore, e di altre [illegible] necessarie [illegible] siasi risoluto di ricorrere alla Sua Pontificia Maestà per la ricognizione in Dominio al Collegio pervenuto in q.sta Città per [illegible] di concordia e cui [illegible] essere di [illegible] in tutto [illegible] Dichiarandosi principiati a decorrere [illegible] 20. Marzo 1764. ed ricevere li [illegible] [illegible] eccessi libre ed in [illegible] [illegible] [illegible] questo piano si è risoluto d'accettare [illegible] [illegible] [illegible]

Dice pr. Sacerdotes Rainis Collegii Rectae Ordinis et approbationis in acta Visitationis.

Ego Sacerdotes Rainis Collegii Rectae Ordinis et approbationis in acta Visitationis. Addimus autem ab integra Domus Sanctissimi Sacramenti visitatione peractum esse, et ita hoc libro adnotabitur, debere diebus sequentibus peragi. Interea in omnibus perficiendis nos adiuvet Dominus Collegii vestri Protector Sanctissimus vestri Patricius Sanctissimus Patriarcha vestri Patricius Sanctissimus Patriarcha Venetiarum ac Venetiae civitatis Sanctissimus Patriarcha, quod valde optabile occasum sit quamvis sedens.

S. Sacerdotes Rainis Collegii Rectae in acta Visitationis.

Apertura Visita

A'dì 20. Giugno 1767.

Il nostro R.mo Sig.r Gio: Aprì la visita col visitar prima il Mon.o Sacramento, e Choro, e esaminar tutti li suoi Religiosi.

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Adì 25. d.o

Il P. R.mo Girando a visitar il Collegio Veneto

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Bolle

A'dì 26. d.o

Si lessero in publica mensa le Bolle de Celebr.a Missarum

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Adì 26. Giugno

Si lessero in publica Mensa le Bolle de Regularitate

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Bolle

A'dì 13. Luglio 1767.

Arrivo

Venne da Udine il P. D. Lodovico Corsatti Vicario del nro Collegio di S. Martino di Udine.

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Partenza

A'dì 26. d.o

Partì p. Udine P. Corsatti.

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

A'dì 25. d.o

Partì per Venezia il M.o R.do Bonori.

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Principio dell'Uffizio

A'dì 27. d.o

Si diede principio all'Officio nel modo si suole, cioè
Il nostro R.mo P. Prep.o Gio: D. Ant.o Farina
Il Rmo P. Priore Gio: D. Girolamo Riva.

Il M. R. P. D. Gio: Francesco Nicolai Prep.o Ipsius Collegii
Il M. R. P. D. Gaetano Andreoli Confessore

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Licenza d'ospite

A'dì 28. d.o

Il R.mo Gio: Licenziò l'Ospite Gio: Bobi per andare ad unirsi con la sua famiglia, che trovasi in campo a Servino da Bellegno, essendo piaciuto a Dio, per sua misericordia, di liberare ambi questi Bobi.

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Fine del Uffizio

A'dì 30. d.o

Finì il Uffizio

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Partenza

A'dì 31. d.o

Con licenza del R.mo Gio: Battista andò a Napoli il P. D. Giorgio Zagrebelsky del R.mo P. D. Andrea Zoldi Priore di questo Collegio

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Venuta

A'dì 7. Agosto 1767

Venne in questo Collegio del Venerabile per ammalato da una infermità il P. D. Fabio Lupi

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Partenza

A'dì 4. Aug.o

Partì per Ancona il P. D. Giuseppe Rossi destinato dal M. Uffizio

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Bolle

A'dì 9. Aug.o

Si lessero le Bolle del S. Officio sedebat in cathedra

A'dì 15. Aug.o

Difesa Lettere

Capitolarmente congregato il Collegio fu letta la solita formola d'elezione per essere spedita costa dal S. Gio: Bobi

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

Principio di Chiesa

A'dì 29. 7bre 1767

Partì da questa casa e Parrocchia in Venezia il Chierico Carlo Pizzetti

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filippo Bebbi Adv.o

A'dì 20. d.o

Arrivo

Venne da Ancona il P. Gio: Batta Grisoni

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filippo Bebbi Adv.o

A'dì 22. d.o

Andata in S. Pietro Vaticano per ossequio del nro Sacro Sodalizio

S'andò con il Collegio Veneto di PP. come li 29 di Giugno, e PP. Decani e de Compagnia di S. Gaetano, ed Orfanelli a prevenire il Sig.r Cardinale Patr.o Girolamo Nini.

D. S. Francesco Nicolai Praepositus
D. Carlo Filip.o Bebbi Adv.o

A'dì 23.

Festa del nro Santo — Si celebrò solennemente in questa nostra Chiesa la festa del nostro Santo Protettore scielta messa Cantata dalli Mmi, e Rmi PP. Lazzeristi, e Panegirico con licenza fatto dal P. Mro Priore Gildo de Sepibus.

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

A'dì 26.

Partenza — Da questa casa partì per Velletri il P. D. Gio Batta Grisoni

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

A'dì 27. 8bre

Capitolo — Si radunò il capitolo Collegiale per vedere di poter accettare il Giardino della Loggia, e più altri, ma non si concluse cosa alcuna

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

A'dì 4. 9bre

Ritornò da Napoli il P. D. Girolamo Segredo Sgr.io del Nro P. Gildo, e il P. D. Andrea Guidi

A'dì 6. 9bre 1763.

Per scordanza, e per non essere stata consegnata prima la nota delle famiglie di questa casa si scrivono questi giorni, cioè.

M. R. P. D. Gio Francesco Nicolai Reggente an. 2. e Lettore
Nro P. D. Gio Pietro Giovi Priore Gildo
M. R. P. D. Raimondo Studiosi Consigliere
P. D. Carlo Filippo Bebbi Maestro de Novizj, e Vice Curato
P. D. Andrea Guidi Prore.
Chierici Professi
Chierici Professi Cataldo Pongetti
Giovani diversi.
N. Cappello
Giuseppe Martini
Giacinto Bizatti
compagni del P. Priore Gildo

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

A'dì 10. 9bre 1763.

Tornò da Velletri il Chierico Diacono D. Giuseppe Giovi

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

Partenza del P. Prior Gildo — A'dì 12. 9bre 1763.

Partì da questo Collegio per Venezia il nro P. Mro Priore Gildo, ed il suo Segretario P. D. Giuseppe Segredo, e D. Nicola Tendini, e suo compagno N. Gio Batta Martinengo

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

Capitolo — A'dì 18. 9bre 1763.

Come al solito si radunò il capitolo Collegiale per ordine del M. R. P. Prov. D. Francesco Nicolai, e fu proposto, e il Secretario il Chierico Diacono D. Giuseppe Giovi, e fu ammesso omnibus votis —

Nel med.o Capitolo si propose per Novizio Chierico il N. Clemente Lazzeri di licenza del P. Mro Priore Gildo, il essendo prima stato esaminato dal Mro P. Priore Gildo e M. R. P. Prov.o quali ne diedero ottime relazioni della sua capacità, e fu ammesso omnibus votis.

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

Vestizione di Novizio Chierico — A'dì 1. 9bre 1763.

Il M. R. P. Prov.o D. Francesco Nicolai delegato dal nostro P. Mro Priore Gildo D. Antonio Perrin diede l'abito da Chierico Novizio al N. Clemente Lazzeri ed egli principiò il Noviziato.

Ritirò — A'dì 2. 9bre ritirò dal Reparato il Chierico Cataldo Pongetti

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

A'dì 9. 9bre 1763.

Partenza — Con ubbidienza del P. Mro Priore Gildo partì per Velletri il P. Giuseppe Martini

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

A'dì 24. 9bre 1763.

Esercizj spirituali — Per ordine del M. R. P. Prov.o cominciò il Buonanima il Chierico Diacono D. Giuseppe Giovi, e fece l'esercizj spirituali per il Secretario

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

A'dì 26. 9bre

Ritornò dalli esercizj il Chierico Giovi

A'dì 29. 9bre.

Il Chierico Giovi andò alli esami del Secretario, e fu licenziato [illegible]

D. S. Francesco Nicolai Ragioniere
D. Carlo Filipo Bebbi Mro

Adì 30. d.o

Ord. Chierico diacono D. Giuseppe Giorgi s'ordinò Sacerdote da M.r Illm.o, e R.mo Mauri

A'dì 2. 8bre 1767. il P. D. Giuseppe Giorgi disse la prima Messa in questa nra Chiesa

A'dì 2. 8bre

Partenza — Ord. P. D. Giuseppe Giorgi partì p. Amelia dimorando La Rettorica destinato dal V. Definitorio.

Adì 3. 8bre

D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o

Bolle — Si lessero in publica Mensa le Bolle de Celebrazione Missarum

D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o

A'dì 12. 8bre 1767.

Capitolo — Per ordine della M. R. P. Prov.le secondo le solite formalità radunato il Capitolo Collegiale fù proposto il passare ascritto al nro hodierno Chierico il Sig.r Giuseppe Zanetti essendo stati prima letti la Patente del Mro P.re Gli Atti della data facoltà al P. Vicario Avuta l'informativa, quella trovò stato accettato dal Collegio di S. Nicola di Pisa ed più subito Le Bravi relazioni, di essere stato in Camerino sotto il P. Antolo, e P. Valenti, che ne hanno ottime relazioni, e letti tutti l'altri necessarij requisiti, fù accettato ut ibi videtur.

A'dì 1. Gen.o 1768.

Arrivo di Chierici Novizij — Arrivò da Rieti il nuovo Novizio Giuseppe Zanetti d'età d.o d.o principio il Noviziato.

D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o
D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o

A'dì 6. Gen.o 1768.

Elezione del Sig.r Vicario — Si fece l'elezione del Sig.r

D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o

A'dì 10. Gen.o

Bolle — Si lessero le Bolle de Confessionali Nuovi.

D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o

A'dì 15. Gen.o

Bolle — Si lessero in publica Mensa le Bolle de Regularibus Apostat.

D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o

A'dì 4. Feb.o 1768.

Compra de Canone di 3 6 per 3 160. — Col consenso del Capitolo Collegiale si comprò il canone da Stefano Bacchi per scudi 160, che fanno fruttano sei da rigersi dalle Monache di S. Silvestro in Capite

A'dì 20. Feb.o 1768.

Vestizione del Novizio — Il Novizio Laico N. Pietro Rosa fece il Noviziato, dell'età d.o principio il Noviziato

D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o

A'dì 17. Marzo 1768.

Arrivo del M.o R.do P. Provd — Arrivò in questo Collegio p. la Visita di questa Provincia il M. R. P. Provinciale M. Gio. Stephani Remondini unitam con compagno D. Francesco Lavizzi

D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o

A'dì 18. d.o

Bolle — Si lessero le Bolle spettanti al d.o officio

D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o

A'dì 21. d.o

Apertura di Visita — Il M. R. P. Provd Aprì la visita, e prima visitò N.S.re Sacramento, e Chiesa.

D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi M.V.o

A'dì 24. d.o

Esercizij spirituali — Si fecero da tutti li PP. Novizij, e Chierici Professi, e Laici Professi gl'esercizij spirituali, dati alli Novizij, e Novelli dal P. Babbi Maestro de Novizij e Vicario

D. S. Francesco Nicolai Prepos.to
D. Carlo Filip.o Babbi

A'dì 31 Marzo 1768.

Ricevo Processo Famiglie — Il M. R. P. Prov.le Stimarono le sufficienze necessarie, qualmente il Magnif. P. Guardiano, quanto Lettore, come molti anni sono, e Padri Consultori del Coll.o nuovo selezionati in compimento del Ricevo Famiglie del Collegio, compresovi il P. Guardiano del Coll.o Lettore di S. Teologia, ordinò a diversi de quali assumere di persona il proprio Collegio, e la Calamitosa ricorda contenuto nello stesso tenore del P. Provd presente: accettò tutti, ed ogni uno delli PP. Padri Consultori nel Coll.o senza alcuna pregiudizio alcuno. Visitò quindi tutti il Convento, e fatti nella sua Camera, e cella sottoscrisse segnato se M. Vicegerente, proponendo ancora a tutti e singoli Padri del Collegio di Camerino, e Laici Professi, e Novizi, e Novelli, e Chierici, e Laici Professi, e Novizi, e Novelli, e Chierici, e Laici Professi, e Novizi, e Novelli, e Chierici

8 Aprile

Il P. Della Missione di Monte Cristo hanno fatto intendere alla Casa Professa
di S. Nicolò i giovani che essi d'assistere vestirsi il Capitale di 2. 350
produrrà della Vestizione di un capo consistente in Tonaca Tonachetta, Cinta
e Cuffia, e due stagioni cioè il primo terzo della Barba in Barbetta, e Capelli
Vita come il frate del Carmine cioè un pò più del Mezzo Capo, ma il Novo
due come corre al presente. Il P. Capitolarmente congregati
potranno in spesa d'essi istrumenti hanno dalli accordi di tutti
essi, e la direzione della —

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

Maggio

Si lesse in Refettorio la famiglia come siegue

Rev.d P. D. Giampietro Riva Priore Gle
M.o N.o P. D. Marcello Nicolai Prof. antico e Cantore
N. A. P. D. Raimondo Antonio Consigliere
D. Carlo Filippo Bobbi Maestro de Novizi, e V. Canto
D. Andrea Agodi Priore
D. Giambattista Grisoni
Chierici Professi
Candido Pongelli
Novizi
Venerio Fasioli
Giuseppe Zanetti
Laici Professi
Gio: Orengo
Giacinto Bigoni
Esposti Gomedi di Rev.d P. Priore Gle
Ospiti
Gio: Cosini di Rev. Consigliere circa pregiudizio
Francesco Tinozzi osp. anni 2.
Pietro Pos. Novizio

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

A dì 25. Maggio

Morte di N. Gio Orengo Laico Professo

Doppo una Lunga malattia sofferta con una rassegnazione e viccevoli di Sacramenti più volte ed assistito sino all'ultimo si da RR. come Fratelli morì in questo Collegio di Brez.a di Nove il N. Gio. Orenga in età d'anni

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

Spezie

A dì 26. Detto

Si fecero le solenni esequie con presenza di tutta la Nobiltà per il fu N. Gio. Orenga

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

Arrivo Partenza di 3 3 16

A dì 27.

Venne da Asola il P. Grisoni

A dì 30. Detto

Partì per Carpenedo il P. D. Giobatta Grisoni

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

Capitolo Collegiale

Radunato il Capit.o Collegiale d'ordine delle solite formalità si stabilì di concedere all'Ill.mo et R.mo Monsig.r Nicolai di provvedersi in luogo sopra il Palazzo Pontificio sittuato alla Chiesa del Battisterio contiguo ad esso Palazzo per la ricupera —

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

A'li 6. Detto

Arrivo Venne da Carpenedo Sacerdote del P. Rev.d Priore Gle il P. D. Giuseppe Sardegna

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

Bolle

A'li 10. Detto

Si lessero in publica Mensa le Bolle de celebr.e Missa

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

A'li 12. Detto

Esercizi Spirituali

Per ordine del P. Rev.d Priore Gle fu mandato per l'esercizio spirituale in N. Bra
ritornò il P. D. Giuseppe Sardegna

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

A'li 21. Detto

Ritornò il P. Sardegna dett.o esercizio

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

A'li 22.

Il P. Sardegna principiò la scuola delli Novizi

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

A'li 16. Ago

Per essersi reso inabile al servizio la Zitella inservente incaricata fu mandata all'ospedale della Carità per ordine del P. Priore l'ospite Francesco Tinozzi dove morì avendo prima volontariamente ricevuti li Sacramenti.

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

A'li 26. Detto

Bolle

Si lessero in publica Mensa le Bolle spettanti all'Officio

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

A'li 29.

Partenza di Chierici

Con ordine del M.o Rev.do Priore Gle andò in Venezia per Professo il Chierico Candido Pongelli

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

A'li 7. 7bre

Essendosi radunato il Capitolo Collegiale, e ricercata la pubblica per mezzo di Decreto d'anni 20 decretta alienabile nella Persona e Libreria del fu N. Sig.r Sacerdote Vincenzo Pasini, esposta a pubblica, e solenne Asta

A'li 26. Detto

D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

Si fece Capitolo per vendere La Casina Broccati nella Borgo e il concluse che Nessuno comparendo d'abilità nel Collegio si vendesse

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bobbi Av.rio

1. 8bre 1768.

234

Capitolo — Radunato il Capitolo Collegiale ottenute le formalità si stabilì di cercar licenza di poter prendere à censo 330 sc. Nº 2100 e questo denaro si pagare li debiti attivati vivendo, e quelli per due anni cioè 1768. e 1769. del tenue di sovvenire, e si risiscisse alcuni stabili

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filipo Bebbi Att.rio

A'dì 13. d.o

Arrivo — Venne in questo Collegio da Camerino col licenza del R.mo Prior Gle il R.do D. Gio Batta Antola, e R.do Gioachino Ardia

D. S. Francesco Nicolai Preposto

Arrivo — Venne da Napoli il R.do D. Raffaelino Raffaelini

D. Carlo Filipo Bebbi Att.rio

A'dì 14. 8bre 1768.

Capitolo Collegiale primo Novizio alla Professione. — Radunato il Capitolo Collegiale per ordine del M.to R.do Prep.to prenesse prima le solite preci proprie il R.do Prep.to dà à RR. Congregati, come essendo terminato quei il Novitiato il Novizio Clemente Fasioli, e letta la Commissione del R.mo Gle R.do prescritta nel d.o Capitolo, che il d.o Novizio fusse ammesso alla Professione, e sentita la relazione del R.do Bebbi Maestro in morale, e del R.do Gallegra Maestro in Lettere, che furono le relazioni utili, e fu ammesso à voti secreti, e fu accettato con tutti i voti

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bebbi Att.rio

Esercizij Spirituali — A'dì 19. d.o

Il Novizio Clemente Fasioli principiò l'esercizij spirituali

Partenza — A'dì 20. d.o

Partì da questo Collegio col abbidienza del R.mo Prior Gle il R.do D. Giuseppe Sardegna Camerino

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bebbi Att.rio

A'dì 21.

Venne da Napoli il R.do D. Raffaelino Raffaelini

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filipo Bebbi Att.rio

A'dì 27.

Partenza — Partì da questo Collegio di 2e ritirsi da Napoli il R.do M.to Priore Gle Pietro Oliva con il suo compagno Leopoldo Romeli e R.do D. Gioachino Ardia

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bebbi Att.rio

A'dì 3. 9bre

Partenza — Partì da Camerino il R.do Prep.to Antola

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bebbi Att.rio

A'dì 3. 9bre

Arrivo — Arrivò in questo Coll.o da Velletri il R.do D. Lodovico Corsalvi Reggente

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filipo Bebbi Att.rio

A'dì 3. d.o

Partenza — Partì da questa città per Genova il R.do D. Giuseppe Sardegna Camerino.

Vie ita Februarij 1769
Acta huius Collegij singula inscripta vide et reperiuntur in actis Capitulorum
a Joannes Antonius Riva Archi. Insul. et Capitular

D. S. Francesco Nicolai Preposto
D. Carlo Filippo Bebbi Attrio

Formula Solita Faciendi circa festum Sacratiss.i Corporis Christi, et Octavam Sanctiss.i Sacramenti, quod incipiet Quell altier.

Nos Regentes in Coll.o SS. Nicolai, et Blasij ad Casarinos de Urbe Congr.nis Somaschæ, Fidem facimus, qualiter . . . Calendis Maij Millesima Septingentesima Septuagesima Secunda Festum Sacratiss.i Corporis Christi, et Octava Sanctiss.i Sacramenti, quod incipiet Quell altier, hac die singulis annis lege solita, nec non suis temporibus in publica Missa, tacta Suavitate rebus omnia decreta ad Sanctiss.i officium Inquisitionis spectantia. Fidem hanc publicum documentum de hisce modi lectione, et Lectionis certiorem facimus istius Sac.ti Congr.nis ut prescribitur in eodem decreto Sacratiss.i Corporis Christi Datum ex Coll.o SS. Nicolai, et Blasij ad Casarinos de Urbe hac die

D. Sac. Prepositus dicti Collegij Congr.nis Somaschæ. D. Sac. Cancellarius

Formola da prendere nel Mese di Maggio

Sig.ti Stim.mi della Salara di Roma si compiacceranno dare, et pattuire fattore di questi il Sale della Ven.da Camera al Coll.o de SS.ti Nicolò, e Biagio à Casarini di Roma de RR. Somaschi, e bocche num.o che tutti sono nel Coll.o suddetto. In fede di questo di

D. Sac. Prep.to de SS.ti Nicolò, e Biagio à Casarini di Roma de RR. Sigillo

Formola da prendere la franchigia del Vino

Sig.ti Stim.mi Bogarieri di Roma saranno contenti lasciare passar franchi di Gabella Barili di Vino num.o sei prato in tutti quali sono per servizio, et uso di questo nro Coll.o de SS.ti Nicolò, e Biagio à Casarini, Tanto di quale deve consumarsi, come so fare in ogni miglior modo etiã con mio Giuram.to Così

D. Sac. Sc. Prep.to come sopra

Sigillo

Formola delle fede per riscuotere in Aprile il legato di 23. Sc.i dell Credita Formicinà della SS.ma Trinità

Io Sottoscritto so fede à chi spetta, qualm.te da RR. de SS.ti Nicolò, e Biagio à Casarini si sono adempiti gli obblighi per il legato della Sig.ra Fran.ca Formicinà di f.m. cioè celebrate Messe basse nell anno scorso in num.o 104. à Preti due la Settimana: Due Anniversarij l'uno li sette Settembre, e l'altro li due Stov.re e Messe tre basse li due Stov.re, e 3.za per Suffragio dell Anima sua, e de suoi. Siccome nel giorno de Defonti si sono fatte ardere quattro Torcie sopra la sua Sepoltura. In fede

D. Sac. Sc. Prep.to come sopra

Sigillo

Formola per la dispensa dell Interstizij

Ono e Rmo Sig.re

Essendo la nra Chiesa bisogno d'Sonici Ministri per il culto Divino. Supplichiamo umilm.te il Rep.to Sig.re per la nra Chiesa, e Collegio à Casarini de SS.ti della Congr.ne de Somaschi de V.S. degnarsi di voler dispensare con il Sig.re Stefano Chierico nro Professo Sac. Suddiac.o, e Diac.o, acciò possa ricevere l'Ord.ne del Sacerdozio, il

Formola della Dimissorie

A Giovani, che devono andare all'Ordinazione

BB. SS. SS. Prgp.ti SS.mi Stricolai, et Blasij ad Cesarinos de Vrbe C.R.S. Boleeto nobis in Xpo fr.

SS. SS. Clerico nro Professo salutem in eo, qui est verus Salus.

Cum Ecclesiæ nræ Congregationis honeris indigeant Ministris, ut magis in ijs Divinus cultus augeatur vbi quæ sufficienti doctrina excultum, ac morum probitate insignitis nec vllo Canonico impedimento detentum, sed qualitatibus à Sac. Conc. Tridentino requisitis præditis novimus, vel coram SS.mo ac Rev.mo Vices Gerente Em.mi Card.lis Vicario huiusce Almæ Vrbis te præsentes ad Sacros Subdiaconatus, vel si &c. si ap.o probatus fueris, consequendos Tenore præsentium concedimus, et Dio. Gratis adsistendi ad Missam nra vitæ fruendo humiliter precamur. In quorum fidem &c. Datæ Romæ ex coll.o &c. hac die &c.

Ego SS. SS. Prgp.ti &c.

Locus Sigilli

A BB. che devono prendere la Confessione.

BB. SS. SS. Prgp.ti &c. vt supra

Cum Eccl.æ nræ Congreg.nis honeris indigeant Min.is, vt magis in ijs Divinus cultus augeat. et Animar.m salutis consulat. Salutj. SS.os huic muneri specialiter incumbentes, facultate impertimur Vrbis SS. SS. Sacrificandi in omnibus SS. Locis Ecclesiarum per Cognitatis dotis nro Professo, quæ sufficienti Doctrina, ac morum probitate insignitus, præditus novimus, vt non tantum Sacramentales audire possis, sed una cum cura Animarum nræ Eccl.æ Parochialis SS. Stricolai, et Blasij de Cesarinos de Vrbe, servatis tamen servandis ad quos spectat.

Ego SS. SS. Prgp.ti &c.

Locus Sigilli

Del Parroco, et delli BB. che devono ess.e Parochi

di San Nicolò à Cesar.i

BB. SS. SS. Prgp.ti &c.

Cum Eccl.æ nræ itineris indigeant Min.is, vt in ijs divinus cultus augeatur. Decirco in Paternitatis nræ zelo spirituali profectus, Charitate erga proximum, alijs doctrina, morum gravitate integritate ac prudentia plurimum confidentes, nec vllo canonico impedimento detentum, sed qualitatibus à Sac. Conc. Tridentino requisitis te præditum novimus. Tenore præsentium, et ea auctoritate qua fungimur vigore Bullæ Innocentij XII. in Parocum huius nræ Parochialis Eccl.æ SS.orum Stricolai, et Blasij de Vrbe te eligimus, et electum declaramus cum omnibus, et singulis facultatibus, quæ in prædicta Pontificia constitutione expressis. Servanda tamen intelligimus, quæ servari solent &c. In quorum fidem. Datæ Romæ ex nro Collegio die &c. anno &c.

Ego SS. SS. Prgp.ti &c.

Locus Sigilli

BB. SS. SS. actuarius.

Formola della Patente, e del Socio Eletto

In Nomine Dni. Amen

Præsentes visuris fidem facimus, et attestamur nos infrascripti qualiter in Capitulo Collegialis SS.orum Stricolai, et Blasij ad Cesarinos de Vrbe habito die &c. Octobris anno &c. et congregato in electionem Socij mittendi ad proximum Generale Capitulum celebrandum &c. in Collegio &c. Dominica Tertia post Paschas Resurrectionis anno &c. ad normam nostrarum Constitutionum lib. p.mi Cap. 3.i rem. 3.is &c. votis electus R. P. B. &c. Deique, ut plenius fatum hoc credat, affirmavimus, manu nra subscripsimus, ac solito Sigillo munivimus.

Datæ Romæ ex præfato Collegio SS.orum Stricolai, et Blasij ad Cesarinos die &c. Octobris anno &c.

Locus Sigilli

BB. SS. SS. Primus Scrutator Electus

BB. SS. SS. 2.us Scrutator Electus

BB. SS. SS. 3.us Scrutator Electus

BB. SS. SS. Actuarius.

Formola dell'Ordine, che si dà ogg[i]

alli due Cappellani dell'Eredità Gabrielli

Camillo Capranica [illegible]

Ill.mo Sig.r Camillo Capranica delli Scudi [illegible]

y Diritti di Stesi Sei dalli 22. Gennajo [illegible]

mila cinquecento quarantacinque da VS. [illegible]

e Biagio à Cesarini y Strom.to rogato y [illegible]

à Scudi due, e Baiocchi settanta y cento, et [illegible]

e Baiocchi novantadue, e mezo al Sig.r BB. SS. SS. [illegible] Celebrazione

di Messe da Gennajo à tutto li 22. luglio sud.o y la Cappell.a lasciata dal q.m Pietro Gabrielli

y nomina [illegible] che gl'altri Scudi Ventitre, e B. 92.i compim.to di Scudi Quaranta sette B. 85. nel

riceverà VS. Ill.ma altro Simile Ord.e pagabile al Sig.r All.e SS. SS. altro Cappell.o restando il

sud.o Coll.o e BB. y l'adietro intieram.te Sodisfatti &c. Del sud.o Coll.o li 22. luglio 1727.

Locus Sigilli

BB. SS. SS. Proc.re mano pp.a